
Relazione di gestione al 30 dicembre 2024

dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

Aperti Armonizzati istituiti e gestiti da

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

BancoPosta Primo

BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine

BancoPosta Mix 1

BancoPosta Mix 2

BancoPosta Mix 3

BancoPosta Azionario Euro

BancoPosta Azionario Internazionale

BancoPosta Distribuzione Attiva

BancoPosta Orizzonte Reddito

BancoPosta Azionario Flessibile

Poste Investo Sostenibile

Parte Generale

Premessa 2

Considerazioni generali 2

Mercati 5

Prospettive 9

Regime di tassazione 9

Parte Specifica

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Linee strategiche

Eventi che hanno interessato il fondo

Attività di collocamento delle quote

Schemi contabili

Situazione patrimoniale

Sezione reddituale

Nota integrativa

Relazione della società di revisione

Premessa

La Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di borsa italiana aperta dell'esercizio) dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati appartenenti al "Sistema Gamma Base" istituiti e gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i.. La Relazione di Gestione si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddituale e di una Nota Integrativa. Essa è accompagnata dalla Relazione degli Amministratori che fornisce, tra l'altro, indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio del fondo nel corso dell'anno sia sulle prospettive di investimento e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale del fondo ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Considerazioni generali

Dopo un primo semestre positivo in termini di crescita del PIL mondiale, da luglio sono emersi segnali di rallentamento, per il protrarsi della debolezza nella manifattura a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi. Nel secondo trimestre il volume degli scambi è cresciuto più delle attese. I rischi di allungamento dei tempi di consegna, connessi anche con il perdurare dei conflitti nel Mar Rosso e di un aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, avrebbero indotto le imprese delle economie avanzate esterne all'Area Euro ad anticipare, rispetto al consueto andamento stagionale, le proprie importazioni dalla Cina e da altri paesi emergenti. L'inflazione ha continuato a moderarsi guidata dalla diminuzione dei prezzi di cibo, energia e beni di consumo, tuttavia, l'inflazione dei servizi si sta dimostrando ancora persistente. Anche la rigidità del mercato del lavoro si è allentata ed i tassi di disoccupazione hanno raggiunto i minimi storici. Secondo le previsioni OCSE, la crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 3,2% nel 2024, per poi raggiungere il 3,3% nel 2025 e nel 2026¹. Il calo dell'inflazione, che si orienterà verso gli obiettivi delle banche centrali, la crescita costante dell'occupazione e l'allentamento della politica monetaria contribuiranno a sostenere la domanda. Tuttavia, la resilienza dell'economia globale è accompagnata da alcuni rischi legati all'intensificarsi delle tensioni commerciali e del protezionismo, alla possibile escalation dei conflitti geopolitici e alle difficoltà legate alle politiche fiscali di alcuni Paesi.

Area Euro

L'attività economica, dopo esser risultata stagnante per tutto il 2023, è cresciuta ad un ritmo modesto nel corso del 2024. Il tasso di incremento del PIL in termini reali sul periodo precedente è salito allo 0,4% nel terzo trimestre, dallo 0,2% del secondo, sostenuto da una ripresa della domanda interna². Tuttavia i dati più recenti suggeriscono un lieve indebolimento della crescita del PIL dell'Area Euro nel breve periodo con gli indicatori delle indagini congiunturali relativi all'attività, come l'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) e gli indicatori della Commissione europea riguardanti il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, che hanno mostrato segnali di debolezza soprattutto nel comparto della manifattura (a dicembre il PMI relativo alla produzione manifatturiera è risultato pari a 45,1³). Pertanto, nel quarto trimestre la crescita dell'attività economica dovrebbe rallentare allo 0,2% per il venir meno dei fattori una tantum (come le Olimpiadi di Parigi) che avevano sostenuto la crescita in estate, per la debolezza del clima di fiducia, l'elevata incertezza politica e le tensioni geopolitiche. L'inflazione complessiva è continuata a diminuire nel corso del 2024 a seguito della politica monetaria restrittiva mentre è aumentata nell'ultima parte del 2024 dovuta ad effetti base statistici sull'energia dopo

1 Banca d'Italia - Bollettino economico n°4 di Ottobre 2024

2 OECD (2024), OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2: Preliminary version, No. 116, OECD Publishing, Paris

3 Fonte Bloomberg

aver toccato a settembre il livello più basso da aprile 2021 (1,7%)⁴. L'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) dovrebbe tornare a diminuire portandosi intorno all'obiettivo della BCE del 2% a partire dal secondo trimestre del 2025.⁵ Il tasso di disoccupazione della Zona Euro si è attestato sui minimi (6,3%)⁶ a novembre). La BCE ha iniziato ad allentare il proprio orientamento di politica monetaria, riducendo a partire da giugno 2024 il tasso sui depositi presso la banca centrale di un totale di 100 punti base. Dopo l'ultimo taglio di 25 punti base effettuato a dicembre, il tasso di riferimento sui depositi è pari al 3%⁷ e dovrebbe raggiungere il 2% alla fine del 2025⁸. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono assunte riunione per riunione in funzione del flusso di dati, senza vincolarsi a un percorso predefinito. A dicembre, le nuove stime sull'inflazione da parte della BCE sono state riviste marginalmente al ribasso (rispetto alle previsioni di settembre), sia sull'indice generale (2,4%, 2,1% e 1,9% nel triennio 2024-2025-2026, dai 2,5%, 2,2% e 1,9% precedenti, che core (2,9% nel 2024, 2,3% nel 2025 e 1,9% nei due anni successivi)⁹. Più significativa la variazione delle proiezioni per la crescita con il PIL atteso in espansione a un ritmo dello 0,7% nel 2024, 1,1% nel 2025 e 1,4% nel 2026 (dai precedenti 0,8%, 1,3% e 1,5%)¹⁰. La ripresa prevista è riconducibile principalmente all'incremento dei redditi reali, grazie al quale le famiglie dovrebbero poter accrescere i loro consumi, e all'aumento degli investimenti delle imprese. Nel corso del tempo il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbe sostenere la ripresa della domanda interna. La Presidente Lagarde ha sottolineato che lo scenario non incorpora ipotesi sulle tariffe che potrebbero essere applicate dagli Stati Uniti; tali misure avrebbero un impatto negativo per la crescita e spingerebbero al rialzo l'inflazione nel breve termine, con maggiori incertezze sulle ripercussioni per i prezzi nel medio termine.

Stati Uniti

Il PIL è cresciuto a un ritmo sostenuto nei primi tre trimestri di quest'anno (3,1% t/t ann.¹¹ nel terzo trimestre) con il consumo personale in aumento al 3,7%¹², sostenuto dagli aumenti dei salari reali che hanno compensato l'aumento dei costi di finanziamento. Secondo le previsioni OCSE, la crescita del PIL reale dovrebbe moderarsi gradualmente nel 2025 e nel 2026 e la crescita dei consumi privati dovrebbe rallentare per effetto della normalizzazione dell'immigrazione, dell'indebolimento della domanda di lavoro e dell'esaurimento dei risparmi accumulati durante la pandemia. Il dato sull'inflazione di novembre ha evidenziato un incremento (CPI al 2,7% dal 2,6% di ottobre e dal 2,4% di settembre) a testimonianza del rallentamento del processo deflazionistico nell'ultimo trimestre del 2024. Le proiezioni macroeconomiche della FED sono state aggiornate a dicembre, con revisioni al rialzo sia per la crescita che per l'inflazione. Il PIL è atteso in crescita al 2,5% nel 2024 ed al 2,1% nel 2025 (rispettivamente dal 2% e dal 2% di settembre), mentre l'indice dei prezzi PCE core è atteso ora al 2,8% nel 2024, 2,5% nel 2025, 2,2% nel 2026 (dai precedenti 2,6%, 2,2%, 2%). Questi dati riflettono un rallentamento nel calo dei prezzi, coerente con un approccio di politica monetaria più prudente da parte della FED. Nella riunione del 18 dicembre, la FED ha ridotto come previsto il tasso obiettivo sui Fed Funds di 25 punti base, a 4,25-4,50% portando a 100 punti base il totale delle riduzioni per il 2024. Tuttavia, le dichiarazioni del presidente Powell secondo cui la FED valuterà entità e tempistica di ulteriori aggiustamenti dei tassi suggeriscono una maggiore cautela nel processo di allentamento monetario. Inoltre, le stime mediane dei membri del FOMC sull'evoluzione dei tassi nei prossimi anni sono state riviste al rialzo sull'intero

4 Banca d'Italia - Bollettino economico n°4 di Ottobre 2024

5 Bollettino Economico BCE 8/2024

6 OECD (2024), OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2: Preliminary version, No. 116, OECD Publishing, Paris

7 Fonte Bloomberg

8 OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

9 Bollettino Economico BCE 8/2024

10 Bollettino Economico BCE 8/2024

11 Fonte Bloomberg

12 Fonte Bloomberg

orizzonte previsionale, e indicano solo due tagli di 25 punti base nel 2025 (dai quattro inclusi nelle proiezioni di settembre), due nel 2026 e uno nel 2027.

Cina

L'apporto del canale estero è stato fondamentale, insieme all'allentamento monetario e fiscale, per raggiungere il target di crescita del 5% annuo fissato dal Governo per il 2024. La crescita del PIL è rallentata dal 4,7% a/a nel trimestre a 4,6% a/a nel terzo trimestre per poi accelerare nell'ultimo trimestre del 2024 (5,4% a/a). Dal lato dell'offerta, la decelerazione del settore industriale è stata solo in parte compensata dal miglioramento del comparto dei servizi. Dal lato della domanda, l'apporto del canale estero è stato essenziale per bilanciare la progressiva riduzione del contributo dei consumi, che ha toccato il minimo dall'inizio del 2023. La tenuta della crescita economica, tuttora più forte dal lato dell'offerta e trainata dal comparto manifatturiero high-tech ed esportazioni, non potrà proseguire nel 2025 in mancanza di una solida ripresa dei consumi privati e di una stabilizzazione del mercato immobiliare, in un contesto internazionale che si annuncia molto difficile a causa della politica protezionistica della nuova Amministrazione americana. L'inflazione dei prezzi al consumo è scesa allo 0,1% a/a in dicembre da 0,2% a/a di novembre, sui minimi di marzo, portando l'inflazione media annua per il 2024 a 0,2%, invariata rispetto al 2023 e sui minimi dal 2010. Le politiche macroeconomiche hanno subito un chiaro cambio di marcia dalla fine di settembre, visibile nella maggior attenzione alla comunicazione da parte delle Autorità (con diverse conferenze stampa) e concretizzatosi principalmente nel taglio dei tassi, espansione delle misure a supporto del mercato immobiliare. Il provvedimento più importante, tuttavia, è stato il varo del programma pluriennale di swap del debito per complessivi 10 trilioni di CNY attraverso l'emissione di obbligazioni special con lo scopo di far rientrare in bilancio parte del debito "nascosto" dei governi locali (ossia il debito dei loro veicoli finanziari) e di ridurre il servizio del debito.

Giappone

Nel terzo trimestre del 2024 il PIL reale è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dai consumi privati. A seguito delle trattative salariali annuali per l'esercizio 2024, i salari nominali sono aumentati e beneficeranno del più elevato aumento del salario minimo registrato negli ultimi quattro decenni, pari al 5,1%. Gli investimenti delle imprese hanno iniziato a migliorare gradatamente, sostenuti da forti profitti societari. Le condizioni del mercato del lavoro rimangono tese, con un tasso di disoccupazione al 2,5% a novembre. L'inflazione complessiva dei prezzi al consumo rimane al di sopra dell'obiettivo del 2% (al 2,9% nel mese di novembre). A luglio, la Banca del Giappone (BoJ) ha annunciato un aumento dei tassi di interesse a breve termine da 0 - 0,1% a 0,25%, nonché un piano per dimezzare gli acquisti di titoli di Stato giapponesi (JGB) entro il primo trimestre del 2026. Le proiezioni dell'OCSE di un'inflazione sostenuta intorno al 2% e di una robusta crescita dei salari giustificano ulteriori aumenti gradualmente del tasso di riferimento a breve termine, fino all'1,5% entro il 2026.

Regno Unito

La crescita del PIL è rallentata, attestandosi allo 0,1% nel terzo trimestre dopo un forte primo semestre 2024. Il nuovo bilancio d'autunno del governo prevede un aumento della spesa pubblica pari al 2% del PIL che, unitamente all'allentamento monetario in corso, dovrebbe sostenere gradualmente la dinamica di crescita nel 2025. A settembre l'inflazione dei prezzi al consumo è scesa all'1,7%, ma l'aumento del 10% del tetto massimo dei prezzi dell'energia a ottobre ha fatto risalire l'inflazione complessiva (2,6% a novembre). Permangono le pressioni interne sui prezzi, con un'elevata crescita annua dei salari pari al

4,8% che mantiene una forte inflazione dei prezzi dei servizi, pari al 5% nel mese di novembre. La Banca d'Inghilterra ha ridotto per due volte il tasso bancario di 25 punti base da agosto 2024; la politica monetaria continuerà ad allentarsi fino all'inizio del 2026, con il tasso di interesse bancario che secondo le previsioni OCSE dovrebbe scendere gradualmente al 3,5% dal livello attuale del 4,75%, mentre l'inflazione continuerà a convergere verso l'obiettivo.

Italia

Nei primi tre trimestri del 2024, il PIL reale ha riportato una crescita di modesta entità. Nonostante i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese abbiano sostenuto l'attività, gli investimenti nell'edilizia residenziale hanno continuato a contrarsi, in seguito alla liquidazione del generoso credito d'imposta (Superbonus) avviata all'inizio del 2024. Il settore dei servizi e la fiducia dei consumatori sono rimasti stabili mentre la produzione manifatturiera ha mostrato segnali di indebolimento. Malgrado la moderata crescita del PIL registrata nel 2024, il tasso di disoccupazione è costantemente diminuito. I salari contrattuali collettivi sono aumentati di circa il 4%¹³, sostenendo i redditi delle famiglie e i consumi privati. Negli ultimi mesi, il calo dei prezzi del petrolio sui mercati mondiali ha tenuto sotto controllo l'inflazione dei prezzi al consumo, portandola all'1% nel mese di ottobre¹⁴. Tuttavia, con la stabilizzazione dei prezzi dell'energia, tale spinta disinflazionistica tenderà a dissuadersi e l'inflazione subirà sempre più l'influenza dei fattori interni. L'allentamento delle condizioni finanziarie a livello mondiale sta gradualmente riducendo i costi di finanziamento a carico delle famiglie, delle imprese e del governo. Secondo le previsioni dell'OCSE, il PIL reale dovrebbe registrare una crescita dello 0,5% nel 2024, per poi aumentare moderatamente allo 0,9% nel 2025 e all'1,2% nel 2026¹⁵. La forte disinflazione osservata negli ultimi trimestri, abbinata a solidi aumenti salariali, dovrebbe sostenere la spesa per i consumi, mentre l'allentamento delle condizioni finanziarie e l'introduzione di investimenti pubblici legati ai fondi di Next Generation EU dovrebbero stimolare la formazione di capitale. L'inflazione dovrebbe gradualmente risalire fino a circa il 2%¹⁶, in quanto le pressioni al ribasso dovute al calo dei prezzi dell'energia si attenueranno e gli aumenti salariali impediranno all'inflazione di fondo di diminuire ulteriormente.

Mercati

Le Borse statunitensi ed europee hanno registrato performance molto positive nel 2024 sostenute da un'economia in crescita soprattutto negli Stati Uniti, risultati societari superiori alle attese, disinflazione ed aspettative di riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali Banche Centrali. La miglior performance tra i grandi indici azionari mondiali è stata, anche nel 2024, quella del NASDAQ che ha registrato un rialzo del 28,6%, seguita dall'S&P 500 (+23,3%), risultato attribuibile per lo più all'ottima performance dei titoli tecnologici e dall'espansione dei multipli. In Europa, i maggiori indici azionari hanno mediamente realizzato guadagni inferiori nel 2024 (l'Euro Stoxx 600 nel 2024 ha evidenziato un guadagno del 5,9%) e con un'ampia dispersione: +18,9% per il DAX tedesco che ha raggiunto nuovi massimi storici, mentre l'indice francese CAC 40 ha chiuso a dicembre 2024 su livelli inferiori a quelli di fine dicembre 2023 (-2,2%).

I mercati azionari statunitensi hanno mostrato performance decisamente maggiori rispetto a quelli europei soprattutto nella seconda metà del 2024 che è sostanzialmente riconducibile a una serie di fattori. Tra i più importanti:

13 OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

14 Fonte Bloomberg

15 OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

16 OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

- rischio politico in Francia e Germania: a seguito della sconfitta alle elezioni europee di inizio giugno il Presidente Macron ha sciolto anticipatamente l'Assemblea Nazionale, convocando per fine giugno nuove consultazioni. Il voto, tuttavia, non ha dato alla Francia una maggioranza parlamentare in grado di affrontare in maniera adeguata il riequilibrio dei conti pubblici. Di conseguenza, la nomina di due Primi ministri non è riuscita a rassicurare gli investitori, con gli spread tra i titoli di Stato tedeschi e francesi rimasti vicini ai livelli di fine giugno e gli indici azionari transalpini tra i meno brillanti in Europa. In Germania, a novembre è entrato in crisi il governo guidato da Olaf Scholz senza avere, tuttavia, impatti negativi sui mercati;
- vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti e conquista dei due rami del Parlamento da parte degli stessi repubblicani. Il clima di euforia per l'esito del voto non si è propagato ai listini d'Oltreoceano alla luce di alcuni punti del programma elettorale di Trump: deciso aumento dei dazi sulle importazioni di beni, stop ai sussidi alle rinnovabili, ampia deregolamentazione di tutti i settori dell'economia, a partire dalla finanza e dall'energia, aumento del deficit pubblico a seguito principalmente di tagli alle tasse soprattutto sulle imprese;
- allargamento del divario di crescita economica tra Stati Uniti ed Eurozona: le previsioni sul PIL americano dell'intero 2024 sono state riviste al rialzo al +2,7% di dicembre dal +1,3% di gennaio da parte del consensus degli economisti sulla scia di dati trimestrali in crescita e sopra le attese. Per l'Eurozona, nello stesso periodo le previsioni sul PIL dell'intero 2024 sono state solo leggermente riviste al rialzo al +0,8% dal +0,55% da parte del consensus degli economisti;
- indicazioni positive dalle earnings season delle società quotate a Wall Street: gli utili trimestrali delle aziende dell'S&P 500 attive in ben 9 settori su 11 sono aumentati rispetto agli stessi periodi del 2023. Inoltre, per almeno i tre quarti di queste società gli EPS sono stati migliori delle stime degli analisti. Meno brillanti le stesse earnings season dell'Area Euro, impattate dai deboli risultati delle società con una rilevante esposizione verso la Cina, settore lusso ed auto;
- l'intelligenza artificiale ha guidato la corsa degli indici statunitensi: nel 2024 il paniere che comprende le cosiddette Magnifiche 7 del tech americano ha registrato una performance record del 48%. Gli acquisti su questi titoli sono stati alimentati dalla forte crescita degli utili negli ultimi trimestri e dalle indicazioni di ulteriore aumento degli EPS grazie agli annunci di ingenti investimenti da parte dei colossi del tech americano. Decisamente inferiore il rialzo dell'indice dei titoli tecnologici dell'Eurozona, pari a +11,2%.

In un contesto dei rendimenti sui titoli obbligazionari a medio-lungo termine in decisa salita, i titoli finanziari non hanno risentito del cambio approccio delle banche centrali verso una politica di riduzione dei tassi, e sostenuti da utili superiori alle attese sono stati tra i migliori sui listini statunitensi ed europei nel corso del 2024. Nello stesso periodo, invece, le azioni del settore energy hanno registrato in Europa una performance negativa, mentre negli Stati Uniti hanno riportato un rialzo limitato, risultando così tra i peggiori comparti, in linea a quotazioni del petrolio sostanzialmente invariate nel corso del 2024. A frenare la risalita dei prezzi del greggio una serie di elementi, tra cui i più rilevanti sono l'incertezza sulla domanda cinese, politiche di produzione dell'OPEC, aumento record dell'output da parte degli Stati Uniti e il parziale ridimensionamento dei rischi geopolitici. La Borsa di Tokyo è stata la protagonista indiscussa dei mercati azionari asiatici nella prima parte del 2024, mentre i listini cinesi a partire da settembre hanno registrato la gran parte dei guadagni del 2024. Il principale indice azionario giapponese Nikkei 225 ha chiuso il 2024 con un guadagno del +19,2%, risultato raggiunto nonostante le forti vendite delle prime sedute di agosto (-19,6%) dovute alla decisione della Bank of Japan di alzare i tassi d'interesse nella riunione di fine luglio, accompagnata dall'annuncio di voler proseguire nel processo di

normalizzazione della politica monetaria. Un ruolo non marginale in questo sell-off, che ha interessato anche gli altri principali mercati azionari mondiali, è stato svolto anche dai nuovi timori per un'imminente recessione negli Stati Uniti sulla scia di dati macro, soprattutto del mercato del lavoro, deboli e inferiori alle previsioni. Il successivo recupero della Borsa di Tokyo è stato favorito da un approccio maggiormente prudente delle autorità monetarie nipponiche, nonostante l'aumento dei prezzi al consumo. I due principali indici equity della Cina sono saliti in media del +13,4% nel secondo semestre del 2024, in forte accelerazione rispetto al rialzo del +3,9% registrato nella prima metà dell'anno. Grazie al recupero avviato da settembre e durato circa un mese, questi listini hanno terminato il 2024 con una performance positiva dopo tre anni consecutivi di forti ribassi. Ad alimentare gli acquisti, i nuovi ed ingenti stimoli fiscali e monetari adottati dalle autorità cinesi che hanno sostenuto per la prima volta in maniera rilevante anche i consumi. Nel corso del 2024, le politiche monetarie delle principali banche centrali hanno subito una significativa evoluzione, passando da un approccio restrittivo ad uno più accomodante a partire dalla seconda metà dell'anno. Mentre le difficoltà economiche europee hanno facilitato un atteggiamento più espansivo della BCE, la resilienza dell'economia americana, insieme all'incertezza sulle future politiche fiscali e commerciali del nuovo presidente Trump, ha spinto la FED ad una maggiore prudenza. La difficile situazione politica in cui si sono trovati negli ultimi mesi paesi europei chiave, quali Francia e Germania, ha contribuito ad una maggiore volatilità dei rendimenti dei singoli Paesi, incrementando le preoccupazioni per la crescita economica e la sostenibilità di un indebitamento pubblico in aumento. La BCE ha confermato la fine dei reinvestimenti del PEPP a partire dal 2025, mentre la FED ha scelto di rallentare il ritmo del *Quantitative Tightening*, procedendo a un parziale reinvestimento delle scadenze dei Treasury. I rendimenti obbligazionari hanno registrato una moderata tendenza al rialzo nei primi mesi dell'anno dai minimi registrati a fine 2023. Tuttavia, i segnali di rallentamento economico negli Stati Uniti hanno portato a una lieve riduzione dei rendimenti verso la fine del primo semestre. Successivamente, i rendimenti hanno toccato i minimi annuali a settembre, per poi risalire soprattutto sulle scadenze a lungo termine. I tassi decennali hanno chiuso l'anno sopra i livelli di giugno e della fine del 2023, mentre i tassi a breve termine sono diminuiti, con un calo più marcato in Europa grazie alle aspettative di maggiori tagli della BCE rispetto alla FED. La dicotomia tra le economie ha portato anche ad andamenti di mercato divergenti e ad una divaricazione tra i rendimenti decennali di Treasuries e governativi tedeschi, che ha raggiunto oltre 200 punti base. Con l'avvio della riduzione dei tassi, l'irripidimento delle curve dei rendimenti è stato significativo, portando ad una progressiva disinversione delle stesse. In Europa, il differenziale tra le scadenze a 10 e 2 anni è passato dai minimi di marzo (-55 punti base) a +30 punti base, mentre negli Stati Uniti il movimento è stato simile, con un passaggio da -50 a +40 punti base.

PRINCIPALI INDICI DI MERCATO	
Azionario	Variazioni*
USA	
S&P 500 Index (Dollaro USA)	24,54%
Dow Jones (Dollaro USA)	12,88%
Nasdaq (Dollaro USA)	31,97%
Europa	
Eurostoxx 50 Index (Euro)	7,90%
DAX Index (Euro)	18,72%
CAC 40 Index (Euro)	-2,89%
FTSE 100 (Sterlina)	5,17%
Pacifico	
Nikkei (Yen)	19,22%
Hang Seng Index (Dollaro HKD)	19,38%
Italia	
FTSE Mib (Euro)	12,00%
Obbligazionario	Variazioni**
Europa	
Germania 1-3 anni (Euro)	2,85%
Germania 3-5 anni (Euro)	1,87%
Germania 7-10 anni (Euro)	0,37%
Italia	
Italia 1-3 anni (Euro)	3,76%
Italia 3-5 anni (Euro)	4,20%
Italia 7-10 anni (Euro)	5,60%
Corporate Europa	
Citigroup Eurobig 1-3	4,74%
Citigroup Eurobig 3-5	5,05%
Citigroup Eurobig 7-10	4,80%

*Variazioni dei prezzi dal 2 gennaio 2024 al 30 dicembre 2024 (fonte Bloomberg)

Infine, con riferimento al mercato delle valute, dopo un primo semestre caratterizzato ancora da bassa volatilità, l’EUR/USD si è sostanzialmente mosso all’interno di un range compreso tra 1,0600 e 1,0950, con il cambio che ha accelerato al rialzo raggiungendo il livello di 1,1214 a fine settembre, su un possibile restringimento dello spread tra tasso USA ed Euro. La resilienza dell’economia USA, che ha performato meglio rispetto a quella europea, unitamente all’elezione di Trump ha ridotto le aspettative riguardo i tagli dei tassi da parte della FED favorendo la ripresa del dollaro nell’ultimo trimestre.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO CONTRO EURO	VARIAZIONI*
Dollaro USA/Euro	5,14%
Yen/Euro	-4,84%
Sterlina/Euro	4,58%

*Variazioni dei prezzi dal 2 gennaio 2024 al 30 dicembre 2024 (fonte Bloomberg)

Prospettive

Le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive nonostante il permanere di un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense. Secondo le previsioni OCSE, la crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 3,2% nel 2024, per poi raggiungere il 3,3% nel 2025 e nel 2026¹⁷. Il calo dell'inflazione, che si orienterà verso gli obiettivi delle banche centrali, la crescita costante dell'occupazione e l'allentamento della politica monetaria contribuiranno a sostenere la domanda. Tuttavia, la resilienza dell'economia globale è accompagnata da alcuni rischi legati all'intensificarsi delle tensioni commerciali e del protezionismo, alla possibile escalation dei conflitti geopolitici e alle difficoltà legate alle politiche fiscali di alcuni Paesi. Nel 2025 i tassi di crescita dei principali paesi dovrebbero confermare gli andamenti del 2024, con tassi di crescita per Stati Uniti e Cina superiori a quello dell'Area Euro, tuttavia, è prevista una riduzione dei divari di crescita tra queste aree. In base alle più recenti stime dell'OCSE, infatti, il PIL mostrerebbe una decelerazione tra 2024 e 2025 in Cina (rispettivamente +4,9% e +4,7%), e negli Stati Uniti (+2,8% e +2,4%), a fronte di un'accelerazione nell'Area Euro (+0,8% e +1,3%). All'interno di quest'ultima, inoltre, gli andamenti tra i principali paesi continuerebbero a mostrare una certa eterogeneità: in Germania, dopo la recessione del 2023, il Pil nel 2024 potrebbe aver registrato una stazionarietà, cui seguirebbe una moderata espansione (+0,7%) nel 2025 ed in Francia quest'anno si registrerebbe una crescita a ritmi più moderati (+0,9%, dopo il +1,1% del 2024). Nel 2025 sono attese traiettorie divergenti dell'inflazione tra Stati Uniti ed Area Euro, di conseguenza, anche le politiche monetarie potrebbero differire. Nel 2025, la crescita dei prezzi statunitensi è prevista accelerare, come conseguenza delle misure di politica economica proposte dalla nuova amministrazione Trump, limitando il ciclo di tagli dei tassi di interesse iniziato dalla Federal Reserve nel settembre 2024 (che ha portato i tassi di riferimento a 4,25/4,50%). Nell'Area Euro, nel 2025, dovrebbero invece continuare a prevalere le pressioni disinflazionistiche che consentirebbero alla BCE di continuare nel processo di graduale allentamento della politica monetaria avviato nel 2024 con i quattro tagli dei tassi di 25 punti base ciascuno che hanno portato il tasso sui depositi al 3%.

Regime di tassazione

Per la trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione fiscalità presente nel sito: <http://www.bancopostafondi.it>

¹⁷ Banca d'Italia - Bollettino economico n°4 di Ottobre 2024

Altre Informazioni

Parametri di Riferimento (c.d. Benchmark) con performance annua

L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con il benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe. Per quanto concerne i benchmark composti da due o più indici, l'andamento degli stessi benchmark deve essere calcolato sommando i rendimenti delle singole componenti moltiplicati per i rispettivi pesi percentuali.

	Performance Anno 2024
BancoPosta Primo 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Corporate Index	3,96%
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio Lungo Termine 75% ICE BofA Euro Broad Market Index 25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index	2,96%
BancoPosta Mix 1 10% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 35% ICE BofA Euro Government 25% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 15% ICE BofA Global Government EUR Hedged 10% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	4,85%
BancoPosta Mix 2 10% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 30% ICE BofA Euro Government 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 10% ICE BofA Global Government EUR Hedged 25% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	8,09%
BancoPosta Mix 3 5% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 25% ICE BofA Euro Government 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 10% ICE BofA Global Government EUR Hedged 40% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	11,14%
BancoPosta Azionario Euro 100% MSCI EMU ESG Leaders Net return EUR	3,89%
BancoPosta Azionario Internazionale 100% MSCI World ESG Leaders Index	25,30%
Poste Investo Sostenibile 30% MSCI World ESG Leaders Index 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability Index 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability Index 55% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index	8,97%

- **Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende Titoli di Stato di paesi sviluppati ed emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Dollari e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato USA, che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende Titoli di Stato di paesi sviluppati ed emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Corporate Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende emissioni di aziende Investment Grade denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo e con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo e con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA Italy Treasury Bill Index:** è un indice rappresentativo delle emissioni di Buoni Ordinari del Tesoro italiani;
- **ICE BofA Euro Broad Market Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro ed emissioni di aziende, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere diversificato che comprende titoli di Stato dei Paesi Emergenti, denominati in Euro e in Dollari Statunitensi e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, coperto dal rischio di cambio generato dalle poste in valuta non Euro;
- **ICE BofA Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, escludendo le aziende con un coinvolgimento significativo in armi controverse e ridistribuisce il peso negli emittenti favorendo quelli con punteggi di rischio ESG più interessanti;
- **ICE BofA Euro Treasury Bill Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli del mercato monetario dell'Area Euro denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Global Government Eur Hedged Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato mondiali Investment Grade, denominati nella valuta domestica dell'emittente, coperto dal rischio di cambio generato dalle poste in valuta non Euro;
- **MSCI All Country World (ACWI) ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI EMU ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei mercati azionari dell'area Euro che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI World ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari dei paesi sviluppati che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI World Total Return Net Dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali.

BancoPosta Primo

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2024 una variazione assoluta positiva pari a 3.56%, inferiore a quella del benchmark pari a 3.96%. Il mercato dei titoli governativi europei nel 2024 ha registrato complessivamente un aumento dei rendimenti nella prima metà dell'anno, per poi mostrare una riduzione degli stessi, sia per i paesi "core" che per i paesi "periferici" nella seconda parte. Più specificatamente, il rendimento del Bund 2y è passato da 2.40% a 2.08% dopo aver raggiunto il massimo a 3.10% a fine maggio; il BTP 2y, allo stesso modo, ha registrato un movimento di riduzione del rendimento (da 2.99% a 2.42% dopo aver raggiunto il 3.62% ad inizio giugno). Lo spread BTP/Bund sulla scadenza 2y è stato caratterizzato da un complessivo restringimento che lo ha portato da 58bp di inizio anno a 34bp di fine anno, raggiungendo un punto di minimo in area 32bp verso la fine di dicembre. L'Italia è stata premiata da un progressivo contenimento del deficit ed una crescita del PIL positiva, ancorché contenuta. Tale miglioramento è stato registrato anche dalle agenzie di rating con Fitch che ha assegnato un outlook positivo al debito della Repubblica Italiana. L'andamento del mercato obbligazionario nel periodo di riferimento è coerente con un atteggiamento attendista delle principali Banche Centrali nel primo semestre, con il mantenimento del costo del denaro invariato e l'avvio di un processo di normalizzazione nella seconda metà dell'anno, una volta confermato il costante calo dell'inflazione rispetto ai picchi raggiunti nel 2023. La BCE ha iniziato infatti a ridurre i tassi di riferimento a giugno, seguita dalla Fed a settembre, entrambe arrivando ad una riduzione complessiva di 100 punti base. Questo ha portato il tasso sui depositi della BCE dal 4% al 3% e il tasso Fed Funds della Federal Reserve dal 5.50% al 4.50%. Per quanto riguarda il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP), la BCE ha continuato a reinvestire integralmente i titoli in scadenza durante la prima metà del 2024. Nella seconda metà dell'anno, ha ridotto il portafoglio PEPP di €7,5 miliardi al mese, per poi interrompere completamente i reinvestimenti a metà dicembre 2024. Negli USA il rendimento della scadenza 2 anni è rimasto complessivamente stabile nel corso del 2024 a 4.24% dopo aver raggiunto un massimo a 5.03% a fine aprile ed un minimo a 3.54% a settembre. Sul piano politico, l'anno è stato influenzato da importanti appuntamenti elettorali, tra cui quelli dell'Unione Europea, delle elezioni politiche in Francia e negli Stati Uniti, che hanno contribuito a incrementare la volatilità dei mercati finanziari. Gli spread di credito sulle obbligazioni societarie, dopo una iniziale fase di significativa compressione durante la prima metà dell'anno, si sono poi stabilizzati su livelli storicamente piuttosto compressi. Le due fasi di debolezza del mercato, a giugno e ad agosto, sono state temporanee e non hanno destabilizzato la fiducia degli investitori nel comparto. Fondamentali resilienti e profilo rischio/rendimento adeguato hanno supportato il segmento. Al 31 dicembre 2024 il portafoglio del fondo è investito principalmente in titoli governativi e assimilati di paesi dell'Area Euro: contenuta l'esposizione verso i governativi francesi, italiani e spagnoli; residuale verso altri paesi dell'area euro, oltre che verso titoli governativi dei paesi emergenti denominati in euro e dollari. L'esposizione al rischio cambio ed in particolare al dollaro è stato anch'esso residuale, inoltre, l'esposizione alle emissioni in USD è stata in prevalenza mantenuta a cambio coperto. Nell'anno, il fondo ha mantenuto un investimento medio pari al 52.8% circa in titoli governativi ed assimilati, pari a circa il 45.1% in obbligazioni societarie e il residuo in liquidità e ETF. All'interno della componente detenuta in obbligazioni societarie, il fondo ha mantenuto bassa l'esposizione alle obbligazioni garantite, caratterizzate da una redditività contenuta, orientando l'investimento prevalentemente su obbligazioni societarie ordinarie e subordinate che offrono redditività prospettica più interessante. Nel corso del periodo, l'esposizione a duration e spread duration è stata sostanzialmente mantenuta in linea con quella del benchmark a fronte di spread di credito in progressiva compressione e tassi di interesse in calo. Viste le valutazioni storicamente elevate, le scarse fasi di volatilità e l'incertezza di natura macroeconomica e geo-politica il posizionamento si è

complessivamente mantentuo vicino alla neutralità. La gestione si è concentrata sul mitigare l'esposizione a rischio idiosincratici e privilegiare la diversificazione per settori ed emittenti ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti derivati e operazioni sul mercato primario. L'esposizione all'obbligazionario governativo emergente è stata gradualmente incrementata da c. 5% fino a c. 6.5% del NAV sfruttando fasi favorevoli di incremento degli spread nel mercato di riferimento attraverso una selezione di emittenti off-benchmark. L'operatività in acquisto ha beneficiato inoltre di premi di emissione generosi sul mercato primario. A partire dalla seconda metà dell'anno è stata incrementata l'esposizione ad emittenti HY con profilo di rischio-rendimento attraente, privilegiando i segmenti a breve termine della curva, e un'esposizione marginale alle scadenze tra 5 e 7 anni. Nei mesi finali dell'anno è stata ridotta l'esposizione, tramite ETF, al debito in valuta locale, in seguito a valutazioni relative alla sensibilità delle valute emergenti a fattori di rischio geopolitico. Sui titoli in valuta forte, l'esposizione al cambio aperto contro dollaro è stata incrementata nella seconda metà dell'anno, pur mantenendo la componente in dollari a cambio prevalentemente coperto. Il fondo è stato caratterizzato da una duration mediamente superiore a quella del benchmark di riferimento, mentre al 31/12/2024 la duration è di 1 anno e 11 mesi, sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento, rappresentato da 50% ICE BofA Euro Government 1-3y e 50% ICE BofA Euro Corp 1-3y. Nell'anno, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dalla discesa dei rendimenti che ha interessato sia i titoli di stato che le obbligazioni societarie nella seconda metà dell'anno, e condizionata dai livelli assoluti degli stessi. La performance relativa negativa è dovuta alla volatilità che ha caratterizzato i rendimenti dei governativi dei paesi eurozona e americani nel corso dell'anno. A fine esercizio il portafoglio è investito in misura significativa in titoli con rating nella fascia BBB (circa 38.5%). Nell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulla curva italiana, tedesca, francese e statunitense; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. Durante l'anno è stata inoltre implementata una posizione di copertura parziale netta sulla componente di credito più volatile attraverso derivati di credito (CDS) e opzioni su derivati di credito. L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura residuale. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Linee strategiche

Il 2025 sarà un anno di crescita contenuta a livello globale. Le politiche fiscali in Eurozona saranno neutrali, e al margine negative in alcuni paesi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Patto di Stabilità e Crescita nel medio periodo. FED e BCE dovrebbero continuare la fase di taglio del costo del denaro e di drenaggio della liquidità nel sistema attraverso il mancato reinvestimento degli acquisti di titoli di stato e obbligazioni societarie, effettuato durante la pandemia, con l'obiettivo di mantenere ancorate le aspettative d'inflazione di lungo termine non lontane dai target delle Banche Centrali. Negli Stati Uniti, secondo le stime aggiornate a dicembre, l'inflazione dovrebbe mantenersi al di sopra del 2%

per tutto il 2025, riflettendo un approccio di politica monetaria più prudente da parte della FED. In Eurozona, seguendo le nuove stime della BCE riviste marginalmente al ribasso, l'inflazione dovrebbe attestarsi ad un livello vicino al 2% già dal secondo trimestre del 2025. Sui mercati sembra ragionevole mantenere un approccio prudente in attesa di capire quale saranno le decisioni del nuovo presidente americano Donald Trump circa la politica fiscale, commerciale, regolamentare e migratoria. Nel mondo obbligazionario governativo, preferiamo mantenere un atteggiamento tattico sia sui paesi “core” che “periferici” che sfrutti la volatilità del mercato. Per quanto concerne il comparto obbligazionario societario prediligiamo un approccio marginalmente difensivo. Tendiamo a privilegiare allocazioni su geografie con prospettive macroeconomiche più favorevoli e politiche più stabili, su settori di maggiore prospettiva e su emittenti con fondamentali solidi. Si continua a mantenere un orientamento costruttivo sul debito emergente in valuta forte e su una selezione di emittenti locali, con riferimento particolare ai segmenti più a breve delle curve; l'esposizione all'asset class verrà gradualmente incrementata fino a raggiungere un peso del 7% sul NAV.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata sia attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale, e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	33.379.516,783	219.535.286	157.905.598	61.629.688
BancoPosta Fondi SGR			154.177	-154.177
Totale collocato	33.379.516,783	219.535.286	158.059.775	61.475.511

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 7.662 (di cui 7.356 PIC e 306 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 51.347 (26 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 51.321 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Primo
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	409.083.646	96,767	335.915.138	96,988
A1. Titoli di debito	408.787.186	96,697	334.413.290	96,554
A1.1 Titoli di Stato	198.168.527	46,876	170.303.725	49,171
A1.2 Altri	210.618.659	49,821	164.109.565	47,383
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	296.460	0,070	1.501.848	0,434
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			100.139	0,029
B1. Titoli di debito			100.139	0,029
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	211.902	0,050	939.103	0,272
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	189.071	0,045	860.679	0,249
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	22.831	0,005	78.424	0,023
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	8.378.572	1,982	5.392.113	1,557
F1. Liquidità disponibile	8.294.471	1,962	5.444.117	1,572
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.761.519	2,309	9.328.457	2,693
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-9.677.418	-2,289	-9.380.461	-2,708
G. ALTRE ATTIVITA'	5.080.669	1,201	4.000.378	1,154
G1. Ratei attivi	5.080.669	1,201	3.893.276	1,124
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			107.102	0,030
TOTALE ATTIVITA'	422.754.789	100,000	346.346.871	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	268	392.890
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	268	392.890
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.450.962	475.443
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.404.779	433.408
M2. Proventi da distribuire	46.183	42.035
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	325.829	160.481
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	204.934	159.722
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	120.895	759
TOTALE PASSIVITA'	1.777.059	1.028.814
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	420.977.730	345.318.057
Numero delle quote in circolazione	62.420.255,945	53.026.217,577
Valore unitario delle quote	6,744	6,512

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	33.379.516,783
Quote rimborsate	23.985.478,415

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Primo
SEZIONE REDDITUALE

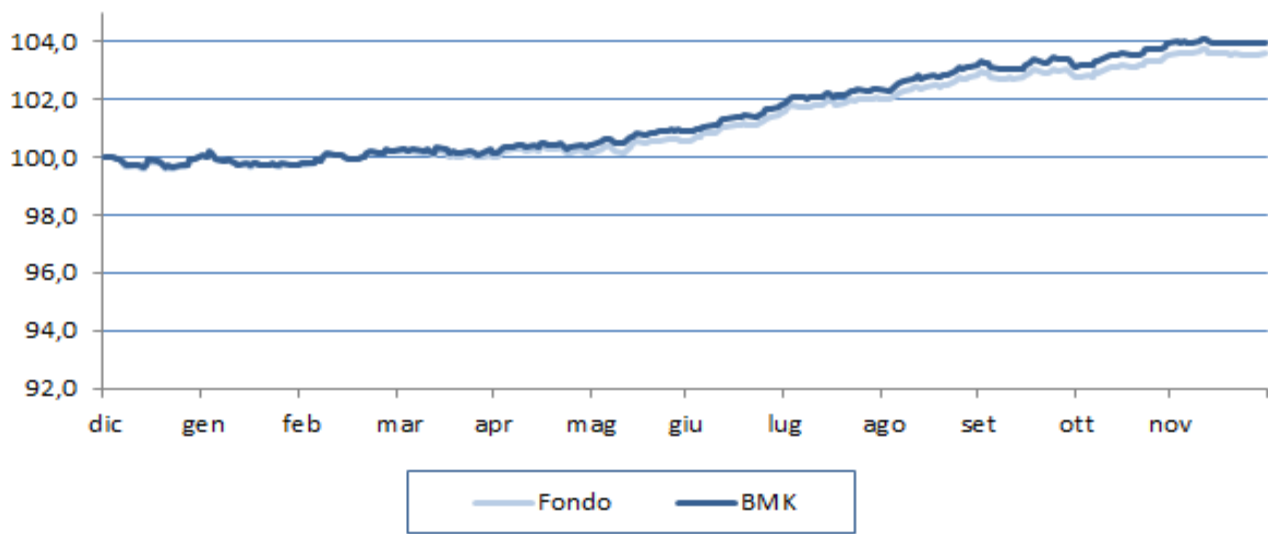
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	16.969.588		15.221.121	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.932.188		7.091.411	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	8.920.651		7.047.275	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	11.537		44.136	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.461.326		1.863.769	
A2.1 Titoli di debito	1.486.319		1.863.769	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-24.993			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	6.576.074		6.265.941	
A3.1 Titoli di debito	6.561.499		6.289.810	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	14.575		-23.869	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	16.969.588		15.221.121	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.028		3.961	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	138		3.737	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	138		3.737	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.890			
B2.1 Titoli di debito	3.890			
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			224	
B3.1 Titoli di debito			224	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	4.028		3.961	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-520.335		-273.038	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-821.710		39.631	
C1.1 Su strumenti quotati	-268.657		69.255	
C1.2 Su strumenti non quotati	-553.053		-29.624	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	301.375		-312.669	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	301.375		-312.669	

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-707.208		167.374	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-741.873		173.353	
E1.1 Risultati realizzati	-620.978		66.251	
E1.2 Risultati non realizzati	-120.895		107.102	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			-51.839	
E2.1 Risultati realizzati			-51.839	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	34.665		45.860	
E3.1 Risultati realizzati	9.191		40.784	
E3.2 Risultati non realizzati	25.474		5.076	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	77.556		47.834	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	77.556		47.834	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		15.823.629		15.167.252
G. ONERI FINANZIARI	-440		-809	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-440		-759	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-50	
Risultato netto della gestione di portafoglio		15.823.189		15.166.443
H. ONERI DI GESTIONE	-1.930.212		-1.721.970	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.747.314		-1.547.501	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-81.541		-72.217	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-72.277		-64.152	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-1.492	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-29.080		-36.608	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	291.185		185.924	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	260.157		118.873	
I2. ALTRI RICAVI	31.662		67.267	
I3. ALTRI ONERI	-634		-216	
Risultato della gestione prima delle imposte		14.184.162		13.630.397
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		14.184.162		13.630.397

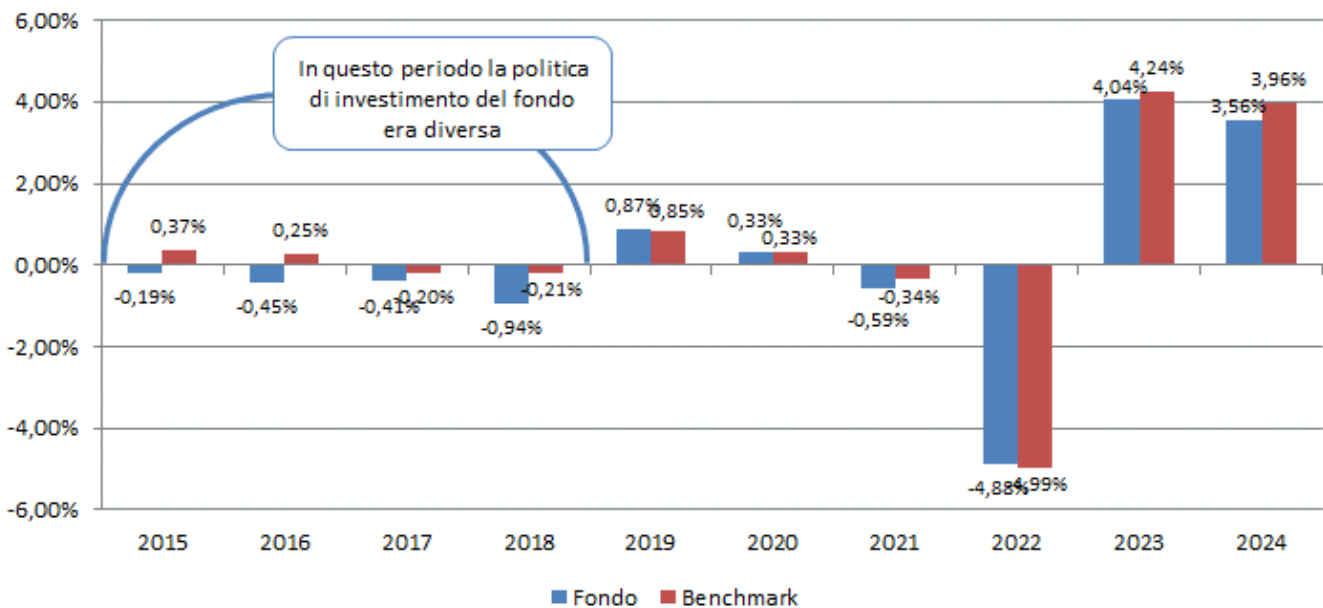
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



Rendimento annuo del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1) Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo “Altre Informazioni”. Per un corretto confronto tra l’andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell’andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell’investitore e la tassazione a carico dell’investitore.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	6,508	6,264	6,578
Valore finale della quota	6,744	6,512	6,259
Valore massimo della quota	6,756	6,516	6,579
Valore minimo della quota	6,486	6,255	6,240

Nel 2024, il valore massimo della quota (€ 6,756) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 6,486) è stato toccato il 17 gennaio 2024. Nell'anno la performance assoluta del fondo è stata positiva, principalmente per effetto dell'andamento positivo dei mercati obbligazionari nel secondo semestre, complice la riduzione dei rendimenti obbligazionari per il calo dei tassi di interesse e per la sostanziale stabilità degli spread sul comparto obbligazionario societario. Il valore della quota NAV del fondo ha toccato i minimi a gennaio e marzo, coerentemente con il massimo raggiunto dai rendimenti delle curve governative euro. Successivamente, dopo aver recuperato dai minimi, il NAV ha raggiunto il valore massimo a metà dicembre in simpatia con la diminuzione dei rendimenti sulle curve governative euro, coerente con l'avvio della fase di normalizzazione della politica monetaria, data la discesa dell'inflazione dai massimi del 2023 e una crescita del PIL contenuta. Nelle ultime due settimane di dicembre il valore della quota NAV è lievemente sceso per effetto della correzione dei rendimenti a rialzo in virtù delle possibili ripercussioni delle politiche americane in materia di dazi sull'inflazione europea ed il rialzo sia dei prezzi del gas che del petrolio.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 1,3%, in linea con quella del benchmark che è stata pari all'1,2%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata dello 0,2%, inferiore allo 0,4% del 2023 e inferiore allo 0,6% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito e in via residuale al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95%, è risultato pari a 1,79%. Durante l'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tasso d'interesse e del rischio di credito tramite strumenti finanziari derivati. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	47.974.508	127.575.739	6.692.026	15.926.254
- di altri enti pubblici		10.542.082		
- di banche	16.012.438	48.961.016	18.144.499	
- di altri	15.513.586	76.054.865	25.390.173	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				296.460
Totali:				
- in valore assoluto	79.500.532	263.133.702	50.226.698	16.222.714
- in percentuale del totale delle attività	18,805	62,244	11,881	3,837

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Albania, Brasile, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Egitto, Filippine, Guatemala, Hong Kong, Indonesia, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Panama, Romania, Serbia, Sud Africa e Uzbekistan. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR (ETF) dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	79.500.532	263.430.162	50.226.698	15.926.254
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	79.500.532	263.430.162	50.226.698	15.926.254
- in percentuale del totale delle attività	18,805	62,313	11,882	3,767

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Albania, Brasile, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Egitto, Filippine, Guatemala, Hong Kong, Indonesia, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Panama, Romania, Serbia, Sud Africa e Uzbekistan.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	556.429.246	484.312.070
- titoli di Stato	416.536.555	391.723.835
- altri	139.892.691	92.588.235
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	659.526	1.854.496
Totale	557.088.772	486.166.566

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	364.000		
Australia	985.092		
Austria	9.801.531		
Belgio	11.349.420		
Brasile	379.944		
Canada	501.653		
Cile	499.117		
Colombia	1.380.129		
Costa d'Avorio	471.608		
Costa Rica	241.984		
Croazia	299.824		
Danimarca	5.855.534		
Egitto	2.403.661		
Filippine	493.611		
Finlandia	3.601.760		
Francia	84.360.487		
Germania	25.289.920		
Giappone	1.481.116		
Gran Bretagna	11.195.859		
Grecia	7.197.788		
Guatemala	231.326		
Hong Kong	100.010		
India			296.460
Indonesia	496.956		
Irlanda	4.914.265		
Italia	79.500.532		
Lussemburgo	3.751.200		
Macedonia	1.749.803		
Marocco	387.916		

Mongolia	1.132.439		
Montenegro	989.540		
Nigeria	934.506		
Norvegia	1.008.574		
Olanda	34.336.721		
Panama	1.244.004		
Portogallo	4.883.086		
Romania	978.725		
Serbia	359.000		
Slovacchia	1.013.685		
Sovranazionali	16.586.664		
Spagna	46.693.433		
Stati Uniti	29.550.918		
SudAfrica	1.978.403		
Svezia	2.219.659		
Svizzera	2.671.326		
Turchia	710.931		
Uzbekistan	2.209.526		
Totale	408.787.186		296.460

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	3.891.896		
Alimentare	2.536.866		
Assicurativo	402.689		
Bancario	83.117.953		
Chimico e idrocarburi	13.938.340		
Commercio	2.500.316		
Comunicazioni	7.662.708		
Diversi	10.700.542		
Elettronico	20.936.254		
Enti pubblici economici	10.542.082		
Farmaceutico	7.289.876		
Finanziario	4.250.909		296.460
Immobiliare - Edilizio	4.428.763		
Meccanico - Automobilistico	20.873.188		
Minerario e Metallurgico	1.346.941		
Sovranazionali	12.632.705		
Titoli di Stato	198.168.527		
Trasporti	3.566.631		
Totale	408.787.186		296.460

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato movimenti di riclassifica in strumenti finanziari da non quotati a quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	6.636.508	1.543.770	1.942.428
Euro	72.369.622	307.306.736	18.009.397
LEU ROMANIA		978.725	
Totale	79.006.130	309.829.231	19.951.825

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	189.071		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			22.831

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			189.071		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			22.831		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			107.646.112		
- titoli			107.646.112		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			103.908.389		
- titoli di Stato			63.135.757		
- altri titoli di debito			40.772.632		
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			634.443.521		
- titoli di Stato			52.933.630		
- altri titoli di debito			581.509.891		
- titoli di capitale					
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	8.085.844
- Liquidità disponibile in divise estere	208.627
Totale	8.294.471
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	57.961
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	28.915
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	9.670.669
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	9.761.519
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-6.749
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-9.670.669
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-9.677.418
Totale posizione netta di liquidità	8.378.572

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	1.832.796
– Rateo su obbligazioni quotate	3.185.820
– Rateo su prestito titoli	10.852
– Rateo interessi attivi di c/c	51.201
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	5.080.669

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	EUR	16.500.000	16.082.980	3,804
FRANCE O.A.T. 0.25% 16-25/11/2026	EUR	14.000.000	13.483.754	3,189
SPANISH GOVT 2.8% 23-31/05/2026	EUR	12.000.000	12.088.197	2,859
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	11.500.000	11.623.447	2,749
FRANCE O.A.T. 2.5% 24-24/09/2027	EUR	10.400.000	10.430.892	2,467
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	10.000.000	10.112.014	2,392
BUNDESOBL-120 0% 20-10/10/2025	EUR	9.500.000	9.344.384	2,210
ITALY BTPS 3.2% 24-28/01/2026	EUR	9.000.000	9.075.696	2,147
SPANISH GOVT 0% 21-31/01/2027	EUR	9.000.000	8.588.660	2,032
ITALY BTPS 3.5% 22-15/01/2026	EUR	6.000.000	6.070.837	1,436
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	4.800.000	4.914.225	1,162
FRANCE O.A.T. 0% 21-25/02/2027	EUR	4.580.000	4.361.703	1,032
EUROPEAN UNION 0.8% 22-04/07/2025	EUR	4.300.000	4.263.771	1,009
UNEDIC 0.625% 16-03/03/2026	EUR	4.000.000	3.916.355	0,926
REP OF AUSTRIA 0.75% 16-20/10/2026	EUR	4.000.000	3.900.770	0,923
CORP ANDINA FOM 0.25% 21-04/02/2026	EUR	4.000.000	3.891.992	0,921
US TSY INFL IX N/B 0.125% 20-15/04/2025	USD	4.032.567	3.859.865	0,913
FRANCE O.A.T. 2.5% 23-24/09/2026	EUR	3.500.000	3.513.509	0,831
ESM TBILL 0% 24-06/03/2025	EUR	3.500.000	3.476.438	0,822
BASQUE GOVT 1.45% 18-30/04/2028	EUR	3.500.000	3.379.471	0,799
HELLENIC REP 3.875% 23-15/06/2028	EUR	3.200.000	3.357.048	0,794
NETHERLANDS GOVT 0% 20-15/01/2027	EUR	3.500.000	3.355.835	0,794
HELLENIC REP 3.75% 17-30/01/2028	EUR	3.200.000	3.339.151	0,790
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	3.000.000	3.117.859	0,738
CORP ANDINA FOM 1.125% 18-13/02/2025	EUR	3.000.000	2.992.563	0,708
AUTONOMOUS COMMU 0.16% 21-30/07/2028	EUR	3.000.000	2.755.185	0,652
BELGIAN 0324 4.5% 11-28/03/2026	EUR	2.400.000	2.464.817	0,583
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	2.200.000	2.291.055	0,542
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	2.200.000	2.209.526	0,523

REP OF AUSTRIA 2% 22-15/07/2026	EUR	2.200.000	2.193.498	0,519
FORD MOTOR CRED 4.867% 23-03/08/2027	EUR	2.000.000	2.078.584	0,492
ITALY BTPS 3.8% 23-15/04/2026	EUR	2.000.000	2.035.648	0,482
BUNDESSCHATZANW 2.7% 24-17/09/2026	EUR	2.000.000	2.019.844	0,478
SHELL INTL FIN 2.5% 14-24/03/2026	EUR	2.000.000	1.998.457	0,473
BNP PARIBAS 18-20/11/2030 FRN	EUR	2.000.000	1.979.310	0,468
BUNDESOBL-120 1.3% 22-15/10/2027	EUR	2.000.000	1.963.612	0,464
ING GROEP NV 19-13/11/2030 FRN	EUR	2.000.000	1.957.444	0,463
SOCIETE GENERALE 20-24/11/2030 FRN	EUR	2.000.000	1.950.680	0,461
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.581.504	0,374
ABERTIS INFRAEST 4.125% 23-07/08/2029	EUR	1.500.000	1.560.705	0,369
NATL GRID NA INC 4.151% 23-12/09/2027	EUR	1.500.000	1.548.085	0,366
PORTUGUESE OTS 2.875% 16-21/07/2026	EUR	1.500.000	1.517.259	0,359
SPANISH GOVT 2.5% 24-31/05/2027	EUR	1.500.000	1.506.105	0,356
WAL-MART STORES 2.55% 14-08/04/2026	EUR	1.500.000	1.502.429	0,355
SOUTH AFRICA 3.75% 14-24/07/2026	EUR	1.500.000	1.496.226	0,354
ERG SPA 1.875% 19-11/04/2025	EUR	1.500.000	1.494.970	0,354
CORP ANDINA FOM 2.375% 22-13/07/2027	EUR	1.500.000	1.484.379	0,351
BNP PARIBAS 2.25% 16-11/01/2027	EUR	1.500.000	1.474.153	0,349
BELGIAN 1% 16-22/06/2026	EUR	1.500.000	1.473.707	0,349
ARAB REP EGYPT 4.75% 18-16/04/2026	EUR	1.500.000	1.469.290	0,348

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		268

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			268		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	891.444
Rimborsi	01/03/2025	482.405
Rimborsi	01/07/2025	30.930
Totale		1.404.779
Proventi da distribuire:		
Cedola 2017		9.663
Cedola 2013		49
Cedola 2014		2.826
Cedola 2015		5.065
Cedola 2016		5.488
Cedola 2018		9.626
Cedola 2019		9.319
Cedola 2020		324
Cedola 2021		1.439
Cedola 2022		1.072
Cedole 2023		842
Cedola 2024		470
Totale		46.183
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.450.962

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	160.509
– Rateo passivo depositario	19.280
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.366
– Rateo passivo calcolo quota	21.779
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	120.895
Totale	325.829

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto**

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	345.318.057	356.267.403	455.936.895
Incrementi: a) sottoscrizioni:	219.535.287	110.809.357	68.697.313
– sottoscrizioni da fusione	39.131.841		
– sottoscrizioni singole	170.320.480	101.081.883	58.290.884
– piani di accumulo	4.187.914	5.141.274	6.572.863
– switch in entrata	5.895.052	4.586.200	3.833.566
b) risultato positivo della gestione	14.184.162	13.630.397	
Decrementi: a) rimborsi:	158.059.776	135.389.100	147.725.992
– riscatti	106.932.663	92.106.945	92.580.931
– piani di rimborso	621.602	415.839	301.641
– switch in uscita	50.505.511	42.866.316	54.843.420
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			20.640.813
Patrimonio netto a fine periodo	420.977.730	345.318.057	356.267.403
Numero totale quote in circolazione	62.420.255,945	53.026.217,577	56.918.305,596
Numero quote detenute da investitori qualificati	628.337,006	628.337,006	628.337,006
% quote detenute da investitori qualificati	1,007	1,185	1,104
Numero quote detenute da soggetti non residenti	442.026,862	386.194,237	435.592,630
% quote detenute da soggetti non residenti	0,708	0,728	0,765

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	23.355.870	5,548
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili	986.175	0,234%

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	397.731.133		22.762.026	420.493.159		1.777.059	1.777.059
Sterlina Inglese							
Yen Giapponese			7	7			
LEU ROMANIA	978.725		125.640	1.104.365			
Dollaro USA	10.585.690		-9.428.432	1.157.258			
Totale	409.295.548		13.459.241	422.754.789		1.777.059	1.777.059

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	1.486.319	-5.438	6.561.499	454.210
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	-24.993		14.575	8.709
- OICVM	-24.993		14.575	8.709
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito	3.890			
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-239.423	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			-76.634	
- <i>swap</i>			-505.653	301.375

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	6.471		
- su altri titoli di debito	71.085		
- su titoli di capitale			
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-620.978	-120.895
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	9.191	25.474

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-440
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-440

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.747	0,451						
– provvigioni di base	1.747	0,451						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	82	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	1	0,000						
4) Compenso del Depositario (1)	72	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	9	0,003						
– Contributo Vigilanza Consob	2	0,001						
– Spese servizi banca OTC	7	0,002						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	1.917	0,496						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	14		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	14		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	1.931	0,499						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;

assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;

perseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	260.157
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	2.046
- Proventi conti derivati	12.662
- Altri ricavi diversi	33
- Penali positive CSDR	863
- Interessi attivi conto collaterale	16.058
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-429
- Oneri conti derivati	-11
- Altri oneri diversi	-39
- Penali negative CSDR	-153
- Arrotondamenti	-2
Totale	291.185

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	40.800.000	4
Compravendita a termine	V	USD	51.000.000	5

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	10.200.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			14.464		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR. Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento. Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 174,68%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	103.908.389	25,400%
TOTALE	103.908.389	25,400%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	103.908.389	24,683%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	29.809.849
US TREASURY N/B	12.340.534
ITALY GOV'T INT BOND	10.303.233
UNITED KINGDOM GILT	8.370.780
FRANCE (GOVT OF)	6.210.694
UBS SWITZERLAND AG	4.860.059
CAPITAL HOSPITALS PLC	4.408.968
NVIDIA CORP	2.577.881
REALKREDIT DANMARK	2.450.982
REPUBLIC OF AUSTRIA	2.383.862

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti		Importo
Prestito titoli o merci (*)		
- BARCLAYS BANK PLC		37.676.773
- BNP PARIBAS		22.424.233
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED		5.777.755
- HSBC BANK PLC		4.235.241
- NATIXIS		8.882.548
- MORGAN STANLEY & CO.		13.864.594
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT		1.212.608

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	67,621%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	16,368%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,428%							
Titoli di capitale	15,584%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi	0,596%							
Da tre mesi a un anno	3,397%							
Oltre un anno	80,423%							
Scadenza aperta	15,584%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
- CAD	0,137%							
- CHF	5,526%							
- DKK	2,354%							
- EUR	47,983%							
- GBP	13,504%							
- HKD	1,996%							
- JPY	4,290%							
- PLN	0,428%							
- SEK	1,380%							
- SGD	1,615%							
- TRY	0,017%							
- USD	20,770%							
- ZMW	0,001%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	30,129%			
Germania	1,167%			
Regno Unito	68,704%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	21,581%			
Trilaterale	78,419%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	77.556			19.389	96.944	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Primo**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Primo (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2024 una variazione assoluta positiva pari a 2.25%, inferiore a quella del benchmark pari a 2.96%. Il mercato dei titoli governativi europei nel 2024 ha registrato complessivamente un aumento significativo dei rendimenti nella prima metà dell'anno, per poi mostrare una riduzione degli stessi, sia per i paesi "core" che per i paesi "periferici" nella seconda parte. Più specificatamente, il rendimento del Bund 10y è passato da 2.02% a 2.37% dopo aver raggiunto il massimo a 2.69% a fine maggio; il BTP10y, invece, ha registrato un movimento di riduzione del rendimento (da 3.69% a 3.52% dopo aver raggiunto il 4.10% ad inizio luglio). Lo spread BTP/Bund sulla scadenza 10y è stato caratterizzato da un complessivo restringimento che lo ha portato da 167bp di inizio anno a 115bp di fine anno, raggiungendo un punto di minimo in area 106bp a inizio dicembre. L'Italia è stata premiata da un progressivo contenimento del deficit ed una crescita del PIL positiva, ancorché contenuta. Tale miglioramento è stato registrato anche dalle agenzie di rating con Fitch che ha assegnato un Outlook positivo al debito della Repubblica Italiana. Al contrario, la difficoltà della Francia ad approvare una legge di bilancio che porti ad una riduzione del deficit/PIL e riforme strutturali finalizzate al contenimento del debito, ha portato ad un incremento dello spread OAT/Bund che sulla scadenza 10y è passato da 54bp a 83bp. L'andamento del mercato obbligazionario nel periodo di riferimento è coerente con un atteggiamento attendista delle principali Banche Centrali nel primo semestre, con il mantenimento del costo del denaro invariato e l'avvio di un processo di normalizzazione nella seconda metà dell'anno, una volta confermato il costante calo dell'inflazione rispetto ai picchi raggiunti nel 2023. La BCE ha iniziato infatti a ridurre i tassi di riferimento a giugno, seguita dalla Fed a settembre, entrambe arrivando ad una riduzione complessiva di 100 punti base. Questo ha portato il tasso sui depositi della BCE dal 4% al 3% e il tasso Fed Funds della Federal Reserve dal 5.50% al 4.50%. Per quanto riguarda il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP), la BCE ha continuato a reinvestire integralmente i titoli in scadenza durante la prima metà del 2024. Nella seconda metà dell'anno, ha ridotto il portafoglio PEPP di €7,5 miliardi al mese, per poi interrompere completamente i reinvestimenti a metà dicembre 2024. Negli USA il rendimento del titolo decennale ha registrato un movimento di aumento, chiudendo l'anno a 4.53% da 3.88% di inizio anno. Sul piano politico, l'anno è stato influenzato da importanti appuntamenti elettorali, tra cui quelli dell'Unione Europea, delle elezioni politiche in Francia e negli Stati Uniti, che hanno contribuito a incrementare la volatilità dei mercati finanziari. Nel corso del 2024 le obbligazioni societarie, sostenute da una robusta domanda da parte degli investitori, hanno riportato un significativo restringimento degli spread; gli episodi di volatilità, verificatisi in primavera e in estate, sono stati riassorbiti rapidamente e hanno rappresentato un'opportunità di entrata nel comparto. Il quadro macro stabile e il mercato azionario rialzista negli Stati Uniti sono stati ulteriori fattori di supporto. Gli spread di credito hanno chiuso l'anno su valori storicamente contenuti ed inferiori rispetto ad inizio anno, in particolare sulla parte più speculativa del comparto. Al 31 dicembre 2024 il portafoglio del fondo è investito principalmente in titoli governativi e assimilati di paesi dell'Area Euro: contenuta l'esposizione verso i governativi e assimilati italiani, francesi e tedeschi; residuale l'esposizione verso titoli governativi e assimilati di tutti gli altri paesi dell'eurozona, degli emittenti sovranazionali e degli altri paesi G10. Nel corso del 2024 è stato residuale l'investimento in titoli governativi emessi da paesi emergenti denominati in euro e dollari. L'esposizione alle emissioni in USD è stata in prevalenza mantenuta a cambio coperto. Nell'anno, il fondo ha mantenuto un investimento medio pari al 73.4% circa in titoli governativi ed assimilati, pari a circa il 26.1% in obbligazioni societarie e il residuo in liquidità e ETF. All'interno della componente detenuta in obbligazioni societarie, il fondo ha mantenuto bassa l'esposizione alle obbligazioni garantite, orientando l'investimento prevalentemente su obbligazioni societarie ordinarie e in modo opportunistico su titoli di debito subordinato, privilegiando dove possibile titoli con richiamo entro l'anno. Ciò determinando una spread duration leggermente inferiore a quella del benchmark di riferimento, nonostante il sovrappeso

della componente corporate nel fondo. La diversificazione del portafoglio è stata mantenuta elevata sia in termini geografici che per emittenti grazie anche all'utilizzo selettivo del mercato primario. Nel 2024 è stata chiusa la posizione in essere di derivati di credito (CDS) utilizzata per la copertura parziale. L'esposizione all'obbligazionario emergente, in una logica off-benchmark, è rimasta costante nel corso dell'anno (c. 3.5% del NAV), tuttavia il relativo contributo di spread duration è stato gradualmente ridotto nel corso dell'anno a fronte dell'incombente di fattori di rischio sistemico derivanti dall'appuntamento elettorale negli USA, che ha portato il passaggio di testimone a Donald Trump alla Casa Bianca. È stata incrementata l'esposizione ad emittenti HY in seguito a miglioramenti significativi nei fondamentali, che in numerosi casi ha portato a miglioramenti nei giudizi di merito creditizio da parte delle agenzie di rating. La composizione per fasce di scadenze ha visto una fase di riposizionamento dalle fasce più a lungo termine (oltre 10 anni) ai segmenti più centrali e brevi delle curve, in seguito a revisioni sulle aspettative di policy da parte delle banche centrali globali rispetto a riprese e persistenze delle spinte inflattive. Nei mesi finali dell'anno è stata ridotta l'esposizione, tramite ETF, al debito in valuta locale, in seguito a valutazioni relative alla sensibilità delle valute emergenti a fattori di rischio geopolitico. Sui titoli in valuta forte, l'esposizione al cambio aperto contro dollaro è stata incrementata nella seconda metà dell'anno, pur mantenendo la componente in dollari a cambio prevalentemente coperto. Il fondo è stato caratterizzato da una duration mediamente superiore a quella del benchmark di riferimento, mentre al 31/12/2024 la duration è di 5 anni, sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento, rappresentato da 25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index e 75% ICE BofA Euro Broad Market Index. Nell'anno, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dalla discesa dei rendimenti che ha interessato sia i titoli di stato che le obbligazioni societarie nella seconda metà dell'anno, e condizionata dai livelli assoluti degli stessi. La performance relativa negativa è dovuta alla volatilità che ha caratterizzato i rendimenti dei governativi dei paesi eurozona e americani nel corso dell'anno. Positivo il contributo della componente relativa alle obbligazioni societarie ed a quella dei paesi emergenti. Nell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulla curva italiana, tedesca, francese e statunitense; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura residuale. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Linee strategiche

Il 2025 sarà un anno di crescita contenuta a livello globale. Le politiche fiscali in Eurozona saranno neutrali, e al margine negative in alcuni paesi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Patto di Stabilità e Crescita nel medio periodo. FED e BCE dovrebbero continuare la fase di taglio del costo del denaro e di drenaggio della liquidità nel sistema attraverso il mancato reinvestimento degli acquisti di titoli di stato e obbligazioni societarie, effettuato durante la pandemia, con l'obiettivo di mantenere ancorate le aspettative d'inflazione di lungo termine non lontane dai target delle Banche Centrali. Negli Stati Uniti, secondo le stime aggiornate a dicembre, l'inflazione dovrebbe mantenersi al di sopra del 2%

per tutto il 2025, riflettendo un approccio di politica monetaria più prudente da parte della FED. In Eurozona, seguendo le nuove stime della BCE riviste marginalmente al ribasso, l'inflazione dovrebbe attestarsi ad un livello vicino al 2% già dal secondo trimestre del 2025. Sui mercati sembra ragionevole mantenere un approccio prudente in attesa di capire quale saranno le decisioni del nuovo presidente americano Donald Trump circa la politica fiscale, commerciale, regolamentare e migratoria. Nel mondo obbligazionario governativo, preferiamo mantenere un atteggiamento tattico sia sui paesi "core" che "periferici" che sfrutti la volatilità del mercato. A livello di obbligazioni societarie, fattori tecnici ancora positivi dovrebbero supportare l'asset class nel 2025; tuttavia spread su livelli storicamente contenuti fanno propendere per un approccio cauto, privilegiando un'allocazione più difensiva, sfruttando quando possibile il mercato primario. Si continua a mantenere un orientamento costruttivo sul debito emergente in valuta forte e su una selezione di emittenti locali, con riferimento particolare ai segmenti breve e medio termine delle curve; l'esposizione all'asset class verrà gradualmente incrementata fino a raggiungere un peso del 5% sul NAV.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	8.611.565,161	69.688.046	60.461.801	9.226.245
BancoPosta Fondi SGR			21.645	-21.645
Totale collocato	8.611.565,161	69.688.046	60.483.446	9.204.600

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 3.356 (di cui 3.127 PIC e 229 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 34.368 (16 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 34.352 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	360.619.803	98,388	342.479.218	98,152
A1. Titoli di debito	360.273.933	98,294	341.692.468	97,927
A1.1 Titoli di Stato	208.989.987	57,019	202.088.309	57,917
A1.2 Altri	151.283.946	41,275	139.604.159	40,010
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	345.870	0,094	786.750	0,225
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	363.777	0,099	395.409	0,113
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	340.946	0,093	395.409	0,113
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	22.831	0,006		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.759.012	0,480	1.998.346	0,573
F1. Liquidità disponibile	1.699.481	0,464	1.961.213	0,562
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.903.671	1,065	3.780.668	1,084
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.844.140	-1,049	-3.743.535	-1,073
G. ALTRE ATTIVITA'	3.787.162	1,033	4.054.133	1,162
G1. Ratei attivi	3.768.661	1,028	4.012.131	1,150
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	18.501	0,005	42.002	0,012
TOTALE ATTIVITA'	366.529.754	100,000	348.927.106	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	268	97.252
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	268	97.252
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	697.194	268.049
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	697.194	268.049
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	321.013	243.456
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	273.156	242.979
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	47.857	477
TOTALE PASSIVITA'	1.018.475	608.757
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	365.511.279	348.318.349
Numero delle quote in circolazione	44.257.821,054	43.124.522,278
Valore unitario delle quote	8,259	8,077

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	8.611.565,161
Quote rimborsate	7.478.266,385

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine
SEZIONE REDDITUALE

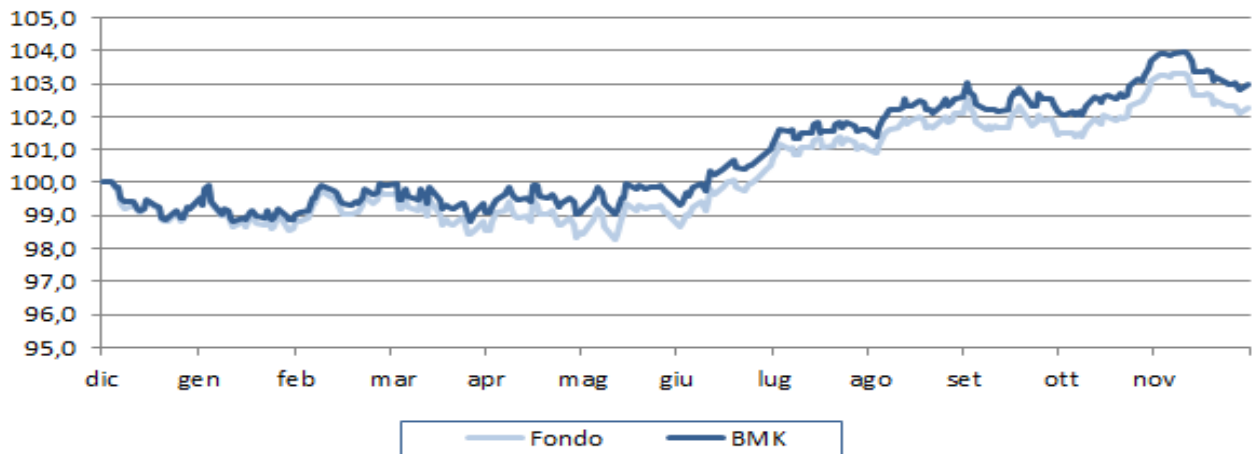
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	11.219.567		22.017.253	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.384.375		6.382.408	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	8.384.375		6.382.408	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	116.045		2.360.529	
A2.1 Titoli di debito	134.503		2.360.529	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-18.458			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.719.147		13.274.316	
A3.1 Titoli di debito	2.701.424		13.252.218	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	17.723		22.098	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		11.219.567	22.017.253	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-296.896		-859.632	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-382.233		-436.077	
C1.1 Su strumenti quotati	-193.757		-624.529	
C1.2 Su strumenti non quotati	-188.476		188.452	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	85.337		-423.555	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	85.337		-423.555	

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-285.677		35.587	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-290.931		-5.819	
E1.1 Risultati realizzati	-243.521		-47.820	
E1.2 Risultati non realizzati	-47.410		42.001	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			-20.329	
E2.1 Risultati realizzati			-20.329	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	5.254		61.735	
E3.1 Risultati realizzati	-695		26.946	
E3.2 Risultati non realizzati	5.949		34.789	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	44.586		57.443	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	44.586		57.443	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		10.681.580		21.250.651
G. ONERI FINANZIARI	-904		-545	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-904		-477	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-68	
Risultato netto della gestione di portafoglio		10.680.676		21.250.106
H. ONERI DI GESTIONE	-2.849.710		-2.815.019	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.668.779		-2.634.187	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-74.726		-73.757	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-66.338		-65.494	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-1.528	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-39.867		-40.053	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	157.364		124.467	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	133.941		56.294	
I2. ALTRI RICAVI	24.236		84.822	
I3. ALTRI ONERI	-813		-16.649	
Risultato della gestione prima delle imposte		7.988.330		18.559.554
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		7.988.330		18.559.554

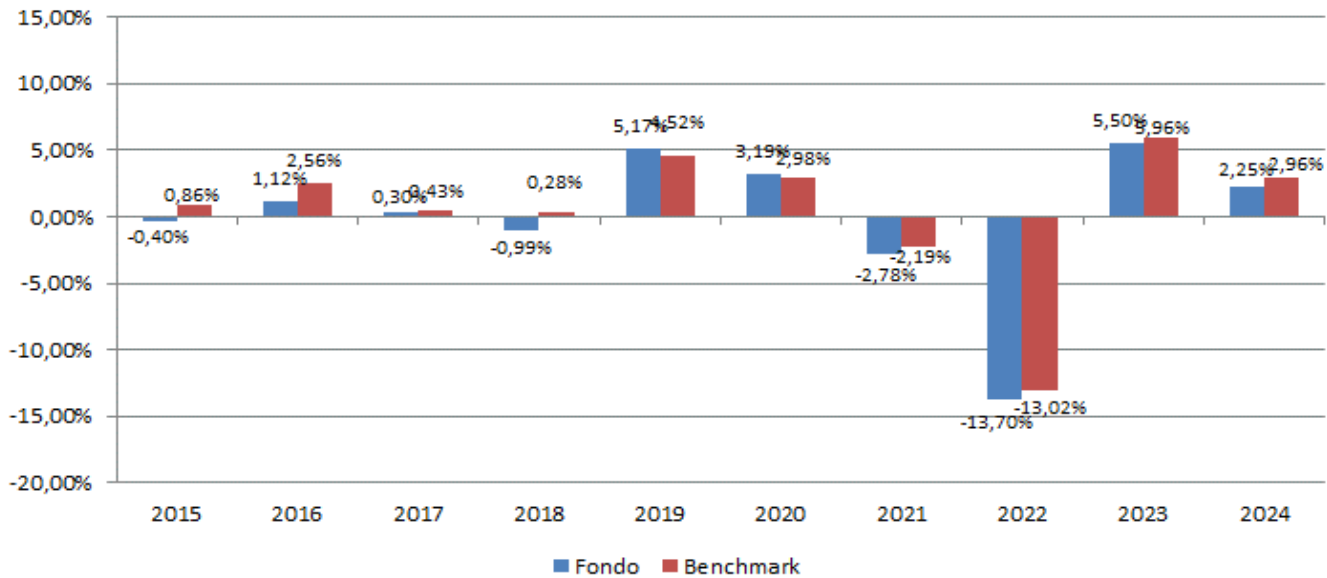
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



Rendimento annuo del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo “Altre Informazioni”. Per un corretto confronto tra l’andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell’andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell’investitore e la tassazione a carico dell’investitore. L’operatività del Fondo ha avuto inizio il 22/05/2001.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	8,061	7,698	8,851
Valore finale della quota	8,259	8,077	7,656
Valore massimo della quota	8,343	8,122	8,854
Valore minimo della quota	7,938	7,614	7,640

Nel 2024, il valore massimo della quota (€ 8,343) è stato raggiunto il 10 dicembre 2024, quello minimo (€ 7,938) il 10 giugno 2024. Nell’anno la performance assoluta del fondo è stata positiva, principalmente per effetto dell’andamento positivo dei mercati obbligazionari nel secondo semestre, complici la riduzione dei tassi di interesse, i livelli assoluti dei rendimenti e spread in restringimento sul comparto delle obbligazioni societarie. Il valore della quota NAV del fondo ha toccato i minimi a giugno, coerentemente con il massimo raggiunto dai rendimenti delle curve governative euro. Successivamente, dopo aver recuperato dai minimi, il NAV ha raggiunto il valore massimo a metà dicembre in simpatia con la diminuzione dei rendimenti sulle curve governative euro, coerente con l’avvio della fase di normalizzazione della politica monetaria, data la discesa dell’inflazione dai massimi del 2023 e una crescita del PIL contenuta. Nelle ultime due settimane di dicembre il valore della quota NAV è leggermente sceso per effetto della correzione dei rendimenti a rialzo in virtù delle possibili ripercussioni delle politiche americane in materia di dazi sull’inflazione europea ed il rialzo sia dei prezzi del gas che del petrolio.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 3,2% mentre quella del benchmark è stata pari a 2,8%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,6%, inferiore allo 0,9% registrato nel 2023 e inferiore allo 0,9% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito e in via residuale al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 5,39%. Durante l’anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tasso d’interesse e del rischio di credito tramite strumenti finanziari derivati. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	91.497.583	103.958.743	2.596.980	10.936.681
- di altri enti pubblici		19.659.304		
- di banche	2.697.437	28.230.682	10.945.608	
- di altri	7.967.656	71.203.535	9.924.536	655.188
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				345.870
Totali:				
- in valore assoluto	102.162.676	223.052.264	23.467.124	11.937.739
- in percentuale del totale delle attività	27,873	60,855	6,403	3,257

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Albania, Arabia Saudita, Bahamas, Brasile, Costa d'Avorio, Costa Rica, Egitto, El Salvador, Guatemala, Honduras, Jersey, Macedonia, Mongolia, Montenegro, Sud Africa, Uzbekistan. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR (ETF) dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	102.162.676	223.398.134	23.467.124	11.591.869
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	102.162.676	223.398.134	23.467.124	11.591.869
- in percentuale del totale delle attività	27,873	60,949	6,403	3,163

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Albania, Arabia Saudita, Bahamas, Brasile, Costa d'Avorio, Costa Rica, Egitto, El Salvador, Guatemala, Honduras, Jersey, Macedonia, Mongolia, Montenegro, Sud Africa, Uzbekistan.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	487.233.915	470.522.956
- titoli di Stato	442.397.952	435.386.054
- altri	44.835.963	35.136.902
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	823.183	1.263.330
Totale	488.057.098	471.786.286

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	624.000		
Arabia Saudita	77.500		
Australia	276.478		
Austria	5.556.443		
Bahamas	496.303		
Belgio	8.641.311		
Brasile	243.639		
Canada	1.452.319		
Cile	1.013.193		
Colombia	801.261		
Costa d'Avorio	1.371.197		
Costa Rica	241.984		
Danimarca	1.486.775		
Egitto	934.371		
El Salvador	489.200		
Finlandia	5.480.029		
Francia	53.919.198		
Germania	37.779.263		
Giappone	981.244		
Gran Bretagna	5.225.727		
Grecia	8.349.182		
Guatemala	231.326		
Honduras	479.841		
India			345.870
Irlanda	4.709.389		
Italia	102.162.676		

Jersey	655.188		
Lussemburgo	4.553.476		
Macedonia	758.989		
Mongolia	472.716		
Montenegro	1.464.532		
Norvegia	1.000.690		
Olanda	19.813.591		
Portogallo	4.979.506		
Slovacchia	107.232		
Sovranazionali	33.421.632		
Spagna	32.394.698		
Stati Uniti	10.558.695		
Sud Africa	2.019.253		
Svezia	1.860.539		
Svizzera	1.374.991		
Turchia	540.542		
Uzbekistan	1.273.814		
Totale	360.273.933		345.870

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	1.490.614		
Alimentare	3.929.704		
Assicurativo	3.578.815		
Bancario	41.873.727		
Chimico e idrocarburi	4.693.689		
Commercio	314.021		
Comunicazioni	3.125.774		
Diversi	8.575.699		
Elettronico	12.271.900		
Enti pubblici economici	19.659.304		
Farmaceutico	4.204.598		
Finanziario	2.723.365		345.870
Immobiliare - Edilizio	2.754.451		
Meccanico - Automobilistico	5.109.680		
Minerario e Metallurgico	1.822.253		
Sovranazionali	30.881.676		
Tessile	301.643		
Titoli di Stato	208.989.987		
Trasporti	3.973.033		
Totale	360.273.933		345.870

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		742.974	5.198.982
Euro	88.196.093	96.995.647	169.140.237
Totale	88.196.093	97.738.621	174.339.219

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	340.946		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	22.831		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			340.946		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			22.831		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			67.511.026		
- titoli			67.511.026		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			65.093.253		
- titoli di Stato			32.506.644		
- altri titoli di debito			32.586.609		
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			420.407.865		
- titoli di Stato			91.570.183		
- altri titoli di debito			328.837.682		
- titoli di capitale					
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.539.690
- Liquidità disponibile in divise estere	159.791
Totale	1.699.481
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	41.457
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	61.925
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	3.792.419
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	3.903.671
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-7.196
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-44.525
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-3.792.419
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-3.844.140
Totale posizione netta di liquidità	1.759.012

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	1.859.119
– Rateo su obbligazioni quotate	1.874.041
– Rateo su prestito titoli	4.948
– Rateo interessi attivi di c/c	30.553
Risparmio d'imposta	
Altre	
– Liquidità da ricevere coupon	18.500
– Arrotondamenti	1
Totale	3.787.162

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EUR	30.300.000	29.602.126	8,076
ITALY BTPS 3.4% 23-28/03/2025	EUR	12.200.000	12.220.072	3,334
CORP ANDINA FOM 0.25% 21-04/02/2026	EUR	9.000.000	8.756.981	2,389
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	8.200.000	7.128.627	1,945
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	EUR	7.300.000	7.123.575	1,944
FRANCE O.A.T. 2.5% 24-24/09/2027	EUR	4.400.000	4.413.070	1,204
BUNDESOBL-185 0% 22-16/04/2027	EUR	4.600.000	4.394.530	1,199
ITALY BOTS 0% 24-14/01/2025	EUR	4.000.000	3.978.545	1,085
ITALY BOTS 0% 24-30/05/2025	EUR	3.800.000	3.752.735	1,024
BUNDESSCHATZANW 2% 24-10/12/2026	EUR	3.500.000	3.494.748	0,953
HELLENIC REP 3.875% 23-15/06/2028	EUR	3.200.000	3.357.048	0,916
HELLENIC REP 3.75% 17-30/01/2028	EUR	3.200.000	3.339.151	0,911
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	2.330.000	2.601.110	0,710
ITALY BTPS 3.5% 22-15/01/2026	EUR	2.500.000	2.529.516	0,690
ESM TBILL 0% 24-06/03/2025	EUR	2.500.000	2.483.170	0,677
FADE 0.01% 20-17/09/2025	EUR	2.500.000	2.455.356	0,670
EUROPEAN UNION 0% 21-06/07/2026	EUR	2.400.000	2.321.747	0,633
EUROPEAN UNION 3% 22-04/03/2053	EUR	2.400.000	2.244.679	0,612
EUROPEAN UNION 2.75% 22-04/02/2033	EUR	2.200.000	2.202.423	0,601
ITALY BTPS 2.5% 22-01/12/2032	EUR	2.256.000	2.144.462	0,585
EUROPEAN INVT BK 2.875% 24-15/10/2031	EUR	2.000.000	2.043.752	0,558
JUNTA ANDALUCIA 3.4% 24-30/04/2034	EUR	2.000.000	2.023.831	0,552
EUROPEAN UNION 2.75% 23-05/10/2026	EUR	2.000.000	2.018.287	0,551
FRANCE O.A.T. 1.25% 16-25/05/2036	EUR	2.480.000	2.007.568	0,548
ADIF ALTA VELOCI 1.875% 15-28/01/2025	EUR	2.000.000	1.998.887	0,545
CORP ANDINA FOM 3.625% 24-13/02/2030	EUR	1.950.000	1.995.274	0,544
DEUTSCHLAND REP 1% 22-15/05/2038	EUR	2.400.000	1.983.696	0,541

ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	1.800.000	1.865.171	0,509
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EUR	2.030.000	1.853.582	0,506
AUTONOMOUS COMMU 0.16% 21-30/07/2028	EUR	2.000.000	1.836.790	0,501
ITALY BTPS 2.45% 20-01/09/2050	EUR	2.407.000	1.828.468	0,499
ASIAN DEV BANK 0% 19-24/10/2029	EUR	2.000.000	1.776.994	0,485
ITALY BTPS 0.95% 20-01/08/2030	EUR	1.900.000	1.707.236	0,466
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	2.000.000	1.702.824	0,465
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EUR	2.140.000	1.671.968	0,456
SOCIETE PARIS 0.3% 21-25/11/2031	EUR	2.000.000	1.658.987	0,453
ITALY BTPS 3.2% 24-28/01/2026	EUR	1.500.000	1.512.616	0,413
UNEDIC 0.1% 21-25/05/2034	EUR	2.000.000	1.507.545	0,411
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	1.500.000	1.506.213	0,411
FLEMISH COMMUNIT 2.75% 24-22/10/2029	EUR	1.500.000	1.500.806	0,409
ITALY BTPS 3.15% 24-15/11/2031	EUR	1.500.000	1.498.826	0,409
DEUTSCHLAND REP 1.25% 17-15/08/2048	EUR	1.950.000	1.498.663	0,409
SPANISH GOVT 1.5% 17-30/04/2027	EUR	1.500.000	1.474.536	0,402
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	EUR	1.450.000	1.433.502	0,391
JUNTA ANDALUCIA 2.4% 22-30/04/2032	EUR	1.500.000	1.431.310	0,391
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	1.400.000	1.403.787	0,383
BELGIAN 2.85% 24-22/10/2034	EUR	1.400.000	1.386.073	0,378
JUNTA ANDALUCIA 0.5% 21-30/04/2031	EUR	1.600.000	1.372.241	0,374
ITALY BTPS 3.5% 24-15/02/2031	EUR	1.300.000	1.331.993	0,363
EUROPEAN UNION 2.875% 24-06/12/2027	EUR	1.280.000	1.300.480	0,355

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		268

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			268		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	166.863
Rimborsi	01/03/2025	282.763
Rimborsi	01/07/2025	247.568
Totale		697.194
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		697.194

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	233.781
– Rateo passivo depositario	16.928
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.366
– Rateo passivo calcolo quota	19.081
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	447
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	47.410
Totale	321.013

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	348.318.350	366.122.089	484.618.114
Incrementi: a) sottoscrizioni:	69.688.046	21.328.533	13.847.622
– sottoscrizioni singole	62.953.986	13.171.249	4.324.183
– piani di accumulo	5.560.284	6.899.550	8.969.323
– switch in entrata	1.173.776	1.257.734	554.116
b) risultato positivo della gestione	7.988.330	18.559.554	
Decrementi: a) rimborsi:		57.691.827	70.090.574
– riscatti	59.259.700	55.612.402	66.766.495
– piani di rimborso	217.509	124.925	226.535
– switch in uscita	1.006.238	1.954.500	3.097.544
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			62.253.073
Patrimonio netto a fine periodo	365.511.279	348.318.350	366.122.089
Numero totale quote in circolazione	44.257.821,054	43.124.522,278	47.821.018,568
Numero quote detenute da investitori qualificati	4.443.524,763	4.443.524,763	4.443.524,763
% quote detenute da investitori qualificati	10,040	10,304	9,292
Numero quote detenute da soggetti non residenti	238.790,129	236.364,272	266.193,551
% quote detenute da soggetti non residenti	0,540	0,548	0,557

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	74.008.809	20,248
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili	986.175	0,270

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	354.383.632		9.038.454	363.422.086		1.018.475	1.018.475
Sterlina Inglese			519	519			
Yen Giapponese			493	493			
Corona Svedese							
Dollaro USA	6.599.948		-3.493.292	3.106.656			
Totale	360.983.580		5.546.174	366.529.754		1.018.475	1.018.475

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	134.503	101.263	2.701.424	268.171
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	-18.458		17.723	10.226
- OICVM	-18.458		17.723	10.226
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-188.677	
- <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- <i>opzioni</i>			-5.080	
- <i>swap</i>			-188.476	85.337

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	9.711		
- su altri titoli di debito	34.875		
- su titoli di capitale			
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-243.521	-47.410
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-695	5.949

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-904
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-904

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.669	0,752						
– provvigioni di base	2.669	0,752						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	75	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	2	0,000						
4) Compenso del Depositario (1)	66	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	6	0,002						
– Contributo Vigilanza Consob	2	0,001						
– Spese servizi banca OTC	4	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	2.824	0,796						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	28		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	28		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			4,674				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	2.853	0,804						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;

assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;

perseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	133.941
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	23
- Proventi conti derivati	23.083
- Altri ricavi diversi	69
- Penali positive CSDR	807
- Interessi attivi conto collaterale	253
- Arrotondamenti	1
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-553
- Oneri conti derivati	-83
- Altri oneri diversi	-80
- Penali negative CSDR	-97
Totale	157.364

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	16.000.000	4
Compravendita a termine	V	USD	20.000.000	5

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	4.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			27.833		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 234,31%-

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	65.093.253	18,050%
TOTALE	65.093.253	18,050%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	65.093.253	17.809%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	23.262.695
FRANCE (GOVT OF)	7.656.898
ITALY GOV'T INT BOND	7.570.907
REPUBLIC OF AUSTRIA	5.669.044
UBS SWITZERLAND AG	3.169.826
CAPITAL HOSPITALS PLC	2.917.075
REALKREDIT DANMARK	2.099.636
DEUTSCHE BANK AG	1.350.434
ALIBABA GROUP HOLDING	1.146.391
DoorDash Inc	1.027.574

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti		Importo
Prestito titoli o merci (*)		
- BARCLAYS BANK PLC		24.927.823
- BNP PARIBAS		16.250.060
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED		8.356.194
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT		4.193.347
- HSBC BANK PLC		3.628.123
- NOMURA INTERNATIONAL PLC		3.494.344
- JP MORGAN SECURITIES PLC		1.850.446
- SOCIETE' GENERALE		1.173.791
- MORGAN STANLEY & CO.		912.368
- NATIXIS		306.757

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	69,606%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,143%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	20,915%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,451%							
Titoli di capitale	8,885%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,031%							
Da uno a tre mesi	0,656%							
Da tre mesi a un anno	4,203%							
Oltre un anno	86,225%							
Scadenza aperta	8,885%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	0,032%							
CAD	0,158%							
CHF	5,656%							
DKK	3,112%							
EUR	68,718%							
GBP	5,157%							
HKD	2,338%							
JPY	0,321%							
PLN	0,451%							
SEK	1,885%							
SGD	0,089%							
TRY	0,019%							
USD	11,872%							
ZAR	0,190%							
ZMW	0,001%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	27,239%			
Germania	6,442%			
Regno Unito	66,319%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	24,964%			
Trilaterale	75,036%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	44.586			11.146	55.732	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Mix 1

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del 2024 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti (3,90% classe A, 3,91% classe D) al netto dei costi, inferiore al benchmark di riferimento (4,85%). Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria (al netto della componente allocation) ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 10 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 23 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 29 punti base, riconducibili alla decisione di sovrappesare tale comparto in termini di contributo duration. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 9 punti base. Ben 32 punti base sono riconducibili alla componente allocation, interamente attribuibili all'allocatione interna alla componente obbligazionaria. Nel corso del 2024, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto sottopeso rispetto al benchmark fino al mese di maggio, mentre nel mese di giugno il sottopeso è stato neutralizzato ed è stato creato un sovrappeso in termini percentuali (+7%) ma con un ridotto contributo in termini di duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso dell'anno è stata mediamente pari al 31%. In merito alla componente titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 54,7%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale leggermente superiore al benchmark, ma con la componente credito in sottopeso e la componente governativa in sovrappeso. La duration totale ad inizio 2025 è 5,33 rispetto a 5,2 del benchmark. Tra i governativi l'Italia pesa il 12,2% mentre la Spagna 7,6%. Dopo la buona performance e i livelli raggiunti dagli asset più rischiosi, l'annuncio di una pausa nei tagli da parte della Fed e i rischi legati alle politiche commerciali della nuova amministrazione Trump supportano un atteggiamento più cauto seppur costruttivo sul credito e sugli emergenti. Soprattutto in considerazione delle incognite in area euro: elezioni tedesche e crescita stagnante. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 11,1% con un contributo duration in linea al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso dell'anno abbiamo gradualmente riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 18% il peso totale, ovvero il 10% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici, circa 1,4% il peso totale, ovvero 0,8% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 13% del portafoglio in forte sottopeso (-3%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 2,1% in diminuzione mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior bancari (+10%). Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 3,14%, in sovrappeso (+2,5%) compensati da un sottopeso (-5,3%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria è sempre stata mantenuta in linea a quella del benchmark. Infatti, quest'ultima componente ha contribuito in modo trascurabile in termini relativi. In ogni caso, a livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 9% del Nav, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è di circa 6,5%, allo yen è 0,5%, alla sterlina è 1,1%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo ed è da attribuirsi all'ottimo andamento dei mercati azionari dei Paesi sviluppati, soprattutto nel corso del primo trimestre del 2024; questi hanno registrato guadagni a doppia cifra come nel caso degli Stati Uniti e del Giappone. Anche a livello settoriale i rendimenti nel corso del 2024 sono stati prevalentemente positivi, con l'eccezione del settore energetico europeo (-9%), del settore dei consumi di base europeo (-5%), del settore delle utilities europeo (-2,6%) e del settore delle materie prime che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte e tre le aree principali (Europa e Giappone -4% e Stati Uniti -1%). Tra i migliori il settore finanziario con rendimenti del +50% in Giappone, +30% negli Stati Uniti e +20% in Europa e quello della tecnologia e dei servizi di telecomunicazione americani con un +38% e un +36% rispettivamente. Importante nell'ultimo trimestre

dell'anno il contributo positivo del dollaro americano, passato da 1,12 a 1,04. La percentuale del portafoglio investita in azioni si è mantenuta attorno al 10%. Il mercato azionario americano è stato mantenuto in sovrappeso fin dall'inizio dell'anno, e in un primo momento ridotto nel mese di maggio per prese di profitto su determinati settori e poi neutralizzato tra luglio e agosto quando i dubbi sulla possibilità di una recessione americana sono aumentati. Durante i primi mesi dell'anno il peso della tecnologia è stato aumentato seguendo la tendenza positiva del settore determinata dalla tematica dell'intelligenza artificiale. Sempre a partire da maggio le prese di profitto hanno comportato una prima riduzione del peso del settore della tecnologia, e anche una riduzione del peso dell'esposizione al mercato giapponese. A luglio veniva ridotto il peso dell'area europea a causa dei dati economici in forte rallentamento. Dopo la fase di volatilità acuta di agosto la tendenza positiva dei mercati azionari riprendeva gradualmente, con l'attenzione degli investitori che si focalizzava sulle elezioni presidenziali americane di inizio novembre e con la FED che confermava l'inizio della fase di riduzione del costo del denaro a partire da settembre. Già prima della data del 5 novembre (elezioni USA) il sovrappeso dell'area americana veniva gradualmente ricostituito principalmente attraverso il settore della tecnologia e dei servizi di comunicazione. Con il risultato elettorale acquisito venivano aumentati i pesi del settore finanziario e del settore dei consumi di beni voluttuari, entrambi potenziali beneficiari delle politiche di Trump, mentre tra novembre e dicembre il peso del settore farmaceutico veniva ridotto a causa dell'incertezza dovuta alle nomine del presidente eletto ai vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti. La selezione dei titoli azionari ha penalizzato negli Stati Uniti e in Canada mentre ha contribuito positivamente in UK, Danimarca, Australia e Svizzera. A livello settoriale la selezione titoli è stata positiva nel settore dei consumi di beni voluttuari, nel settore farmaceutico e nel settore industriale mentre è stata penalizzante nel settore energetico, nel settore tecnologico e nel settore finanziario. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale il sovrappeso del settore farmaceutico è stato penalizzante così come il sovrappeso del mercato azionario francese. In alcuni casi parte della sottoperformance è ascrivibile a società presenti nel benchmark ma che non soddisfano i requisiti minimi di sostenibilità affinché possano essere incluse nel portafoglio del Fondo. A fine dicembre il Fondo presenta un'esposizione azionaria 'sviluppata' del 9% circa. Di questo 9% il 78% è allocato in Usa, il 7% in Eurozona e il 6% in Giappone. Il 30% delle azioni sviluppate sono investite in tecnologia, l'11% in sanità e un altro 15% in finanziari. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori tecnologia e servizi di comunicazioni, mentre i maggiori sottopesi in industriali, finanziari e consumi di base. L'esposizione ai Mercati Emergenti, a fine dicembre pari a circa 1%, è stata sempre prossima al livello del benchmark e ottenuta anche tramite investimenti in ETFs e derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel “Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088”, allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Alphabet Inc., ASML Holding NV, Danaher Corporation, Eli Lilly and Company, Iberdrola SA, Johnson & Johnson, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, TotalEnergies SE e Visa Inc..

Linee strategiche

Lo scenario macro evolve seguendo le linee di tendenza iniziate nell'ultimo trimestre 2024: crescita negli Stati Uniti (principalmente sorprese positive dagli indicatori di fiducia) e stagnazione in Area Euro, divergenza che rispecchia anche la diversa situazione politica ormai certa e stabile in US e debole ed incerta nei principali paesi europei, Francia e Germania. Per quanto riguarda la crescita, più in dettaglio, negli Stati Uniti è attesa solida, poco inferiore al 3%, mentre decisamente sotto il potenziale in Area Euro. Negli USA, in particolare, sia il reddito disponibile che la spesa per consumi si mantengono su livelli ampiamente superiori al trend pre-COVID, e i rischi per il quarto trimestre sono orientati al rialzo. Non si evidenziano tuttavia rischi di surriscaldamento inflazionistico. Riguardo il mercato del lavoro, ai dati buoni sulla creazione di nuovi impieghi, superiori al trend pre-pandemico e sostenuti dai settori ciclici, hanno fatto da contraltare i segnali di raffreddamento della domanda di lavoro, in particolare la quota dei disoccupati a lungo termine fra gli individui senza occupazione è in aumento. In Area Euro, finito l'effetto delle Olimpiadi, i dati sulla fiducia delle imprese dipingono un quadro sconsolante: l'indice manifatturiero è scivolato sotto quota 50 e suggerisce un deterioramento del momentum. Le aree di debolezza sono numerose: dall'immobiliare alla domanda estera, passando per i problemi strutturali che affliggono la Germania, bassa produttività che a sua volta potrebbe riflettere la carenza di investimenti. Con riferimento all'inflazione, l'ultimo dato sul CPI americano evidenzia una crescita dei prezzi che si avvicina alla dinamica compatibile con il target della banca centrale prospettando per il 2025 una convergenza dell'inflazione core verso il target su entrambe le sponde dell'Atlantico. Per quanto riguarda le politiche monetarie, la Fed a dicembre ha annunciato una pausa nel ciclo dei tagli, ma con l'insediamento di Trump la politica monetaria potrebbe perdere importanza rispetto alla politica fiscale e all'azione

governativa. In Area Euro invece sulla BCE grava il peso di dover far fronte alla mancanza di una guida politica che indirizzi la politica fiscale e industriale nell'area; quindi, dovrebbe tagliare i tassi di 25 punti base ad ogni riunione fino a quando il tasso di deposito raggiungerà quota 1,75%. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti in sovrappeso anche se improntato alla cautela nella scelta degli emittenti, settori e scadenze. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le parti intermedie della curva. Tra i paesi permane la preferenza per Spagna, Italia, Germania e Unione Europea. Manteniamo una visione positiva ma prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un eccesso di euforia in alcuni settori dell'economia che si riflettono in valutazioni storicamente elevate per il mercato azionario americano. L'avvento dell'Intelligenza Artificiale nel 2023 ha portato un forte incremento degli investimenti in hardware e software le cui ricadute sono difficili da determinare. La seconda presidenza Trump porterà dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico. La politica monetaria dei paesi sviluppati, seppur all'insegna di una moderazione dei tassi di interesse segue velocità differenti, con la FED che sul finire del 2024 ha segnalato una certa cautela nell'ulteriore abbassamento dei tassi. Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, e un'inflazione che pur non in maniera lineare dovrebbe continuare a rallentare nel medio periodo. I multipli di diverse aree geografiche sono relativamente bassi così come le aspettative e il posizionamento degli investitori, il che potrebbe portare a sorprese positive. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,13710 per un importo complessivo di € 13.629.047,51, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 5 marzo 2025.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	4.516.895,175	31.995.822	157.460.410	-125.464.588
BancoPosta Fondi SGR			103.096	-103.096
Totale collocato	4.516.895,175	31.995.822	157.563.506	-125.567.684

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 1.108 (di cui 838 PIC e 270 PAC).
Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 94.696 (10 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 94.686 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	30.779.422,389	139.954.539	111.089.411	28.865.128
BancoPosta Fondi SGR	2.278,300	10.398	60.844	-50.446
Totale collocato	30.781.700,689	139.964.937	111.150.255	28.814.682

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 361 (di cui 334 PIC e 27 PAC).
Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 46.530 (7 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 46.523 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 1
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.093.451.523	97,657	1.140.577.382	96,081
A1. Titoli di debito	993.585.808	88,738	1.018.060.706	85,761
A1.1 Titoli di Stato	635.748.095	56,779	688.858.101	58,029
A1.2 Altri	357.837.713	31,959	329.202.605	27,732
A2. Titoli di capitale	98.951.352	8,837	110.048.141	9,270
A3. Parti di O.I.C.R.	914.363	0,082	12.468.535	1,050
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	520.093	0,046	307.545	0,026
B1. Titoli di debito	520.093	0,046	307.545	0,026
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.832.856	0,521	1.408.971	0,119
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	5.832.856	0,521	1.408.971	0,119
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.611.371	0,589	30.225.141	2,547
F1. Liquidità disponibile	6.449.435	0,576	29.600.825	2,494
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	169.188.569	15,110	176.955.592	14,907
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-169.026.633	-15,096	-176.331.276	-14,854
G. ALTRE ATTIVITA'	13.270.595	1,186	14.569.350	1,227
G1. Ratei attivi	13.079.347	1,169	12.512.189	1,054
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	191.248	0,017	2.057.161	0,173
TOTALE ATTIVITA'	1.119.686.438	100,000	1.187.088.389	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	5	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.471.843	1.583.162
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.333.601	1.509.337
M2. Proventi da distribuire	138.242	73.825
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	6.397.597	1.891.935
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.164.409	1.147.334
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	5.233.188	744.601
TOTALE PASSIVITA'	8.869.445	3.475.097
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.110.816.993	1.183.613.292
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	636.750.371	736.890.001
Numero delle quote in circolazione – CL. A	87.766.526,113	105.525.055,361
Valore unitario delle quote – CL. A	7,255	6,983
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	474.066.622	446.723.291
Numero delle quote in circolazione – CL. D	103.786.226,176	97.768.208,940
Valore unitario delle quote – CL. D	4,568	4,569

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	4.516.895,175
Quote rimborsate – Classe A	22.275.424,423
Quote emesse – Classe D	30.781.700,689
Quote rimborsate – Classe D	24.763.683,453

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 1
SEZIONE REDDITUALE

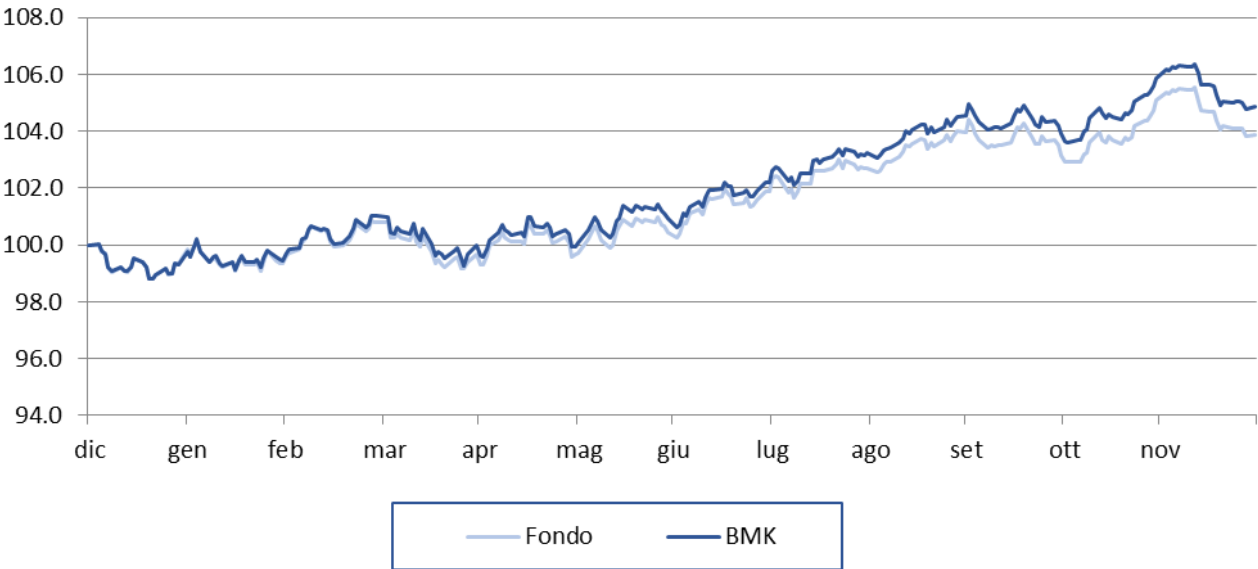
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	56.832.376		79.713.593	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	30.663.951		23.823.656	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	29.011.559		22.072.161	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.493.349		1.602.454	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	159.043		149.041	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.559.457		8.684.799	
A2.1 Titoli di debito	-1.869.769		5.037.149	
A2.2 Titoli di capitale	4.469.433		3.205.545	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-40.207		442.105	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	26.384.106		46.895.727	
A3.1 Titoli di debito	9.250.463		33.874.056	
A3.2 Titoli di capitale	17.006.065		12.139.434	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	127.578		882.237	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-2.775.138		309.411	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	56.832.376		79.713.593	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-233.950		-204.772	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			7.615	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			7.615	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-324.932	
B2.1 Titoli di debito			-324.932	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-233.950		112.545	
B3.1 Titoli di debito	-233.950		112.545	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-233.950		-204.772	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.728.529		-1.146.936	
C1. RISULTATI REALIZZATI	1.728.529		-1.146.936	
C1.1 Su strumenti quotati	1.728.529		-1.146.936	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-6.951.284		-407.551	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-6.129.621		4.236.063	
E1.1 Risultati realizzati	-1.037.353		3.149.070	
E1.2 Risultati non realizzati	-5.092.268		1.086.993	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	276.088		-1.229.698	
E2.1 Risultati realizzati	276.088		-1.382.153	
E2.2 Risultati non realizzati			152.455	
E3. LIQUIDITA'	-1.097.751		-3.413.916	
E3.1 Risultati realizzati	-1.280.194		-3.270.642	
E3.2 Risultati non realizzati	182.443		-143.274	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	283.233		258.281	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	283.233		258.281	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		51.658.904		78.212.615
G. ONERI FINANZIARI	-9.564		-34.107	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-9.564		-8.458	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-25.649	
Risultato netto della gestione di portafoglio		51.649.340		78.178.508
H. ONERI DI GESTIONE	-12.501.519		-11.639.098	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-7.493.400		-7.811.104	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-4.444.861		-3.232.751	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-225.435		-209.838	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-196.807		-183.731	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-4.907	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-141.016		-196.767	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	696.283		1.074.662	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	584.203		1.015.671	
I2. ALTRI RICAVI	126.603		107.606	
I3. ALTRI ONERI	-14.523		-48.615	
Risultato della gestione prima delle imposte		39.844.104		67.614.072
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		39.844.104		67.614.072
Utile dell'esercizio – Classe A		25.428.055		43.880.027
Utile dell'esercizio – Classe D		14.416.049		23.734.045

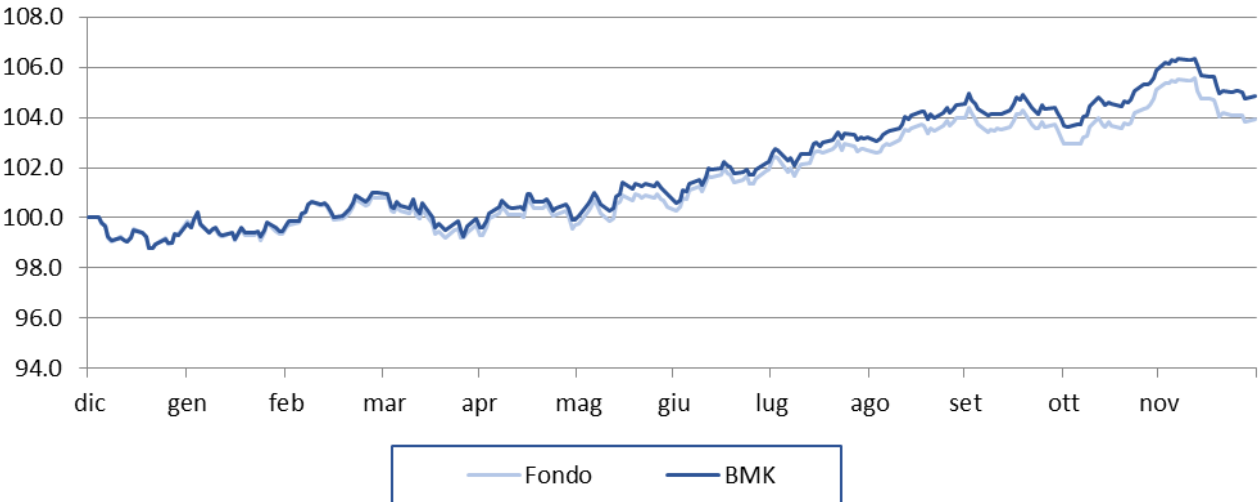
NOTA INTEGRATIVA

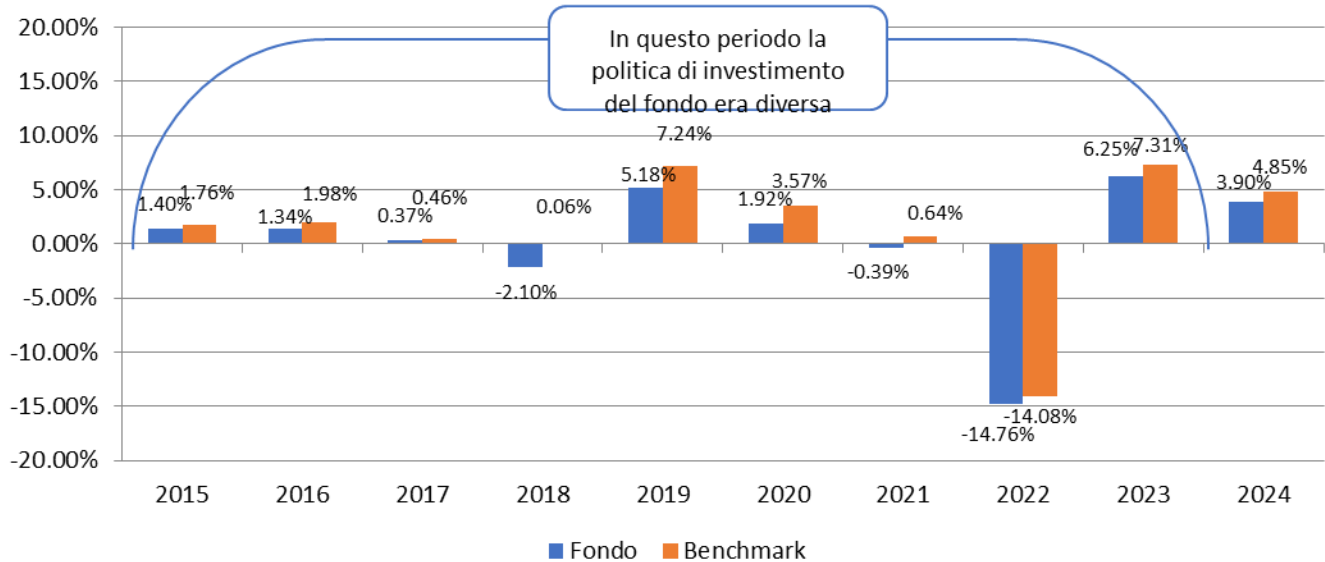
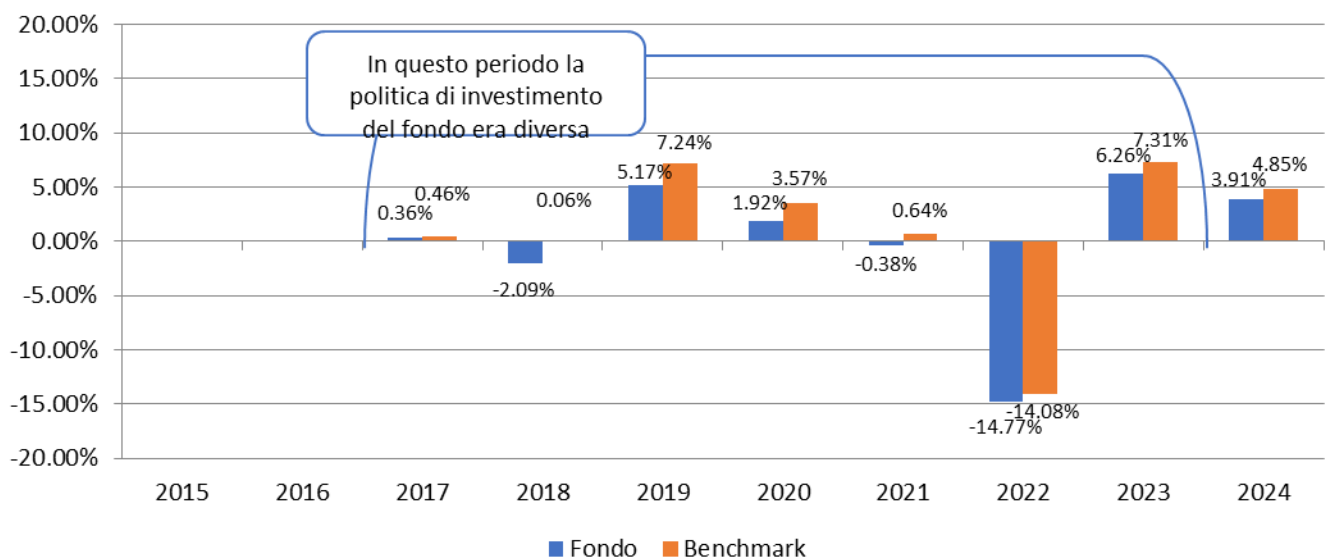
Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento della Classe A del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



Andamento della Classe D del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark⁽¹⁾**Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark⁽¹⁾**

(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. La classe A del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 15/09/2003. La classe D del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	6,967	6,596	7,702
Valore finale della quota	7,255	6,983	6,572
Valore massimo della quota	7,371	7,017	7,702
Valore minimo della quota	6,899	6,510	6,516

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	4,558	4,316	5,039
Valore finale della quota	4,568	4,569	4,300
Valore massimo della quota	4,641	4,592	5,039
Valore minimo della quota	4,361	4,259	4,263

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:

Classe A: il valore massimo della quota (€ 7,371) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 6,899) il 18 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 7,255;

Classe D: il valore massimo della quota (€ 4,641) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,361) il 24 aprile 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 4,568;

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi:

- la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente;
- la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Nella prima metà dell’anno il Fondo ha generato una performance pressoché nulla, a causa della risalita dei rendimenti. Il Fondo ha iniziato ad accumulare ritorni positivi nella seconda parte dell’anno, grazie al contributo delle obbligazioni, soprattutto crediti ed emergenti inizialmente e poi al contributo positivo della componente azionaria.

Volatilità

La volatilità annualizzata del fondo è stata pari a 3,8% circa, quella del benchmark è stata pari al 3,6%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,5% , leggermente inferiore allo 1,0% del 2023 e inferiore all’0,9% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-

ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di credito e d'inflazione. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 6,04%. Durante l'anno sono stati rispettati i limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 27 febbraio 2025, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,13710 per ciascuna delle 99.409.536,918 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 13.629.047,51 pari a circa il 94,54% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 14.416.049, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 27 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	178.549.030	259.894.661	125.768.836	71.535.568
- di altri enti pubblici				1.523.345
- di banche	100.057.219	77.217.564	19.213.469	
- di altri	59.371.545	89.896.730	10.557.841	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	718.165	9.863.433	83.824.173	3.008.976
- con voto limitato		154.944		
- altri			1.381.661	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				914.363
Totali:				
- in valore assoluto	338.695.959	437.027.332	240.745.980	76.982.252
- in percentuale del totale delle attività	30,250	39,031	21,501	6,875

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Cina, Hong Kong, Indonesia, Jersey e Taiwan. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	338.828.013	435.006.158	244.980.694	74.636.658
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	338.828.013	435.006.158	244.980.694	74.636.658
- in percentuale del totale delle attività	30,261	38,851	21,879	6,666

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Cina, Hong Kong, Indonesia, Jersey, Taiwan, Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Isole Cayman, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	599.664.642	622.612.512
- titoli di Stato	474.510.687	527.231.425
- altri	125.153.955	95.381.087
Titoli di capitale:	49.223.649	81.795.876
Parti di OICR:		11.641.543
Totale	648.888.291	716.049.931

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	197.093		
Angola	498.018		
Arabia Saudita	4.449.972		
Argentina	592.160		
Australia		519.773	
Austria	31.462.638		
Bahrain	2.345.852		
Belgio	13.327.313		
Brasile	3.782.955		
Bulgaria	835.015		
Canada		1.234.353	
Cile	6.963.996	160.727	
Cina	3.244.858	975.296	
Colombia	4.187.642		
Corea del Sud	790.480	840.264	
Costa d'Avorio	951.750		
Croazia	877.381		
Danimarca	3.045.831	1.152.761	
Ecuador	538.728		
Egitto	2.333.337		
El Salvador	127.332		
Emirati Arabi	4.037.788		
Filippine	4.473.681		
Francia	91.953.593	3.202.565	
Germania	57.353.342	1.281.597	
Ghana	108.175		
Giappone	33.106.839	5.747.877	
Gran Bretagna	35.015.038	3.543.886	

Grecia	510.695		
Hong Kong		408.430	
India			914.363
Indonesia	6.645.995	194.018	
Irlanda	12.434.035	1.027.013	
Isole Cayman	1.071.361		
Israele	1.909.404		
Italia	338.105.984	718.165	
Jersey		180.379	
Kazakistan	350.334		
Lussemburgo	1.401.955		
Macedonia	4.617.320		
Marocco	1.197.968		
Messico	7.823.760		
Montenegro	228.762		
Nigeria	934.951		
Norvegia		201.221	
Olanda	43.923.351	1.062.534	
Oman	5.308.552		
Pakistan	476.962		
Panama	2.785.225		
Perù	4.246.337		
Polonia	4.199.300		
Portogallo	10.224.053		
Qatar	6.074.108		
Repubblica Dominicana	2.964.042		
Romania	5.962.169		
Russia	391.902		
Serbia	3.467.375		
Sovranazionali	24.269.074		
Spagna	121.232.418	525.252	
Stati Uniti	61.254.638	73.366.262	
Sud Africa	1.942.635		
Svezia	3.148.348	196.048	
Svizzera	1.144.995	1.507.359	
Taiwan		905.572	
Turchia	3.343.355		
Ucraina	894.806		
Ungheria	848.441		
Uruguay	2.170.484		
Totale	994.105.901	98.951.352	914.363

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	5.248.374	2.174.426	
Assicurativo	10.988.023	1.845.945	
Bancario	196.488.252	5.191.105	
Chimico e idrocarburi	21.319.192	2.310.418	
Commercio		3.983.823	
Comunicazioni	9.432.970	11.470.427	
Diversi	26.727.347	4.053.517	
Elettronico	29.052.352	34.253.855	
Enti pubblici economici	1.523.345		
Farmaceutico	5.571.985	12.969.239	
Finanziario	3.040.383	7.656.239	914.363
Immobiliare - Edilizio	8.059.377	1.550.828	
Meccanico - Automobilistico	27.025.154	7.619.605	
Minerario e Metallurgico	1.008.755	915.212	
Sovranazionali	9.864.159		
Tessile		1.630.362	
Titoli di Stato	635.748.095		
Trasporti	2.488.045	1.326.351	
Totale	993.585.808	98.951.352	914.363

II.2 Strumenti finanziari non quotati**Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato				391.902
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	128.191			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	128.191			391.902
- in percentuale del totale delle attività	0,011			0,035

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Russia.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato movimenti di corporate action in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	128.191		
Titoli di Stato	391.902		
Totale	520.093		

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	3.142.199	42.386.831	82.732.229
Euro	100.926.445	297.294.957	418.712.376
Sterlina Inglese		116.028	15.687.997
Yen Giapponese		18.051.772	15.055.067
Totale	104.068.644	357.849.588	532.187.669

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.192.739		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	70.117		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	4.570.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			1.192.739		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			70.117		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			4.570.000		

Attività ricevute in garanzia

	Cash (eccetto margin)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	280.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			291.810.533		
- titoli			291.810.533		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			281.424.401		
- titoli di Stato			253.396.950		
- altri titoli di debito			27.674.734		
- titoli di capitale			352.717		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			742.336.055		
- titoli di Stato			166.880.848		
- altri titoli di debito			569.837.807		
- titoli di capitale			5.240.600		
- altri			376.800		

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	3.824.254
- Liquidità disponibile in divise estere	2.625.181
Totale	6.449.435
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	108.840
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	200.436
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	168.852.565
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	169.188.569
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-1.786
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-172.283
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-168.852.564
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-169.026.633
Totale posizione netta di liquidità	6.611.371

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	5.392.754
– Rateo su obbligazioni quotate	7.487.183
– Rateo su prestito titoli	25.634
– Rateo interessi attivi di c/c	173.776
Risparmio d'imposta	
Altre	
– Rateo plusvalenza forward da cambio	140.822
– Liquidità da ricevere su dividendi	50.426
Totale	13.270.595

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	45.500.000	45.258.307	4,042
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	25.216.000	25.394.437	2,268
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	EUR	24.000.000	23.881.830	2,133
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	EUR	23.500.000	21.766.275	1,944
ITALY BTPS 3.4% 23-28/03/2025	EUR	20.000.000	20.032.905	1,789
SPANISH GOVT 1.6% 15-30/04/2025	EUR	20.000.000	19.931.734	1,780
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	19.883.000	18.494.867	1,652
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 18-20/06/2028	JPY	3.000.000.000	18.051.772	1,612
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	EUR	17.500.000	16.447.632	1,469
US TREASURY N/B 2.75% 18-15/02/2028	USD	17.200.000	15.820.017	1,413
EUROPEAN UNION 3% 24-04/12/2034	EUR	15.000.000	15.126.265	1,351
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	EUR	20.000.000	14.727.447	1,315
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	18.000.000	13.649.085	1,219
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	14.100.000	13.436.141	1,200
SPANISH GOVT 3.9% 23-30/07/2039	EUR	12.500.000	13.242.095	1,183
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	12.550.000	12.853.283	1,148
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	12.250.000	12.492.866	1,116
ENEL SPA 19-24/05/2080 FRN	EUR	12.431.000	12.431.000	1,110
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	10.000.000	12.310.246	1,099
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	EUR	11.150.000	10.844.849	0,969
SPANISH GOVT 0.8% 20-30/07/2027	EUR	10.000.000	9.621.114	0,859
NVIDIA CORP	USD	72.375	9.586.088	0,856
EUROPEAN UNION 3.375% 22-04/11/2042	EUR	9.000.000	9.142.808	0,817
MICROSOFT CORP	USD	21.670	8.868.615	0,792
US TREASURY N/B 3.75% 23-31/05/2030	USD	9.300.000	8.683.334	0,776
ITALY BTPS 1.45% 20-01/03/2036	EUR	10.404.000	8.411.061	0,751
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	9.250.000	8.304.095	0,742
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	7.851.825	7.933.522	0,709

US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	10.000.000	7.912.221	0,707
JAPAN GOVT 30-YR 0.4% 20-20/12/2049	JPY	1.700.000.000	7.036.647	0,628
IRISH GOVT 1.1% 19-15/05/2029	EUR	7.000.000	6.657.284	0,595
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 21-20/09/2031	JPY	1.020.000.000	5.965.171	0,533
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	5.750.000	5.958.186	0,532
UNICREDIT SPA 24-23/01/2031 FRN	EUR	5.500.000	5.732.653	0,512
US TREASURY N/B 2% 20-15/02/2050	USD	10.000.000	5.615.999	0,502
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	7.100.000	5.375.294	0,480
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	5.000.000	5.305.019	0,474
REP OF AUSTRIA 0% 20-20/02/2030	EUR	6.000.000	5.295.645	0,473
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.000.000	5.203.592	0,465
BANCA POP SONDRI 24-04/06/2030 FRN	EUR	5.000.000	5.144.357	0,459
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.096.398	0,455
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EUR	5.000.000	5.094.327	0,455
ENI SPA 4.25% 23-19/05/2033	EUR	4.800.000	5.039.228	0,450
SPANISH GOVT 2.55% 22-31/10/2032	EUR	5.000.000	4.902.214	0,438
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	4.500.000	4.709.633	0,421
BANCO SANTANDER 23-18/10/2027 FRN	EUR	4.500.000	4.629.289	0,413
BANCO COM PORTUG 23-02/10/2026 FRN	EUR	4.500.000	4.583.692	0,409
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	4.500.000	4.559.932	0,407
INTESA SANPAOLO 4.5% 23-02/10/2025	EUR	4.500.000	4.556.147	0,407
N MACEDONIA BOND 1.625% 21-10/03/2028	EUR	5.000.000	4.518.799	0,404

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	
– Finanziamenti ricevuti in Euro	5
Totale	5

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	664.807
Rimborsi	01/03/2025	1.164.158
Rimborsi	01/07/2025	504.636
Totale		2.333.601
Proventi da distribuire:		
Cedola 2017		977
Cedola 2018		3.394
Cedola 2019		6.573
Cedola 2020		21.695
Cedola 2021		33.445
Cedola 2022		15.471
Cedole 2023		906
Cedola 2024		55.781
Totale		138.242
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		2.471.843

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	51.852
– Rateo passivo oneri società di revisione	4.245
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	601.175
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	448.101
– Rateo passivo calcolo quota	59.036
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	97
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	5.233.090
– Arrotondamenti	1
Totale	6.397.597

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe A

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	736.890.001	738.582.146	968.379.084
Incrementi: a) sottoscrizioni:	31.995.822	84.782.952	42.031.613
– sottoscrizioni da fusione		52.674.777	
– sottoscrizioni singole	11.891.522	6.604.058	9.443.863
– piani di accumulo	19.957.127	25.125.361	31.934.875
– switch in entrata	147.173	378.756	652.875
b) risultato positivo della gestione	25.428.055	43.880.027	
Decrementi: a) rimborsi:	157.563.507	130.355.124	135.646.909
– riscatti	152.823.718	122.974.755	126.954.636
– piani di rimborso	484.201	359.413	632.102
– switch in uscita	4.255.588	7.020.956	8.060.171
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			136.181.642
Patrimonio netto a fine periodo	636.750.371	736.890.001	738.582.146
Numero totale quote in circolazione	87.766.526,113	105.525.055,361	112.390.929,277
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	394.696,764	460.653,711	480.545,376
% quote detenute da soggetti non residenti	0,449	0,437	0,428

Variazioni del patrimonio netto

Classe D

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	446.723.291	214.671.154	57.924.078
Incrementi: a) sottoscrizioni:	139.964.938	293.013.499	181.242.354
- sottoscrizioni da fusione	134.821.972	290.713.562	179.088.355
- sottoscrizioni singole	4.599.470	1.784.910	1.467.734
- piani di accumulo	427.329	489.170	629.541
- switch in entrata	116.167	25.857	56.724
b) risultato positivo della gestione	14.416.049	23.734.045	
Decrementi: a) rimborsi:	111.150.256	84.695.407	12.786.147
- riscatti	108.362.037	79.908.856	11.866.215
- piani di rimborso	7.828	8.600	7.800
- switch in uscita	2.780.391	4.777.951	912.132
b) proventi distribuiti	15.887.400		
c) risultato negativo della gestione			11.709.131
Patrimonio netto a fine periodo	474.066.622	446.723.291	214.671.154
Numero totale quote in circolazione	103.786.226,176	97.768.208,940	49.926.848,143
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	378.595,635	342.810,807	132.012,636
% quote detenute da soggetti non residenti	0,364	0,351	0,264

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	66.215.874	5,961
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	7.724.671	0,695
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività					Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Won Sudcoreano	840.264			840.264	5		5
Dollaro Australiano	519.773		208.173	727.946			
Dollaro Canadese	1.015.365		200.473	1.215.838			
Franco Svizzero	1.507.359		333.218	1.840.577			
Corona Danese	1.152.761		243.653	1.396.414			
Euro	829.599.509		184.514.497	1.014.114.006		8.869.383	8.869.383
Sterlina Inglese	19.508.638		-7.053.999	12.454.639			
Dollaro di Hong Kong	1.383.726		75.858	1.459.584		57	57
Yen Giapponese	38.854.716		-32.887.860	5.966.856			
Peso Messicano			4.149	4.149			
Corona Norvegese	201.221		40.745	241.966			
Dollaro Neozelandese			37.166	37.166			
Corona Svedese	196.048		8.710	204.758			
Dollaro USA	204.831.074		-125.845.570	78.985.504			
Rupia Indonesiana	194.018		2.753	196.771			
Totale	1.099.804.472		19.881.966	1.119.686.438	5	8.869.440	8.869.445

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-1.869.769	110.673	9.250.463	6.300.512
- Titoli di capitale	4.469.433	457.387	17.006.065	3.523.632
- Parti di OICR	-40.207		127.578	
- OICVM	-40.207		127.578	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito			-233.950	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-2.775.138		1.271.059	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			457.470	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	63.672		
- su altri titoli di debito	217.418		
- su titoli di capitale	2.000		
- su altre attività	144		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-1.037.353	-5.092.268
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	276.088	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-1.280.194	182.443

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-9.506
– c/c denominato in divise estere	-58
Totale	-9.564

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	11.938	1,104						
- provvigioni di base Cl. A	7.493	1,103						
- provvigioni di base Cl. D	4.445	1,104						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	226	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	3	0,000						
4) Compenso del Depositario (1)	197	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	3	0,000						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,000						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	5	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizio banca OTC	3	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	12.377	1,144						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	105		0,069					
- su titoli azionari	89		0,068					
- su titoli di debito								
- su derivati	16		0,001					
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	10			4,673				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	23	0,002						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	12.515	1,156						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:
garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	584.203
Altri ricavi:	
- Interessi attivi da claim	10.423
- Sopravvenienze attive	22.163
- Proventi conti derivati	54.527
- Altri ricavi diversi	113
- Sopravvenienze attive Classe D	7.757
- Penali positive CSDR	5.989
- Interessi attivi conto collaterale	25.630
- Arrotondamenti	1
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-10.461
- Commissioni deposito cash	-845
- Oneri conti derivati	-111
- Altri oneri diversi	-112
- Sopravvenienze passive Classe D	-1
- Penali negative CSDR	-2.993
Totale	696.283

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio di portafoglio

Tipo Operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	A	EUR	47
Futures su titoli di debito	EURO BUXL 30Y BONDS 06/03/2025	A	EUR	58
Futures su titoli di debito	EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2025	A	EUR	194
Futures su titoli di debito	US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	A	USD	295
Futures su titoli di debito	EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6%	A	EUR	77

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	2.300.000	3
Compravendita a termine	A	GBP	600.000	2
Compravendita a termine	V	USD	555.250.000	15
Compravendita a termine	V	GBP	23.200.000	9
Compravendita a termine	V	JPY	22.365.000.000	24
Compravendita a termine	V	HKD	8.800.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	138.300.000	4
Compravendita a termine	V	GBP	6.600.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	5.377.000.000	6

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	469	5.769	98.727		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari all'88,98%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC..

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	281.424.401	25,725%
TOTALE	281.424.401	25,725%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	281.424.401	25,335%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
US TREASURY N/B	59.361.789
KINGDOM OF SPAIN	39.131.049
FRANCE (GOVT OF)	33.545.232
ITALY GOV'T INT BOND	20.304.329
UNITED KINGDOM GILT	14.858.964
REPUBLIC OF AUSTRIA	11.814.280
REALKREDIT DANMARK	8.508.484
DEUTSCHE BANK AG	8.451.843
ENGIE SA	5.685.440
UBS SWITZERLAND AG	5.504.382

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti		Importo
Prestito titoli o merci (*)		
- BARCLAYS BANK PLC		44.612.235
- BNP PARIBAS		36.564.561
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED		40.956.087
- HSBC BANK PLC		14.718.955
- JP MORGAN SECURITIES PLC		11.591.118
- NATIXIS		14.754.738
- MORGAN STANLEY & CO.		63.674.043
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT		3.012.233
- STANDARD CHARTERED BANK		17.457.449
- MIZUHO INTERNATIONAL PLC		28.747.387

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	64,519%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	24,763%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,187%							
Titoli di capitale	10,531%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi	0,094%							
Da tre mesi a un anno	2,226%							
Oltre un anno	87,148%							
Scadenza aperta	10,531%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	3,052%							
CAD	0,082%							
CHF	2,107%							
DKK	2,963%							
EUR	44,429%							
GBP	8,879%							
HKD	1,452%							
JPY	3,376%							
PLN	0,187%							
SEK	1,767%							
SGD	0,990%							
TRY	0,003%							
USD	30,439%							
ZAR	0,276%							
ZMW	0,000%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	18,236%			
Germania	1,070%			
Regno Unito	80,694%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	12,993%			
Trilaterale	87,007%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	283.233			70.808	354.041	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 1

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 1" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI ACWI ESG Leaders. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

 - Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 98,46%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 1,54%.
- ...e rispetto ai periodi precedenti?

Rispetto al periodo precedente, si osserva un incremento della percentuale di

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G ≥ 25 (passando dal 95,72% al 98,46%) e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti con Score E/S/G < 25 (dal 4,28% all'1,54%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	Governativi	4,04%	FRANCIA
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	Governativi	2,27%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	Governativi	2,13%	ITALIA
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	Governativi	1,94%	SPAGNA
ITALY BTPS 3.4% 23-28/03/2025	Governativi	1,79%	ITALIA
SPANISH GOVT 1.6% 15-30/04/2025	Governativi	1,78%	SPAGNA
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	Governativi	1,65%	ITALIA
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 18-20/06/2028	Governativi	1,61%	GIAPPONE
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	Governativi	1,47%	GERMANIA
US TREASURY N/B 2.75% 18-15/02/2028	Governativi	1,41%	USA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
EUROPEAN UNION 3% 24-04/12/2034	Governativi	1,35%	BELGIO
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	Governativi	1,32%	AUSTRIA
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	Governativi	1,22%	GERMANIA
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	Governativi	1,20%	ITALIA
SPANISH GOVT 3.9% 23-30/07/2039	Governativi	1,18%	SPAGNA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

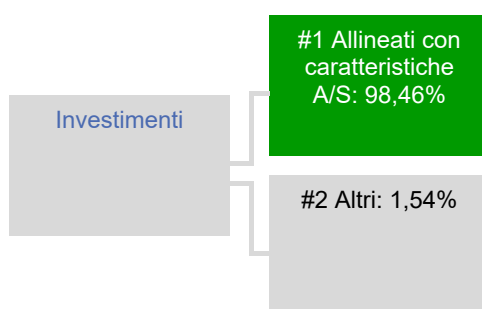
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 98,46% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 1,54% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	64,9%
Finanza	20,7%
Beni voluttuari	3,8%
Industria	2,9%
Servizi di pubblica utilità	2,8%
Informatica	2,8%
Servizi di comunicazione	2,5%
Energia	2,0%
Sanità	1,8%
Beni essenziali	1,3%
Multisetto	1,1%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 5,25%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto “BancoPosta MIX 1” ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli Indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI ACWI ESG Leaders.

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 1 classe A	3,90%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index	4,85%

Performance annuale	anno 2024
10% MSCI ACWI ESG Leaders	
BancoPosta Mix 1 classe D	3,91%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 10% MSCI ACWI ESG Leaders	4,85%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 1 classe A	3,90%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI ACWI	4,88%
BancoPosta Mix 1 classe D	3,91%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI ACWI	4,88%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 1**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 1 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Savino Capurso', written in a cursive style.

Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Mix 2

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del 2024 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti del 6,26% (classe A e classe D) al netto dei costi, inferiore al benchmark di riferimento (8,09%).

Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria (al netto della componente allocation) ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 43 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 33 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 50 punti base, riconducibili alla decisione di sovrappesare tale comparto in termini di contributo duration. Infine il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 25 punti base. 22 punti riconducibili alla componente allocation sono attribuibili all'allocazione interna alla componente obbligazionaria. Nel corso del 2024, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto sottopeso rispetto al benchmark sia in termini di investito che di contributo duration, anche se negli ultimi mesi dell'anno è stato incrementato fino a raggiungere un livello di crediti pari al benchmark, 20%. Permane il sottopeso duration pari a circa 3 mesi. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 20,7%. In merito alla componente titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 47,5%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark, ma con la componente credito in sottopeso e la componente governativa in sovrappeso. La duration totale nel mese di gennaio è 4,4 rispetto a 4,3 del benchmark. Tra i governativi l'Italia pesa il 13,1% mentre la Spagna 7,8%. Dopo la buona performance e i livelli raggiunti dagli asset più rischiosi, l'annuncio di una pausa nei tagli da parte della Fed e i rischi legati alle politiche commerciali della nuova amministrazione Trump supportano un atteggiamento più cauto seppur costruttivo sul credito e sugli emergenti. Soprattutto in considerazione delle incognite in area Euro: elezioni tedesche e crescita stagnante. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 10,5% con un contributo duration in linea al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso del primo semestre abbiamo gradualmente riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 11,4% il peso totale, ovvero il 5% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici, circa 1,9% il peso totale, ovvero 1,3% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 9,5% del portafoglio, in forte sottopeso (-3,12%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa l'1,5%, mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior bancari. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 3,3%, in sovrappeso (+2,8%), compensati da un sottopeso (-5,8%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria è sempre stata mantenuta in linea a quella del benchmark. Infatti, quest'ultima componente ha contribuito in modo trascurabile in termini relativi. In ogni caso, a livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 21% del Nav, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è di circa 16,15%, allo yen è 1,7%, alla sterlina è 1,48%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo ed è da attribuirsi all'ottimo andamento dei mercati azionari dei Paesi sviluppati, soprattutto nel corso del primo trimestre del 2024; questi hanno registrato guadagni a doppia cifra come nel caso degli Stati Uniti e del Giappone. Anche a livello settoriale i rendimenti nel corso del 2024 sono stati prevalentemente positivi, con l'eccezione del settore energetico europeo (-9%), del settore dei consumi di base europeo (-5%), del settore delle utilities europeo (-2,6%) e del settore delle materie prime che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte e tre le aree principali (Europa e Giappone -4% e Stati Uniti -1%). I migliori sono stati il settore finanziario con rendimenti del +50% in Giappone, +30% negli Stati Uniti e +20% in Europa e quello della tecnologia e dei servizi di telecomunicazione americani con un +38% e un +36% rispettivamente. Importante nell'ultimo trimestre

dell'anno il contributo positivo del dollaro americano, passato da 1,12 a 1,04. La percentuale del portafoglio investita in azioni si è mantenuta attorno al 25%. Il mercato azionario americano è stato mantenuto in sovrappeso fin dall'inizio dell'anno, e in un primo momento ridotto nel mese di maggio per prese di profitto su determinati settori; quindi neutralizzato tra luglio e agosto, quando i dubbi sulla possibilità di una recessione americana sono aumentati. Durante i primi mesi dell'anno il peso della tecnologia è stato aumentato seguendo la tendenza positiva del settore determinata dalla tematica dell'Intelligenza Artificiale. Sempre a partire da maggio le prese di profitto hanno comportato una prima riduzione del peso del settore della tecnologia, e anche una riduzione del peso dell'esposizione al mercato giapponese. A luglio veniva ridotto il peso dell'area europea a causa dei dati economici in forte rallentamento. Dopo la fase di volatilità acuto di agosto la tendenza positiva dei mercati azionari riprendeva gradualmente, con l'attenzione degli investitori che si focalizzava sulle elezioni presidenziali americane di inizio novembre e con la FED che confermava l'inizio della fase di riduzione del costo del denaro a partire da settembre. Già prima della data del 5 novembre (elezioni USA) il sovrappeso dell'area americana veniva gradualmente ricostituito principalmente attraverso il settore della tecnologia e dei servizi di comunicazione. Con il risultato elettorale acquisto venivano aumentati i pesi del settore finanziario e del settore dei consumi di beni voluttuari, entrambi potenziali beneficiari delle politiche di Trump, mentre tra novembre e dicembre il peso del settore farmaceutico veniva ridotto a causa dell'incertezza dovuta alle nomine del presidente eletto ai vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti. La selezione titoli azionari ha penalizzato negli Stati Uniti e in Canada, mentre ha contribuito positivamente in UK, Danimarca, Australia e Svizzera. A livello settoriale la selezione titoli è stata positiva nel settore dei consumi di beni voluttuari, nel settore farmaceutico e nel settore industriale, mentre è stata penalizzante nel settore energetico, nel settore tecnologico e nel settore finanziario. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale il sovrappeso del settore farmaceutico è stato penalizzante così come il sovrappeso del mercato azionario francese. In alcuni casi parte della sottoperformance è ascrivibile a società presenti nel benchmark, ma che non soddisfano i requisiti minimi di sostenibilità affinché possano essere incluse nel portafoglio del Fondo. A fine dicembre il Fondo presenta un'esposizione azionaria 'sviluppata' del 22% circa. Di questo 9% il 78% è allocato in Usa, il 7% in Eurozona e il 6% in Giappone. Il 30% delle azioni sviluppate sono investite in tecnologia, l'11% in sanità e un altro 15% in finanziari. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori tecnologia e servizi di comunicazioni, mentre i maggiori sottopesi in industriali, finanziari e consumi di base. L'esposizione ai Mercati Emergenti, a fine dicembre pari a circa 3%, è stata sempre prossima al livello del benchmark e ottenuta anche tramite investimenti in ETFs e derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Alphabet Inc., ASML Holding NV, Danaher Corporation, Eli Lilly and Company, Iberdrola SA, Johnson & Johnson, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, TotalEnergies SE e Visa Inc..

Linee strategiche

Lo scenario macro evolve seguendo le linee di tendenza iniziate nell'ultimo trimestre 2024: crescita negli Stati Uniti (principalmente sorprese positive dagli indicatori di fiducia) e stagnazione in Area Euro, divergenza che rispecchia anche la diversa situazione politica ormai certa e stabile in US e debole ed incerta nei principali paesi europei, Francia e Germania. Per quanto riguarda la crescita, più in dettaglio, negli stati uniti è attesa solida, poco inferiore al 3%, mentre decisamente sotto il potenziale in Area Euro. Negli USA, in particolare, sia il reddito disponibile che la spesa per consumi si mantengono su livelli ampiamente superiori al trend pre-COVID, e i rischi per il quarto trimestre sono orientati al rialzo. Non si evidenziano tuttavia rischi di surriscaldamento inflazionistico. Riguardo il mercato del lavoro, ai dati buoni sulla creazione di nuovi impieghi, superiori al trend pre-pandemico e sostenuti dai settori ciclici, hanno fatto da contraltare i segnali di raffreddamento della domanda di lavoro, in particolare la quota dei disoccupati a lungo termine fra gli individui senza occupazione è in aumento. In Area Euro, finito l'effetto delle Olimpiadi, i dati sulla fiducia delle imprese dipingono un quadro sconsolante: l'indice manifatturiero è scivolato sotto quota 50 e suggerisce un deterioramento del momentum. Le aree di debolezza sono numerose: dall'immobiliare alla domanda estera, passando per i problemi strutturali che affliggono la Germania, bassa produttività che a sua volta potrebbe riflettere la carenza di investimenti. Con riferimento all'inflazione, l'ultimo dato sul CPI americano evidenzia una crescita dei prezzi che si avvicina alla dinamica compatibile con il target della banca centrale prospettando per il 2025 una convergenza dell'inflazione core verso il target su entrambe le sponde dell'Atlantico. Per quanto riguarda le politiche monetarie, la Fed a dicembre ha annunciato una pausa nel ciclo dei tagli, ma con l'insediamento di Trump la politica monetaria potrebbe perdere importanza rispetto alla politica fiscale e all'azione governativa. In Area Euro invece sulla BCE grava il peso di dover far fronte alla mancanza di una guida politica che indirizzi la politica fiscale e industriale nell'area; quindi, dovrebbe tagliare i tassi di 25 punti base ad ogni riunione fino a quando il tasso di deposito raggiungerà quota 1,75%. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti in sovrappeso anche se improntato alla cautela nella scelta degli emittenti, settori e scadenze. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso,

privilegiando le parti intermedie della curva. Tra i paesi permane la preferenza per Spagna, Italia, Germania e Unione Europea. Manteniamo una visione positiva ma prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un eccesso di euforia in alcuni settori dell'economia che si riflettono in valutazioni storicamente elevate per il mercato azionario americano. L'avvento dell'Intelligenza Artificiale nel 2023 ha portato un forte incremento degli investimenti in hardware e software le cui ricadute sono difficili da determinare. La seconda presidenza Trump porterà dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico. La politica monetaria dei Paesi sviluppati, seppur all'insegna di una moderazione dei tassi di interesse segue velocità differenti, con la FED che sul finire del 2024 ha segnalato una certa cautela nell'ulteriore abbassamento dei tassi. Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, e un'inflazione che pur non in maniera lineare dovrebbe continuare a rallentare nel medio periodo. I multipli di diverse aree geografiche sono relativamente bassi così come le aspettative e il posizionamento degli investitori, il che potrebbe portare a sorprese positive. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,18740 per un importo complessivo di € 4.563.495,76, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 5 marzo 2025.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	14.297.070,636	117.413.357	214.287.674	-96.874.317
BancoPosta Fondi SGR			23.793	-23.793
Totale collocato	14.297.070,636	117.413.357	214.311.467	-96.898.110

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 13.939 (di cui 5.324 PIC e 8.615 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 163.528 (21 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 163.507 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	4.221.531,634	19.779.415	20.193.432	-414.017
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	4.221.531,634	19.779.415	20.193.432	-414.017

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 1.405 (di cui 1.235 PIC e 170 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 10.966 (Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 2
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.086.307.303	97,669	1.102.175.662	96,537
A1. Titoli di debito	831.816.576	74,788	837.005.058	73,311
A1.1 Titoli di Stato	596.357.544	53,618	608.483.057	53,295
A1.2 Altri	235.459.032	21,170	228.522.001	20,016
A2. Titoli di capitale	251.188.827	22,584	261.187.257	22,877
A3. Parti di O.I.C.R.	3.301.900	0,297	3.983.347	0,349
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	532.087	0,048	307.545	0,027
B1. Titoli di debito	532.087	0,048	307.545	0,027
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.729.865	0,425	1.227.273	0,107
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	4.729.865	0,425	1.227.273	0,107
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	10.754.457	0,967	26.200.689	2,295
F1. Liquidità disponibile	10.875.430	0,978	26.500.078	2,321
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	167.862.858	15,092	157.319.160	13,779
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-167.983.831	-15,103	-157.618.549	-13,805
G. ALTRE ATTIVITA'	9.903.545	0,891	11.809.453	1,034
G1. Ratei attivi	9.341.618	0,840	9.740.717	0,853
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	561.927	0,051	2.068.736	0,181
TOTALE ATTIVITA'	1.112.227.257	100,000	1.141.720.622	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	14	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.705.050	1.597.159
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.690.797	1.584.909
M2. Proventi da distribuire	14.253	12.250
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	6.156.053	1.476.685
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.341.039	1.276.272
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	4.815.014	200.413
TOTALE PASSIVITA'	7.861.117	3.073.844
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.104.366.140	1.138.646.778
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	988.499.800	1.024.969.028
Numero delle quote in circolazione – CL. A	116.752.285,533	128.633.528,077
Valore unitario delle quote – CL. A	8,467	7,968
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	115.866.340	113.677.750
Numero delle quote in circolazione – CL. D	24.166.153,453	24.266.541,796
Valore unitario delle quote – CL. D	4,795	4,685

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	14.297.070,636
Quote rimborsate – Classe A	26.178.313,180
Quote emesse – Classe D	4.221.531,634
Quote rimborsate – Classe D	4.321.919,977

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 2
SEZIONE REDDITUALE

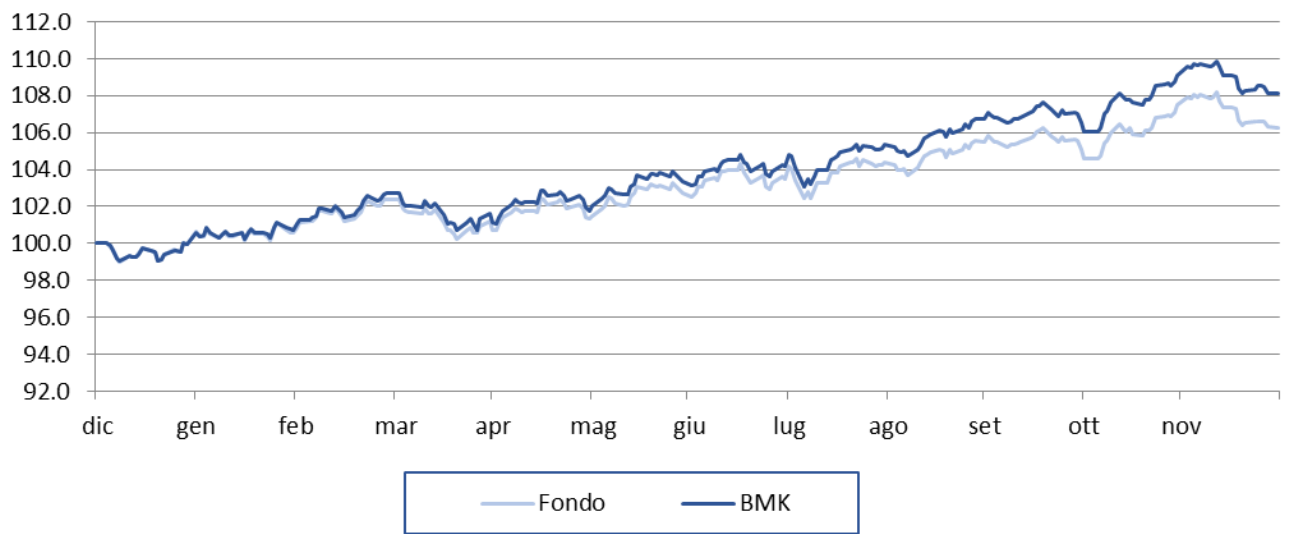
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	88.377.964		100.265.513	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	25.553.687		23.771.777	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	21.706.716		19.117.574	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.846.971		4.654.203	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	9.499.547		15.674.597	
A2.1 Titoli di debito	-991.215		6.209.693	
A2.2 Titoli di capitale	10.325.682		9.464.904	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	165.080			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	54.252.263		66.446.579	
A3.1 Titoli di debito	9.962.502		32.650.122	
A3.2 Titoli di capitale	43.829.058		33.206.440	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	460.703		590.017	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-927.533		-5.627.440	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	88.377.964		100.265.513	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-263.731		-680.748	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			19.038	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			19.038	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-812.331	
B2.1 Titoli di debito			-812.331	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-263.731		112.545	
B3.1 Titoli di debito	-263.731		112.545	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-263.731		-680.748	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.357.122		-867.385	
C1. RISULTATI REALIZZATI	1.357.122		-867.385	
C1.1 Su strumenti quotati	1.357.122		-867.385	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-8.231.658		231.195	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-7.366.362		5.352.254	
E1.1 Risultati realizzati	-2.587.070		3.778.273	
E1.2 Risultati non realizzati	-4.779.292		1.573.981	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	595.069		189.308	
E2.1 Risultati realizzati	202.428		90.550	
E2.2 Risultati non realizzati	392.641		98.758	
E3. LIQUIDITA'	-1.460.365		-5.310.367	
E3.1 Risultati realizzati	-1.495.249		-3.934.286	
E3.2 Risultati non realizzati	34.884		-1.376.081	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	302.765		229.842	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	302.765		229.842	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		81.542.462		99.178.417
G. ONERI FINANZIARI	-4.915		-62.719	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4.915		-2.040	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-60.679	
Risultato netto della gestione di portafoglio		81.537.547		99.115.698
H. ONERI DI GESTIONE	-15.200.622		-15.568.746	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-13.005.124		-13.119.929	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-1.454.632		-1.498.616	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-230.294		-232.328	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-200.759		-203.347	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-4.779	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-309.813		-509.747	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	840.951		656.702	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	735.885		581.579	
I2. ALTRI RICAVI	118.132		159.322	
I3. ALTRI ONERI	-13.066		-84.199	
Risultato della gestione prima delle imposte		67.177.876		84.203.654
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		67.177.876		84.203.654
Utile dell'esercizio – Classe A		60.428.882		75.684.561
Utile dell'esercizio – Classe D		6.748.994		8.519.093

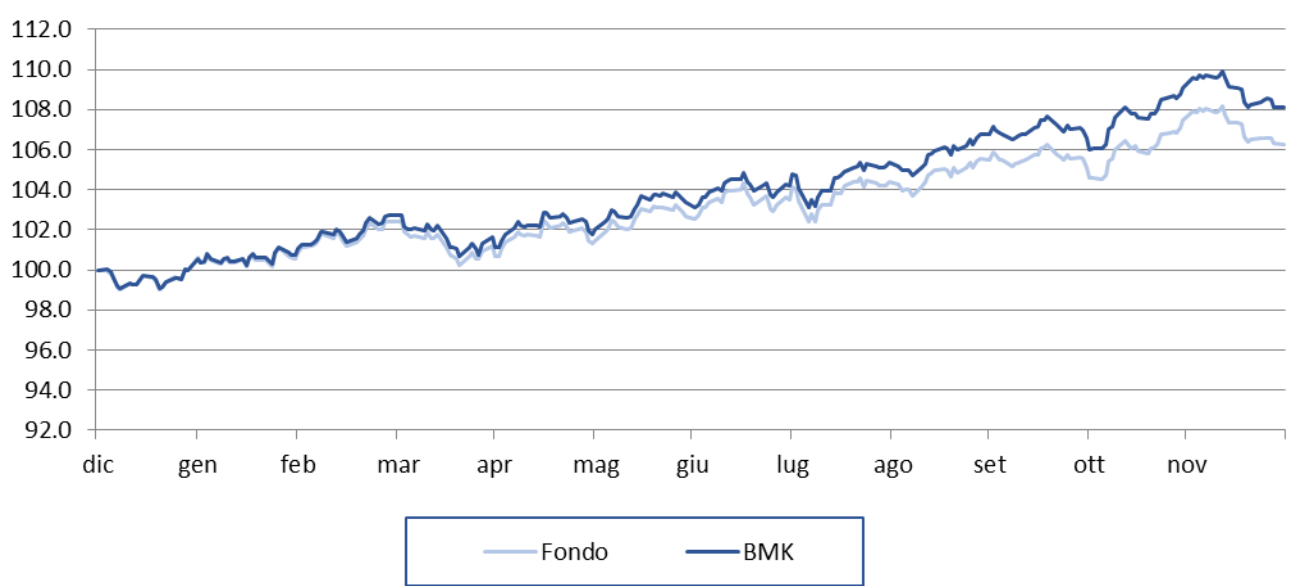
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

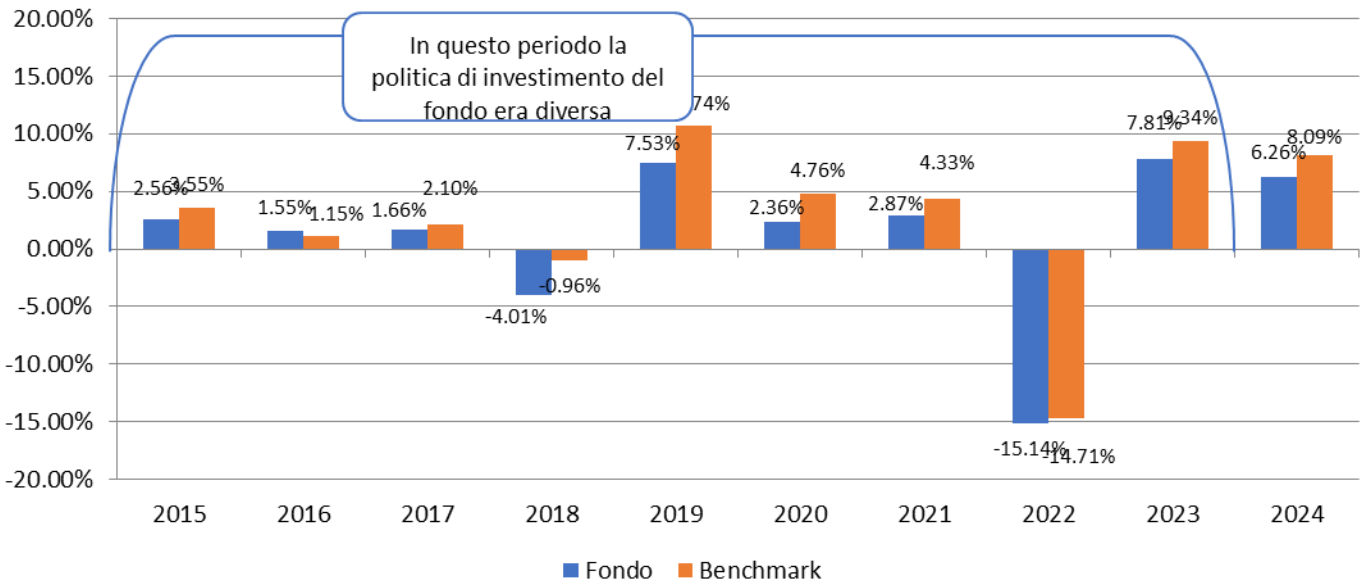
Andamento della Classe A del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



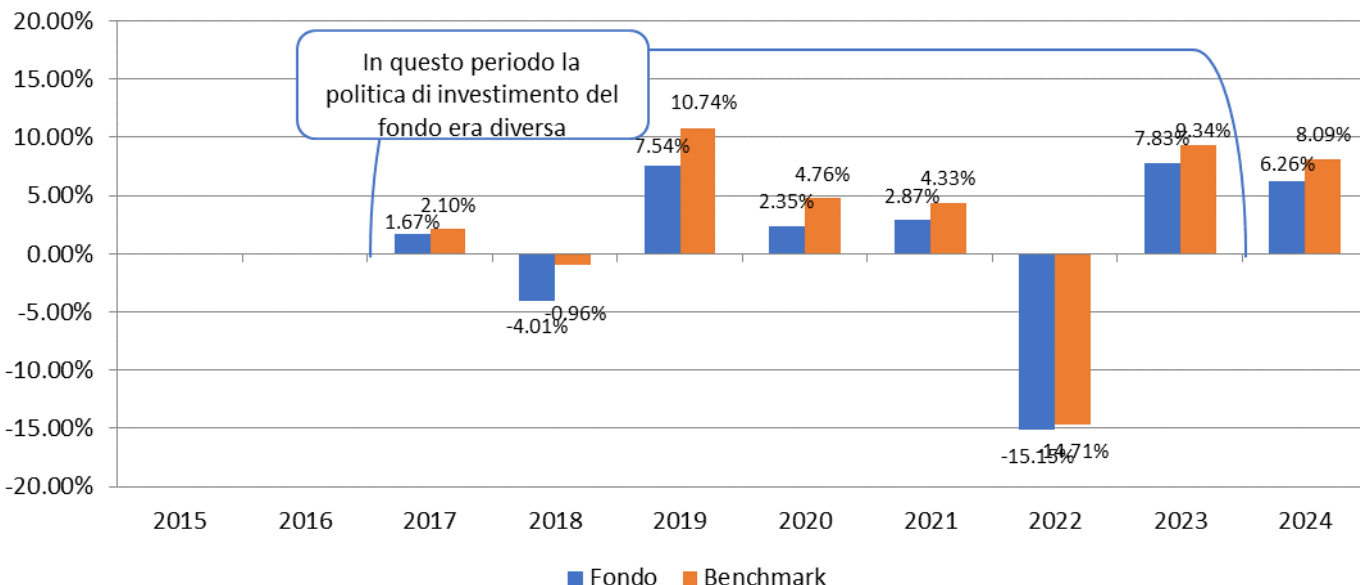
Andamento della Classe D del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2024



Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark⁽¹⁾



Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo “Altre Informazioni”. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell’investitore e la tassazione a carico dell’investitore. La performance è espressa come “total return”, ossia comprensiva del reinvestimento del provento. La classe A del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 15/09/2003. La classe D del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	7,954	7,417	8,711
Valore finale della quota	8,467	7,968	7,391
Valore massimo della quota	8,620	7,995	8,711
Valore minimo della quota	7,889	7,407	7,308

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	4,676	4,360	5,258
Valore finale della quota	4,795	4,685	4,345
Valore massimo della quota	4,882	4,700	5,258
Valore minimo della quota	4,524	4,354	4,297

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:
Classe A: il valore massimo della quota (€ 8,62) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 7,889) il 05 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 8,467;
Classe D: il valore massimo della quota (€ 4,882) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,524) il 19 aprile 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 4,785;

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi: la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente; la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Il Fondo ha accumulato ritorni positivi in modo graduale nel corso dell’anno, con una prima metà caratterizzata da un andamento più volatile, imputabile alla variabilità dei rendimenti e quindi della componente obbligazionaria. Successivamente la diversificazione tra diverse asset class presenti nel Fondo ha permesso di accumulare una performance positiva in modo più stabile.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 4,5% quella del benchmark è stata pari al 4,4%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,5%, inferiore sia allo 1,1% del 2023 che allo 0,9% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at

Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'inflazione e di credito. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 7,14%. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 27 febbraio 2025, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,18740 per ciascuna delle 24.351.631,571 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 4.563.495,76 pari a circa il 67,62% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 6.748.994, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 27 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	144.376.840	278.916.434	96.632.268	76.432.002
- di altri enti pubblici				1.042.050
- di banche	59.918.798	51.737.279	11.345.338	
- di altri	52.645.450	52.438.362	6.331.755	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.854.957	24.835.358	212.050.060	8.585.671
- con voto limitato		395.968		
- altri			3.466.813	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				3.301.900
Totali:				
- in valore assoluto	258.796.045	408.323.401	329.826.234	89.361.623
- in percentuale del totale delle attività	23,268	36,712	29,655	8,034

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Cina, Hong Kong, Jersey e Taiwan. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	259.138.668	404.395.280	340.912.100	81.861.255
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	259.138.668	404.395.280	340.912.100	81.861.255
- in percentuale del totale delle attività	23,299	36,359	30,651	7,360

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Isole Cayman, Jersey, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Taiwan, Ucraina e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	382.198.132	383.033.075
- titoli di Stato	325.307.587	338.632.421
- altri	56.890.545	44.400.654
Titoli di capitale:	128.800.006	192.953.114
Parti di OICR:		1.307.230
Totale	510.998.138	577.293.419

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	197.093		
Angola	470.853		
Arabia Saudita	5.213.541		
Argentina	565.243		
Australia		1.347.968	
Austria	14.910.267		
Bahrain	2.640.273		
Belgio	14.785.741		
Brasile	4.238.668		
Bulgaria	794.150		
Canada		3.164.681	
Cile	7.799.479	422.664	
Cina	3.244.858	2.721.306	
Colombia	4.024.992		
Corea del Sud	739.375	2.176.079	
Costa d'Avorio	716.844		
Croazia	2.442.771		
Danimarca	4.568.747	3.004.942	
Ecuador	720.941		
Egitto	2.218.363		
El Salvador	120.778		
Emirati Arabi	4.500.737		
Filippine	9.494.565		
Francia	81.372.936	8.196.419	
Germania	78.891.204	3.068.052	
Ghana	350.280		
Giappone	13.453.933	14.413.119	
Gran Bretagna	27.332.983	9.081.350	
Grecia	2.042.782		

Honduras	258.174		
Hong Kong		1.053.395	
India			3.301.900
Indonesia	5.210.045	612.502	
Irlanda	7.302.767	2.382.025	
Isole Cayman	1.042.050		
Israele	1.881.201		
Italia	257.081.273	1.854.957	
Jersey		473.387	
Kazakistan	350.334		
Kenya	348.310		
Kuwait	821.579		
Lussemburgo	1.657.182		
Macedonia	4.617.320		
Marocco	2.177.431		
Messico	10.237.273		
Montenegro	320.267		
Nigeria	906.231		
Norvegia		525.028	
Olanda	31.450.994	2.692.543	
Oman	5.514.904		
Pakistan	450.946		
Panama	2.708.544		
Paraguay	833.735		
Perù	1.541.464		
Polonia	1.046.963		
Portogallo	9.556.092		
Qatar	4.927.003		
Repubblica Dominicana	3.197.279		
Romania	5.842.745		
Russia	391.902		
Serbia	3.467.375		
Sovranazionali	21.857.444		
Spagna	102.445.016	1.402.036	
Stati Uniti	43.767.048	185.418.271	
Sud Africa	2.048.910		
Svezia	1.049.449	542.556	
Svizzera	1.885.847	3.824.624	
Taiwan		2.810.923	
Turchia	3.187.229		
Ucraina	867.622		
Ungheria	1.074.824		
Uruguay	1.171.494		
Totale	832.348.663	251.188.827	3.301.900

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	6.042.914	5.559.486	
Assicurativo	6.392.052	4.656.048	
Bancario	123.001.414	13.629.668	
Chimico e idrocarburi	22.473.505	5.939.327	
Commercio		10.807.267	
Comunicazioni	7.045.131	29.518.067	
Diversi	15.089.963	10.328.926	
Elettronico	22.411.353	85.696.448	
Enti pubblici economici	1.042.050		
Farmaceutico	3.072.121	32.379.912	
Finanziario	2.260.844	19.570.141	3.301.900
Immobiliare - Edilizio	2.471.231	4.009.888	
Meccanico - Automobilistico	17.441.114	19.102.601	
Minerario e Metallurgico	1.513.132	2.294.951	
Sovranazionali	721.351		
Tessile		4.148.645	
Titoli di Stato	596.357.544		
Trasporti	4.480.857	3.547.452	
Totale	831.816.576	251.188.827	3.301.900

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato				391.902
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	140.185			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	140.185			391.902
- in percentuale del totale delle attività	0,013			0,035

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Russia.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato movimenti di corporate action in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	140.185		
Titoli di Stato	391.902		
Totale	532.087		

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	3.857.511	33.405.703	81.231.023
Euro	65.134.363	261.874.432	357.587.673
Sterlina Inglese		116.028	15.687.997
Yen Giapponese			13.453.933
Totale	68.991.874	295.396.163	467.960.626

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	516.027		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	383.838		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	3.830.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			516.027		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			383.838		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			3.830.000		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			339.552.329		
- titoli			339.552.329		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			328.068.720		
- titoli di Stato			283.125.780		
- altri titoli di debito			43.592.869		
- titoli di capitale			1.350.071		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			866.539.523		
- titoli di Stato			233.184.676		
- altri titoli di debito			600.166.834		
- titoli di capitale			27.607.427		
- altri			5.580.586		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	5.317.076
- Liquidità disponibile in divise estere	5.558.354
Totale	10.875.430
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	165.233
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	157.082.841
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	10.612.937
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	167.862.858
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-288.053
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-10.612.937
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-157.082.841
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-167.983.831
Totale posizione netta di liquidità	10.754.457

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	4.750.726
- Rateo su obbligazioni quotate	4.415.032
- Rateo su prestito titoli	25.807
- Rateo interessi attivi di c/c	150.053
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	427.486
- Liquidità da ricevere su dividendi	134.441
Totale	9.903.545

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EUR	30.000.000	29.435.100	2,647
NVIDIA CORP	USD	174.850	23.158.929	2,082
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	30.000.000	22.748.475	2,045
MICROSOFT CORP	USD	52.305	21.406.226	1,925
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	EUR	20.000.000	18.524.490	1,666
SPANISH GOVT 1.3% 16-31/10/2026	EUR	17.000.000	16.731.962	1,504
EUROPEAN UNION 3.25% 24-04/02/2050	EUR	16.000.000	15.806.938	1,421
ENEL SPA 19-24/05/2080 FRN	EUR	14.028.000	14.028.000	1,261
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	EUR	13.000.000	13.060.403	1,174
DEUTSCHLAND REP 2.5% 14-15/08/2046	EUR	13.010.000	12.838.883	1,154
FRANCE O.A.T. 2.5% 23-24/09/2026	EUR	12.500.000	12.548.248	1,128
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	12.250.000	12.492.866	1,123
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	10.000.000	12.310.246	1,107
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	EUR	12.000.000	11.582.422	1,041
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	13.000.000	11.439.627	1,029
ITALY BTPS 3.4% 23-28/03/2025	EUR	10.000.000	10.016.453	0,901
SPANISH GOVT 1.6% 15-30/04/2025	EUR	10.000.000	9.965.867	0,896
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	EUR	10.000.000	9.950.763	0,895
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	9.350.000	9.688.529	0,871
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	10.000.000	9.350.040	0,841
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EUR	10.000.000	9.338.343	0,840
FRANCE O.A.T. 4% 10-25/04/2060	EUR	8.750.000	9.220.201	0,829
ALPHABET INC-CL A	USD	49.320	9.086.226	0,817
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	10.000.000	8.977.400	0,807
TESLA INC	USD	22.185	8.920.804	0,802
FRANCE O.A.T. 0% 19-25/11/2029	EUR	10.000.000	8.796.209	0,791
US TREASURY N/B 0.375% 20-30/09/2027	USD	10.000.000	8.664.082	0,779
US TREASURY N/B 1.625% 19-15/08/2029	USD	10.000.000	8.552.695	0,769
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	EUR	8.450.000	8.218.742	0,739
ALPHABET INC-CL C	USD	43.630	8.098.901	0,728
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	7.851.825	7.933.522	0,713
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	10.000.000	7.912.221	0,711
SPANISH GOVT 0.8% 20-30/07/2027	EUR	8.000.000	7.696.892	0,692
DEUTSCHLAND REP 0.5% 18-15/02/2028	EUR	8.000.000	7.645.648	0,687
SPANISH GOVT 2.55% 22-31/10/2032	EUR	7.500.000	7.353.321	0,661
US TREASURY N/B 4.25% 24-15/11/2034	USD	7.000.000	6.586.418	0,592
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.264.128	0,563
JAPAN GOVT 30-YR 0.4% 20-20/12/2049	JPY	1.500.000.000	6.208.806	0,558
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EUR	6.000.000	6.202.416	0,558
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	7.000.000	6.070.857	0,546
EUROPEAN UNION 3% 24-04/12/2034	EUR	6.000.000	6.050.506	0,544
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	6.000.000	5.968.128	0,537
ITALY BTPS 1.45% 20-01/03/2036	EUR	7.000.000	5.659.115	0,509
IRISH GOVT 1.1% 19-15/05/2029	EUR	5.800.000	5.516.036	0,496
US TREASURY N/B 5% 07-15/05/2037	USD	5.500.000	5.500.397	0,495
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2050	EUR	10.000.000	5.263.447	0,473
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	5.000.000	4.764.589	0,428
DEUTSCHLAND REP 4% 05-04/01/2037	EUR	4.100.000	4.735.903	0,426
ELI LILLY & CO	USD	6.280	4.681.581	0,421
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 21-20/09/2031	JPY	800.000.000	4.678.565	0,421

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	
– Finanziamenti ricevuti in EURO	14
Totale	14

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	388.270
Rimborsi	01/03/2025	759.280
Rimborsi	01/07/2025	543.247
Totale		1.690.797
Proventi da distribuire:		
Cedola 2018		275
Cedola 2020		2.634
Cedola 2021		4.282
Cedola 2022		4.217
Cedola 2024		2.845
Totale		14.253
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.705.050

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	49.809
– Rateo passivo oneri società di revisione	4.245
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	1.101.192
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	128.652
– Rateo passivo calcolo quota	57.141
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	878
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	4.814.136
Totale	6.156.053

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto****Classe A**

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	1.024.969.028	1.004.418.939	1.185.703.001
Incrementi: a) sottoscrizioni:	117.413.358	97.962.839	136.285.209
– sottoscrizioni singole	50.547.343	23.110.999	51.258.573
– piani di accumulo	65.709.818	73.205.514	82.346.441
– switch in entrata	1.156.197	1.646.326	2.680.195
b) risultato positivo della gestione	60.428.882	75.685.561	
Decrementi: a) rimborsi:	214.311.468	153.098.311	137.152.650
– riscatti	210.994.552	147.172.986	133.499.812
– piani di rimborso	103.969	116.578	122.500
– switch in uscita	3.212.947	5.808.747	3.530.338
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			180.416.621
Patrimonio netto a fine periodo	988.499.800	1.024.969.028	1.004.418.939
Numero totale quote in circolazione	116.752.285,533	128.633.528,077	135.904.035,387
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	494.025,715	538.840,882	522.140,163
% quote detenute da soggetti non residenti	0,423	0,419	0,384

Variazioni del patrimonio netto
Classe D

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	113.677.750	116.038.719	136.616.913
Incrementi: a) sottoscrizioni:	19.779.415	6.956.853	15.521.976
- sottoscrizioni singole	18.007.140	4.960.019	13.352.524
- piani di accumulo	1.598.469	1.806.058	1.909.795
- switch in entrata	173.806	190.776	259.657
b) risultato positivo della gestione	6.748.994	8.519.093	
Decrementi: a) rimborsi:	20.193.432	17.836.915	11.785.818
- riscatti	19.682.482	16.336.946	11.360.019
- piani di rimborso	101.993	40.217	
- switch in uscita	408.957	1.459.752	425.799
b) proventi distribuiti	4.146.387		3.456.264
c) risultato negativo della gestione			20.858.088
Patrimonio netto a fine periodo	115.866.340	113.677.750	116.038.719
Numero totale quote in circolazione	24.166.153,453	24.266.541,796	26.705.896,988
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	60.673,136	69.271,898	66.039,941
% quote detenute da soggetti non residenti	0,251	0,285	0,247

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	25.696.160	2,327
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	19.113.610	1,731
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Won Sudcoreano	2.176.079			2.176.079	14	1	15
Dollaro Australiano	1.347.968		211.064	1.559.032			
Dollaro Canadese	2.677.205		564.703	3.241.908			
Franco Svizzero	3.824.624		1.364.329	5.188.953			
Corona Danese	3.004.943		121	3.005.064			
Euro	708.379.755		160.132.471	868.512.226		7.860.772	7.860.772
Sterlina Inglese	25.308.038		-8.754.065	16.553.973			
Dollaro di Hong Kong	3.774.701		82.608	3.857.309		330	330
Yen Giapponese	27.867.052		-7.917.656	19.949.396			
Corona Norvegese	525.028		102.805	627.833			
Corona Svedese	542.556		311.148	853.704			
Dollaro USA	311.528.804		-125.448.161	186.080.643			
Rupia Indonesiana	612.502		8.635	621.137			
Totale	1.091.569.255		20.658.002	1.112.227.257	14	7.861.103	7.861.117

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-991.215	-380.192	9.962.502	6.753.161
- Titoli di capitale	10.325.682	1.322.702	43.829.058	9.086.617
- Parti di OICR	165.080		460.703	
- OICVM	165.080		460.703	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito			-263.731	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-927.533		284.969	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			1.072.153	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	81.474		
- su altri titoli di debito	209.696		
- su titoli di capitale	9.646		
- su altre attività	1.950		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.587.070	-4.779.292
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	202.428	392.641
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-1.495.249	34.884

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.
Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-4.584
– c/c denominato in divise estere	-331
Totale	-4.915

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	14.460	1,309						
- provvigioni di base Cl. A	13.005	1,316						
- provvigioni di base Cl. D	1.455	1,256						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	230	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	28	0,003						
4) Compenso del Depositario (1)	201	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,000						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	4	0,000						
- contributo vigilanza Consob	2	0,000						
- spese servizio banca OTC	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	14.935	1,352						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	236		0,070					
- su titoli azionari	218		0,068					
- su titoli di debito								
- su derivati	18		0,002					
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	5			4,654				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	62	0,006						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	15.238	1,379						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le "Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR" definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:
garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	735.885
Altri ricavi:	
- Interessi attivi da claim	5.300
- Sopravvenienze attive	34.075
- Proventi conti derivati	56.141
- Altri ricavi diversi	85
- Penali positive CSDR	1.051
- Interessi attivi conto collateral	21.478
- Arrotondamenti	2
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-4.707
- Commissioni deposito cash	-6.569
- Oneri conti derivati	-140
- Altri oneri diversi	-86
- Sopravvenienze passive Classe D	
- Penali negative CSDR	-1.564
Totale	840.951

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio di portafoglio

Tipo Operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	A	USD	73
Futures su titoli di debito	US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	A	USD	120

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	2.300.000	2
Compravendita a termine	A	GBP	900.000	2
Compravendita a termine	V	USD	524.600.000	12
Compravendita a termine	V	GBP	34.500.000	11
Compravendita a termine	V	JPY	7.520.000.000	13
Compravendita a termine	V	HKD	25.500.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	147.800.000	3
Compravendita a termine	V	GBP	9.000.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	1.460.000.000	2

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.213	11.911	222.761		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 64,66%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	328.068.720	30,186%
TOTALE	328.068.720	30,186%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	328.068.720	29,707%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	68.194.290
FRANCE (GOVT OF)	65.650.736
UNITED KINGDOM GILT	29.906.361
US TREASURY N/B	21.830.978
ITALY GOV'T INT BOND	21.298.564
REPUBLIC OF AUSTRIA	19.324.834
REALKREDIT DANMARK	10.726.967
UBS SWITZERLAND AG	8.926.118
CAPITAL HOSPITALS PLC	8.442.281
CANADA GOVERNMENT	7.024.118

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti		Importo
- BARCLAYS BANK PLC		72.143.386
- BNP PARIBAS		38.996.716
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED		81.180.139
- HSBC BANK PLC		19.420.312
- JP MORGAN SECURITIES PLC		5.731.779
- NATIXIS		5.054.567
- THE TORONTO-DOMINION BANK		16.075.030
- MORGAN STANLEY & CO.		17.620.862
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK		8.694.180
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT		1.475.960

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	71,389%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	18,538%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,260%							
Titoli di capitale	9,813%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,454%							
Da uno a tre mesi	0,113%							
Da tre mesi a un anno	2,055%							
Oltre un anno	87,566%							
Scadenza aperta	9,813%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
- AUD	0,990%							
- CAD	2,074%							
- CHF	3,353%							
- DKK	3,173%							
- EUR	58,629%							
- GBP	12,179%							
- HKD	1,307%							
- JPY	1,009%							
- PLN	0,260%							
- SEK	1,915%							
- SGD	0,291%							
- TRY	0,003%							
- USD	14,701%							
- ZAR	0,117%							
- ZMW	0,000%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Canada	4,900%			
Francia	16,655%			
Germania	0,450%			
Regno Unito	77,995%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	11,887%			
Trilaterale	88,113%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	302.765			75.691	378.456	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 2

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Si ☒ ☐ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale; ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 2" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI ESG Leaders. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
 - Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 99,12%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 0,88%.
- ...e rispetto ai periodi precedenti?
Rispetto al periodo precedente, si osserva un incremento della percentuale di

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G ≥ 25 (passando dal 96,12% al 99,12%) e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti con Score E/S/G < 25 (dal 3,88% allo 0,88%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	Governativi	2,65%	ITALIA
NVIDIA CORP	Informatica	2,08%	USA
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	Governativi	2,05%	GERMANIA
MICROSOFT CORP	Informatica	1,92%	USA
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	Governativi	1,67%	SPAGNA
SPANISH GOVT 1.3% 16-31/10/2026	Governativi	1,50%	SPAGNA
EUROPEAN UNION 3.25% 24-04/02/2050	Governativi	1,42%	BELGIO
ENEL SPA 19-24/05/2080 FRN	Energia	1,26%	ITALIA
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	Governativi	1,17%	ITALIA
DEUTSCHLAND REP 2.5% 14-15/08/2046	Governativi	1,15%	GERMANIA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FRANCE O.A.T. 2.5% 23-24/09/2026	Governativi	1,13%	FRANCIA
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	Governativi	1,12%	ITALIA
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	Governativi	1,11%	REGNO UNITO
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	Governativi	1,04%	ITALIA
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	Governativi	1,03%	GERMANIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

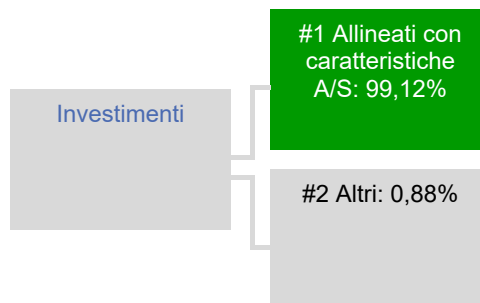
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 99,12% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 0,88% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	58,2%
Finanza	15,1%
Informatica	7,0%
Beni voluttuari	4,2%
Beni essenziali	3,4%
Sanità	3,4%
Servizi di comunicazione	3,4%
Industria	3,4%
Energia	2,4%
Servizi di pubblica utilità	1,0%
Materiali	0,9%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 5,53%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto “BancoPosta MIX 2” ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli Indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI ESG Leaders.

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 2 classe A	6,26%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index	8,09%

Performance annuale	anno 2024
25% MSCI ACWI ESG Leaders	
BancoPosta Mix 2 classe D	6,26%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index	
25% MSCI ACWI ESG Leaders	8,09%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 2 classe A	6,26%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index	
25% MSCI ACWI	8,19%
BancoPosta Mix 2 classe D	6,26%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index	
25% MSCI ACWI	8,19%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 2**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 2 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Savino Capurso', written in a cursive style.

Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Mix 3

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del 2024 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti (9,19% classe A, 9,18% classe D) al netto dei costi, inferiore al benchmark di riferimento (11,14%). Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria (al netto della componente allocation) ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 10 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 29 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto, mentre i titoli governativi dei paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 23 punti base, riconducibili alla decisione di sovrappesare tale comparto in termini di contributo duration. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 17 punti base. 15 punti base riconducibili alla componente allocation sono attribuibili all'allocation all'interna alla componente obbligazionaria. Nel corso del 2024, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto in sottopeso rispetto al benchmark sia in termini di investito che di contributo duration, anche se negli ultimi mesi dell'anno è stato incrementato fino a raggiungere un livello di crediti pari al benchmark, 15%. Permane il sottopeso duration pari a circa 2 mesi. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 15,3%. In merito alla componente titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 42,8%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark, ma con la componente credito in sottopeso e la componente governativa in sovrappeso. La duration totale nel mese di gennaio è 3,6 rispetto a 3,4 del benchmark. Tra i governativi l'Italia pesa il 11% mentre la Spagna 6,4%. Dopo la buona performance e i livelli raggiunti dagli asset più rischiosi, l'annuncio di una pausa nei tagli da parte della Fed e i rischi legati alle politiche commerciali della nuova amministrazione Trump supportano un atteggiamento più cauto, seppur costruttivo, sul credito e sugli emergenti. Soprattutto in considerazione delle incognite in area Euro: elezioni tedesche e crescita stagnante. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 5,35% con un contributo duration in linea al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso del primo semestre abbiamo gradualmente riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa l'8,64% il peso totale, ovvero il 4% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici, circa 1,48% il peso totale, ovvero 1,1% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 6,63% del portafoglio in sottopeso (-2,81%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 1,21% mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior bancari. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 2,23%, in sovrappeso (+1,85%) compensati da un sottopeso (-4,57%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria è sempre stata mantenuta in linea a quella del benchmark. Infatti, quest'ultima componente ha contribuito in modo trascurabile in termini relativi. In ogni caso, a livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 32,7% del Nav, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è di circa 26%, allo yen è 2,5%, alla sterlina è 1,36%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo ed è da attribuirsi all'ottimo andamento dei mercati azionari dei Paesi sviluppati, soprattutto nel corso del primo trimestre del 2024; questi hanno registrato guadagni a doppia cifra come nel caso degli Stati Uniti e del Giappone. Anche a livello settoriale i rendimenti nel corso del 2024 sono stati prevalentemente positivi, con l'eccezione del settore energetico europeo (-9%), del settore dei consumi di base europeo (-5%), del settore delle utilities europeo (-2,6%) e del settore delle materie prime che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte e tre le aree principali (Europa e Giappone -4% e Stati Uniti -1%). Da padrone l'hanno fatta il settore finanziario con rendimenti del +50% in Giappone, +30% negli Stati Uniti e +20% in Europa e quello della tecnologia e dei servizi di telecomunicazione americani con un +38% e un +36% rispettivamente. Importante nell'ultimo trimestre

dell'anno il contributo positivo del dollaro americano, passato da 1,12 a 1,04. La percentuale del portafoglio investita in azioni si è mantenuta attorno al 40%. Il mercato azionario americano è stato mantenuto in sovrappeso fin dall'inizio dell'anno, e in un primo momento ridotto nel mese di maggio per prese di profitto su determinati settori; quindi neutralizzato tra luglio e agosto quando i dubbi sulla possibilità di una recessione americana sono aumentati. Durante i primi mesi dell'anno il peso della tecnologia è stato aumentato seguendo la tendenza positiva del settore determinata dalla tematica dell'Intelligenza Artificiale. Sempre a partire da maggio le prese di profitto hanno comportato una prima riduzione del peso del settore della tecnologia, e anche una riduzione del peso dell'esposizione al mercato giapponese. A luglio veniva ridotto il peso dell'area europea a causa dei dati economici in forte rallentamento. Dopo la fase di volatilità acuto di agosto la tendenza positiva dei mercati azionari riprendeva gradualmente, con l'attenzione degli investitori che si focalizzava sulle elezioni presidenziali americane di inizio novembre e con la FED che confermava l'inizio della fase di riduzione del costo del denaro a partire da settembre. Già prima della data del 5 novembre (elezioni USA) il sovrappeso dell'area americana veniva gradualmente ricostituito principalmente attraverso il settore della tecnologia e dei servizi di comunicazione. Con il risultato elettorale acquisto venivano aumentati i pesi del settore finanziario e del settore dei consumi di beni voluttuari, entrambi potenziali beneficiari delle politiche di Trump, mentre tra novembre e dicembre il peso del settore farmaceutico veniva ridotto a causa dell'incertezza dovuta alle nomine del presidente eletto ai vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti. La selezione titoli azionari ha penalizzato negli Stati Uniti e in Canada, mentre ha contribuito positivamente in UK, Danimarca, Australia e Svizzera. A livello settoriale la selezione titoli è stata positiva nel settore dei consumi di beni voluttuari, nel settore farmaceutico e nel settore industriale, mentre è stata penalizzante nel settore energetico, nel settore tecnologico e nel settore finanziario. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale il sovrappeso del settore farmaceutico è stato penalizzante così come il sovrappeso del mercato azionario francese. In alcuni casi parte della sottoperformance è ascrivibile a società presenti nel benchmark ma che non soddisfano i requisiti minimi di sostenibilità affinché possano essere incluse nel portafoglio del Fondo. A fine dicembre il Fondo presenta un'esposizione azionaria 'sviluppata' del 35% circa. Di questo 9% il 78% è allocato in Usa, il 7% in Eurozona e il 6% in Giappone. Il 30% delle azioni sviluppate sono investite in tecnologia, l'11% in sanità e un altro 15% in finanziari. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori tecnologia e servizi di comunicazioni, mentre i maggiori sottopesi in industriali, finanziari e consumi di base. L'esposizione ai Mercati Emergenti, a fine dicembre pari a circa 5%, è stata sempre prossima al livello del benchmark e ottenuta anche tramite investimenti in ETFs e derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Alphabet Inc., ASML Holding NV, Danaher Corporation, Eli Lilly and Company, Iberdrola SA, Johnson & Johnson, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, TotalEnergies SE e Visa Inc..

Linee strategiche

Lo scenario macro evolve seguendo le linee di tendenza iniziate nell'ultimo trimestre 2024: crescita negli Stati Uniti (principalmente sorprese positive dagli indicatori di fiducia) e stagnazione in Area Euro, divergenza che rispecchia anche la diversa situazione politica ormai certa e stabile in US e debole ed incerta nei principali paesi europei, Francia e Germania. Per quanto riguarda la crescita, più in dettaglio, negli Stati Uniti è attesa solida, poco inferiore al 3%, mentre decisamente sotto il potenziale in Area Euro. Negli USA, in particolare, sia il reddito disponibile che la spesa per consumi si mantengono su livelli ampiamente superiori al trend pre-COVID, e i rischi per il quarto trimestre sono orientati al rialzo. Non si evidenziano tuttavia rischi di surriscaldamento inflazionistico. Riguardo il mercato del lavoro, ai dati buoni sulla creazione di nuovi impieghi, superiori al trend pre-pandemico e sostenuti dai settori ciclici, hanno fatto da contraltare i segnali di raffreddamento della domanda di lavoro, in particolare la quota dei disoccupati a lungo termine fra gli individui senza occupazione è in aumento. In Area Euro, finito l'effetto delle Olimpiadi, i dati sulla fiducia delle imprese dipingono un quadro sconsolante: l'indice manifatturiero è scivolato sotto quota 50 e suggerisce un deterioramento del momentum. Le aree di debolezza sono numerose: dall'immobiliare alla domanda estera, passando per i problemi strutturali che affliggono la Germania, bassa produttività che a sua volta potrebbe riflettere la carenza di investimenti. Con riferimento all'inflazione, l'ultimo dato sul CPI americano evidenzia una crescita dei prezzi che si avvicina alla dinamica compatibile con il target della banca centrale prospettando per il 2025 una convergenza dell'inflazione core verso il target su entrambe le sponde dell'Atlantico. Per quanto riguarda le politiche monetarie, la Fed a dicembre ha annunciato una pausa nel ciclo dei tagli, ma con l'insediamento di Trump la politica monetaria potrebbe perdere importanza rispetto alla politica fiscale e all'azione governativa. In Area Euro invece sulla BCE grava il peso di dover far fronte alla mancanza di una guida politica che indirizzi la politica fiscale e industriale nell'area; quindi, dovrebbe tagliare i tassi di 25 punti base ad ogni riunione fino a quando il tasso di deposito raggiungerà quota 1,75%. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti neutrale anche se improntato alla cautela nella scelta degli emittenti e settori. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le parti medio-lunghe. Tra i paesi permane la preferenza per Spagna, e Italia e titoli dell'Unione Europea.

Manteniamo una visione positiva ma prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un eccesso di euforia in alcuni settori dell'economia che si riflettono in valutazioni storicamente elevate per il mercato americano. L'avvento dell'Intelligenza Artificiale nel 2023 ha portato un forte incremento degli investimenti in hardware e software le cui ricadute sono difficili da determinare. La seconda presidenza Trump porterà dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico. La politica monetaria dei Paesi sviluppati, seppur all'insegna di una moderazione dei tassi di interesse segue velocità differenti, con la FED che sul finire del 2024 ha segnalato una certa cautela nell'ulteriore abbassamento dei tassi. Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, e un'inflazione che pur non in maniera lineare dovrebbe continuare a rallentare nel medio periodo. I multipli di diverse aree geografiche sono relativamente bassi così come le aspettative e il posizionamento degli investitori, il che potrebbe portare a sorprese positive. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,23530 per un importo complessivo di € 7.100.359,61, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 5 marzo 2025.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	19.384.704,194	113.828.342	246.972.771	-133.144.429
BancoPosta Fondi SGR			75.113	-75.113
Totale collocato	19.384.704,194	113.828.342	247.047.884	-133.219.542

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 7.149 (di cui 3.705 PIC e 3.444 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 159.430 (29 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 159.401 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	4.418.156,421	21.183.289	24.801.056	-3.617.767
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	4.418.156,421	21.183.289	24.801.056	-3.617.767

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 1.445 (di cui 1.255 PIC e 190 PAC).
Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 13.237 (1 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 13.236 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 3
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.366.107.386	97,384	1.354.205.434	95,425
A1. Titoli di debito	851.311.994	60,686	830.237.787	58,503
A1.1 Titoli di Stato	612.876.801	43,689	586.272.124	41,312
A1.2 Altri	238.435.193	16,997	243.965.663	17,191
A2. Titoli di capitale	508.668.421	36,261	514.570.302	36,260
A3. Parti di O.I.C.R.	6.126.971	0,437	9.397.345	0,662
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	313.022	0,022	184.527	0,013
B1. Titoli di debito	313.022	0,022	184.527	0,013
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.078.442	0,362	2.396.221	0,169
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	5.078.442	0,362	2.396.221	0,169
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	21.412.840	1,527	49.807.835	3,510
F1. Liquidità disponibile	21.767.218	1,552	50.463.495	3,556
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	191.520.771	13,653	190.247.543	13,406
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-191.875.149	-13,678	-190.903.203	-13,452
G. ALTRE ATTIVITA'	9.904.361	0,705	12.525.581	0,883
G1. Ratei attivi	9.207.885	0,655	9.914.799	0,699
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	696.476	0,050	2.610.782	0,184
TOTALE ATTIVITA'	1.402.816.051	100,000	1.419.119.598	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	25	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.073.713	2.395.974
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.043.994	2.368.481
M2. Proventi da distribuire	29.719	27.493
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	6.547.708	2.371.675
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.809.026	1.695.839
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	4.738.682	675.836
TOTALE PASSIVITA'	8.621.446	4.767.649
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.394.194.605	1.414.351.949
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	1.246.768.765	1.270.704.105
Numero delle quote in circolazione – CL. A	205.696.826,751	228.922.394,064
Valore unitario delle quote – CL. A	6,061	5,551
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	147.425.840	143.647.844
Numero delle quote in circolazione – CL. D	29.762.150,131	30.533.340,927
Valore unitario delle quote – CL. D	4,953	4,705

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	19.384.704,194
Quote rimborsate – Classe A	42.610.271,507
Quote emesse – Classe D	4.418.156,421
Quote rimborsate – Classe D	5.189.347,217

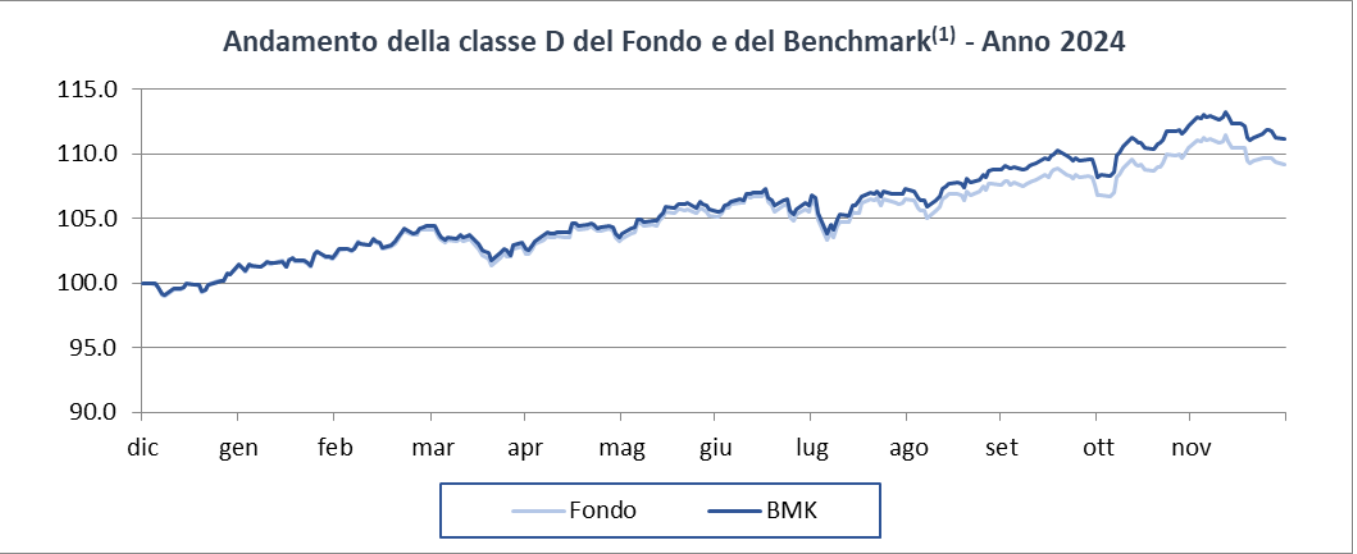
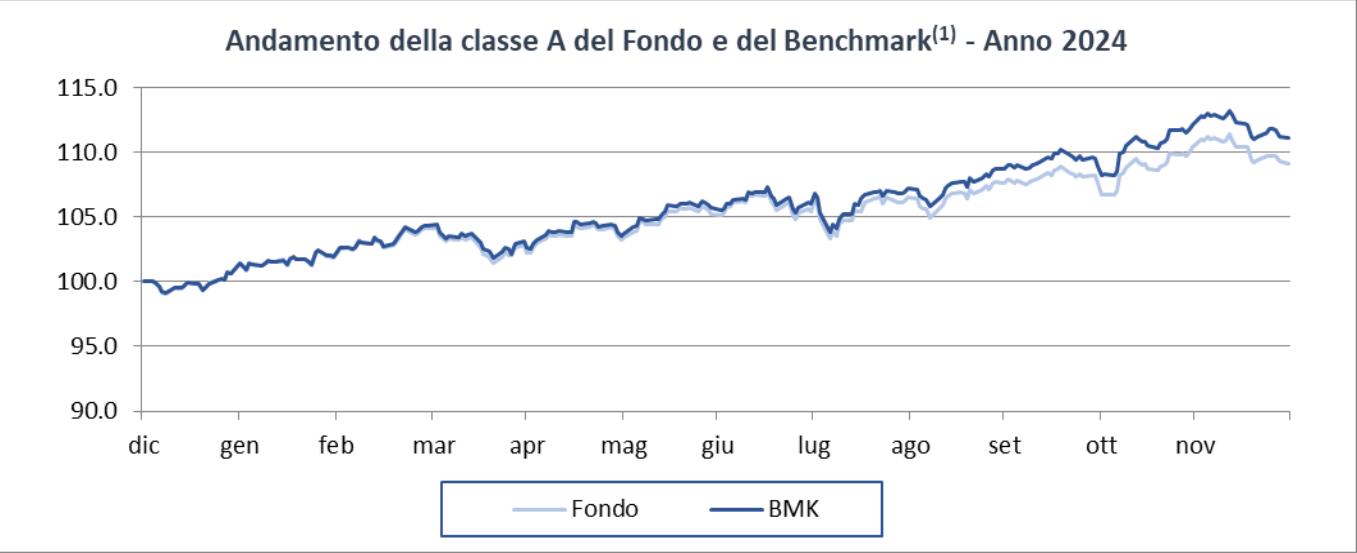
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 3
SEZIONE REDDITUALE

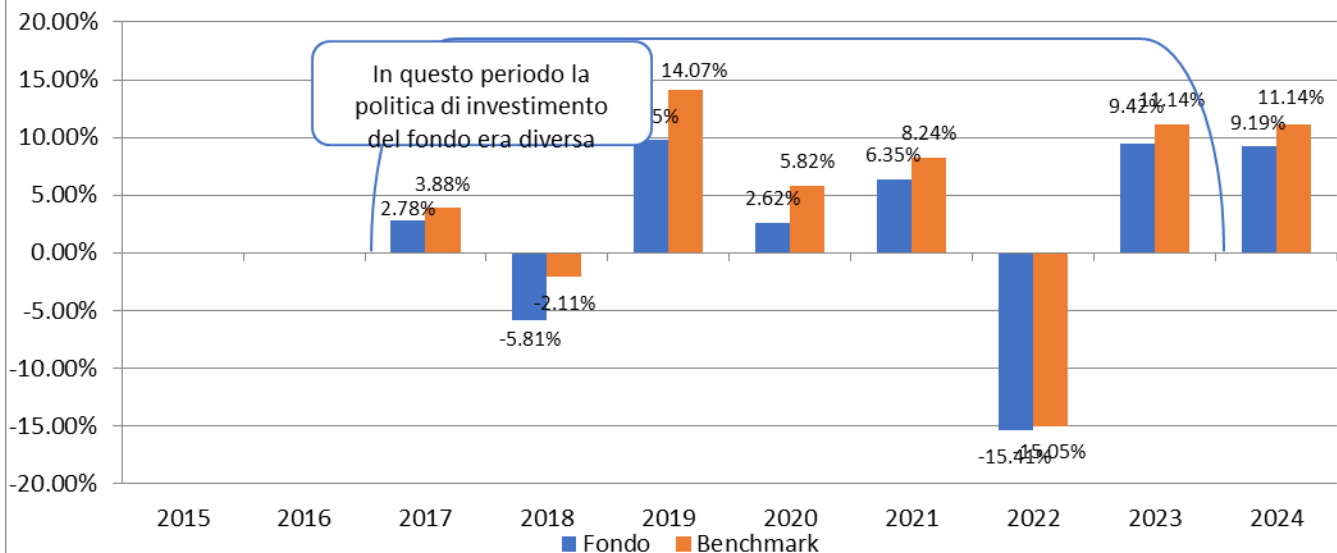
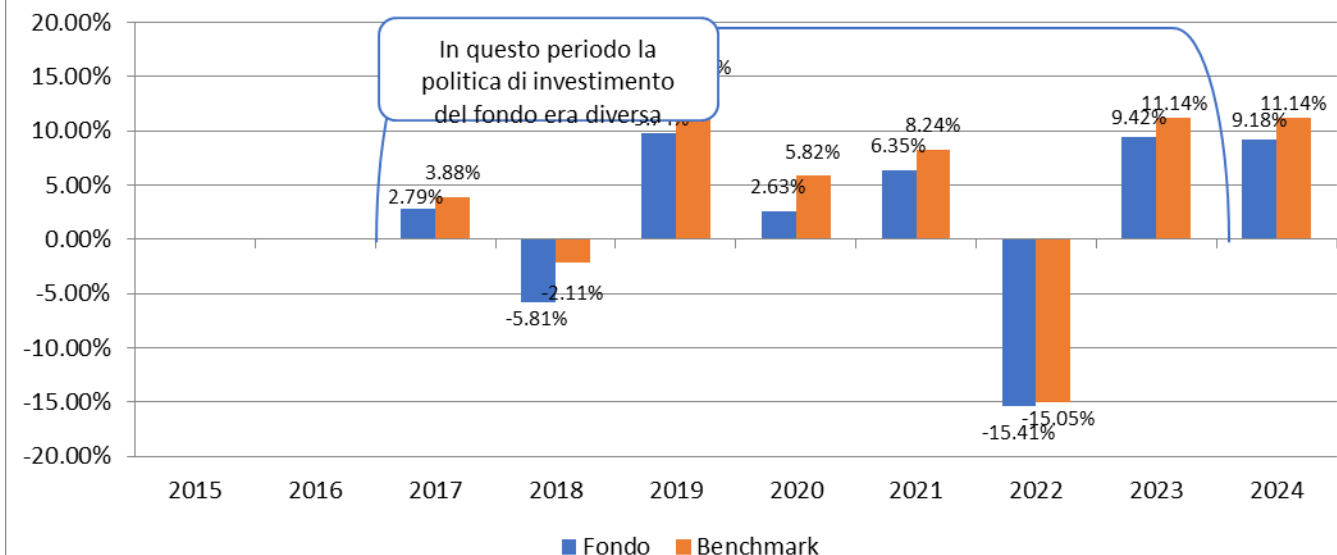
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	146.749.738		142.699.576	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	28.812.103		27.391.516	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	21.124.859		18.326.546	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	7.663.147		8.882.101	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	24.097		182.869	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	18.796.081		19.453.391	
A2.1 Titoli di debito	-438.830		3.931.621	
A2.2 Titoli di capitale	18.876.593		15.629.138	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	358.318		-107.368	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	99.094.086		100.477.409	
A3.1 Titoli di debito	9.490.284		33.352.492	
A3.2 Titoli di capitale	88.748.927		65.861.488	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	854.875		1.263.429	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	47.468		-4.622.740	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	146.749.738		142.699.576	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-142.768		-725.766	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			19.038	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			19.038	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-812.331	
B2.1 Titoli di debito			-812.331	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-142.768		67.527	
B3.1 Titoli di debito	-142.768		67.527	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-142.768		-725.766	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	2.374.228		-115.416	
C1. RISULTATI REALIZZATI	2.374.228		-115.416	
C1.1 Su strumenti quotati	2.374.228		-115.416	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-8.252.787		263.566	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-7.454.061		7.648.101	
E1.1 Risultati realizzati	-2.789.175		6.089.333	
E1.2 Risultati non realizzati	-4.664.886		1.558.768	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	626.637		-559.677	
E2.1 Risultati realizzati	274.923		-559.677	
E2.2 Risultati non realizzati	351.714			
E3. LIQUIDITA'	-1.425.363		-6.824.858	
E3.1 Risultati realizzati	-1.742.946		-5.130.153	
E3.2 Risultati non realizzati	317.583		-1.694.705	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	326.902		249.656	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	326.902		249.656	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		141.055.313		142.371.616
G. ONERI FINANZIARI	-396		-35.628	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-396		-6.067	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-29.561	
Risultato netto della gestione di portafoglio		141.054.917		142.335.988
H. ONERI DI GESTIONE	-20.559.768		-20.528.711	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-17.450.679		-17.068.942	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-2.006.021		-2.009.018	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-280.240		-275.206	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-241.381		-237.221	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-5.916	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-581.447		-932.408	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	1.345.090		1.578.876	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.195.217		1.443.623	
I2. ALTRI RICAVI	165.335		210.033	
I3. ALTRI ONERI	-15.462		-74.780	
Risultato della gestione prima delle imposte		121.840.239		123.386.153
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		121.840.239		123.386.153
Utile dell'esercizio – Classe A		109.284.202		110.592.353
Utile dell'esercizio – Classe D		12.556.037		12.793.800

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark⁽¹⁾**Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark⁽¹⁾**

(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. Il fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	5,544	5,089	6,004
Valore finale della quota	6,061	5,551	5,073
Valore massimo della quota	6,188	5,563	6,004
Valore minimo della quota	5,496	5,089	5,007

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	4,699	4,314	5,390
Valore finale della quota	4,953	4,705	4,300
Valore massimo della quota	5,057	4,715	5,390
Valore minimo della quota	4,600	4,314	4,244

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:
Classe A: il valore massimo della quota (€ 6,188) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 5,496) il 05 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 6,061;
Classe D: il valore massimo della quota (€ 5,057) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,6) il 19 aprile 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 4,953.

- Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi:
- la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente;
 - la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Quasi la metà del rendimento annuale è maturato nel primo trimestre del 2024 grazie al forte rialzo dei mercati azionari globali. Tra il secondo e il terzo trimestre del 2024 la quota è avanzata, spinta dalla componente obbligazionaria e dall’atteggiamento più aggressivo della FED. L’ultimo trimestre dell’anno ha restituito un rendimento positivo, ma è stato molto volatile, in particolare verso la fine dell’anno dopo il cambio di toni da parte della banca centrale.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio durante l’anno è stata pari a 5,9% circa, quella del benchmark è stata pari al 5,7%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,7%, inferiore sia all’1,4% del 2023 sia all’1,1% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'inflazione e di credito. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 9,31%. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 27 febbraio 2025, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,23530 per ciascuna delle 30.175.773,965 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 7.100.359,61 pari a circa il 56,55% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 12.556.037, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 27 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	154.053.731	304.469.949	106.810.919	47.542.202
- di altri enti pubblici				680.548
- di banche	61.688.754	45.675.916	9.724.894	
- di altri	46.133.903	70.487.499	4.043.679	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.746.278	50.169.512	428.619.113	18.376.972
- con voto limitato		786.556		
- altri			6.969.990	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				6.126.971
Totali:				
- in valore assoluto	265.622.666	471.589.432	556.168.595	72.726.693
- in percentuale del totale delle attività	18,935	33,618	39,647	5,184

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Cina, Hong Kong, Indonesia, Jersey e Taiwan. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	266.314.155	463.050.303	578.782.255	57.960.673
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	266.314.155	463.050.303	578.782.255	57.960.673
- in percentuale del totale delle attività	18,984	33,009	41,259	4,132

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Isole Cayman, Jersey, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Taiwan, Ucraina e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	330.551.238	309.165.857
- titoli di Stato	281.154.718	258.817.599
- altri	49.396.520	50.348.258
Titoli di capitale:	255.436.782	368.964.183
Parti di OICR:		4.483.568
Totale	585.988.020	682.613.608

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	98.546		
Angola	208.262		
Arabia Saudita	1.885.276		
Argentina	255.705		
Australia		2.728.852	
Austria	18.043.813		
Bahrain	1.592.907		
Belgio	11.984.239		
Brasile	2.952.950		
Bulgaria	447.828		
Canada		6.371.359	
Cile	3.631.966	852.995	
Cina	2.290.925	6.207.669	
Colombia	1.628.424		
Corea del Sud	336.253	5.029.396	
Costa d'Avorio	320.693		
Croazia	2.327.372		
Danimarca	4.568.743	6.076.417	
Ecuador	330.042		
Egitto	994.207		
El Salvador	53.367		
Emirati Arabi	2.793.882		
Filippine	4.093.144		
Francia	68.481.482	16.485.049	
Germania	112.169.647	6.177.836	
Ghana	159.686		
Giappone	19.153.672	29.126.401	
Gran Bretagna	28.757.942	18.337.875	
Grecia	1.532.086		

Honduras	172.116		
Hong Kong		2.133.310	
India			6.126.971
Indonesia	2.696.476	1.396.947	
Irlanda	6.908.066	4.846.188	
Isole Cayman	680.548		
Israele	2.502.994		
Italia	261.954.269	3.746.278	
Jersey		961.540	
Kazakistan	175.167		
Kenya	332.740		
Kuwait	373.445		
Lussemburgo	1.657.182		
Macedonia	4.617.320		
Marocco	2.013.015		
Messico	6.127.799		
Montenegro	228.762		
Nigeria	424.396		
Norvegia		1.060.487	
Olanda	39.072.777	5.453.467	
Oman	1.509.621		
Pakistan	199.457		
Panama	1.733.503		
Perù	761.976		
Polonia	1.504.724		
Portogallo	18.086.735		
Qatar	4.735.422		
Repubblica Dominicana	2.591.956		
Romania	5.414.176		
Russia	235.141		
Serbia	1.881.250		
Sovranazionali	22.764.523		
Spagna	103.850.004	2.836.640	
Stati Uniti	55.546.421	374.210.462	
Sud Africa	1.880.509		
Svezia	1.049.449	1.095.275	
Svizzera	1.456.532	7.704.609	
Taiwan		5.829.369	
Turchia	1.437.489		
Ucraina	528.301		
Ungheria	770.516		
Uruguay	2.657.180		
Totale	851.625.016	508.668.421	6.126.971

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	5.540.367	11.374.169	
Assicurativo	5.673.939	9.409.592	
Bancario	117.089.564	27.698.566	
Chimico e idrocarburi	22.353.614	11.995.047	
Commercio		21.804.090	
Comunicazioni	4.961.744	59.691.405	
Diversi	14.404.849	20.752.829	
Elettronico	18.370.504	174.245.821	
Enti pubblici economici	680.548		
Farmaceutico	2.276.154	65.364.258	
Finanziario	1.524.139	39.662.593	6.126.971
Immobiliare - Edilizio	1.662.305	8.099.184	
Meccanico - Automobilistico	14.924.015	38.426.693	
Minerario e Metallurgico	1.513.132	4.627.445	
Sovranazionali	23.485.874		
Tessile		8.344.756	
Titoli di Stato	612.876.801		
Trasporti	3.974.445	7.171.973	
Totale	851.311.994	508.668.421	6.126.971

II.2 Strumenti finanziari non quotati**Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato				235.141
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	77.881			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	77.881			235.141
- in percentuale del totale delle attività	0,006			0,016

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Russia.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato movimenti di corporate action in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	77.881		
Titoli di Stato	235.141		
Totale	313.022		

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	11.717.214	20.274.045	70.076.987
Euro	43.540.927	282.465.733	385.732.675
Sterlina Inglese			18.663.763
Yen Giapponese		6.618.983	12.534.689
Totale	55.258.141	309.358.761	487.008.114

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	1.288.442		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	3.790.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			1.288.442		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			3.790.000		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			428.359.197		
- titoli			428.359.197		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			411.521.082		
- titoli di Stato			362.076.097		
- altri titoli di debito			47.691.507		
- titoli di capitale			1.753.477		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			1.362.668.289		
- titoli di Stato			584.208.858		
- altri titoli di debito			709.559.726		
- titoli di capitale			61.947.674		
- altri			6.952.031		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	7.475.856
- Liquidità disponibile in divise estere	14.291.362
Totale	21.767.218
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	22.584
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	175.282.850
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	16.202.205
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	191.520.771
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-390.094
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-16.202.205
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-175.282.850
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-191.875.149
Totale posizione netta di liquidità	21.412.840

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	4.495.135
- Rateo su obbligazioni quotate	4.542.397
- Rateo su prestito titoli	27.723
- Rateo interessi attivi di c/c	142.630
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	425.489
- Liquidità da ricevere su dividendi	270.987
Totale	9.904.361

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	EUR	50.000.000	46.993.235	3,350
NVIDIA CORP	USD	353.125	46.771.501	3,334
MICROSOFT CORP	USD	105.730	43.270.821	3,085
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	EUR	28.500.000	26.397.398	1,882
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	EUR	25.000.000	24.715.557	1,762
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EUR	20.000.000	19.623.400	1,399
EUROPEAN UNION 3.375% 22-04/11/2042	EUR	19.000.000	19.301.484	1,376
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	25.000.000	18.957.063	1,351
ALPHABET INC-CL A	USD	99.540	18.338.259	1,307
TESLA INC	USD	44.870	18.042.663	1,286
ALPHABET INC-CL C	USD	88.070	16.348.161	1,165
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	EUR	17.924.000	15.487.077	1,104
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	12.000.000	14.772.296	1,053
US TREASURY N/B 3.125% 13-15/02/2043	USD	18.000.000	13.728.566	0,979
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	EUR	13.350.000	12.984.639	0,926
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EUR	15.000.000	12.227.610	0,872
FRANCE O.A.T. 2.5% 14-25/05/2030	EUR	12.000.000	11.877.026	0,847
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	EUR	12.000.000	11.582.422	0,826
US TREASURY N/B 4.25% 24-28/02/2029	USD	12.000.000	11.513.174	0,821
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	14.200.000	10.750.587	0,766
ITALY BTPS 3.2% 24-28/01/2026	EUR	10.000.000	10.084.107	0,719
PORTUGUESE OTS 2.875% 24-20/10/2034	EUR	10.000.000	10.043.511	0,716
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	10.000.000	10.025.294	0,715
NETHERLANDS GOVT 2.5% 24-15/07/2034	EUR	10.000.000	9.926.379	0,708
SPANISH GOVT 1.3% 16-31/10/2026	EUR	10.000.000	9.842.330	0,702
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	9.350.000	9.688.529	0,691
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	9.350.000	9.535.371	0,680
ELI LILLY & CO	USD	12.680	9.452.619	0,674
SPANISH GOVT 0.8% 20-30/07/2027	EUR	9.000.000	8.659.003	0,617
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	28.155	8.552.144	0,610
ENEL SPA 19-24/05/2080 FRN	EUR	7.972.000	7.972.000	0,568
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	7.851.825	7.933.522	0,566
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	8.500.000	7.906.572	0,564
US TREASURY N/B 0.25% 20-31/08/2025	USD	8.400.000	7.879.046	0,562
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	EUR	10.000.000	7.363.723	0,525
MASTERCARD INC - A	USD	14.420	7.300.642	0,520
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	8.000.000	7.181.920	0,512
HOME DEPOT INC	USD	18.325	6.874.722	0,490
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	41.270	6.643.037	0,474
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 18-20/06/2028	JPY	1.100.000.000	6.618.983	0,472
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EUR	6.000.000	6.487.855	0,462
AMUNDI MSCI INDIA	EUR	198.947	6.126.971	0,437
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	6.235.000	5.829.750	0,416
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	30.197	5.829.369	0,416
JOHNSON & JOHNSON	USD	41.930	5.789.939	0,413
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.500.000	5.637.224	0,402
JAPAN GOVT 30-YR 0.4% 20-20/12/2049	JPY	1.315.000.000	5.443.053	0,388
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.220.107	0,372
SALESFORCE INC	USD	15.985	5.170.082	0,369
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	10.000.000	5.071.211	0,362

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	
– Finanziamenti ricevuti in EURO	25
Totale	25

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	425.662
Rimborsi	01/03/2025	811.970
Rimborsi	01/07/2025	806.362
Totale		2.043.994
Proventi da distribuire:		
Cedola 2018		16
Cedola 2019		15
Cedola 2020		6.210
Cedola 2021		6.185
Cedola 2022		15.068
Cedola 2024		2.225
Totale		29.719
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		2.073.713

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	60.726
– Rateo passivo oneri società di revisione	4.245
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	1.497.148
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	176.567
– Rateo passivo calcolo quota	70.340
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	20
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	4.738.660
– Arrotondamenti	2
Totale	6.547.708

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe A

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	1.270.704.105	1.185.218.134	1.102.265.194
Incrementi: a) sottoscrizioni:	113.828.343	165.433.203	430.753.896
– sottoscrizioni da fusione	20.406.435	34.724.305	305.221.111
– sottoscrizioni singole	36.556.850	62.402.103	44.346.377
– piani di accumulo	53.139.527	61.928.231	73.382.750
– switch in entrata	3.725.531	6.378.564	7.803.658
b) risultato positivo della gestione	109.284.202	110.592.353	
Decrementi: a) rimborsi:	247.047.885	190.539.585	142.249.429
– riscatti	244.452.408	186.647.224	139.723.005
– piani di rimborso	172.229	171.045	145.720
– switch in uscita	2.423.248	3.721.316	2.380.704
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			205.551.527
Patrimonio netto a fine periodo	1.246.768.765	1.270.704.105	1.185.218.134
Numero totale quote in circolazione	205.696.826,751	228.922.394,064	233.612.290,100
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.015.745,338	1.029.591,658	1.008.174,860
% quote detenute da soggetti non residenti	0,493	0,450	0,432

Variazioni del patrimonio netto
Classe D

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	143.647.844	142.757.606	160.741.917
Incrementi: a) sottoscrizioni:	21.183.289	7.600.196	29.698.306
- sottoscrizioni da fusione			13.374.784
- sottoscrizioni singole	18.909.410	4.808.569	13.377.101
- piani di accumulo	1.628.736	1.921.006	2.153.896
- switch in entrata	645.143	870.621	792.525
b) risultato positivo della gestione	12.556.037	12.793.800	
Decrementi: a) rimborsi:	24.801.057	19.503.758	12.984.601
- riscatti	24.634.096	19.031.336	12.673.241
- piani di rimborso	9.444	6.667	7.500
- switch in uscita	157.517	465.755	303.860
b) proventi distribuiti	5.160.273		9.022.095
c) risultato negativo della gestione			25.675.921
Patrimonio netto a fine periodo	147.425.840	143.647.844	142.757.606
Numero totale quote in circolazione	29.762.150,131	30.533.340,927	33.199.253,107
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	117.496,327	116.065,169	115.927,726
% quote detenute da soggetti non residenti	0,394	0,380	0,349

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	38.375.771	2,753
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Won Sudcoreano	5.029.396			5.029.396	25	2	27
Dollaro Australiano	2.728.852		225.097	2.953.949			
Dollaro Canadese	5.390.406		4.243.304	9.633.710			
Franco Svizzero	7.704.609		2.518.132	10.222.741			
Corona Danese	6.076.417		98.659	6.175.076			
Euro	755.212.349		174.745.963	929.958.312		8.621.401	8.621.401
Sterlina Inglese	37.854.634		-18.728.053	19.126.581			
Dollaro di Hong Kong	8.340.976		207.659	8.548.635			
Yen Giapponese	48.280.073		-12.361.455	35.918.618		18	18
Corona Norvegese	1.060.487		169.365	1.229.852			
Corona Svedese	1.095.275		300.781	1.396.056			
Dollaro USA	491.328.429		-120.120.299	371.208.130			
Rupia Indonesiana	1.396.947		18.048	1.414.995			
Totale	1.371.498.850		31.317.201	1.402.816.051	25	8.621.421	8.621.446

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-438.830	7.903	9.490.284	6.134.672
- Titoli di capitale	18.876.593	2.592.714	88.748.927	18.257.144
- Parti di OICR	358.318		854.875	
- OICVM	358.318		854.875	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito			-142.768	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	47.468		199.394	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			2.174.834	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	140.151		
- su altri titoli di debito	170.222		
- su titoli di capitale	14.861		
- su altre attività	1.668		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.789.175	-4.664.886
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	274.923	351.714
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-1.742.946	317.583

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.
Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-376
– c/c denominato in divise estere	-20
Totale	-396

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	19.457	1,524						
- provvigioni di base Cl. A	17.451	1,400						
- provvigioni di base Cl. D	2.006	6,740						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	280	0,022						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	53	0,004						
4) Compenso del Depositario (1)	241	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo		-						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	4	0,000						
- contributo vigilanza Consob	2	0,000						
- spese servizio banca OTC	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	20.042	1,570						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	451		0,069					
- su titoli azionari	419		0,067					
- su titoli di debito								
- su derivati	32		0,002					
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	118	0,009						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	20.611	1,615						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le "Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR" definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:
garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	1.195.217
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive Classe A	450
- Sopravvenienze attive	42.936
- Proventi conti derivati	86.085
- Altri ricavi diversi	55
- Sopravvenienze attive Classe D	1
- Penali positive CSDR	921
- Interessi attivi conto collaterale	34.887
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-6.195
- Commissioni deposito cash	-8.159
- Oneri conti derivati	-272
- Altri oneri diversi	-56
- Penali negative CSDR	-780
Totale	1.345.090

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	10.800.000	3
Compravendita a termine	A	GBP	1.000.000	1
Compravendita a termine	V	USD	669.200.000	15
Compravendita a termine	V	GBP	75.900.000	7
Compravendita a termine	V	JPY	12.960.500.000	20
Compravendita a termine	V	HKD	52.000.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	147.500.000	5
Compravendita a termine	V	GBP	18.500.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	2.590.500.000	6

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	2.225	27.249	421.820		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell’esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 62,41%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	411,521,082	30.117%
TOTALE	411,521,082	30.117%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	411,521,082	29.517%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	100,834,368
FRANCE (GOVT OF)	58,564,055
REALKREDIT DANMARK	39,278,049
US TREASURY N/B	18,359,687
REPUBLIC OF AUSTRIA	16,991,249
NVIDIA CORP	13,797,649
STADSHYPOTEK AB	13,657,796
UBS SWITZERLAND AG	13,366,653
CAPITAL HOSPITALS PLC	12,802,779
ITALY GOV'T INT BOND	11,398,816

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti		Importo
Prestito titoli o merci (*)		
BARCLAYS BANK PLC		109,405,957
BNP PARIBAS		26,368,656
CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED		69,601,552
HSBC BANK PLC		69,625,032
JP MORGAN SECURITIES PLC		5,426,540
NATIXIS		18,472,676
THE TORONTO-DOMINION BANK		19,235,488
MORGAN STANLEY & CO.		12,361,306
CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK		22,858,709
DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT		1,729,658

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	53.988%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.109%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	30.272%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.312%							
Titoli di capitale	15.319%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0.454%							
Da uno a tre mesi	0.230%							
Da tre mesi a un anno	1.425%							
Oltre un anno	82.572%							
Scadenza aperta	15.319%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	1.022%							
CAD	1.937%							
CHF	4.317%							
DKK	9.210%							
EUR	54.866%							
GBP	6.417%							
HKD	0.553%							
JPY	1.659%							
PLN	0.312%							
SEK	5.557%							
SGD	0.844%							
TRY	0.006%							
USD	13.212%							
ZAR	0.088%							
ZMW	0.000%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Canada	4,674%			
Francia	20,644%			
Germania	0,420%			
Regno Unito	74,261%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	6,408%			
Trilaterale	93,592%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell’ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	326.902			81.725	408.627	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 3

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Si

☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 3" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI ESG Leaders. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

 - Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 99,09%;
 - Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 0,91%.
- ...e rispetto ai periodi precedenti?

Rispetto al periodo precedente, si osserva un incremento della percentuale di

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G ≥ 25 (passando dal 95,38% al 99,09%) e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti Score E/S/G < 25 (dal 4,62% allo 0,91%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani".



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	Governativi	3,35%	GERMANIA
NVIDIA CORP	Informatica	3,33%	USA
MICROSOFT CORP	Informatica	3,08%	USA
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	Governativi	1,88%	SPAGNA
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	Governativi	1,76%	GERMANIA
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	Governativi	1,40%	ITALIA
EUROPEAN UNION 3.375% 22-04/11/2042	Governativi	1,38%	BELGIO
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	Governativi	1,35%	GERMANIA
ALPHABET INC-CL A	Informatica	1,31%	USA
TESLA INC	Beni voluttuari	1,29%	USA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ALPHABET INC-CL C	Informatica	1,17%	USA
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	Governativi	1,10%	SPAGNA
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	Governativi	1,05%	REGNO UNITO
US TREASURY N/B 3.125% 13-15/02/2043	Governativi	0,98%	REGNO UNITO
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	Governativi	0,93%	ITALIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

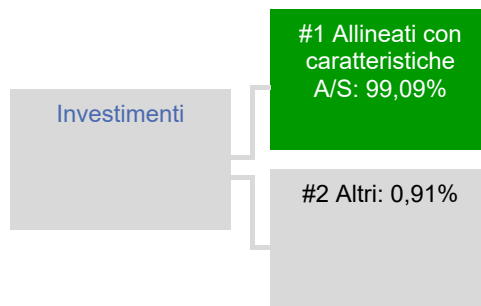
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 99,09% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 0,91% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	48,3%
Finanza	14,8%
Informatica	11,2%
Sanità	5,1%
Beni voluttuari	5,1%
Servizi di comunicazione	4,4%
Industria	4,3%
Beni essenziali	2,8%
Energia	2,5%
Servizi di pubblica utilità	1,8%
Materiali	1,4%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 4,88%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e

in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 3" ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G ≥ 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI ESG Leaders.

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 3 classe A	9,19%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 40% MSCI ACWI ESG Leaders	11,14%

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 3 classe D	9,18%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 40% MSCI ACWI ESG Leaders	11,14%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Mix 3 classe A	9,19%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI ACWI	11,32%
BancoPosta Mix 3 classe D	9,18%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI ACWI	11,32%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 3**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 3 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Azionario Euro

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2024 una variazione pari al 2,40% rispetto ad una variazione del benchmark pari al 3,89%. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. Il differenziale negativo rispetto al benchmark è stato principalmente causato dalla selezione dei titoli, e solo in parte mitigato dall'apporto positivo dell'allocazione settoriale. Più nel dettaglio, sono risultati penalizzanti, in termini di selezione dei titoli, i sovrappesi su CapGemini, AB Inbev, Pernod Ricard, Kone, Campari, Veolia e Vinci, e il sottopeso su Hermes, Heidelberg Materials, Publicis, Münchener Rück, Commerzbank, Intesa San Paolo, Henkel e Nokia. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale, il cui contributo alla performance è stato positivo, sono stati premianti il sottopeso sui settori energia e immobiliare, e il sovrappeso su farmaceutici, industriali, comunicazioni e servizi di pubblica utilità; tali contributi positivi sono stati solo parzialmente mitigati dal contributo negativo derivante dal sottopeso sui finanziari e dal sovrappeso sui beni di consumo primari. I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche positive. I corsi azionari sono stati sostenuti dai tagli dei tassi ufficiali da parte delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con l'Europa in coda. A livello settoriale, hanno performato meglio la tecnologia e i servizi di comunicazione, mentre le materie di base e gli energetici hanno evidenziato debolezza. Negli USA, mese dopo mese, gli indici hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici. La dinamica degli indici americani è stata, tuttavia, ancora una volta molto concentrata, con le mega-cap tecnologiche che hanno fatto da traino, lasciando indietro il resto del mercato. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli americani, a fronte di un contesto di crescita più debole e frammentata. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici europei hanno evidenziato una certa debolezza. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell'esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia, ove il Presidente Macron ha indetto a sorpresa elezioni legislative anticipate. Il recupero della prima metà di luglio è stato frenato dall'emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezione di quest'ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti. Nel mese di agosto, dopo una fase iniziale di debolezza, gli indici europei hanno recuperato velocemente, in scia al ridimensionamento dei timori sulla crescita globale, attese di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e dati societari confortanti. La dinamica dei mercati azionari europei dell'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, a causa dei timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania, con l'annuncio di elezioni anticipate a febbraio, dopo che il parlamento tedesco ha accettato l'offerta del cancelliere Scholz di ritirare la fiducia, che in Francia, dove le difficoltà per l'approvazione della legge di bilancio hanno portato all'avvicendamento da Barnier a Bayrou alla carica di Primo Ministro) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell'inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia in un contesto di calo delle scorte e dell'interruzione del flusso residuo dalla Russia via Ucraina (ancora il 15% circa del fabbisogno del vecchio continente) dopo la scadenza dell'accordo alla fine dell'anno. Nel corso dell'anno, il fondo è stato investito principalmente in titoli azionari appartenenti ai mercati dell'Area Euro. A livello geografico, il portafoglio è stato investito principalmente in strumenti azionari di Francia (mediamente il 41,4%), Germania (mediamente il 17,7%), Paesi Bassi (mediamente 15,5%), Spagna (mediamente circa il 7,6%), Italia (mediamente 6,7%), Belgio (mediamente il 4,7%), Finlandia (mediamente 2,8%) e Inghilterra (mediamente l'1,8%). Nel primo trimestre, i mercati azionari sono stati sostenuti da dati economici positivi, che confermavano la resilienza dell'economia statunitense, e

dall'entusiasmo per gli sviluppi nell'intelligenza artificiale. Il sentiment è stato in parte attenuato dall'aumento del rischio geopolitico che ha portato a prezzi elevati del petrolio. In questo contesto, è stato mantenuto un assetto cauto durante il trimestre, con sovrappeso sui settori difensivi (comunicazioni, farmaceutici, beni primari) e sottopeso sui settori ciclici (consumi discrezionali, energetici e tecnologici). A livello di selezione dei titoli, in gennaio sono stati ridotti ING, Forvia, Mittal, SAP, Infineon, ASML, Enel, UCB e Sanofi e aumentati Fineco Bank, Sodexo, DSM, Iberdrola, Snam, Veolia, Biomerieux, Gea, Orange e Deutsche Telekom. In febbraio, ridotti LVMH, BNP, Euronext, KBC, DWS, Deutsche Boerse, ASML, Schneider e Daimler Truck, e aumentati Biomerieux, Fineco Bank, Infineon, STM, Dassault, DHL, Orange e Inwit. In marzo, ridotti Daimler Truck, BNP, Enel, e aumentati DHL, Kone, Vinci, Bureau Veritas, Fineco Bank, Infineon, STM, Veolia, Iberdrola, Orange, Kpn e preso profitto in DSM Firmenich. Durante il secondo trimestre, l'attenzione degli investitori è stata rivolta alle decisioni di politica monetaria. La BCE ha effettuato il primo taglio dei tassi dall'inizio della pandemia, mentre negli USA la Fed non ha tagliato i tassi, ma l'inflazione ha sostenuto le aspettative di futuri tagli. Le elezioni europee hanno confermato Ursula Von der Leyen, mentre in Francia la vittoria del Rassemblement National ha portato a elezioni parlamentari anticipate, causando un calo delle azioni europee. A livello settoriale, è stato mantenuto/aumentato il sovrappeso su sanità, beni di consumo primari e servizi di comunicazione, e sono stati ridotti i finanziari, i tecnologici e i consumi discrezionali. A livello di selezione dei titoli, all'inizio del Q2 si è preso profitto su Daimler Truck per aumentare Vinci; ridotto KBC e Axa; aumentato Infineon; venduto Enel per aumentare Veolia e Iberdrola; aumentato Orange e Inwit; aumentato Danone e Merck. In aprile è stato ridotto UMG per acquistare Deutsche Telekom e aumentato Inwit e KPN; preso profitto su Essilor e aumentato Merck, Siemens Healthineers e Amplifon; preso profitto su Kone per aumentare Gea, DHL e Vinci; ridotto KBC e aumentato Fineco Bank e Deutsche Boerse; aumentato Infineon; venduto Amadeus e ridotto Puma e Adidas; ridotto Unilever e L'Oreal per acquistare Campari e aumentato Danone e Pernod; ridotto DSM Firmenich. In giugno aumentati Deutsche Telekom e Inwit; preso profitto su Essilor e aumentato Merck; preso profitto su Schneider per aumentare Vinci; ridotto Axa e Euronext e aumentato Fineco Bank; aumentato Cap Gemini e Infineon; ridotto Inditex, Puma e Kering; ridotto Unilever per aumentare Campari e Danone. Nel terzo trimestre, è stato confermato l'assetto cauto, tramite il sovrappeso sui settori difensivi (comunicazioni, farmaceutici, beni primari, servizi di pubblica utilità) ed il sottopeso sui ciclici (finanziari, consumi discrezionali, energetici e tecnologici). A livello di selezione dei titoli, all'inizio del Q3, presa di profitti su UMG, venduta Orange per acquistare Cellnex e aumentata Deutsche Telekom nel settore delle Comunicazioni. Nel settore dei Beni di consumo primario, preso profitto su Unilever per aumentare AB Inbev, Campari e Danone, mentre tra i farmaceutici sono state incrementate Amplifon e Merck. Tra gli industriali, acquistata Legrand e, nel settore Finanziario, preso profitto su Euronext, ridotto il sottopeso su BNP e aumentate DWS e Deutsche Boerse. Tra i tecnologici, leggermente aumentata Infineon. Verso la fine del terzo trimestre, aumentate LVMH e L'Oreal nel settore dei consumi discrezionali, preso profitto su Unilever per aumentare Campari e Pernod nel settore dei consumi primari, e preso profitto su Essilor per aumentare Amplifon e Siemens Healthineers tra i farmaceutici. Tra gli industriali, preso profitto su Kone, acquistata Daimler Truck e aumentata Legrand. Nel settore Finanziario, acquistate Sampo, NN Group, aumentate DWS, BNP e Fineco Bank, riducendo Deutsche Boerse. Tra le utility aumentata Veolia e preso profitto su Iberdrola. Nel quarto trimestre, è stato leggermente ridotto l'assetto settoriale cauto (sovrappeso su comunicazioni, farmaceutici, beni primari e utility, e sottopeso su finanziari, consumi discrezionali, energetici e tecnologici) dimezzando il sottopeso sui finanziari e riducendo il sovrappeso sul settore Comunicazioni. A livello di titoli, ad inizio quarto trimestre, nel settore dei consumi discrezionali, aumentata Adidas e venduta Puma. Nel settore dei consumi primari, preso profitto su Kerry per aumentare Campari e Pernod, e acquistata Beiersdorf. Tra i tecnologici, leggermente ridotta Infineon e aumentata Dassault Systèmes. Tra gli industriali, preso profitto su DHL per aumentare Legrand, Daimler Truck, Kone e Vinci. Tra i finanziari, aumentate BNP, NN Group e Axa, ridotta Euronext. Tra le utility, aumentata Veolia. Nel settore delle Comunicazioni, preso profitto su Deutsche Telekom per aumentare Cellnex. Verso la fine del quarto trimestre, tra gli industriali, preso profitto su Gea e leggermente aumentate Legrand e Daimler Truck. Tra i farmaceutici,

preso profitto su Siemens Healthineers ed Essilor. Nel settore dei consumi discrezionali, leggermente ridotta Adidas per acquistare Michelin e aumentata LVMH. Tra i tecnologici, aumentate ASML, Cap Gemini, Infineon e STM. Tra i finanziari, leggermente ridotte KBC, DWS e Fineco. Nel settore delle comunicazioni, venduta Cellnex per aumentare Publicis. Nel settore dei Beni primari, aumentata L'Oreal. Tra i servizi di pubblica utilità, acquistata Snam e leggermente aumentata Veolia. Più in dettaglio, al 30 dicembre 2024, la percentuale investita in titoli del settore finanziario risulta pari a circa il 18,2%, poi 16,6% nel settore tecnologico, 15,7% nel settore industriale, 13,9% nel settore dei beni primari, 10,4% nel settore dei consumi discrezionali, 8,4% nel settore servizi di pubblica utilità, 6,3% tra i farmaceutici, 5,2% nel settore comunicazioni, 2,6% nel settore materie prime, 2,4% nel settore energetico. Al 30 dicembre 2024 (percentuali calcolate sul patrimonio netto) il fondo risulta investito in titoli di capitale per un ammontare pari al 99,7%. Il valore della liquidità è pari allo 0,3%. Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni in strumenti derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Amplifon SpA, ASML Holding NV, Iberdrola SA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE e TotalEnergies SE.

Linee strategiche

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati. Ciò sostiene una view positiva sulle azioni dei paesi sviluppati; view costruttiva sull'Europa (gli incombenti rischi tariffari sono oramai scontati nei prezzi). Rischi: geopolitici, inflazione USA; per fronteggiare tali rischi esposizione all'oro e protezioni sulle borse USA. La gestione del portafoglio nel 2025 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	5.756.663,184	61.023.490	78.001.599	-16.978.109
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	5.756.663,184	61.023.490	78.001.599	-16.978.109

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 5.443 (di cui 3.228 PIC e 2.215 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 38.643 (7 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 38.636 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Euro
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	295.317.727	99,645	303.507.058	99,156
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	295.317.727	99,645	303.507.058	99,156
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.028.282	0,347	2.361.229	0,772
F1. Liquidità disponibile	1.204.378	0,406	1.634.833	0,535
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.726.824	0,891
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-176.096	-0,059	-2.000.428	-0,654
G. ALTRE ATTIVITA'	25.084	0,008	221.892	0,072
G1. Ratei attivi	25.084	0,008	221.892	0,072
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	296.371.093	100,000	306.090.179	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	476.242	952.753
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	476.242	952.753
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	438.333	416.920
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	438.333	416.920
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	914.575	1.369.673
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	295.456.518	304.720.506
Numero delle quote in circolazione	28.545.216,997	30.150.719,264
Valore unitario delle quote	10,350	10,107

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	5.756.663,184
Quote rimborsate	7.362.165,451

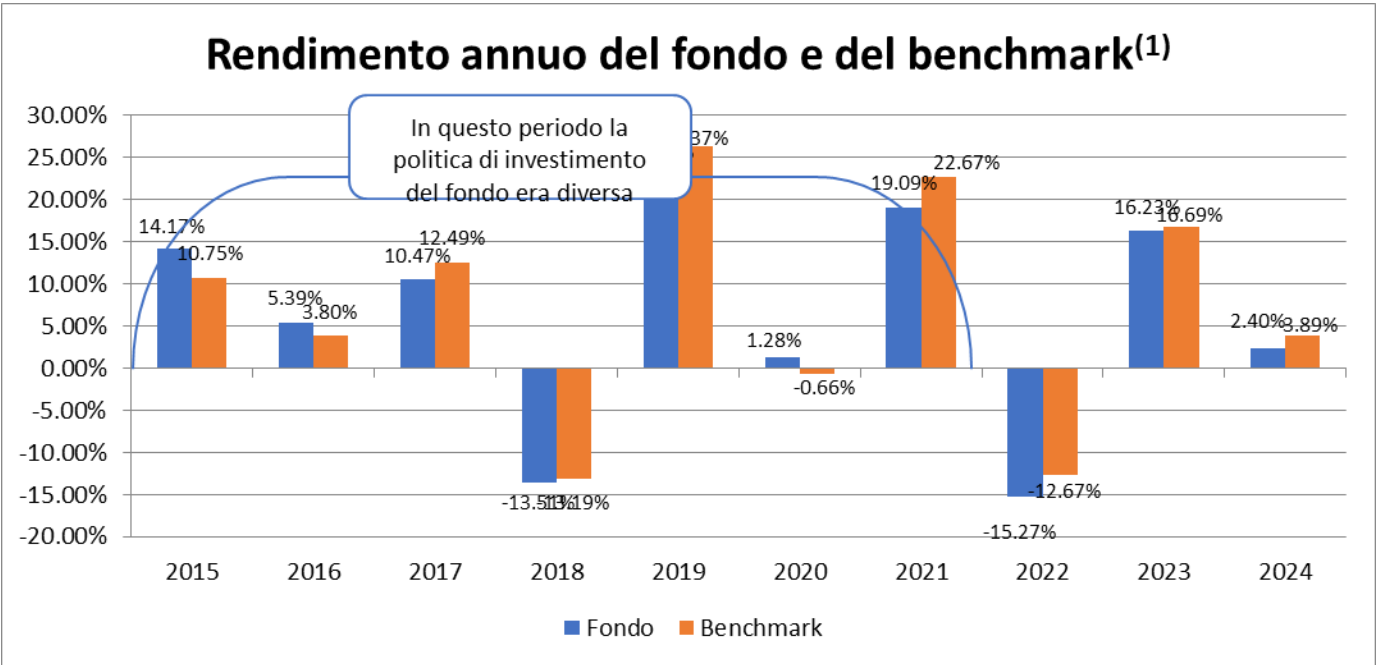
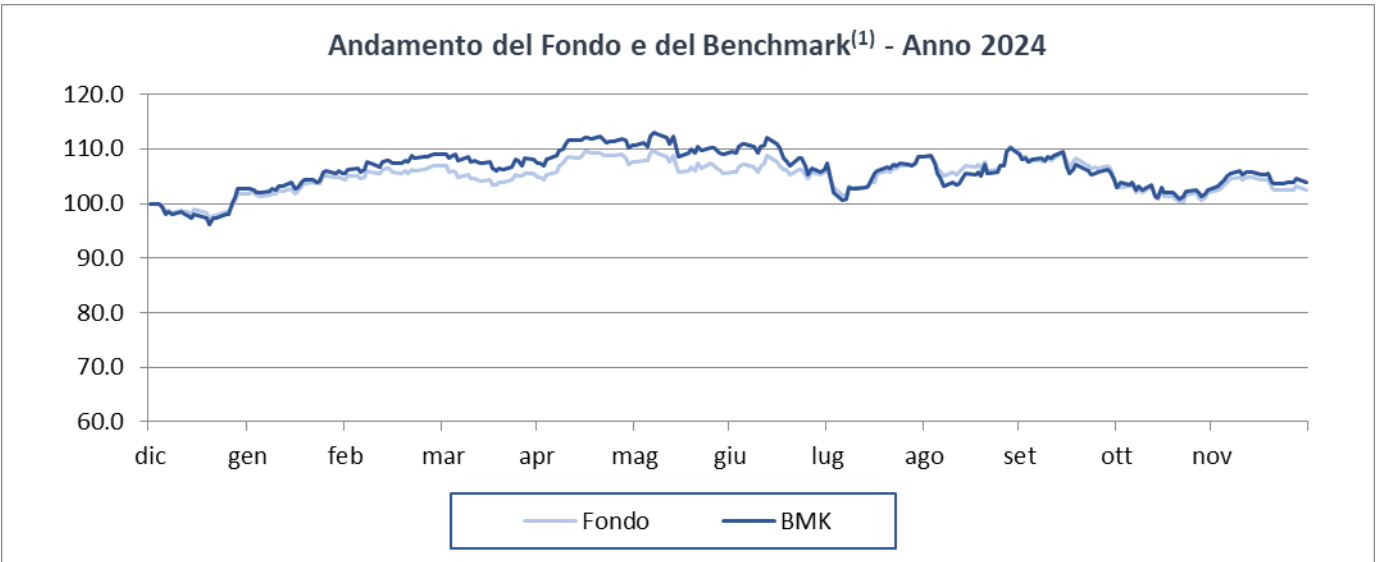
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Euro
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	12.664.692		48.688.502	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.728.674		7.275.943	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	7.728.674			
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	7.460.861		19.537.883	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	7.460.861		19.537.883	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-2.524.843		21.874.676	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	-2.524.843		21.874.676	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	12.664.692		48.688.502	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-6			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-6			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-6			
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-6			
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			-319.495	
C1. RISULTATI REALIZZATI			-319.495	
C1.1 Su strumenti quotati			-319.495	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	928		-3.089	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	928		-3.089	
E3.1 Risultati realizzati	-496		-3.114	
E3.2 Risultati non realizzati	1.424		25	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	22.805		31.362	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	22.805		31.362	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		12.688.419		48.397.280
G. ONERI FINANZIARI	-386			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-386			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		12.688.033		48.397.280
H. ONERI DI GESTIONE	-5.267.079		-5.359.818	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-4.891.353		-4.682.261	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-64.199		-61.455	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-57.165		-54.773	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-1.240	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-254.362		-560.089	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	293.168		250.422	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	89.743		221.502	
I2. ALTRI RICAVI	205.072		28.920	
I3. ALTRI ONERI	-1.647			
Risultato della gestione prima delle imposte		7.714.122		43.287.884
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		7.714.122		43.287.884

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 14/04/2008.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	10,068	8,832	10,329
Valore finale della quota	10,350	10,107	8,696
Valore massimo della quota	11,168	10,132	10,455
Valore minimo della quota	9,823	8,832	7,731

Nel 2024 il valore massimo della quota (€ 11,168) è stato raggiunto il 27 settembre 2024, quello minimo (€ 9,823) il 17 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è € 10,350.

L’andamento della quota nel 2024 è ascrivibile alla dinamica positiva dei listini europei. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici europei hanno evidenziato una certa debolezza. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell’esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia. Il recupero della prima metà di luglio è stato frenato dall’emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezione di quest’ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall’Europa agli Stati Uniti. La dinamica dei mercati azionari europei dell’ultima parte dell’anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, a causa dei timori per l’impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania che in Francia) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell’inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio nel corso dell’esercizio è stata pari a 12,8%; quella del benchmark è stata pari al 14,6%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark è stata del 4,8%, inferiore al 4,6% del 2023 e inferiore al 2,3% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio azionario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 19,78%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Non sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario tramite strumenti finanziari derivati.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	18.291.297	269.450.412	7.576.018	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	18.291.297	269.450.412	7.576.018	
- in percentuale del totale delle attività	6,172	90,917	2,556	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	24.273.017	271.044.710		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	24.273.017	271.044.710		
- in percentuale del totale delle attività	8,190	91,455		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale:	157.155.986	170.281.330
Parti di OICR:		
Totale	157.155.986	170.281.330

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Belgio		13.922.958	
Finlandia		9.235.249	
Francia		128.452.656	
Germania		53.951.344	
Italia		22.111.085	
Olanda		43.046.210	
Spagna		17.022.207	
Svizzera		7.576.018	
Totale		295.317.727	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare		26.579.028	
Assicurativo		12.891.842	
Bancario		23.059.592	
Chimico e idrocarburi		14.515.588	
Commercio		1.630.327	
Comunicazioni		15.412.654	
Diversi		15.913.547	
Elettronico		84.427.764	
Farmaceutico		33.172.844	
Finanziario		18.219.911	
Immobiliare - Edilizio		7.431.839	
Meccanico - Automobilistico		13.941.899	
Tessile		28.120.892	
Totale		295.317.727	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato movimenti di riclassifica in strumenti finanziari da non quotati a quotati.

II. 3 Titoli di debito

A fine esercizio il Fondo non detiene titoli di debito.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati attivi e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			20.843.685		
- titoli			20.843.685		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			19.994.413		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			19.994.413		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			106.205.715		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			106.205.715		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.204.378
- Liquidità disponibile in divise estere	
Totale	1.204.378
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-176.096
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-176.096
Totale posizione netta di liquidità	1.028.282

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su prestito titoli	1.363
- Rateo interessi attivi di c/c	23.721
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	25.084

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ASML HOLDING NV	EUR	41.674	28.000.761	9,448
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	29.270	18.419.611	6,215
IBERDROLA SA	EUR	1.164.728	15.391.881	5,193
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	59.809	14.318.275	4,831
LOREAL	EUR	37.866	12.775.988	4,311
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	3.492.803	12.207.346	4,119
DANONE	EUR	187.026	12.063.177	4,070
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	50.979	11.337.730	3,826
FINECOBANK SPA	EUR	458.491	7.698.064	2,597
KBC GROUP NV	EUR	101.962	7.583.934	2,559
DSM-FIRMENICH AG	EUR	78.297	7.576.018	2,556
VINCI SA	EUR	75.282	7.431.839	2,508
ADIDAS AG	EUR	31.289	7.409.235	2,500
TOTALENERGIES SE	EUR	131.931	6.939.571	2,342
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	214.078	6.722.049	2,268
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	245.664	6.593.622	2,225
KONE OYJ-B	EUR	136.255	6.403.985	2,161
BUREAU VERITAS SA	EUR	219.040	6.343.398	2,140
ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	EUR	132.008	6.339.024	2,139
CAPGEMINI SE	EUR	39.426	6.118.915	2,065
DASSAULT SYSTEMES SE	EUR	183.483	6.043.930	2,039
BNP PARIBAS	EUR	97.304	5.714.664	1,928
SIEMENS HEALTHINEERS AG	EUR	111.564	5.712.077	1,927
LEGRAND SA	EUR	60.798	5.670.021	1,913
MERCK KGAA	EUR	39.790	5.566.621	1,878
AMPLIFON SPA	EUR	223.492	5.553.776	1,874
AXA SA	EUR	151.384	5.165.222	1,743
MUENCHENER RUECKVER AG-REG	EUR	10.050	4.895.355	1,652
PERNOD RICARD SA	EUR	40.287	4.357.039	1,470
DWS GROUP GMBH & CO KGAA	EUR	101.610	4.044.078	1,365
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	634.727	3.819.787	1,289
DAIMLER TRUCK HOLDING AG	EUR	95.872	3.532.883	1,192
PUBLICIS GROUPE	EUR	31.440	3.205.308	1,082
SNAM SPA	EUR	695.938	2.976.527	1,004
GEA GROUP AG	EUR	62.002	2.964.936	1,000
EURONEXT NV - W/I	EUR	26.574	2.838.103	0,958
SAMPO OYJ-A SHS	EUR	71.896	2.831.264	0,955
KERING	EUR	9.667	2.292.046	0,773
STMICROELECTRONICS NV	EUR	90.043	2.161.932	0,729
MEDIOBANCA SPA	EUR	146.567	2.062.931	0,696
ESSILORLUXOTTICA	EUR	7.740	1.798.002	0,607
BEIERSDORF AG	EUR	14.245	1.766.380	0,596
INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	EUR	32.843	1.630.327	0,550
MICHELIN (CGDE)	EUR	32.904	1.040.095	0,351

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	250.338
Rimborsi	01/03/2025	100.821
Rimborsi	01/07/2025	125.083
Totale		476.242
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		476.242

III.6 Altre passività

Importo	
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	405.306
– Rateo passivo depositario	13.972
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.366
– Rateo passivo calcolo quota	15.689
Debiti d'imposta	
Altre	
Totale	438.333

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	304.720.506	265.194.715	279.881.128
Incrementi: a) sottoscrizioni:	61.023.491	54.711.347	59.470.213
– sottoscrizioni singole	34.276.221	27.473.315	28.986.150
– piani di accumulo	17.376.285	18.364.661	20.052.013
– switch in entrata	9.370.985	8.873.371	10.432.050
b) risultato positivo della gestione	7.714.122	43.287.884	
Decrementi: a) rimborsi:	78.001.601	58.473.440	30.882.388
– riscatti	75.550.785	57.142.320	29.908.565
– piani di rimborso	14.557	18.829	10.100
– switch in uscita	2.436.259	1.312.291	963.723
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			43.274.238
Patrimonio netto a fine periodo	295.456.518	304.720.506	265.194.715
Numero totale quote in circolazione	28.545.216,997	30.150.719,264	30.496.669,179
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	150.025,442	145.193,146	125.152,238
% quote detenute da soggetti non residenti	0,526	0,482	0,410

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività				Passività			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	295.317.727		1.053.366	296.371.093		914.575	914.575
Totale	295.317.727		1.053.366	296.371.093		914.575	914.575

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale	7.460.861		-2.524.843	
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale	-6			
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale	22.805		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-496	1.424

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-386
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-386

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	4.891	1,604						
– provvigioni di base	4.891	1,604						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	64	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	57	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,001						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	5.020	1,647						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	39		0,012					
– su titoli azionari	39		0,012					
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	207	0,068						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	5.266	1,727						

(1) La voce “Compenso del Depositario” include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;

assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;

proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.
Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	89.743
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	203.574
- Altri ricavi diversi	
- Penali positive CSDR	1.496
- Arrotondamenti	2
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-1.647
- Altri oneri diversi	
Totale	293.168

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo		1.384	37.700		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 61,80%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	19,994,413	6.770%
TOTALE	19,994,413	6.770%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	19,994,413	6.767%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
ITALY GOV'T INT BOND	7,681,929
Industria de Diseno Textil SA	7,216,239
ALIBABA GROUP HOLDING	1,164,473
DoorDash Inc	1,043,703
ACADIA Pharmaceuticals Inc	987,351
Dana Inc	942,935
Sylvamo Corp	822,529
MEITUAN	289,359
0123180	279,056
BYD Co Ltd	118,720

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BNP PARIBAS	13,079,689
HSBC BANK PLC	6,835,336
MIZUHO INTERNATIONAL PLC	79,388

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	37.263%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	0.403%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	62.334%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	9.062%							
Oltre un anno	28.604%							
Scadenza aperta	62.334%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	0.112%							
CAD	0.408%							
EUR	71.722%							
GBP	0.045%							
HKD	7.693%							
USD	20.021%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	65.417%			
Regno Unito	34.583%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	65.417%			
Trilaterale	34.583%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell’ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	22,805			5,701	28,506	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO EURO

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ ☐ Si

☒ ☐ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Euro" ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo ha previsto l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione diretta a società dei settori del carbone^[1] pari a 0%;
 - Esposizione diretta a società dei settori del tabacco^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società con rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): pari al 100%;
 - Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato inferiore a quella del benchmark. Carbon Intensity del portafoglio: 61,08 Tons/M.Euro; Carbon Intensity

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

del benchmark: 77,42 Tons/M.Euro (dati al 31/12/2024).

...e rispetto ai periodi precedenti?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità nel periodo precedente è stata la seguente:

- Esposizione diretta a società dei settori del carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta a società dei settori del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società con rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): pari al 98,61%.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ASML HOLDING NV	Informatica	9,48%	Olanda
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	Beni voluttuari	6,23%	Francia
IBERDROLA	Servizi di pubblica utilità	5,19%	Spagna
SCHNEIDER ELECT SE	Industria	4,83%	Francia
L OREAL	Beni essenziali	4,34%	Francia
KONINKLIJKE KPN NV	Servizi di comunicazione	4,12%	Olanda
DANONE	Beni essenziali	4,08%	Francia
DEUTSCHE BOERSE AG	Finanza	3,80%	Germania
FINECOBANK SPA	Finanza	2,58%	Italia
DSM-FIRMENICH AG	Materiali	2,56%	Svizzera
KBC GROUP NV	Finanza	2,55%	Belgio
VINCI SA	Industria	2,52%	Francia
ADIDAS AG	Beni voluttuari	2,48%	Germania

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
TOTALENERGIES SE PARIS	Energia	2,36%	Francia
INFINEON TECHNOLOGIES AG	Informatica	2,25%	Germania



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

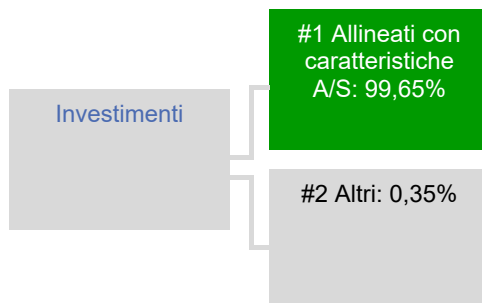
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

99,65% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

0,35% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Finanza	18,2%
Informatica	16,6%
Industria	15,7%
Beni essenziali	13,9%
Beni voluttuari	10,4%
Servizi di pubblica utilità	8,4%
Sanità	6,3%
Servizi di comunicazione	5,2%
Materiali	2,6%
Energia	2,4%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato pari al 9,78%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella componente "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime

attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha realizzato:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.

- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad investire in titoli che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore delegato.

- una valutazione della performance ambientale degli emittenti oggetto di investimento, con particolare riferimento all'intensità delle emissioni di CO₂, ai fini del contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio), e di ottenere un livello di intensità di emissioni carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli del Gestore Delegato, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo del Gestore Delegato, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante. Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La Relazione annuale sull'impegno del Gestore Delegato fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI EMU ESG Leaders Net return EUR index.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

L'indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le

caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Applicazione della strategia di esclusione di società nei settori del carbone e del tabacco e della strategia di selezione positiva “best-in-class”, la quale mira ad investire in titoli che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Azionario Euro	2,40%
MSCI EMU ESG Leaders Net return EUR	3,89%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Azionario Euro	2,40%
MSCI EMU	8,9%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Euro**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Euro (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Azionario Internazionale

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del 2024 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti del 22,30% al netto dei costi, inferiore al benchmark di riferimento (+25,30%). I rendimenti raggiunti sono da attribuirsi all'ottimo andamento dei mercati azionari dei Paesi sviluppati, soprattutto nel corso del primo trimestre del 2024, che hanno registrato guadagni a doppia cifra, come nel caso degli Stati Uniti e del Giappone. Anche a livello settoriale i rendimenti nel corso del 2024 sono stati prevalentemente positivi, con l'eccezione del settore energetico europeo (-9%), del settore dei consumi di base europeo (-5%), del settore delle utilities europeo (-2,6%) e del settore delle materie prime che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte e tre le aree principali (Europa e Giappone -4% e Stati Uniti -1%). Da padrone l'hanno fatta il settore finanziario con rendimenti del +50% in Giappone, +30% negli Stati Uniti e +20% in Europa e quello della tecnologia e dei servizi di telecomunicazione americani con un +38% e un +36% rispettivamente. Importante nell'ultimo trimestre dell'anno il contributo positivo del dollaro americano, il cui cambio contro euro è passato da 1,12 a 1,04. L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nei primi sei mesi in un intervallo molto stretto, tra il 98,5% e il 99,5% circa, con prese di profitto opportuniste sulla tecnologia americana e sui finanziari giapponesi nel corso del secondo trimestre. Durante il periodo di maggiore volatilità, tra luglio e ottobre, l'investito è stato mantenuto tra il 99% e il 95% per poi ritornare a ridosso del 99% circa all'indomani del risultato elettorale americano. Il mercato americano è stato mantenuto in sovrappeso fin dall'inizio dell'anno, e in un primo momento ridotto nel mese di maggio per prese di profitto su determinati settori e poi neutralizzato tra luglio e agosto, quando i dubbi sulla possibilità di una recessione americana sono aumentati. Durante i primi mesi dell'anno il peso della tecnologia è stato aumentato seguendo la tendenza positiva del settore determinata dalla tematica dell'intelligenza artificiale. Sempre a partire da maggio le prese di profitto hanno comportato una prima riduzione del peso del settore della tecnologia, e anche una riduzione del peso dell'esposizione al mercato giapponese. A luglio veniva ridotto il peso dell'area europea a causa dei dati economici in forte rallentamento. Dopo la fase di volatilità acuta di agosto la tendenza positiva dei mercati azionari riprendeva gradualmente, con l'attenzione degli investitori che si focalizzava sulle elezioni presidenziali americane di inizio novembre e con la FED che confermava l'inizio della fase di riduzione del costo del denaro a partire da settembre. Già prima della data del 5 Novembre (elezioni USA) il sovrappeso dell'area americana veniva gradualmente ricostituito principalmente attraverso il settore della tecnologia e dei servizi di comunicazione. Con il risultato elettorale acquisito venivano aumentati i pesi del settore finanziario e del settore dei consumi di beni voluttuari, entrambi potenziali beneficiari delle politiche di Trump, mentre tra novembre e dicembre il peso del settore farmaceutico veniva ridotto a causa dell'incertezza dovuta alle nomine del presidente eletto ai vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti. La performance relativa dell'anno è stata inferiore al benchmark di riferimento per circa -50 punti base dovuti all'allocazione settoriale/geografica e per circa -50 punti base alla selezione titoli. La selezione titoli ha penalizzato negli Stati Uniti e in Canada, mentre ha contribuito positivamente in UK, Danimarca, Australia e Svizzera. A livello settoriale la selezione titoli è stata positiva nel settore dei consumi di beni voluttuari, nel settore farmaceutico e nel settore industriale, mentre è stata penalizzante nel settore energetico, nel settore tecnologico e nel settore finanziario. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale il sovrappeso del settore farmaceutico è stato penalizzante così come il sovrappeso del mercato azionario francese. In alcuni casi parte della sottoperformance è ascrivibile a società presenti nel benchmark, ma che non soddisfano i requisiti minimi di sostenibilità affinché possano essere incluse nel portafoglio del Fondo. A fine dicembre 2024 il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 97,7% circa. In particolare l'esposizione geografica è allocata in USA (76,1%), Giappone (5,8%) e Regno Unito (3,7%). I principali settori in portafoglio sono: tecnologia dell'informazione (28,8%), finanza (14,8%) e beni voluttuari (11,3%).

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Alphabet Inc., ASML Holding NV, Danaher Corporation, Eli Lilly and Company, Iberdrola SA, Johnson & Johnson, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, TotalEnergies SE e Visa Inc..

Linee strategiche

Manteniamo una visione positiva ma prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un eccesso di euforia in alcuni settori dell'economia che si riflettono in valutazioni storicamente elevate per il mercato americano. L'avvento dell'intelligenza artificiale nel 2023 ha portato un forte incremento degli investimenti in hardware e software le cui ricadute sono difficili da determinare. La seconda presidenza Trump porterà dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il

rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico. La politica monetaria dei paesi sviluppati, seppur all'insegna di una moderazione dei tassi di interesse segue velocità differenti, con la Fed che sul finire del 2024 ha segnalato una certa cautela nell'ulteriore abbassamento dei tassi. Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, e un'inflazione che, pur non in maniera lineare, dovrebbe continuare a rallentare nel medio periodo. I multipli di diverse aree geografiche sono relativamente bassi così come le aspettative e il posizionamento degli investitori, il che potrebbe portare a sorprese positive. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	20.309.146,799	238.979.952	218.876.891	20.103.061
BancoPosta Fondi SGR			3.801	-3.801
Totale collocato	20.309.146,799	238.979.952	218.880.692	20.099.260

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 24.464 (di cui 13.768 PIC e 10.696 PAC).
Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 114.254 (18 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 114.236 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Internazionale
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.090.154.521	97,151	892.091.988	99,082
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.090.154.521	97,151	892.091.988	99,082
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.620.000	0,144		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.620.000	0,144		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	28.181.401	2,511	6.270.630	0,695
F1. Liquidità disponibile	28.180.904	2,511	8.066.594	0,896
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	233.853.269	20,840	70.582.388	7,839
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-233.852.772	-20,840	-72.378.352	-8,039
G. ALTRE ATTIVITA'	2.167.056	0,194	1.995.798	0,222
G1. Ratei attivi	144.505	0,013	425.950	0,047
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.022.551	0,181	1.569.848	0,175
TOTALE ATTIVITA'	1.122.122.978	100,000	900.358.416	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.776.435	1.949.711
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.776.435	1.949.711
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	4.857.169	1.347.190
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.638.163	1.219.700
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	3.219.006	127.490
TOTALE PASSIVITA'	6.633.604	3.296.901
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.115.489.374	897.061.515
Numero delle quote in circolazione	87.829.965,572	86.381.982,194
Valore unitario delle quote	12,701	10,385

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	20.309.146,799
Quote rimborsate	18.861.163,421

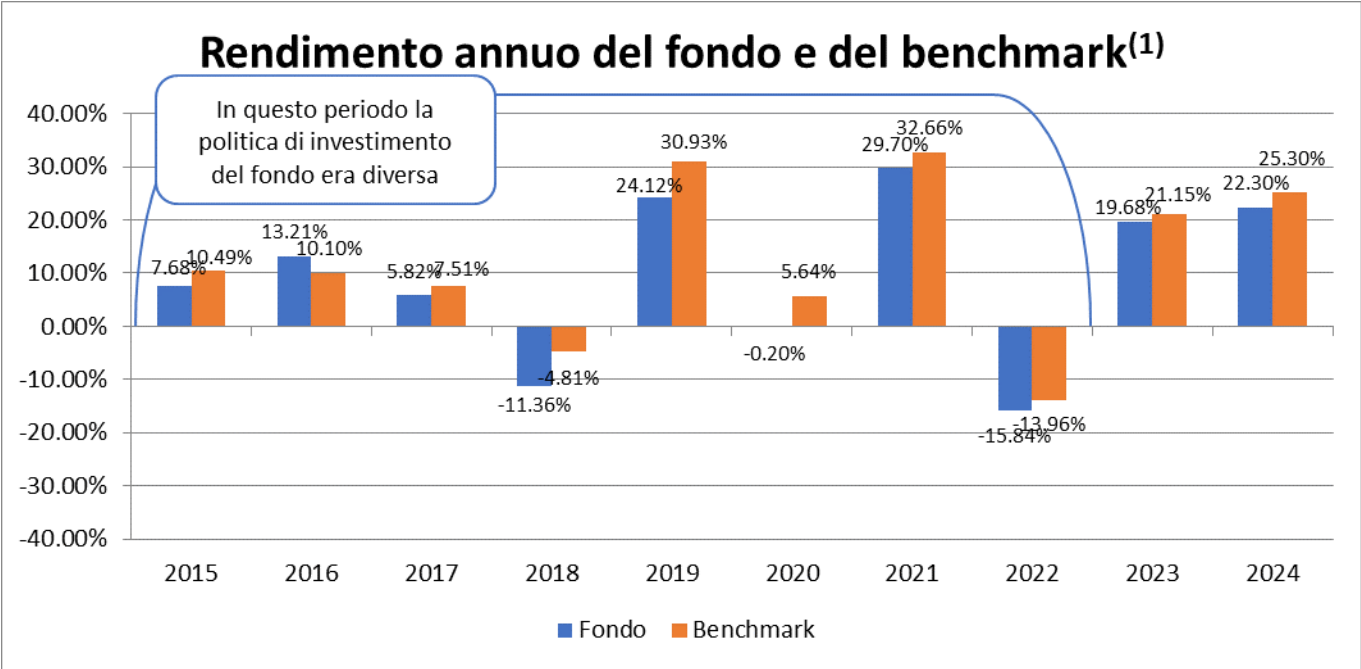
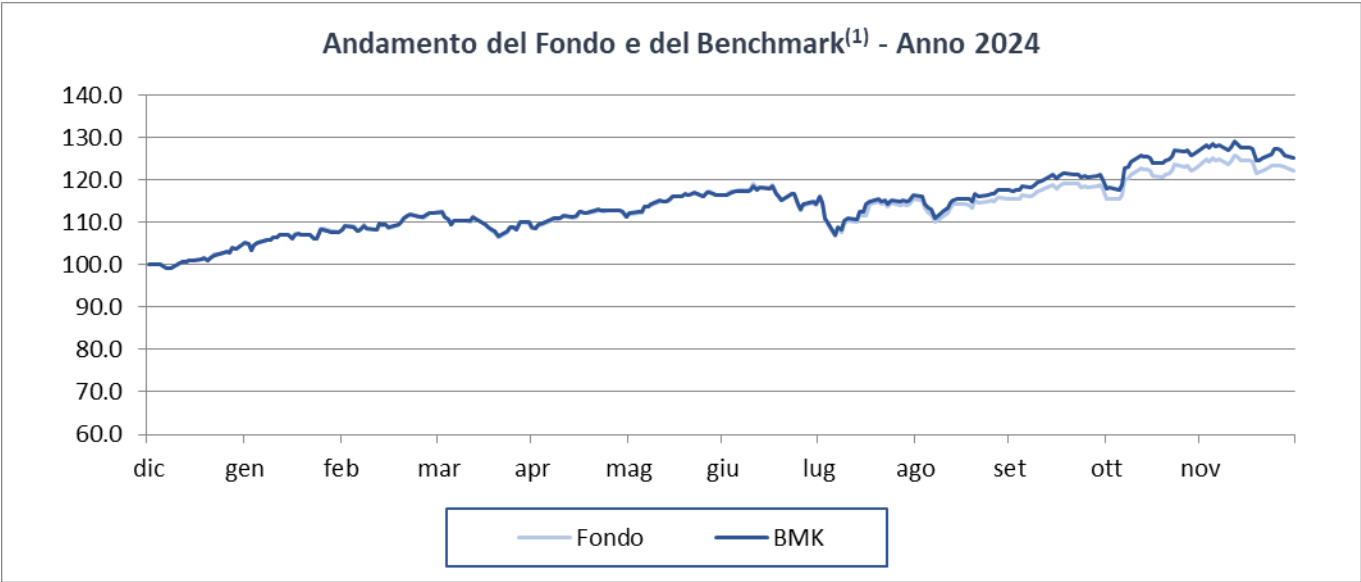
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Internazionale
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	219.858.237		161.069.240	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	14.763.710		14.029.909	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	14.763.710		14.029.909	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	17.188.619		15.874.815	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	17.188.619		15.874.815	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	187.905.908		131.164.516	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	187.905.908		131.164.516	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	219.858.237		161.069.240	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-4.677.848		-259.050	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-3.912.809		2.424.167	
E1.1 Risultati realizzati	-891.723		2.272.237	
E1.2 Risultati non realizzati	-3.021.086		151.930	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-309.223		-2.204.736	
E2.1 Risultati realizzati	-1.602.378		-2.908.492	
E2.2 Risultati non realizzati	1.293.155		703.756	
E3. LIQUIDITA'	-455.816		-478.481	
E3.1 Risultati realizzati	-261.709		-89.903	
E3.2 Risultati non realizzati	-194.107		-388.578	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	44.612		23.048	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	44.612		23.048	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		215.225.001		160.833.238
G. ONERI FINANZIARI	-862		-15.274	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-862		-722	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-14.552	
Risultato netto della gestione di portafoglio		215.224.139		160.817.964
H. ONERI DI GESTIONE	-17.484.890		-14.552.525	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-16.161.333		-13.150.513	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-211.234		-172.601	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-184.987		-151.629	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-3.253	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-927.336		-1.074.529	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	589.351		468.675	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	501.040		425.511	
I2. ALTRI RICAVI	92.723		43.556	
I3. ALTRI ONERI	-4.412		-392	
Risultato della gestione prima delle imposte		198.328.600		146.734.114
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		198.328.600		146.734.114

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 22/05/2001.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	10,409	8,690	10,380
Valore finale della quota	12,701	10,385	8,677
Valore massimo della quota	13,083	10,403	10,380
Valore minimo della quota	10,291	8,690	8,526

Nel 2024 il valore massimo della quota (€ 13,083) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 10,291) il 05 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è € 12,701. Il fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti e inferiore rispetto al benchmark. La quota si è costantemente apprezzata durante il corso dell'anno soprattutto nel corso del primo semestre in cui una sola volta ha fatto registrare un andamento negativo (febbraio 2024). Nella seconda metà dell'anno la quota si è contratta per due mesi consecutivi del -2,5% circa (settembre e ottobre). Complessivamente il fondo ha registrato un andamento positivo in 9 mesi su 12. L'indebolimento del dollaro americano contro le principali valute ha ridotto il rendimento assoluto del fondo di circa 4 punti percentuali. L'andamento della quota rispecchia quello dei principali indici azionari globali.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio nel corso dell’esercizio è stata pari a 13,2%; quella del benchmark è stata pari al 12,8%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark è stata pari al 1,1%, superiore sia all’3,0% del 2023 sia al 1,5% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla Funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione di Risk Management si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di azionario, valutario e, in via residuale, di tasso d’interesse. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 20,91%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Sono state adottate, durante l’anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l’anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d’interesse e azionario.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	8.315.625	111.805.989	941.812.211	10.999.688
- con voto limitato		1.766.792		
- altri			15.454.216	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	8.315.625	113.572.781	957.266.427	10.999.688
- in percentuale del totale delle attività	0,741	10,121	85,309	0,980

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Hong Kong e Jersey.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	9.851.305	81.007.051	994.534.037	4.762.128
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	9.851.305	81.007.051	994.534.037	4.762.128
- in percentuale del totale delle attività	0,878	7,219	88,630	0,424

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti quotati a Hong Kong.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale:	521.061.761	528.093.755
Parti di OICR:		
Totale	521.061.761	528.093.755

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Australia		6.054.152	
Canada		14.192.066	
Cile		1.086.850	
Danimarca		13.490.480	
Francia		36.708.063	
Germania		13.853.863	
Giappone		64.656.657	
Gran Bretagna		40.701.612	
Hong Kong		4.762.128	
Irlanda		10.741.381	
Italia		8.315.625	
Jersey		2.133.571	
Norvegia		2.355.556	
Olanda		12.310.987	
Spagna		6.296.538	
Stati Uniti		832.933.001	
Svezia		2.431.081	
Svizzera		17.130.910	
Totale		1.090.154.521	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare		23.726.375	
Assicurativo		20.907.449	
Bancario		58.423.283	
Chimico e idrocarburi		26.626.626	
Commercio		48.486.431	
Comunicazioni		125.306.725	
Diversi		46.043.425	
Elettronico		366.167.191	
Farmaceutico		145.136.434	
Finanziario		84.235.191	
Immobiliare - Edilizio		18.010.774	
Meccanico - Automobilistico		85.256.295	
Minerario e Metallurgico		7.257.678	
Tessile		18.624.432	
Trasporti		15.946.212	
Totale		1.090.154.521	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

A fine esercizio il Fondo non detiene titoli di debito.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	1.620.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			1.620.000		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			6.400.220		
- titoli			6.400.220		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			6.082.684		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			6.082.684		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			185.952.141		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			185.952.141		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	4.599.869
- Liquidità disponibile in divise estere	23.581.035
Totale	28.180.904
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	120.716.392
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	110.846.534
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	233.853.269
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-110.846.534
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-120.716.392
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-233.852.772
Totale posizione netta di liquidità	28.181.401

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su prestito titoli	741
- Rateo interessi attivi di c/c	143.764
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	1.490.595
- Liquidità da ricevere su dividendi	531.956
Totale	2.167.056

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
NVIDIA CORP	USD	800.710	106.054.254	9,451
MICROSOFT CORP	USD	236.600	96.830.382	8,629
TESLA INC	USD	102.240	41.111.698	3,664
ALPHABET INC-CL A	USD	220.890	40.694.575	3,627
ALPHABET INC-CL C	USD	195.630	36.314.190	3,236
ELI LILLY & CO	USD	28.030	20.895.656	1,862
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	62.420	18.960.214	1,690
MASTERCARD INC - A	USD	31.990	16.196.084	1,443
HOME DEPOT INC	USD	40.795	15.304.462	1,364
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	91.630	14.749.248	1,314
JOHNSON & JOHNSON	USD	93.110	12.857.172	1,146
SALESFORCE INC	USD	36.260	11.727.694	1,045
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	126.030	10.547.631	0,940
COCA-COLA CO/THE	USD	164.220	9.813.175	0,875
ASML HOLDING NV	EUR	14.530	9.762.707	0,870
MERCK & CO. INC.	USD	95.640	9.063.250	0,808
ASTRAZENECA PLC	GBP	71.490	8.967.375	0,799
WALT DISNEY CO/THE	USD	83.940	8.959.638	0,798
SERVICENOW INC	USD	8.590	8.835.358	0,787
S&P GLOBAL INC	USD	16.600	7.964.098	0,710
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	12.280	7.727.804	0,689
LINDE PLC	USD	19.130	7.696.966	0,686
TEXAS INSTRUMENTS INC	USD	40.905	7.406.680	0,660
BOOKING HOLDINGS INC	USD	1.525	7.332.091	0,653
ACCENTURE PLC-CL A	USD	21.590	7.331.303	0,653
MORGAN STANLEY	USD	60.400	7.316.892	0,652
MCDONALDS CORP	USD	26.200	7.309.397	0,651
ADOBE INC	USD	16.990	7.296.510	0,650
GILEAD SCIENCES INC	USD	80.900	7.170.762	0,639
TJX COMPANIES INC	USD	60.750	7.086.573	0,632
BLACKROCK INC	USD	7.155	7.081.799	0,631
HITACHI LTD	JPY	290.300	7.003.928	0,624
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	182.250	6.952.555	0,620
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	730.530	6.882.257	0,613
AMERICAN EXPRESS CO	USD	23.900	6.845.708	0,610
EATON CORP PLC	USD	21.290	6.816.984	0,608
COMCAST CORP-CLASS A	USD	188.500	6.789.668	0,605
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	54.970	6.483.818	0,578
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	USD	118.410	6.394.745	0,570
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	USD	43.930	6.321.299	0,563
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	25.890	6.198.066	0,552
UNION PACIFIC CORP	USD	27.870	6.115.801	0,545
PEPSICO INC	USD	41.600	6.080.200	0,542
CATERPILLAR INC	USD	17.180	6.007.911	0,535
LOWES COS INC	USD	24.570	5.839.946	0,520
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	10.190	5.803.897	0,517
INTUIT INC	USD	9.150	5.555.845	0,495
DANAHER CORP	USD	24.580	5.437.885	0,485
NOVARTIS AG-REG	CHF	53.600	5.051.607	0,450
AMGEN INC	USD	19.950	4.983.416	0,444

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	547.791
Rimborsi	01/03/2025	723.166
Rimborsi	01/07/2025	505.478
Totale		1.776.435
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.776.435

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	1.528.577
– Rateo passivo depositario	49.224
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.939
– Rateo passivo calcolo quota	56.423
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	480
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	3.218.526
Totale	4.857.169

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto**

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	897.061.514	721.083.505	763.215.380
Incrementi: a) sottoscrizioni:	238.979.952	164.033.471	172.560.914
– sottoscrizioni singole	138.370.831	76.715.711	85.899.855
– piani di accumulo	65.426.816	63.066.122	62.392.847
– switch in entrata	35.182.305	24.251.638	24.268.212
b) risultato positivo della gestione	198.328.600	146.734.114	
Decrementi: a) rimborsi:	218.880.692	134.789.575	87.681.763
– riscatti	213.834.710	132.834.095	86.328.428
– piani di rimborso	145.944	87.403	66.844
– switch in uscita	4.900.038	1.868.077	1.286.491
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			127.011.026
Patrimonio netto a fine periodo	1.115.489.374	897.061.514	721.083.505
Numero totale quote in circolazione	87.829.965,572	86.381.982,194	83.102.155,834
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	513.349,160	445.093,992	421.654,828
% quote detenute da soggetti non residenti	0,584	0,515	0,507

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività					Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	6.054.152		6.506.088	12.560.240			
Dollaro Canadese	12.009.671		19.377.010	31.386.681			
Franco Svizzero	17.130.910		1.419.072	18.549.982			
Corona Danese	13.490.480		1.148.335	14.638.815			
Euro	76.556.796		18.348.697	94.905.493		6.633.593	6.633.593
Sterlina Inglese	41.788.462		298.286	42.086.748			
Dollaro di Hong Kong	4.762.128		505.996	5.268.124			
Yen Giapponese	64.656.658		2.097.232	66.753.890		11	11
Corona Norvegese	2.355.556		29.900	2.385.456			
Corona Svedese	2.431.081		2.738.076	5.169.157			
Dollaro USA	850.538.627		-22.120.235	828.418.392			
Totale	1.091.774.521		30.348.457	1.122.122.978		6.633.604	6.633.604

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale	17.188.619	3.125.271	187.905.908	39.464.269
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale	44.612		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-891.723	-3.021.086
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-1.602.378	1.293.155
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-261.709	-194.107

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-851
- c/c denominato in divise estere	-11
Totale	-862

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	16.161	1,603						
– provvigioni di base	16.161	1,603						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	211	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	185	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	8	0,001						
– Contributo Vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizi banca OTC	6	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	16.572	1,644						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	700		0,067					
– su titoli azionari	700		0,067					
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			4,653				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	212	0,021						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	17.485	1,735						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;

assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;

proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	501.040
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	76.928
- Altri ricavi diversi	
- Penali positive CSDR	302
- Interessi attivi conto collaterale	15.493
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-1.339
- Commissioni deposito cash	-3.072
- Altri oneri diversi	-1
Totale	589.351

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all’"Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio" sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	26.300.000	4
Compravendita a termine	A	GBP	1.600.000	2
Compravendita a termine	A	CAD	3.800.000	1
Compravendita a termine	V	USD	316.000.000	79
Compravendita a termine	V	GBP	32.350.000	17
Compravendita a termine	V	CHF	7.450.000	4
Compravendita a termine	V	CAD	109.600.000	8
Compravendita a termine	V	JPY	6.545.000.000	19
Compravendita a termine	V	AUD	30.900.000	4
Compravendita a termine	V	SEK	50.000.000	2

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	83.100.000	11
Compravendita a termine	V	GBP	11.000.000	3
Compravendita a termine	V	CHF	2.350.000	1
Compravendita a termine	V	AUD	9.900.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	25.800.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	775.000.000	4

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	3.000	44.105	653.012		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 58,67%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	6.082.684	0,558%
TOTALE	6.082.684	0,558%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	6.082.684	0,545%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Industria de Diseno Textil SA	3.947.855
ITALY GOV'T INT BOND	1.224.604
ALIBABA GROUP HOLDING	185.615
DoorDash Inc	166.347
ACADIA Pharmaceuticals Inc	157.372
Dana Inc	150.306
Sylvamo Corp	131.112
NVIDIA CORP	75.797
DBS Group Holdings Ltd	50.673
MEITUAN	46.121

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
NATIXIS	2.084.940
HSBC BANK PLC	3.739.481
NATIXIS	258.264

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	19,346%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	0,167%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	80,488%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	4,704%							
Oltre un anno	14,808%							
Scadenza aperta	80,488%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
CAD	0,212%							
DKK	0,216%							
EUR	81,377%							
GBP	0,469%							
HKD	3,993%							
JPY	1,316%							
SGD	0,792%							
USD	11,625%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	38,523%			
Regno Unito	61,477%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	34,277%			
Trilaterale	65,723%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell’ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	44.612			11.153	55.765	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO
INTERNAZIONALE

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ Si ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale; ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Internazionale" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
 - Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti societari con Score E/S/G > 25 pari a 98,71%;
 - Esposizione a emittenti societari con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 1,29%.
- ...e rispetto ai periodi precedenti?
Rispetto al periodo precedente, si osserva un incremento della percentuale di esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G > 25 (passando dal 97,72% al

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.
[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

98,71%) ed una diminuzione dell'esposizione verso emittenti con ESG Combined Score inferiore o uguale a C- (dal 2,28% all'1,29%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NVIDIA CORP	Informatica	9,45%	USA
MICROSOFT CORP	Informatica	8,63%	USA
TESLA INC	Beni voluttuari	3,66%	USA
ALPHABET INC-CL A	Servizi di comunicazione	3,63%	USA
ALPHABET INC-CL C	Servizi di comunicazione	3,24%	USA
ELI LILLY & CO	Sanità	1,86%	USA
VISA INC-CLASS A SHARES	Finanza	1,69%	USA
MASTERCARD INC - A	Finanza	1,44%	USA
HOME DEPOT INC	Beni essenziali	1,36%	USA
PROCTER & GAMBLE CO/THE	Sanità	1,31%	USA
JOHNSON & JOHNSON	Sanità	1,15%	USA
SALESFORCE INC	Informatica	1,05%	USA
NOVO NORDISK A/S-B	Sanità	0,94%	DANIMARCA
COCA-COLA CO/THE	Beni voluttuari	0,87%	USA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ASML HOLDING NV	Informatica	0,87%	PAESI BASSI



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

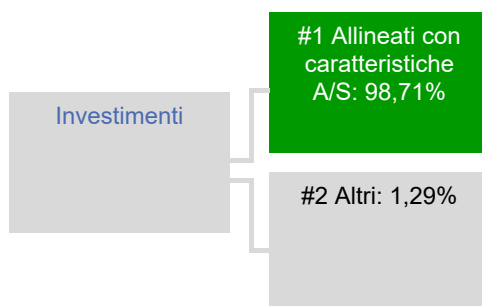
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

98,71% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

1,29% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Informatica	27,89%
Finanza	13,75%
Sanità	13,48%
Beni voluttuari	9,40%
Industria	9,01%
Comunicazione	8,82%
Beni essenziali	6,08%
Materiali	3,46%
Energia	2,86%
Immobili	1,84%
Servizi di pubblica utilità	1,61%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 3,21%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono stati ricompresi nella categoria "#2 Altri" gli asset del prodotto finanziario investiti in strumenti di mercato monetario o liquidità e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore o uguale a C-. In tal

caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore o uguale a C- sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta Azionario Internazionale" ha applicato le seguenti strategie:

- Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo;
- Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di escludere gli emittenti societari con Score E/S/G < 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore delegato.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI World ESG Leaders Index.

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Il suddetto indice applica strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte dell'indice si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dall'indice di riferimento designato che è il MSCI World ESG Leaders Index e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella dell'indice di riferimento.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Azionario internazionale	22,30%
MSCI World ESG Leaders Index	25,30%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
BancoPosta Azionario internazionale	22,30%
MSCI World EUR NR	26,65%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Internazionale**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Internazionale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Distribuzione Attiva

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2024 una variazione positiva pari al 3,82%. La performance è espressa al lordo dell'effetto fiscale. Dall'analisi della performance per classi di attività e fattori di rischio emerge un contributo positivo sia dall'azionario, che dall'obbligazionario. Nello specifico, nel segmento azionario, apporto positivo sia dall'esposizione ai mercati dei paesi sviluppati (Usa, Italia, altri paesi EMU) che a quelli dei paesi emergenti. In guadagno sia la componente obbligazionaria governativa che quella corporate. In controtendenza, e quindi in perdita, la copertura parziale del dollaro USA. Relativamente alla dinamica dei mercati nel 2024, i mercati azionari hanno evidenziato dinamiche positive. I corsi azionari sono stati sostenuti dai tagli dei tassi ufficiali da parte delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con l'Europa in coda. A livello settoriale, hanno performato meglio la tecnologia e le telecomunicazioni, mentre le materie di base e gli energetici hanno evidenziato debolezza. Negli USA mese dopo mese gli indici hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici. La dinamica degli indici americani è stata tuttavia ancora una volta molto concentrata, con le mega-cap tecnologiche che hanno fatto da traino, lasciando indietro il resto del mercato. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli americani, a fronte di un contesto di crescita più debole e frammentata. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici europei hanno registrato una certa debolezza. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell'esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia ove il Presidente Macron ha indetto a sorpresa elezioni legislative anticipate. Il recupero della prima metà di luglio è stato frenato dall'emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezioni di quest'ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti. Nel mese di agosto, dopo una fase iniziale di debolezza, gli indici europei hanno recuperato velocemente, in un contesto di ridimensionamento dei timori sulla crescita globale, attese di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e dati societari confortanti. La dinamica dei mercati azionari europei dell'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in scia ai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania, con l'annuncio di elezioni anticipate a febbraio, dopo che il parlamento tedesco ha accettato l'offerta del cancelliere Scholz di ritirare la fiducia, che in Francia, dove le difficoltà per l'approvazione della legge di bilancio hanno portato all'avvicendamento da Barnier a Bayrou alla carica di Primo Ministro) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell'inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia in un contesto di calo delle scorte e dell'interruzione del flusso residuo dalla Russia via Ucraina (ancora il 15% circa del fabbisogno del vecchio continente) dopo la scadenza dell'accordo alla fine dell'anno. I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a lungo termine indebolite (i.e. rendimenti in aumento) da dati economici superiori alle previsioni, da attese di peggioramenti dei conti pubblici e, nell'ultima parte dell'anno, dal riemergere delle preoccupazioni sull'inflazione, mentre le emissioni a breve sono state supportate (i.e. rendimenti in calo) dall'avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. I mercati obbligazionari a spread hanno beneficiato del restringimento del differenziale di interesse. Il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta alle attese via via crescenti di una Fed più cauta sulla politica monetaria e alla resilienza dell'economia. Le quotazioni del dollaro contro euro sono passate da 1,10 a 1,03. Il fondo ha iniziato il 2024 investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria: azioni 14,2%, titoli di Stato 37,2%, corporate Investment Grade 43,5%, corporate HY 4,3%, liquidità/altro 0,1%. Obbligazionario: duration pari a circa 3,9 anni. A

livello di paese, nell'area Euro, preferenza mantenuta per Italia e Spagna. Esposizione ai Treasury Usa pari al 16,0%. Confermata la preferenza per il credito. Nella componente azionaria l'area privilegiata rimane quella americana (11,3%); esposizioni alle altre aree: Europa (2,5%), Emergenti (2,1%), Asia Pacifico (0,8%). Nel corso del primo trimestre è stata incrementata l'esposizione azionaria, in particolare l'esposizione agli Usa (dall'11,3% al 13,6%); in leggero incremento anche Paesi Emergenti e Asia Pacifico, stabile l'esposizione all'Europa. Assetto obbligazionario sostanzialmente stabile, duration pari a fine trimestre a 3,8 anni, confermata la posizione lunga sul credito Investment Grade. Nel secondo trimestre azionario in ulteriore aumento al 18,7%: esposizione agli Usa aumentata al 13,7%, poi Europa (2,3%), Emergenti (2,2%), Asia Pacifico (1,4%). Obbligazionario: duration 3,8 anni. Esposizione ai Treasury Usa in lieve aumento al 16,5%. Nell'area Euro, mantenuta la posizione lunga su Italia e Spagna. Confermata l'esposizione al credito IG. Allocazione a fine primo semestre: azioni 18,7%, titoli di Stato 38,6%, corporate Investment Grade 43,5%, corporate HY 5,8%, liquidità/altro 0,8%. Anche nel terzo trimestre azionario in aumento al 19,3%: preferenza mantenuta per gli Usa (ma in calo al 12,6%), poi Europa (3,1%), Paesi Emergenti (2,4%), Asia Pacifico (1,2%). Obbligazionario: duration stabile a 3,8 anni. Esposizione ai Treasury Usa in lieve calo al 16,0%. Nell'area Euro, mantenuta la posizione lunga su Italia e Spagna. Confermata l'esposizione al credito IG. Allocazione a fine terzo trimestre: azioni 19,3%, titoli di Stato 46,2%, corporate Investment Grade 37,2%, corporate HY 4,6%, liquidità/altro 0,8%. Dal 1° ottobre, il fondo è stato trasformato in un fondo a distribuzione dei proventi e ridenominato da BancoPosta Selezione Attiva a BancoPosta Distribuzione Attiva. Ciò ha reso necessarie alcune modifiche di asset allocation. Relativamente all'esposizione azionaria, è stata aumentata, inserendo un paniere di titoli selezionati ed affiancando protezioni a parziale copertura dei rischi tramite opzioni. In termini geografici, principale posizione sugli Usa, poi Asia, Europa ed Emergenti. Nella componente obbligazionaria è stata incrementata la duration; esposizione principale a governativi e credito IG, posizioni lunghe anche su credito HY (in aumento) e debito Emergente (nuova posizione). Incrementata l'esposizione all'area Usa e al dollaro. Materie prime: aperta una posizione su oro e metalli preziosi ed una posizione diversificata sull'asset class via strumenti diversificati. Allocazione a fine anno: azioni 29,3%, titoli di Stato 30,9%, corporate Investment Grade 23,8%, corporate High Yield 6,8%, debito Emergente 7,1%, materie prime 6,5%, liquidità/altro 5,7%. Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati - sui mercati azionari, sui mercati obbligazionari e sui mercati valutari - utilizzati sia per operazioni di copertura che per finalità diverse.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR² (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato (inclusi OICR - per i quali le commissioni di gestione e di performance sono interamente retrocesse al fondo), (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

¹ Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%

² Il gestore delegato del fondo fino al 30 settembre 2024 è stato Amundi SA, appartenente allo stesso Gruppo del gestore delegato Amundi SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel “Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088”, allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un’inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell’incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull’inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l’inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati. Ciò sostiene una view positiva sulle azioni dei paesi sviluppati, soprattutto dei mercati USA (sostenuti da un’economia resiliente e dalle attese politiche domestiche di Trump); view costruttiva sull’Europa (gli incombenti rischi tariffari sono oramai scontati nei prezzi), ancora positiva sul Giappone e costruttiva sulla Cina (che presenta valutazioni attraenti e dovrebbe godere del supporto delle autorità politiche e monetarie). View positiva sulla duration, che funge da hedge in caso di deterioramento della crescita, ma con un approccio tattico date le incertezze sulle politiche fiscali e monetarie in USA ed Europa; preferenza per l’Italia rispetto alla Germania e per strategie favorevoli all’irripidimento (steepening) delle curve dei rendimenti. Credito: preferenza per il segmento IG, specie in Europa, che ha valutazioni attraenti e solidi fondamentali. Il debito Emergente dovrebbe beneficiare della robusta crescita dell’area e di banche centrali prudenti; da monitorare la forza del dollaro. Rischi: geopolitici, inflazione USA; per fronteggiare tali rischi esposizione all’oro e protezioni sulle borse USA. La gestione del portafoglio nel 2025 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Dal 1° ottobre 2024, il fondo è stato trasformato in un fondo a distribuzione dei proventi e ridenominato da BancoPosta Selezione Attiva a BancoPosta Distribuzione Attiva. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione “Politica di Gestione” del presente documento relativa al fondo e alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell’esercizio, in data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,05450 per un importo complessivo di € 5.564.854,33, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 5 marzo 2025.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	11.771.974,174	62.799.733	127.656.181	-64.856.448
BancoPosta Fondi SGR			1.573	-1.573
Totale collocato	11.771.974,174	62.799.733	127.657.754	-64.858.021

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 6.488 (di cui 2.992 PIC e 3.496 PAC).
Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 77.002 (11 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 76.991 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Distribuzione Attiva
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	502.722.873	90,880	543.187.124	91,864
A1. Titoli di debito	390.503.244	70,593	412.406.315	69,746
A1.1 Titoli di Stato	204.059.707	36,889	131.868.169	22,301
A1.2 Altri	186.443.537	33,704	280.538.146	47,445
A2. Titoli di capitale	61.324.656	11,086		
A3. Parti di O.I.C.R.	50.894.973	9,201	130.780.809	22,118
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	772.136	0,140	152.347	0,026
B1. Titoli di debito	772.136	0,140	152.347	0,026
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33.903.552	6,130	5.178.862	0,876
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	26.212.320	4,739	4.890.937	0,827
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.874.249	0,339	287.925	0,049
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	5.816.983	1,052		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	9.367.564	1,694	34.130.046	5,771
F1. Liquidità disponibile	16.411.537	2,967	33.859.032	5,726
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	290.124.628	52,448	176.401.567	29,833
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-297.168.601	-53,721	-176.130.553	-29,787
G. ALTRE ATTIVITA'	6.405.179	1,156	8.649.074	1,463
G1. Ratei attivi	5.962.360	1,076	5.331.200	0,902
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	442.819	0,080	3.317.874	0,561
TOTALE ATTIVITA'	553.171.304	100,000	591.297.453	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.932.718	196.564
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.587.237	196.564
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	345.481	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	910.037	707.576
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	910.037	707.576
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	5.135.978	662.642
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	525.537	524.834
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	4.610.441	137.808
TOTALE PASSIVITA'	7.978.733	1.566.782
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	545.192.571	589.730.671
Numero delle quote in circolazione	100.874.411,370	113.276.636,965
Valore unitario delle quote	5,405	5,206

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	11.771.974,174
Quote rimborsate	24.174.199,769

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Distribuzione Attiva
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	44.419.678		44.065.351	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	13.376.031		12.838.267	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	13.149.849		12.838.267	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	169.595			
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	56.587			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	22.785.703		1.976.937	
A2.1 Titoli di debito	6.790.965		67.870	
A2.2 Titoli di capitale	-311.803			
A2.3 Parti di O.I.C.R.	16.306.541		1.909.067	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	8.257.944		29.250.147	
A3.1 Titoli di debito	4.845.574		13.546.880	
A3.2 Titoli di capitale	471.669			
A3.3 Parti di O.I.C.R.	2.940.701		15.703.267	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	44.419.678		44.065.351	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	118.777		80.638	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	24.373		76.401	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	24.373		76.401	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	25.813		2.136	
B2.1 Titoli di debito	25.813		2.136	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	68.591		2.101	
B3.1 Titoli di debito	68.591		2.101	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	118.777		80.638	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-4.630.660		-8.030.083	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-2.458.446		-7.937.142	
C1.1 Su strumenti quotati	-3.374.494		-7.937.142	
C1.2 Su strumenti non quotati	916.048			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-2.172.214		-92.941	
C2.1 Su strumenti quotati	-1.365.661		-92.941	
C2.2 Su strumenti non quotati	-806.553			

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-15.007.610		-903.209	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-10.020.737			
E1.1 Risultati realizzati	-5.754.958			
E1.2 Risultati non realizzati	-4.265.779			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-4.103.342		3.966.404	
E2.1 Risultati realizzati	-4.103.342		784.196	
E2.2 Risultati non realizzati			3.182.208	
E3. LIQUIDITA'	-883.531		-4.869.613	
E3.1 Risultati realizzati	-2.610.372		-4.211.332	
E3.2 Risultati non realizzati	1.726.841		-658.281	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	104.266		62.970	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	104.266		62.970	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		25.004.451		35.275.667
G. ONERI FINANZIARI	-33.856		-3.759	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-33.856		-2.142	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-1.617	
Risultato netto della gestione di portafoglio		24.970.595		35.271.908
H. ONERI DI GESTIONE	-5.985.196		-6.388.039	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.565.588		-6.019.893	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-116.877		-126.418	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-103.070		-111.383	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-2.636	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-199.661		-127.709	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	1.334.523		903.172	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	966.777		703.778	
I2. ALTRI RICAVI	372.181		244.869	
I3. ALTRI ONERI	-4.435		-45.475	
Risultato della gestione prima delle imposte		20.319.922		29.787.041
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		20.319.922		29.787.041

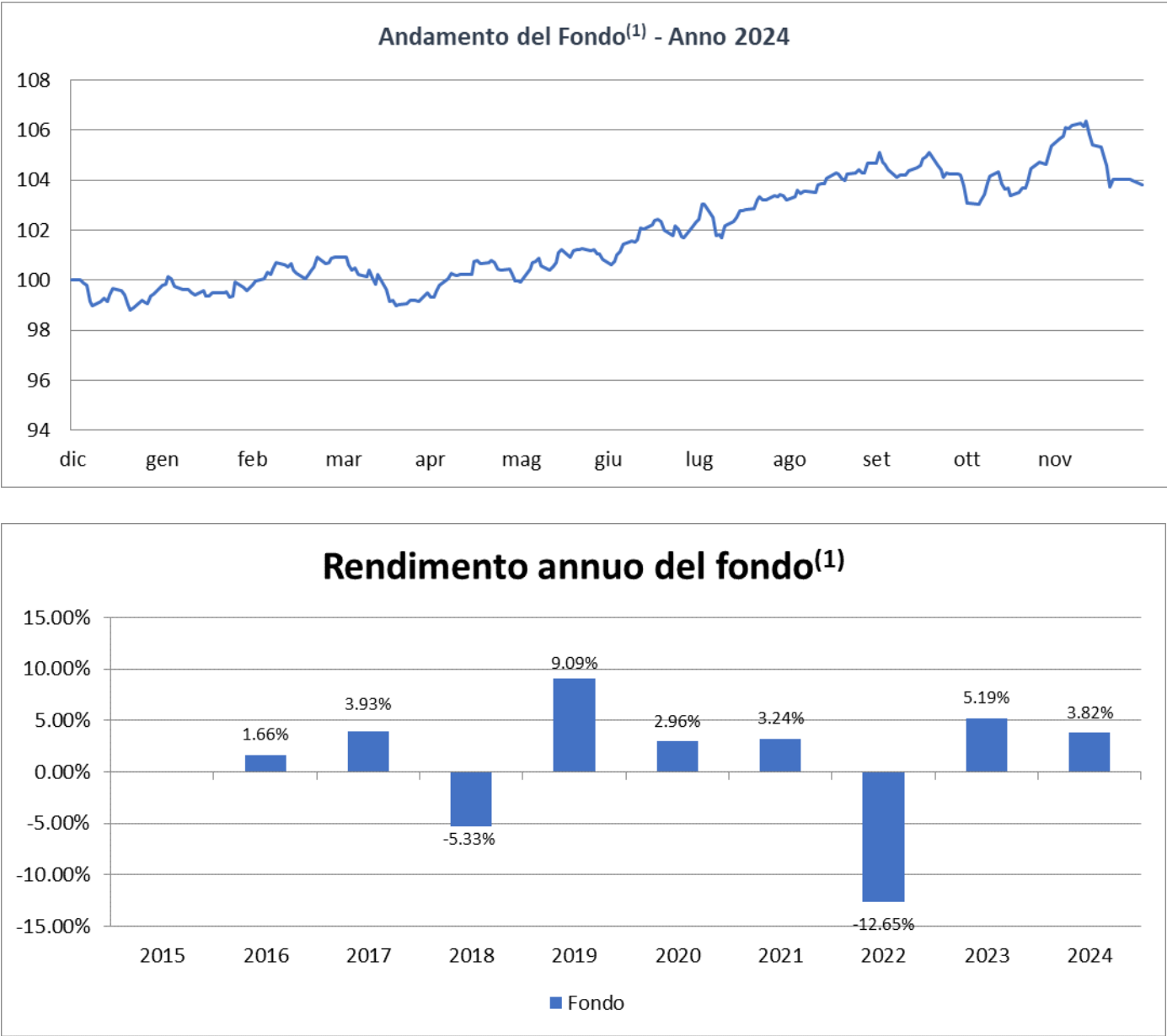
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Distribuzione Attiva
SEZIONE REDDITUALE TRIMESTRALE

SEZIONE REDDITUALE TRIMESTRALE	Trimestrale Dal 01/10/2024 al 30/12/2024	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	11.553.286	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	4.092.010	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.865.828	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	169.595	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	56.587	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	17.022.674	
A2.1 Titoli di debito	4.922.882	
A2.2 Titoli di capitale	-311.802	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	12.411.594	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-9.561.398	
A3.1 Titoli di debito	-520.579	
A3.2 Titoli di capitale	471.669	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	-9.512.488	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		11.553.286
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	54,252	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	5,847	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	5,847	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	25,813	
B2.1 Titoli di debito	25,813	
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	22,592	
B3.1 Titoli di debito	22,592	
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		54,252
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.909.479	
C1. RISULTATI REALIZZATI	491,483	
C1.1 Su strumenti quotati	-424,565	
C1.2 Su strumenti non quotati	916,048	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-2.400.962	
C2.1 Su strumenti quotati	-1.594.409	
C2.2 Su strumenti non quotati	-806,553	

D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-13.072.373	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-11.533.265	
E1.1 Risultati realizzati	-5.727.115	
E1.2 Risultati non realizzati	-5.806.150	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-2.391.515	
E2.1 Risultati realizzati	-2.391.515	
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'	852.407	
E3.1 Risultati realizzati	-459.223	
E3.2 Risultati non realizzati	1.311.630	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	32,785	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	32,785	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-3.341.529
G. ONERI FINANZIARI	-2,914	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.560	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	646	
Risultato netto della gestione di portafoglio		-3.344.443
H. ONERI DI GESTIONE	-1.527.984	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.360.337	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-28,567	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-25,194	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-113,886	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	356,742	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	227,353	
I2. ALTRI RICAVI	131.520	
I3. ALTRI ONERI	-2,131	
Risultato della gestione prima delle imposte		-4.515.685
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Perdita del Trimestre		-4.515.685

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. Il fondo ha iniziato il collocamento il 08/06/2015.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	5,200	4,950	5,652
Valore finale della quota	5,405	5,206	4,949
Valore massimo della quota	5,537	5,208	5,652
Valore minimo della quota	5,144	4,885	4,820

Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,537) è stato raggiunto il 11 dicembre 2024, quello minimo (€ 5,144) il 18 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di € 5,405. L’andamento della quota nel 2024 è ascrivibile alla dinamica positiva delle obbligazioni e delle borse. I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato nel 2024 movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a breve supportate (e.g. rendimenti in calo) dall’avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. Nel segmento corporate, meglio le emissioni high yield che hanno beneficiato del più ampio restringimento degli spread. I mercati azionari globali hanno archiviato l’anno con performance positive. L’indice MSCI World Net Total Return ha registrato un rialzo del 26,6% in Euro nel 2024 con una elevata concentrazione, stante la percentuale non elevata di azioni che ha sovraperformato l’indice generale e un numero limitato di titoli che ha contribuito per metà al rialzo generale.

Volatilità

La volatilità del portafoglio calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, nel corso del periodo di riferimento è stata di 4,6%, inferiore al 4,7% del 2023 e inferiore al 5,9% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 8,53%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Nel corso dell’anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario, di credito e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono state altresì poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati anche per finalità di gestione efficiente di portafoglio e diverse da finalità di copertura. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell’importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in data 27 febbraio 2024 ha deliberato di porre in distribuzione € 0,05450 per ciascuna delle 102.107.418,819 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 5.564.854,33 pari a circa 27,83% del totale dei proventi realizzati nel trimestre, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

Importo	
Proventi da investimenti:	4.097.857
Oneri di gestione e funzionamento	-1.530.898
Altri ricavi	358.873
Plusvalenze	17.071.079
Totale proventi realizzati	19.996.911

Considerata l’entità della perdita di periodo, pari ad € -4.515.685, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di rimborso parziale di capitale. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l’importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 27 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	73.651.890	36.526.991	66.230.327	27.650.499
- di altri enti pubblici				
- di banche	12.420.802	35.064.383	16.539.121	
- di altri	7.960.340	75.021.147	36.526.016	2.911.728
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	669.488	8.967.541	50.044.679	713.380
- con voto limitato				
- altri			929.568	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri			50.894.973	
Totali:				
- in valore assoluto	94.702.520	155.580.062	221.164.684	31.275.607
- in percentuale del totale delle attività	17,120	28,125	39,981	5,654

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Arabia Saudita, Brasile, Costa d'Avorio, Egitto, Guatemala, Honduras, Indonesia, Jersey, Liberia, Marocco, Panama, Paraguay, Repubblica Dominicana, Romania, Senegal, Serbia e Sud Africa. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Jersey, Taiwan e Singapore.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	94.858.070	153.089.338	226.600.809	28.174.656
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	94.858.070	153.089.338	226.600.809	28.174.656
- in percentuale del totale delle attività	17,148	27,675	40,964	5,093

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Arabia Saudita, Brasile, Costa d'Avorio, Egitto, Guatemala, Honduras, Indonesia, Jersey, Liberia, Marocco, Panama, Paraguay, Repubblica Dominicana, Romania, Senegal, Serbia, Singapore, Taiwan e Sud Africa.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	372.039.062	401.253.727
- titoli di Stato	178.624.259	108.537.657
- altri	193.414.803	292.716.070
Titoli di capitale:	65.144.531	3.979.740
Parti di OICR:	98.605.037	197.738.115
Totale	535.788.630	602.971.582

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Arabia Saudita	450.151		
Australia		1.147.942	
Austria	2.143.664	144.060	
Belgio	3.703.879	363.616	
Brasile	3.248.061		
Canada		768.538	
Colombia	2.353.978		
Corea del Sud			2.348.451
Costa d'Avorio	2.149.239		
Danimarca	2.053.887	364.513	
Egitto	2.372.239		
Finlandia	1.285.619	73.599	
Francia	31.832.424	1.583.758	
Germania	27.843.686	1.934.691	
Giappone	732.853	3.904.550	
Gran Bretagna	26.887.722	2.293.724	
Grecia	160.508		
Guatemala	806.518		
Honduras	1.322.712		
Indonesia	519.000		
Irlanda	23.150.641	1.645.567	
Italia	94.033.032	669.488	
Jersey	2.624.579	193.756	
Liberia	287.149		
Lussemburgo	1.209.714		
Marocco	1.508.221		
Messico	6.378.901		
Norvegia	1.518.659		
Olanda	21.151.865	816.106	

Panama	2.111.029		
Paraguay	2.715.908		
Polonia	1.063.608		
Portogallo	1.998.841		
Repubblica Dominicana	359.588		
Romania	1.185.987		
Senegal	695.660		
Serbia	2.394.100		
Singapore		237.007	
Spagna	26.109.391	751.960	
Stati Uniti	80.755.140	43.391.921	48.546.522
Sud Africa	6.998.074		
Svezia	2.329.243		
Svizzera		757.243	
Taiwan		282.617	
Turchia	829.910		
Totale	391.275.380	61.324.656	50.894.973

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario		236.044	
Alimentare	2.214.418	2.542.892	
Assicurativo	7.752.942	1.125.370	
Bancario	64.024.307	5.171.331	
Chimico e idrocarburi	11.018.085	1.726.366	
Commercio	1.651.262	2.438.418	
Comunicazioni	8.516.187	4.118.052	
Diversi	13.249.692	5.529.093	
Elettronico	15.066.216	14.592.236	
Farmaceutico	4.103.487	12.874.128	
Finanziario	37.259.299	3.336.612	50.894.973
Immobiliare - Edilizio	3.435.706	2.022.394	
Meccanico - Automobilistico	12.366.522	4.171.349	
Minerario e Metallurgico	1.390.527	473.964	
Tessile	636.362	272.320	
Titoli di Stato	204.059.707		
Trasporti	3.758.525	694.087	
Totale	390.503.244	61.324.656	50.894.973

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		610.439	161.697	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		610.439	161.697	
- in percentuale del totale delle attività		0,111	0,029	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		419.526
- titoli di Stato		
- altri		419.526
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		
Totale		419.526

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Comunicazioni	161.697		
Elettronico	610.439		
Totale	772.136		

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		36.861.188	119.657.782
Euro	8.898.957	43.174.095	164.123.856
Rand Sudafricano			6.365.609
Sterlina Inglese		482.707	11.711.186
Totale	8.898.957	80.517.990	301.858.433

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	902.991		
- <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	1.250.915		
- <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili		1.039.600	
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- <i>opzioni</i>		834.649	
- <i>swap</i>	24.058.414		5.816.983

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			902.991		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			1.250.915		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			1.039.600		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni			834.649		
- <i>swap</i>			29.875.397		

Attività ricevute in garanzia

	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	3.210.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			130.776.312		
- titoli			130.776.312		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			125.502.366		
- titoli di Stato			109.172.071		
- altri titoli di debito			15.881.375		
- titoli di capitale			448.919		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			455.409.957		
- titoli di Stato			73.058.163		
- altri titoli di debito			371.969.607		
- titoli di capitale			3.440.187		
- altri			6.942.000		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	5.489.586
- Liquidità disponibile in divise estere	10.921.951
Totale	16.411.537
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	41.340
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	1.398.880
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	256.069.636
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	32.599.428
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	290.124.628
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-249.211
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-8.250.325
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-24.519.153
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-264.149.912
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-297.168.601
Totale posizione netta di liquidità	9.367.564

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	3.212.109
- Rateo su obbligazioni quotate	2.497.983
- Rateo su obbligazioni non quotate	8.024
- Rateo su prestito titoli	13.471
- Rateo interessi attivi di c/c	230.773
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	341.102
- Liquidità da ricevere su dividendi	54.692
- Liquidità da ricevere su dividendi su parti di OICR	47.025
Totale	6.405.179

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BTPS 5.75% 02-01/02/2033	EUR	27.412.000	32.186.735	5,819
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	34.000.000	30.831.795	5,574
DEUTSCHLAND REP 4.75% 03-04/07/2034	EUR	16.863.632,540	20.299.949	3,670
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	USD	408.702	19.880.938	3,594
ISHR NASDAQ100 UCITS ETF DE	EUR	90.743	17.959.855	3,247
SPDR S&P 500 UCITS ETF DIST	USD	30.889	17.573.149	3,177
US TREASURY N/B 5.375% 01-15/02/2031	USD	16.306.900	16.460.261	2,976
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	20.187.100	16.393.328	2,964
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	14.599.000	13.977.447	2,527
INVECO BLOOMBERG COMMODITY ETF	USD	586.760	13.013.518	2,353
UK TSY GILT 4.625% 23-31/01/2034	GBP	9.489.240,040	11.469.245	2,073
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/08/2028	USD	12.289.300	11.262.614	2,036
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	9.552.800,830	10.633.358	1,922
BRAZIL REP OF 6.25% 23-18/03/2031	USD	3.453.000	3.248.061	0,587
REP SOUTH AFRICA 8% 13-31/01/2030	ZAR	64.684.991	3.179.413	0,575
NVIDIA CORP	USD	22.161	2.935.230	0,531
MICROSOFT CORP	USD	6.565	2.686.777	0,486
ETFS PHYSICAL SILVER	USD	103.062	2.624.579	0,474
SERBIA REPUBLIC 6.5% 23-26/09/2033	USD	2.420.000	2.394.100	0,433
ARAB REP EGYPT 5.625% 18-16/04/2030	EUR	2.719.000	2.372.239	0,429
COLOMBIA REP OF 8% 22-20/04/2033	USD	2.387.000	2.353.978	0,426
LYXOR MSCI KOREA-C-EUR	EUR	44.729	2.348.451	0,425
MEXICAN UTD STS 6.75% 04-27/09/2034	USD	2.393.000	2.334.782	0,422
UNITED MEXICAN 6.35% 23-09/02/2035	USD	2.350.000	2.215.121	0,400
PANAMA 7.5% 24-01/03/2031	USD	2.158.000	2.111.029	0,382
US TSY INFL IX N/B 1.5% 23-15/02/2053	USD	2.654.625	2.056.045	0,372
REP SOUTH AFRICA 8.875% 15-28/02/2035	ZAR	43.160.272	2.015.697	0,364
PARAGUAY 4.95% 20-28/04/2031	USD	2.081.000	1.918.934	0,347
BANCO MERC NORTE 21-31/12/2061 FRN	USD	1.989.000	1.828.998	0,331
AMGEN INC	USD	6.499	1.623.420	0,293
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	19.054	1.565.914	0,283
MOROCCO KINGDOM 6.5% 23-08/09/2033	USD	1.519.000	1.508.221	0,273
VERTEX PHARMACEUTICALS INC	USD	3.600	1.384.962	0,250
STANLEY BLACK & DECKER INC	USD	17.300	1.330.436	0,241
HONDURAS GOVT 5.625% 20-24/06/2030	USD	1.537.000	1.322.712	0,239
IVORY COAST-PDI 4.875% 20-30/01/2032	EUR	1.454.000	1.277.708	0,231
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	2.500	1.222.966	0,221
ROMANIA 5.375% 24-22/03/2031	EUR	1.186.000	1.185.987	0,214
REP SOUTH AFRICA 8.5% 13-31/01/2037	ZAR	26.874.783	1.170.499	0,212
ENGIE 5.25% 24-10/04/2029	USD	1.200.000	1.160.139	0,210
AXA SA 17-17/01/2047	USD	1.200.000	1.150.800	0,208
REP OF POLAND 5.5% 24-18/03/2054	USD	1.200.000	1.063.608	0,192
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	13.380	993.913	0,180
LLOYDS BK GR PLC 24-05/06/2030 FRN	USD	1.000.000	980.410	0,177
HOME DEPOT INC	USD	2.606	977.655	0,177
CAIXABANK 24-15/03/2030 FRN	USD	1.000.000	973.410	0,176
BANK OF IRELAND 24-20/03/2030 FRN	USD	1.000.000	972.742	0,176
BANCO SANTANDER 24-14/03/2030 FRN	USD	1.000.000	968.245	0,175
SMURFIT KAPPA 5.2% 24-15/01/2030	USD	1.000.000	967.800	0,175
ENEL FIN INTL NV 5.125% 24-26/06/2029	USD	1.000.000	962.225	0,174

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		345.481
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	1.587.237	
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili			345.481		
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			1.587.237		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	220.940
Rimborsi	01/03/2025	498.644
Rimborsi	01/07/2025	190.453
Totale		910.037
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		910.037

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	467.836
– Rateo passivo depositario	25.195
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.939
– Rateo passivo calcolo quota	28.567
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	3.560
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	4.606.881
Totale	5.135.978

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	589.730.671	622.772.636	725.245.233
Incrementi: a) sottoscrizioni:	62.799.733	41.323.194	66.149.951
– sottoscrizioni singole	36.855.262	10.548.797	32.408.559
– piani di accumulo	25.329.626	29.697.745	31.542.628
– switch in entrata	614.845	1.076.652	2.198.764
b) risultato positivo della gestione	20.319.922	29.787.041	
Decrementi: a) rimborsi:	127.657.755	104.152.200	76.923.916
– riscatti	125.772.772	101.608.021	75.865.906
– piani di rimborso	52.995	43.570	72.510
– switch in uscita	1.831.988	2.500.609	985.500
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			91.698.632
Patrimonio netto a fine periodo	545.192.571	589.730.671	622.772.636
Numero totale quote in circolazione	100.874.411,370	113.276.636,965	125.833.708,041
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	506.656,121	517.973,983	557.055,843
% quote detenute da soggetti non residenti	0,502	0,457	0,443

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	106.850.944	19,599
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	97.032.892	17,798
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	39.401.026	7,227
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili	746.512	0,137
- <i>swap</i> e contratti simili	188.986.501	34,664

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	1.747.674		-1.798.135	-50.461			
Dollaro Canadese	1.071.799		160.214	1.232.013			
Franco Svizzero	757.243		-3.218.931	-2.461.688			
Corona Danese	364.513		34.011	398.524			
Euro	253.342.262		240.793.620	494.135.882		6.046.015	6.046.015
Sterlina Inglese	15.729.134		-15.936.044	-206.910			
Dollaro di Hong Kong	419.507		-594.246	-174.739			
Yen Giapponese	4.735.958		-5.806.813	-1.070.855			
Corona Norvegese			63.090	63.090			
Corona Svedese			506.062	506.062			
Dollaro di Singapore	237.007		-113.505	123.502			
Dollaro USA	252.627.855		-191.980.207	60.647.648		1.932.718	1.932.718
Rand Sudafricano	6.365.609		-6.336.373	29.236			
Totale	537.398.561		15.772.743	553.171.304		7.978.733	7.978.733

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	6.790.965	1.578.207	4.845.574	8.229.818
- Titoli di capitale	-311.803	49.642	471.669	2.189.742
- Parti di OICR	16.306.541	448.920	2.940.701	1.551.955
- OICVM	16.306.541	448.920	2.940.701	1.551.955
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito	25.813	9.042	68.591	45.139
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-3.224.929	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			-1.083.829	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			236.133	-975.609
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			698.130	-390.052
- <i>swap</i>			916.049	-806.553

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	16.727		
- su altri titoli di debito	85.162		
- su titoli di capitale	788		
- su altre attività	1.589		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-5.754.958	-4.265.779
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.160.885	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	-1.942.457	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-2.610.372	1.726.841

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.
Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-33.856
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-33.856

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	5.566	0,504						
– provvigioni di base	5.566	0,504						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	117	0,011						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	103	0,009						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizio banca OTC	1	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	5.796	0,525						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	168		0,014					
– su titoli azionari	8		0,012					
– su titoli di debito								
– su derivati	160		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	34			4,675				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	23	0,002						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	6.021	0,545						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le "Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR" definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;

assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;

proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	966.777
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	651
- Proventi conti derivati	330.312
- Altri ricavi diversi	98
- Penali positive CSDR	11.024
- Interessi attivi conto collateral	30.096
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-1.685
- Commissioni deposito cash	-646
- Oneri conti derivati	-1.990
- Altri oneri diversi	-113
- Arrotondamenti	-1
Totale	1.334.523

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	403.390.830,470	10
Compravendita a termine	A	GBP	21.669.758,830	5
Compravendita a termine	A	CHF	3.000.000	1
Compravendita a termine	A	CAD	250.000	1
Compravendita a termine	A	JPY	2.349.990.000	3
Compravendita a termine	A	AUD	2.697.000	2
Compravendita a termine	A	SEK	14.575.862,190	3
Compravendita a termine	A	HKD	10.890.000	2
Compravendita a termine	A	SGD	456.000	2
Compravendita a termine	A	ZAR	131.546.000	2
Compravendita a termine	V	USD	569.811.484,340	15
Compravendita a termine	V	GBP	17.397.600,900	10
Compravendita a termine	V	CHF	3.000.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	498.000	2
Compravendita a termine	V	JPY	4.885.742.020	8
Compravendita a termine	V	AUD	12.819.599,720	7
Compravendita a termine	V	SEK	9.715.000	2
Compravendita a termine	V	HKD	12.114.474,890	6
Compravendita a termine	V	SGD	725.510,340	5
Compravendita a termine	V	ZAR	133.266.885,750	6

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	24.535.599,440	5
Compravendita a termine	A	AUD	2.245.000	1
Compravendita a termine	A	JPY	1.169.990.000	1
Compravendita a termine	A	SEK	4.855.000	1
Compravendita a termine	V	USD	230.300.000	6

Compravendita a termine	V	GBP	13.857.000	3
Compravendita a termine	V	CHF	3.000.000	1
Compravendita a termine	V	AUD	8.500.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	250.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	2.300.000.000	2
Compravendita a termine	V	HKD	9.550.000	1
Compravendita a termine	V	SGD	230.000	1
Compravendita a termine	V	ZAR	129.825.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			167.513	261	

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 171,02%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	125,502,366	24.926%
TOTALE	125,502,366	24.926%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	125,502,366	23.020%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	32,878,324
ITALY GOV'T INT BOND	20,822,984
BARCLAYS BANK PLC	6,775,841
NVIDIA CORP	6,193,058
CENCORA INC	6,158,782
UBS SWITZERLAND AG	5,718,010
BLANK	5,287,904
CAPITAL HOSPITALS PLC	3,571,829
ALIBABA GROUP HOLDING	3,146,290
DoorDash Inc	2,820,085

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	37,867,045
BNP PARIBAS	62,725,804
HSBC BANK PLC	4,014,054
MORGAN STANLEY & CO.	2,330,645
CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	9,238,294
DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	823,672
SOCIETE' GENERALE	8,502,851

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade	44.764%							
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade	22.746%							
- Senza rating								
Titoli di capitale	0.285%							
Altri strumenti finanziari	32.205%							
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi	2.728%							
Da tre mesi a un anno	6.839%							
Oltre un anno	58.227%							
Scadenza aperta	32.205%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	0.023%							
CAD	0.318%							
CHF	9.525%							
DKK	1.776%							
EUR	51.527%							
GBP	5.957%							
HKD	3.313%							
JPY	0.417%							
PLN	0.285%							
SEK	1.077%							
TRY	0.079%							
USD	25.698%							
ZMW	0.006%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	64.116%			
Germania	0.656%			
Regno Unito	35.228%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	49.980%			
Trilaterale	50.020%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	104,266			26,066	130,332	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità nel periodo precedente è stata la seguente:

- Esposizione diretta a società dei settori del carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta a società dei settori del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società con rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi Asset management S.A.): pari al 98,56%.
- Esposizione in OICR che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088: 22,34% (articolo 8 o articolo 9).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BTPS 5.75% 02/33	Governativi	6,00%	Italia
BTPS 1.65% 03/32	Governativi	5,67%	Italia
DBR 4.75% 07/34	Governativi	3,78%	Germania
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC (USD)	Multisetore	3,66%	Irlanda
ISHARES NASDAQ100 DE	Multisetore	3,28%	Germania
SPDR S&P 500 ETF USD	Multisetore	3,23%	Irlanda
US TSY 5.375% 02/31	Governativi	3,08%	Stati Uniti

[3]: Il fondo a fine anno ha cambiato strategia di investimento, la quale prevede l'investimento in via principale in titoli. L'investimento in OICVM, in particolare ETF non collegati, è al più contenuto e pertanto l'esposizione a OICVM art.8 non può essere più considerato un indicatore di sostenibilità valido per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
US TSY 1.875% 02/32	Governativi	3,02%	Stati Uniti
SPAIN 2.35% 7/33	Governativi	2,58%	Spagna
INVESCO BLOOMBERG COMMODITY UCIT ETF	Multisetore	2,38%	Irlanda
UK TSY 4.625% 01/34	Governativi	2,15%	Gran Bretagna
US TSY 2.875% 08/28	Governativi	2,09%	Stati Uniti
BTPS 5.25% 11/29	Governativi	2,06%	Italia
BRAZIL 6.25% 03/31	Governativi	0,61%	Brasile
SAGB 8% 1/30	Governativi	0,60%	Sudafrica



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

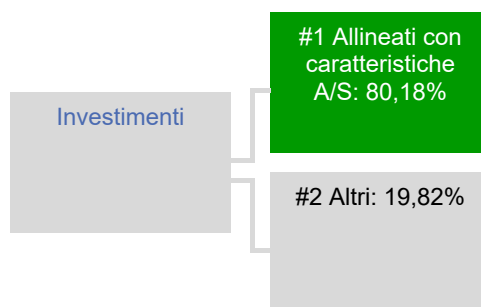
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

80,18% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

19,82% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	38,1%
Finanza	18,2%
Multisetore	13,5%
Beni voluttuari	3,8%
Informatica	3,4%
Servizi di comunicazione	2,8%
Sanità	2,2%
Beni essenziali	1,9%
Industria	1,6%
Energia	1,2%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è

stato pari al 0,02%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha realizzato:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad investire in titoli che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.
- per la parte di portafoglio costituita da OICR, investimenti in via prevalente^[4] in OICR classificati come prodotti ex art. 8 del Reg. UE 2088/2019 (SFDR).

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione del portafoglio consentendo ai gestori di portafoglio di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento. Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo del Gestore Delegato, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team di rischio, che monitorano il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base continuativa. Inoltre, la Responsible Investment Policy del Gestore Delegato definisce un approccio attivo all'engagement che promuove il dialogo con le società partecipate, incluse quelle nel portafoglio di questo prodotto. Il rapporto annuale sull'impegno e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Gestore Delegato.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

[4]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale delle attività del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Distribuzione Attiva**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Distribuzione Attiva (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Orizzonte Reddito

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Bancoposta Orizzonte Reddito adotta come motori gestionali le strategie “best expertise” di Eurizon Capital. L’esposizione di riferimento per “strategie di gestione” (che ha subito una parziale modifica nel mese di marzo 2024) si configura attualmente in termini di “peso obiettivo” nel seguente modo:

Strategie Obbligazionarie (in fondi):	
Epsilon Fund Emerging Bond total Return	10%
Eurizon Fund Bond High Yield	15%
Eurizon Fund Bond Flexible	15%
Strategie Azionarie:	
Eurizon Fund Sustainable Global Equity	10%
Epsilon Fund Q-Flexible	15%
Strategie Multi-Asset:	
Eurizon Fund Active Allocation	10%
Eurizon Fund Conservative Allocation	10%
Eurizon Fund Flexible Allocation	10%

Tutte le strategie (Obbligazionarie, Azionarie, e Multi-Asset) sono replicate usando i fondi Eurizon rappresentativi delle strategie stesse. Alle strategie si aggiunge il 5% di titoli a garanzia dell’esposizione in derivati. Nel 2024 Bancoposta Orizzonte Reddito ha conseguito una performance positiva in termini assoluti pari a 6,63%. Tutte le strategie sottostanti hanno contribuito positivamente, in particolare la componente azionaria Sustainable Global Equity. Anche l’esposizione al dollaro ha dato un contributo positivo. Durante l’anno l’esposizione azionaria è variata in un intervallo compreso fra il 25% e il 34% e la duration è variata tra 2,1 e 3,4 anni. La componente obbligazionaria corporate High Yield si è posizionata tra il 15% e il 20%, mentre quella emergente denominata in valuta forte tra il 10% e il 13%, e quella denominata in valuta locale in misura decisamente inferiore, circa l’1%. Il peso del dollaro è stato progressivamente aumentato nel corso dell’anno fino ad arrivare al 15% di fine periodo.

Analizzando l’evoluzione della componente azionaria nel corso del 2024 si può notare come l’esposizione azionaria, dopo essere stata ridotta nel primo mese dell’anno, è poi stata aumentata fino al 34% di fine maggio. Successivamente è stata ridotta giungendo al 25% di fine luglio e nel secondo semestre è stata nuovamente aumentata in particolare a settembre e dicembre, chiudendo l’anno al 33%. A livello di aree geografiche, la preferenza è stata mantenuta nei confronti dell’area americana.

Sulla componente obbligazionaria la duration è stata incrementata nei primi mesi dell’anno e poi è stata mantenuta mediamente stabile intorno ai 3,2 anni. Verso la metà dell’anno si è proceduto ad una graduale riduzione per arrivare ai 2 anni di fine dicembre.

- Nel corso dell’esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negoziatori e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via contenuta², compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato (inclusi OICR, per i quali le commissioni di gestione e di performance sono interamente retrocesse al fondo), (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Danaher Corporation, Iberdrola SA, Merck & Co., Inc., Novo Nordisk A/S, Prysmian SpA, The Home Depot, Inc. e Visa Inc..

Linee strategiche

Lo scenario di riferimento combina crescita positiva negli USA e moderata espansione in Eurozona. Le Banche Centrali stanno rimuovendo la restrizione monetaria decisa per frenare l'inflazione.

I mercati sono in attesa di valutare le misure che saranno effettivamente decise dall'amministrazione Trump. Si mantiene un posizionamento pro-ciclico con un sovrappeso su credito ed azionario, un posizionamento più conservativo sui tassi e prudenza sui mercati emergenti.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

¹ Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.

² Il termine "contenuto" qualifica gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%.

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell’esercizio, in data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,20060 per un importo complessivo di € 6.199.204,37, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 5 marzo 2025.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell’esercizio 2024, l’attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	8.172.994,769	45.023.974	71.347.528	-26.323.554
BancoPosta Fondi SGR			5.469	-5.469
Totale collocato	8.172.994,769	45.023.974	71.352.997	-26.329.023

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 4.246 (di cui 2.301 PIC e 1.945 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 51.850 (13 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 51.837 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	8.186.553,647	40.941.530	24.470.409	16.471.121
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	8.186.553,647	40.941.530	24.470.409	16.471.121

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 2.401 (di cui 2.237 PIC e 164 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 9.878 (2 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 9.876 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	498.088.959	96,892	449.769.843	90,424
A1. Titoli di debito	20.444.445	3,977	126.835.433	25,500
A1.1 Titoli di Stato	20.444.445	3,977	126.835.433	25,500
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale			74.264.115	14,930
A3. Parti di O.I.C.R.	477.644.514	92,915	248.670.295	49,994
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.537.724	0,688	4.090.329	0,822
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	3.403.450	0,662	4.090.329	0,822
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	134.274	0,026		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	11.191.697	2,177	40.387.653	8,120
F1. Liquidità disponibile	27.003.923	5,253	40.511.501	8,145
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	77.242.291	15,026	56.223.754	11,303
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-93.054.517	-18,102	-56.347.602	-11,328
G. ALTRE ATTIVITA'	1.245.559	0,243	3.155.622	0,634
G1. Ratei attivi	231.718	0,045	2.371.725	0,477
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.013.841	0,198	783.897	0,157
TOTALE ATTIVITA'	514.063.939	100,000	497.403.447	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		1
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	699.139	872.782
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	689.875	864.469
M2. Proventi da distribuire	9.264	8.313
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	754.015	701.328
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	620.681	556.359
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	133.334	144.969
TOTALE PASSIVITA'	1.453.154	1.574.111
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	512.610.785	495.829.336
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	356.976.969	360.807.641
Numero delle quote in circolazione – CL. A	62.846.568,879	67.732.967,641
Valore unitario delle quote – CL. A	5,680	5,327
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	155.633.816	135.021.695
Numero delle quote in circolazione – CL. D	30.216.697,839	26.928.773,629
Valore unitario delle quote – CL. D	5,151	5,014

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	8.172.994,769
Quote rimborsate – Classe A	13.059.393,531
Quote emesse – Classe D	8.186.553,647
Quote rimborsate – Classe D	4.898.629,437

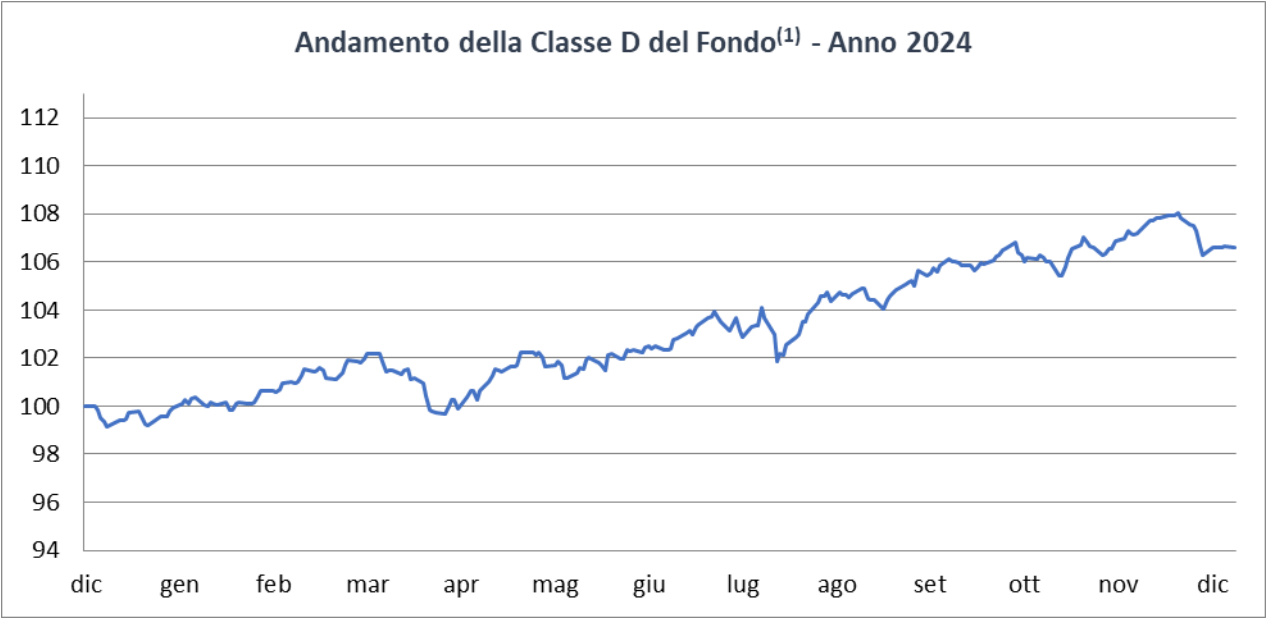
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito
SEZIONE REDDITUALE

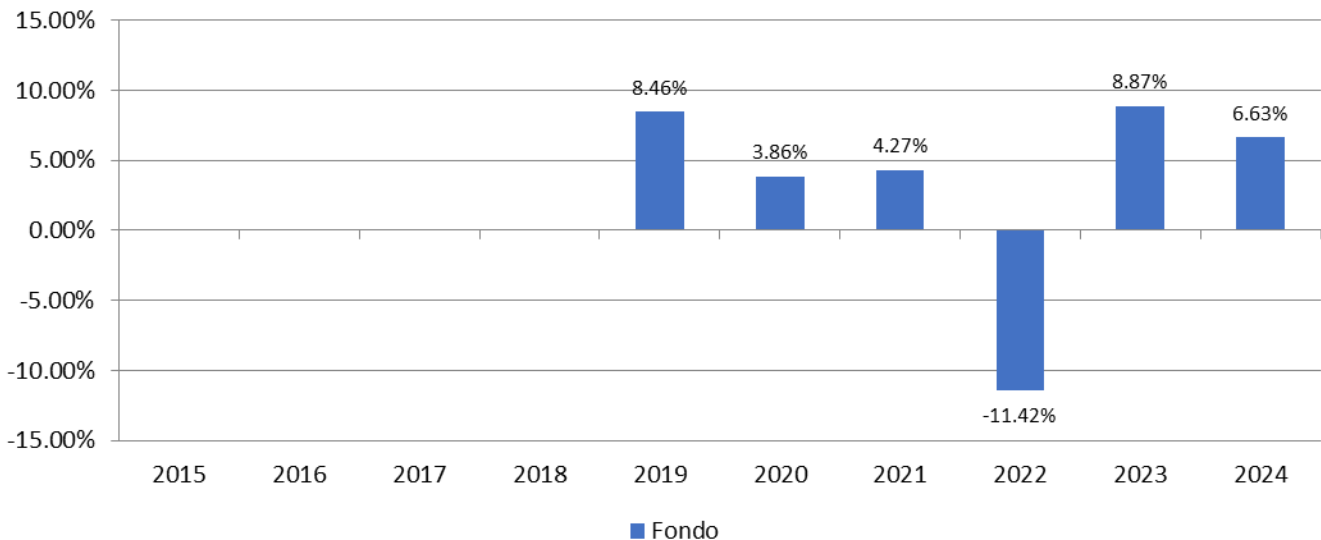
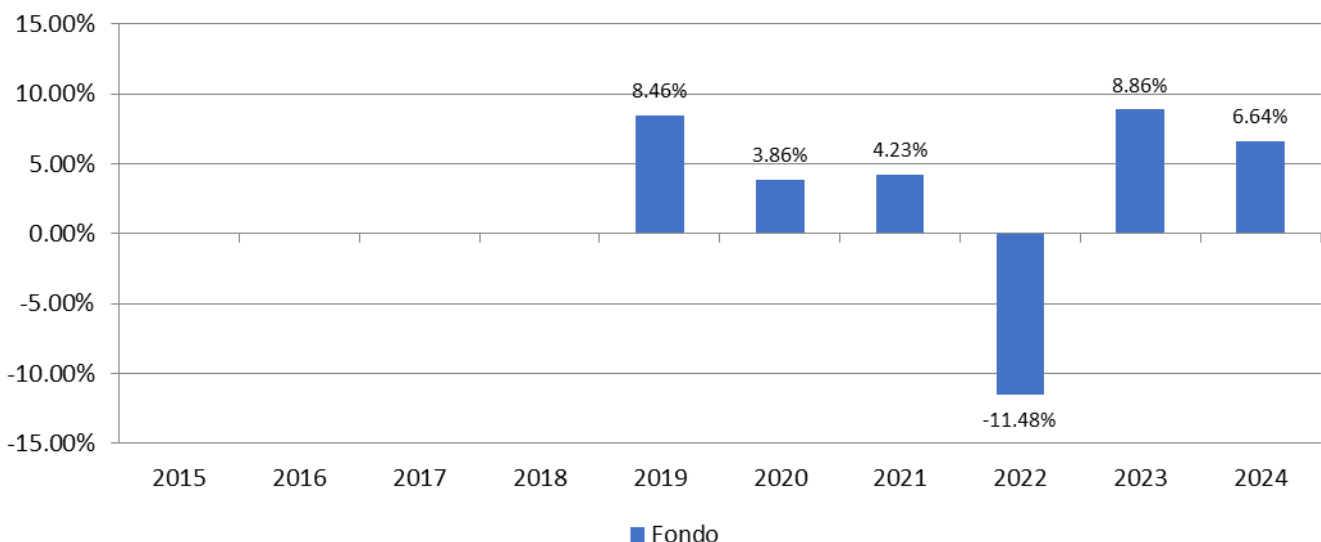
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.199.542		32.275.899	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.678.806		4.530.414	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.413.688		2.617.453	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	265.118		1.912.961	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.599.617		2.375.272	
A2.1 Titoli di debito	-131.154		1.173.457	
A2.2 Titoli di capitale	3.477.193		602.845	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	253.578		598.970	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	26.921.119		25.370.213	
A3.1 Titoli di debito	-28.893		290.657	
A3.2 Titoli di capitale			7.238.054	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	26.950.012		17.841.502	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		32.199.542	32.275.899	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.891.938		13.330.266	
C1. RISULTATI REALIZZATI	2.265.481		13.330.266	
C1.1 Su strumenti quotati	2.265.481		13.330.266	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-373.543			
C2.1 Su strumenti quotati	-373.543			
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	786.292		-410.763	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	190.281		-1.973.654	
E1.1 Risultati realizzati	190.281		-1.973.654	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	468.252		973.407	
E2.1 Risultati realizzati	-149.733		471.984	
E2.2 Risultati non realizzati	617.985		501.423	
E3. LIQUIDITA'	127.759		589.484	
E3.1 Risultati realizzati	-595		961.258	
E3.2 Risultati non realizzati	128.354		-371.774	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	4.149		6.010	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	4.149		6.010	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		34.881.921		45.201.412
G. ONERI FINANZIARI	-2.316		-7.438	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2.316		-5.278	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-2.160	
Risultato netto della gestione di portafoglio		34.879.605		45.193.974
H. ONERI DI GESTIONE	-6.709.949		-6.654.003	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-4.597.980		-4.632.240	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-1.835.613		-1.685.225	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-103.927		-102.051	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-91.785		-90.151	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-2.074	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-80.644		-142.262	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	3.402.908		2.469.711	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	538.582		988.569	
I2. ALTRI RICAVI	2.867.914		1.486.470	
I3. ALTRI ONERI	-3.588		-5.328	
Risultato della gestione prima delle imposte		31.572.564		41.009.682
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		31.572.564		41.009.682
Utile dell'esercizio – Classe A		22.498.352		30.094.556
Utile dell'esercizio – Classe D		9.074.212		10.915.126

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Rendimento annuo della Classe A del fondo⁽¹⁾**Rendimento annuo della Classe D del fondo⁽¹⁾**

(1) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 10 aprile 2018. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	5,319	4,901	5,527
Valore finale della quota	5,680	5,327	4,893
Valore massimo della quota	5,756	5,330	5,539
Valore minimo della quota	5,282	4,901	4,726

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	5,007	4,613	5,311
Valore finale della quota	5,151	5,014	4,606
Valore massimo della quota	5,220	5,017	5,323
Valore minimo della quota	4,814	4,613	4,449

Classe A: nel 2024 il valore massimo della quota (€ 5,756) è stato raggiunto il 12 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,282) il 05 gennaio 2024. Il valore al 30 dicembre 2024 è di € 5,680.

Classe D: nel 2024 il valore massimo della quota (€ 5,22) è stato raggiunto il 12 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,814) il 22 aprile 2024. Il valore al 30 dicembre 2024 è di € 5,151.

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi: la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente; la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo. Sotto qualsiasi altro punto di vista (ad esempio politica di investimento, composizione del portafoglio, modalità di partecipazione, costi, ecc.) non vi sono differenze tra le due Classi di quote. Nel 2024 il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti pari a 6,6%. La performance è risultata la medesima sia per la Classe A che per la Classe D. Hanno contribuito positivamente tutte le strategie, in particolare quella azionaria Q-Flexible e obbligazionaria High Yield.

Volatilità

La volatilità del portafoglio, calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, è stata pari al 4,2%, inferiore al 6,0% del 2023 e inferiore al 7,4% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error Volatility ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il Fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio valutario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un

orizzonte temporale di un mese e con un livello di probabilità del 95%, è risultato pari a 5,94%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio tramite strumenti finanziari derivati. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 29 febbraio 2024, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di porre in distribuzione € 0,20060 per ciascuna delle 30.903.311,926 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 6.199.204,37 pari a circa 70,30% del totale dei proventi realizzati, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

Importo	
Proventi da investimenti:	465.284
Oneri di gestione e funzionamento	-1.914.976
Altri ricavi	976.904
Plusvalenze e Utili da realizzo e Risultato delle operazioni in derivati	9.290.513
Totale proventi realizzati	8.817.725

Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 9.074.212, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo della Classe "D", la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 27 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	16.346.520	4.097.925		
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	175.777.063	74.203.046	177.500.175	50.164.230
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	192.123.583	78.300.971	177.500.175	50.164.230
- in percentuale del totale delle attività	37,373	15,232	34,529	9,758

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: Brasile.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	16.346.520	481.742.439		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	16.346.520	481.742.439		
- in percentuale del totale delle attività	3,180	93,712		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	104.984.910	211.215.851
- titoli di Stato	104.984.910	211.215.851
- altri		
Titoli di capitale:	16.441.618	94.182.923
Parti di OICR:	274.593.815	72.816.010
Totale	396.020.343	378.214.784

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Brasile			50.164.230
Francia			74.203.046
Germania	2.048.227		
Gran Bretagna			76.497.948
Italia	16.346.520		175.777.063
Spagna	2.049.698		
Stati Uniti			101.002.227
Totale	20.444.445		477.644.514

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Finanziario			477.644.514
Titoli di Stato	20.444.445		
Totale	20.444.445		477.644.514

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito**Duration** modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Euro	20.444.445		
Totale	20.444.445		

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.789.885		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	508.989		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	86.810		
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni	17.766	134.274	
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.759.091				
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	534.534				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	91.167				
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni	152.932				
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			2.087.547		
- titoli			2.087.547		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			1.986.186		
- titoli di Stato			1.986.186		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			33.028.502		
- titoli di Stato			15.846.202		
- altri titoli di debito			8.862.578		
- titoli di capitale			8.319.722		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	24.733.273
- Liquidità disponibile in divise estere	2.270.650
Totale	27.003.923
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	95.360
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	123.735
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	77.020.900
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	77.242.291
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-15.617.212
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-416.405
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-77.020.900
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-93.054.517
Totale posizione netta di liquidità	11.191.697

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	67.254
- Rateo su prestito titoli	115
- Rateo interessi attivi di c/c	164.349
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo attivo commissioni di retrocessione	262.522
- Rateo plusvalenza forward da cambio	751.319
Totale	1.245.559

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	EUR	636.687,038	76.497.947	14,881
EURIZON FUND-BND FLX-EURI FB	EUR	736.723,152	74.401.671	14,473
EPSILON FUNDS Q FLEXIBLE-X	EUR	708.111,900	74.203.046	14,435
EURIZON SUSTAINABLE GL EQ-X	EUR	316.732,646	51.060.470	9,933
EURIZON FN-STRATEGIC ALLOC-X	EUR	471.842,501	50.921.243	9,906
EURIZ ACT ALL XC UNITS - X - CAPITAL	EUR	410.463,304	50.454.149	9,815
EPSILON FUND-EMG BND TR-XEUR	EUR	504.568,795	50.164.230	9,758
EURIZON FD CONSERV ALLOCAT-X	EUR	473.471,346	49.941.758	9,715
LETRAS 0% 24-07/11/2025	EUR	2.090.000	2.049.698	0,399
GERMAN T-BILL 0% 24-19/11/2025	EUR	2.090.000	2.048.227	0,398
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EUR	2.072.000	2.047.701	0,398
ITALY BOTS 0% 24-14/02/2025	EUR	2.060.000	2.046.994	0,398
ITALY BOTS 0% 24-14/11/2025	EUR	2.090.000	2.045.978	0,398
ITALY BOTS 0% 24-14/08/2025	EUR	2.080.000	2.044.684	0,398
ITALY BOTS 0% 24-14/04/2025	EUR	2.070.000	2.043.395	0,397
ITALY BOTS 0% 24-13/06/2025	EUR	2.073.000	2.041.178	0,397
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EUR	2.075.000	2.040.436	0,397
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	EUR	2.059.000	2.036.154	0,396

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	161.055
Rimborsi	01/03/2025	369.654
Rimborsi	01/07/2025	159.166
Totale		689.875
Proventi da distribuire:		
Cedola 2020		648
Cedola 2021		4.407
Cedola 2022		2.011
Cedola 2024		2.198
Totale		9.264
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		699.139

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	23.482
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.366
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	395.337
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	171.894
– Rateo passivo calcolo quota	26.602
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	133.334
Totale	754.015

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto****Classe A**

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	360.807.640	353.040.069	384.992.144
Incrementi: a) sottoscrizioni:	45.023.975	38.928.556	50.557.377
– sottoscrizioni singole	22.902.053	12.233.387	21.476.443
– piani di accumulo	21.411.278	25.450.572	27.689.860
– switch in entrata	710.644	1.244.597	1.391.074
b) risultato positivo della gestione	22.498.352	30.094.556	
Decrementi: a) rimborsi:	71.352.998	61.255.540	37.698.799
– riscatti	70.614.461	59.615.470	37.145.160
– piani di rimborso	45.401	20.829	50.100
– switch in uscita	693.136	1.619.241	503.539
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			44.810.653
Patrimonio netto a fine periodo	356.976.969	360.807.640	353.040.069
Numero totale quote in circolazione	62.846.568,879	67.732.967,641	72.146.618,757
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	247.651,767	251.792,596	256.676,562
% quote detenute da soggetti non residenti	0,394	0,372	0,356

Variazioni del patrimonio netto
Classe D

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	135.021.695	122.043.601	128.978.863
Incrementi: a) sottoscrizioni:	40.941.532	20.956.019	21.050.541
- sottoscrizioni singole	39.838.044	19.585.776	19.994.333
- piani di accumulo	921.748	1.078.380	683.329
- switch in entrata	181.740	291.863	372.879
b) risultato positivo della gestione	9.074.212	10.915.126	
Decrementi: a) rimborsi:	24.470.410	18.893.051	10.169.705
- riscatti	24.026.821	18.040.183	10.044.382
- piani di rimborso	38.473	2.424	600
- switch in uscita	405.116	850.444	124.723
b) proventi distribuiti	4.933.213		2.608.446
c) risultato negativo della gestione			15.207.652
Patrimonio netto a fine periodo	155.633.816	135.021.695	122.043.601
Numero totale quote in circolazione	30.216.697,839	26.928.773,629	26.497.007,705
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	77.128,881	69.860,641	56.843,647
% quote detenute da soggetti non residenti	0,255	0,259	0,215

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	167.216.321	32,621
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	31.920.588	6,227
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	5.444.173	1,062
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili	1.114.188	0,217
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività					Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			106.211	106.211			
Corona Danese			2.308	2.308			
Euro	499.423.606		-66.578.812	432.844.794		1.453.154	1.453.154
Sterlina Inglese			28	28			
Yen Giapponese	125.540		11.089.542	11.215.082			
Corona Norvegese							
Corona Svedese			931	931			
Dollaro USA	2.077.537		67.817.048	69.894.585			
Totale	501.626.683		12.437.256	514.063.939		1.453.154	1.453.154

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-131.154		-28.893	
- Titoli di capitale	3.477.193	905.375		
- Parti di OICR	253.578		26.950.012	
- OICVM	253.578		26.950.012	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-1.119.000	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			3.677.370	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			-128.788	-373.543
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			-164.101	
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	1.991		
- su altri titoli di debito	1.113		
- su titoli di capitale	1.045		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	190.281	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-149.733	617.985
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-595	128.354

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-2.316
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-2.316

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	6.434	1,298						
- provvigioni di base Cl. A	4.598	1,332						
- provvigioni di base Cl. D	1.836	1,220						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	104	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	494	0,100						
4) Compenso del Depositario (1)	92	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo		-						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,001						
- contributo vigilanza Consob	3	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	7.133	1,439						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	68		0,032					
- su titoli azionari	34		0,031					
- su titoli di debito								
- su derivati	34		0,001					
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			4,675				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	4	0,001						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	7.207	1,454						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:
garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	538.582
Altri ricavi:	
- Commissioni di retrocessione	2.730.503
- Sopravvenienze attive	38.511
- Proventi conti derivati	94.355
- Altri ricavi diversi	71
- Penali positive CSDR	49
- Interessi attivi conto collaterale	4.425
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-1.132
- Commissioni deposito cash	-1.026
- Oneri conti derivati	-1.320
- Altri oneri diversi	-61
- Sopravvenienze passive Classe D	-1
- Penali negative CSDR	-48
Totale	3.402.908

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	9.000.000	1

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	29.417		38.528		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 120,62%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	1,986,186	0.399%
TOTALE	1,986,186	0.399%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	1,986,186	0.387%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
REALKREDIT DANMARK	861,126
KINGDOM OF SPAIN	369,654
STADSHYPOTEK AB	299,432
SWEDISH COVERED BOND	222,478
(blank)	123,860
CAPITAL HOSPITALS PLC	58,307
UBS SWITZERLAND AG	58,031
NETWORK RAIL INFRA FIN	44,990
FRANCE (GOVT OF)	23,255
MEDTRONIC GLOBAL HLDINGS	9,610

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	498,180
HSBC BANK PLC	1,488,006

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	18.822%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	80.887%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.292%							
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi	0.067%							
Da tre mesi a un anno	0.407%							
Oltre un anno	99.526%							
Scadenza aperta								
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
CHF	2.780%							
DKK	41.251%							
EUR	19.556%							
GBP	5.279%							
PLN	0.292%							
SEK	25.001%							
USD	5.842%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Regno Unito	100.000%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale	100.000%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	4,149			1,037	5,186	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO
Classe A

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì ☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale; ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Orizzonte Reddito" è un prodotto finanziario che ha rispettato le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 promuovendo la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo ha previsto l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- Il La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione a società del settore del tabacco^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR) pari al 91%;
 - Per la parte di portafoglio costituita da OICVM, esposizione a OICVM classificati

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tobacco".
[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 pari al 100%;

- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio pari ad A in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nel periodo precedente il prodotto aveva ottenuto le seguenti performance:

- Esposizione a società del settore del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone pari a 0%;
- 77% di investimenti in emittenti con rating superiore a BB;
- 100% OICR classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088;
- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio pari a A.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dall'universo investibile del fondo e monitorando l'esposizione complessiva agli Emittenti operanti nel settore dei combustibili fossili secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, l'esposizione agli Emittenti societari in portafoglio che sono stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Inoltre, BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative aventi l'obiettivo di influenzare le pratiche attuate da alcuni degli emittenti in portafoglio e limitare i loro impatti negativi connessi a tematiche quali le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, il Gestore Delegato, tenuto conto della strategia applicata e dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario. Il Gestore Delegato si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono, tra le altre, (i) la selezione negativa (cd. "screening negativo") di fattori SRI ed ESG, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società partecipate (cd. engagement).

Nello specifico, gli indicatori di impatto avverso considerati sono stati:

PAI #3 "Intensità di gas serra delle società partecipate"

PAI #4 "Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili"

PAI #7 "Attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità"

PAI #13 "Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione"

PAI #14 "Esposizione ad armi controverse"

PAI #15 "Intensità di gas serra" (per emittenti governativi)

I suddetti indicatori sono stati considerati per il tramite:

- dell'assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra (PAI#4)
- dell'assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).(PAI #14)
- dell'ESG Score del prodotto fornito dall'infoprovider specializzato "MSCI ESG Research": la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (sia per emittenti governativi che corporate), la conservazione e ripristino della biodiversità e la parità di genere nell'organo amministrativo sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG.(PAI #3, #7, #13 e #15)
- dell'assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la conservazione e ripristino della biodiversità sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (PAI #3, #7 e #13)

Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FONDO EF BOND HIGH YIELD CI X	Multisetore	14,92%	LUSSEMBURGO
FONDO EF BOND FLEXIBLE CL X	Multisetore	14,51%	LUSSEMBURGO
FONDO EPSILON FUND - Q FLEXIBLE X	Multisetore	14,47%	LUSSEMBURGO

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

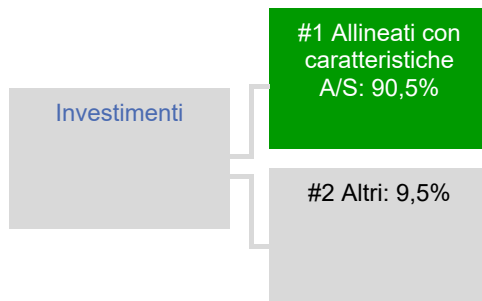


Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 90,5% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario
- 9,5% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Gli investimenti sono stati effettuati in OICR e titoli obbligazionari governativi per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

L'esposizione ad emittenti con riserve di combustibili fossili è pari a 2,74%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella componente "#2 Altri" sono stati inclusi: (i) investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio. Per tali investimenti non sono state previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha previsto:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- per la parte di portafoglio investita direttamente in titoli, l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia prevede di investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo). Inoltre, la politica di investimento posta in essere dal Gestore Delegato ha mirato ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento.
- Per la parte di portafoglio costituita da OICR, la strategia del fondo ha previsto l'investimento in OICR classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Orizzonte Reddito**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Orizzonte Reddito (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BancoPosta Azionario Flessibile

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

All'inizio del periodo di riferimento l'esposizione azionaria del portafoglio era di circa il 43%. A inizio agosto, in seguito ad una significativa correzione dei mercati azionari, l'esposizione azionaria è stata aumentata a circa il 46%. Successivamente, grazie al pieno recupero delle quotazioni, l'esposizione azionaria è stata riportata a circa il 43%. A livello settoriale, è stato privilegiato l'investimento nel settore industriale, mentre è stato assunto un investimento inferiore nel settore dell'energia. La duration è rimasta estremamente contenuta, ad un livello inferiore a 0,3 anni. La performance di BancoPosta Azionario Flessibile risulta positiva (+4,74%) sul periodo che va dal 29 dicembre 2023 al 30 dicembre 2024. Il rendimento del Fondo è attribuibile quasi interamente alla componente azionaria. Al suo interno, la componente rivolta ai mercati USA ha fornito un contributo positivo, così come la componente investita nei mercati europei. La componente non azionaria, investita in strumenti di mercato monetario, ha generato un contributo leggermente positivo.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo.

¹ Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.

Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Danaher Corporation, Iberdrola SA, Merck & Co., Inc., Novo Nordisk A/S, Prysmian SpA, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company e Visa Inc..

Linee strategiche

Nel corso del 2024, è migliorato l'atteggiamento delle Banche Centrali poiché le dinamiche inflazionistiche seguite alla pandemia e allo scoppio del conflitto armato in Ucraina sono apparse in rientro. Alla fine del periodo di riferimento l'esposizione in azioni è ad un livello basso, per cui, per i prossimi mesi, il Fondo cercherà di approfittare di eventuali correzioni dei mercati azionari per aumentare l'esposizione a prezzi più attraenti rispetto a quelli attuali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	16.399.874,954	94.857.019	66.327.829	28.529.190
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	16.399.874,954	94.857.019	66.327.829	28.529.190

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 9.821 (di cui 5.808 PIC e 4.013 PAC). Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 53.923 (5 di pertinenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 53.918 di pertinenza del collocatore Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Flessibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	352.782.042	97,438	290.350.520	91,651
A1. Titoli di debito	197.422.058	54,528	155.305.233	49,023
A1.1 Titoli di Stato	197.422.058	54,528	155.305.233	49,023
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	155.359.984	42,910	135.045.287	42,628
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	810.000	0,224	230.000	0,073
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	810.000	0,224	230.000	0,073
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	5.272.092	1,457	22.301.822	7,040
F1. Liquidità disponibile	5.266.522	1,455	22.301.822	7,040
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	121.213.364	33,479	112.585.395	35,538
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-121.207.794	-33,477	-112.585.395	-35,538
G. ALTRE ATTIVITA'	3.195.255	0,881	3.920.574	1,236
G1. Ratei attivi	3.053.851	0,843	2.577.078	0,813
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	141.404	0,038	1.343.496	0,423
TOTALE ATTIVITA'	362.059.389	100,000	316.802.916	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.499.933	607.478
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.499.933	607.478
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.344.345	692.300
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	501.453	403.384
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	842.892	288.916
TOTALE PASSIVITA'	2.844.278	1.299.778
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	359.215.111	315.503.138
Numero delle quote in circolazione	61.308.805,938	56.405.112,326
Valore unitario delle quote	5,859	5,594

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	16.399.874,954
Quote rimborsate	11.496.181,342

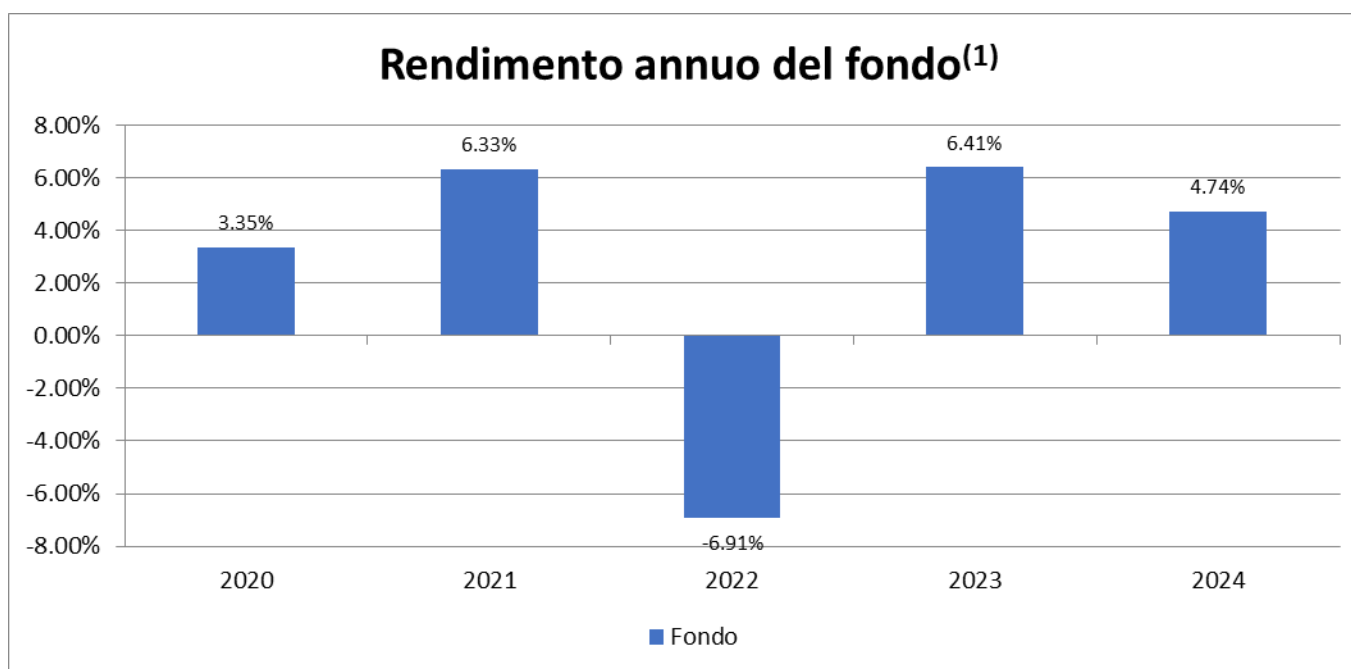
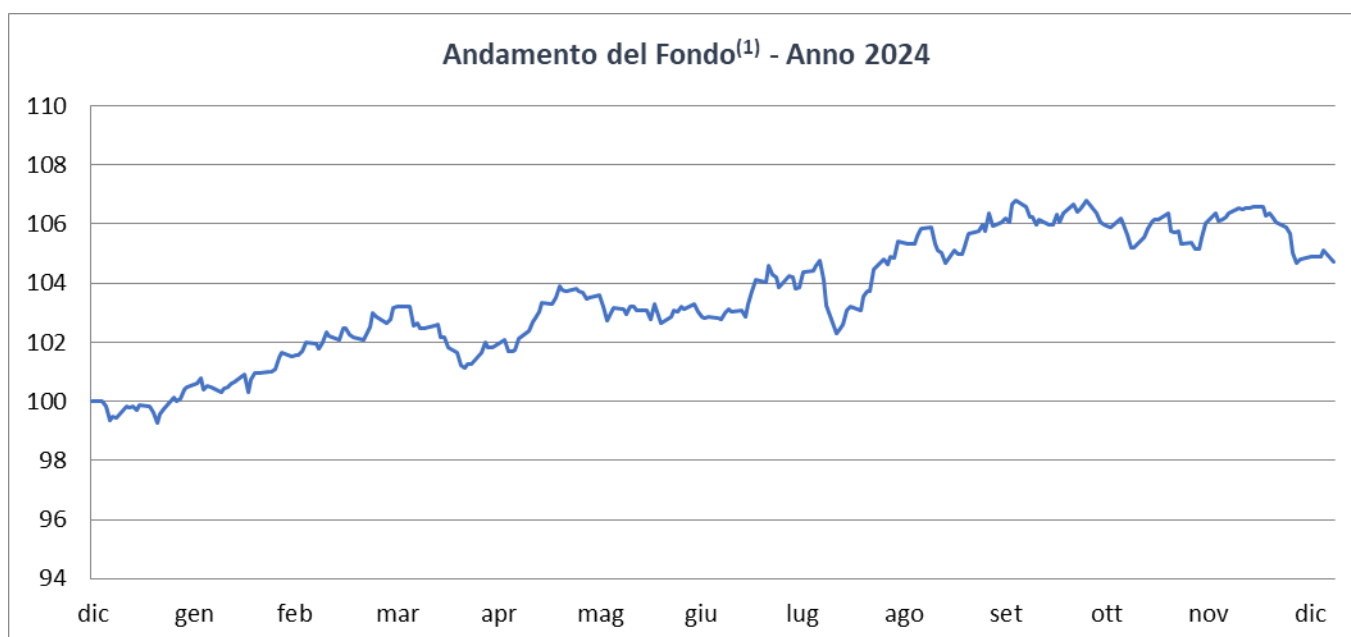
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Flessibile
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.674.605		22.612.164	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	9.988.173		7.164.712	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	6.476.232		3.714.890	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.511.941		3.449.822	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.605.067		1.878.688	
A2.1 Titoli di debito	-325.320		653.440	
A2.2 Titoli di capitale	5.930.387		1.225.248	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	11.081.365		13.568.764	
A3.1 Titoli di debito	649.686		353.617	
A3.2 Titoli di capitale	10.431.679		13.215.147	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	26.674.605		22.612.164	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-6.667.975		-76.448	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	349.629		-3.967.467	
E1.1 Risultati realizzati	349.629		-3.967.467	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-8.049.573		1.903.342	
E2.1 Risultati realizzati	-7.306.773		915.142	
E2.2 Risultati non realizzati	-742.800		988.200	
E3. LIQUIDITA'	1.031.969		1.987.677	
E3.1 Risultati realizzati	984.775		1.759.777	
E3.2 Risultati non realizzati	47.194		227.900	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	48.059		16.767	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	48.059		16.767	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		20.054.689		22.552.483
G. ONERI FINANZIARI	-1.136		-262	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.136		-257	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-5	
Risultato netto della gestione di portafoglio		20.053.553		22.552.221
H. ONERI DI GESTIONE	-5.392.089		-4.685.491	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.111.426		-4.387.549	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-71.560		-61.426	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-63.579		-54.748	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-1.199	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-145.524		-180.569	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	521.319		513.630	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	490.400		495.796	
I2. ALTRI RICAVI	33.344		17.961	
I3. ALTRI ONERI	-2.425		-127	
Risultato della gestione prima delle imposte		15.182.783		18.380.360
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		15.182.783		18.380.360

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 9 aprile 2019. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Valore iniziale della quota	5,585	5,264	5,654
Valore finale della quota	5,859	5,594	5,257
Valore massimo della quota	5,975	5,595	5,680
Valore minimo della quota	5,552	5,199	4,976

Nel 2024 il valore massimo della quota (€ 5,975) è stato raggiunto il 27 settembre 2024, quello minimo (€ 5,552) il 17 gennaio 2024; il valore al 30 dicembre 2024 è di €5,859.

Nel corso del periodo di investimento il valore della quota è salito grazie al contributo premiante delle componenti azionarie rivolte al mercato statunitense ed europeo.

Volatilità

La volatilità del portafoglio, calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, nel 2022 è stata pari a 4,4%, inferiore al 8,7% del 2023 e uguale al 4,4% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il Fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, rischio azionario e al rischio valutario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 6,56%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio tramite strumenti finanziari derivati. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	197.422.058			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.937.914	57.884.239	90.950.076	
- con voto limitato		1.397.465		
- altri		1.190.290		
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	201.359.972	60.471.994	90.950.076	
- in percentuale del totale delle attività	55,615	16,703	25,120	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	201.359.972	50.373.452	101.048.618	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	201.359.972	50.373.452	101.048.618	
- in percentuale del totale delle attività	55,616	13,913	27,909	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	196.708.804	154.916.344
- titoli di Stato	196.708.804	154.916.344
- altri		
Titoli di capitale:	104.820.480	100.867.796
Parti di OICR:		
Totale	301.529.284	255.784.140

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Austria		1.257.060	
Belgio		2.554.121	
Danimarca		2.413.358	
Finlandia		3.824.446	
Francia		7.556.405	
Germania		10.556.677	
Gran Bretagna		15.705.196	
Irlanda		7.622.748	
Italia	197.422.058	3.937.914	
Olanda		7.821.346	
Spagna		5.109.281	
Stati Uniti		68.835.845	
Svezia		9.140.865	
Svizzera		9.024.722	
Totale	197.422.058	155.359.984	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare		5.334.054	
Assicurativo		4.012.579	
Bancario		15.825.005	
Chimico e idrocarburi		11.336.872	
Commercio		6.999.817	
Comunicazioni		19.945.514	
Diversi		10.472.160	
Elettronico		32.229.209	
Farmaceutico		19.274.673	
Finanziario		5.151.940	
Immobiliare - Edilizio		11.943.563	
Meccanico - Automobilistico		11.527.838	
Minerario e Metallurgico		1.306.760	
Titoli di Stato	197.422.058		
Totale	197.422.058	155.359.984	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito***Duration* modificata per valuta di denominazione**

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	197.422.058		
Totale	197.422.058		

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	810.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			810.000		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			77.482.039		
- titoli			77.482.039		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			73.961.133		
- titoli di Stato			59.150.222		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			14.810.911		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			373.015.281		
- titoli di Stato			240.981.439		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			132.033.842		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	3.582.542
- Liquidità disponibile in divise estere	1.683.980
Totale	5.266.522
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	117.534.911
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	3.672.883
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	121.213.364
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-3.672.884
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-117.534.910
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-121.207.794
Totale posizione netta di liquidità	5.272.092

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	2.984.675
- Rateo su prestito titoli	4.313
- Rateo interessi attivi di c/c	64.863
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	100.092
- Liquidità da ricevere su dividendi	41.312
Totale	3.195.255

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BOTS 0% 24-14/11/2025	EUR	52.350.000	51.114.885	14,118
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EUR	52.074.000	50.630.231	13,984
ITALY BOTS 0% 24-12/09/2025	EUR	26.574.000	25.951.376	7,168
ITALY BOTS 0% 24-14/05/2025	EUR	24.040.000	23.361.723	6,452
ITALY BOTS 0% 24-14/04/2025	EUR	14.800.000	14.327.520	3,957
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	EUR	12.500.000	12.095.144	3,341
ITALY BOTS 0% 24-14/01/2025	EUR	12.390.000	11.989.177	3,311
ITALY BOTS 0% 24-14/02/2025	EUR	8.225.000	7.952.003	2,196
ULTA BEAUTY INC	USD	4.014	1.683.633	0,465
CIE FINANCIERE RICHEMO-A REG	CHF	10.088	1.478.123	0,408
AGILENT TECHNOLOGIES INC	USD	10.928	1.415.097	0,391
FOX CORP - CLASS A	USD	30.016	1.412.245	0,390
JUNIPER NETWORKS INC	USD	39.155	1.408.833	0,389
GODADDY INC - CLASS A	USD	7.330	1.408.380	0,389
UNIVERSAL MUSIC GROUP NV	EUR	57.511	1.404.419	0,388
PEARSON PLC	GBP	90.562	1.398.677	0,386
HENKEL AG & CO KGAA VOR-PREF	EUR	16.499	1.397.465	0,386
F5 INC	USD	5.731	1.393.924	0,385
QORVO INC	USD	20.723	1.392.047	0,384
KERRY GROUP PLC-A	EUR	15.000	1.388.250	0,383
GILEAD SCIENCES INC	USD	15.653	1.387.440	0,383
TESCO PLC	GBP	312.622	1.377.458	0,380
CISCO SYSTEMS INC	USD	24.093	1.373.792	0,379
SIEMENS AG-REG	EUR	7.256	1.368.191	0,378
LEGAL & GENERAL GROUP PLC	GBP	499.072	1.365.945	0,377
KBC GROUP NV	EUR	18.336	1.363.832	0,377
KLA CORP	USD	2.231	1.361.833	0,376
ROCKWELL AUTOMATION INC	USD	4.938	1.358.788	0,375
CITIGROUP INC	USD	20.023	1.357.756	0,375
GEA GROUP AG	EUR	28.292	1.352.923	0,374
INTERTEK GROUP PLC	GBP	24.089	1.351.132	0,373
NOKIA OYJ	EUR	316.029	1.350.866	0,373
STANDARD CHARTERED PLC	GBP	113.678	1.349.203	0,373
MERCK & CO. INC.	USD	14.228	1.348.305	0,372
SVENSKA HANDELSBANKEN-A SHS	SEK	135.310	1.347.965	0,372
WILLIS TOWERS WATSON PLC	USD	4.466	1.347.652	0,372
INTESA SANPAOLO	EUR	347.146	1.341.025	0,370
REVVITY INC	USD	12.497	1.340.052	0,370
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	4.405	1.338.029	0,370
GENERAL MILLS INC	USD	21.879	1.335.651	0,369
FORTIVE CORP	USD	18.437	1.332.799	0,368
COGNIZANT TECH SOLUTIONS-A	USD	17.997	1.330.639	0,368
SWEDBANK AB - A SHARES	SEK	69.791	1.329.033	0,367
ZEBRA TECHNOLOGIES CORP-CL A	USD	3.592	1.328.249	0,367
AMADEUS IT GROUP SA	EUR	19.652	1.328.082	0,367
BOOKING HOLDINGS INC	USD	276	1.326.988	0,367
TELEDYNE TECHNOLOGIES INC	USD	2.955	1.324.363	0,366
DISCOVER FINANCIAL SERVICES	USD	7.963	1.322.807	0,365
AKZO NOBEL N.V.	EUR	23.144	1.320.134	0,365
ACCENTURE PLC-CL A	USD	3.881	1.317.869	0,364

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	512.135
Rimborsi	01/03/2025	805.551
Rimborsi	01/07/2025	182.247
Totale		1.499.933
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.499.933

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	462.398
– Rateo passivo depositario	16.779
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.366
– Rateo passivo calcolo quota	18.910
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	842.892
Totale	1.344.345

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	315.503.138	269.605.628	241.586.230
Incrementi: a) sottoscrizioni:	94.857.019	69.829.493	71.190.357
– sottoscrizioni singole	59.120.240	33.008.383	35.800.384
– piani di accumulo	28.994.104	30.387.773	29.504.085
– switch in entrata	6.742.675	6.433.337	5.885.888
b) risultato positivo della gestione	15.182.783	18.380.360	
Decrementi: a) rimborsi:	66.327.829	42.312.343	25.537.189
– riscatti	65.523.085	41.664.273	24.917.002
– piani di rimborso	47.114	70.202	64.900
– switch in uscita	757.630	577.868	555.287
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			17.633.770
Patrimonio netto a fine periodo	359.215.111	315.503.138	269.605.628
Numero totale quote in circolazione	61.308.805,938	56.405.112,326	51.281.104,199
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	250.040,425	204.444,948	169.964,453
% quote detenute da soggetti non residenti	0,407	0,362	0,331

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività				Passività			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	9.024.722		-9.017.597	7.125			
Corona Danese	2.413.358		-2.672.957	-259.599			
Euro	240.989.202		120.582.719	361.571.921		2.844.278	2.844.278
Sterlina Inglese	14.276.662		-14.503.592	-226.930			
Corona Norvegese			51	51			
Corona Svedese	9.140.865		-9.213.692	-72.827			
Dollaro USA	77.747.233		-76.707.585	1.039.648			
Totale	353.592.042		8.467.347	362.059.389		2.844.278	2.844.278

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-325.320		649.686	
- Titoli di capitale	5.930.387	639.463	10.431.679	4.202.203
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	31.048		
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale	17.011		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	349.629	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-7.306.773	-742.800
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	984.775	47.194

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.
Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-1.136
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-1.136

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	5.111	1,503						
– provvigioni di base	5.111	1,503						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	72	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	64	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,001						
– Contributo Vigilanza Consob	2	0,001						
– Spese servizi banca OTC	1	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	5.256	1,546						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	66		0,031					
– su titoli azionari	58		0,028					
– su titoli di debito								
– su derivati	8		0,003					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			4,674				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	71	0,021						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	5.394	1,587						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	490.400
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	21.564
- Altri ricavi diversi	1
- Penali positive CSDR	407
- Interessi attivi conto collaterale	11.372
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-2.423
- Altri oneri diversi	-1
- Arrotondamenti	-1
Totale	521.319

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all’"Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio" sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	89.408.000	6
Compravendita a termine	V	GBP	14.873.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	6.843.300	1
Compravendita a termine	V	DKK	21.341.200	1
Compravendita a termine	V	SEK	88.212.800	2

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			65.543		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 118,16%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	73,961,133	20.965%
TOTALE	73,961,133	20.965%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	73,961,133	20.590%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KINGDOM OF SPAIN	16,964,302
REALKREDIT DANMARK	16,269,384
US TREASURY N/B	7,590,798
ITALY GOV'T INT BOND	6,171,537
STADSHYPOTEK AB	5,657,204
SWEDISH COVERED BOND	4,203,308
Industria de Diseno Textil SA	2,731,224
CAPITAL HOSPITALS PLC	2,675,526
UBS SWITZERLAND AG	2,662,972
BLANK	2,504,448

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	22,863,673
- BNP PARIBAS	10,508,008
- HSBC BANK PLC	30,700,163
- NATIXIS	1,267,973
- MORGAN STANLEY & CO.	8,621,316

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	41.122%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	45.343%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.361%							
Titoli di capitale	13.175%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi	0.034%							
Da tre mesi a un anno	5.758%							
Oltre un anno	81.033%							
Scadenza aperta	13.175%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	1.954%							
CAD	0.088%							
CHF	3.437%							
DKK	21.013%							
EUR	35.380%							
GBP	4.907%							
HKD	1.663%							
JPY	0.554%							
PLN	0.361%							
SEK	12.726%							
SGD	0.320%							
USD	17.597%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	15.922%			
Regno Unito	84.078%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	14.207%			
Trilaterale	85.793%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	48,059			12,015	60,074	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ SI

☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Flessibile" ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo ha previsto l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- Il La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione a società del settore del tabacco^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
 - Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR) pari al 96%;
 - Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio pari ad A in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tobacco".
[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nel periodo precedente il prodotto aveva ottenuto le seguenti performance:

- Esposizione a società del settore del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone pari a 0%;
- 86% di investimenti in emittenti con rating superiore a BB;
- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio pari a A.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dall'universo investibile del fondo e monitorando l'esposizione complessiva agli Emittenti operanti nel settore dei combustibili fossili secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, l'esposizione agli Emittenti societari in portafoglio che sono stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Inoltre, BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative aventi l'obiettivo di influenzare le pratiche attuate da alcuni degli emittenti in portafoglio e limitare i loro impatti negativi connessi a tematiche quali le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, il Gestore Delegato, tenuto conto della strategia applicata e dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario. Il Gestore Delegato si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono, tra le altre, (i) la selezione negativa (cd. "screening negativo") di fattori SRI ed ESG, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società partecipate (cd. engagement).

Nello specifico, gli indicatori di impatto avverso considerati sono stati:

PAI #3 "Intensità di gas serra delle società partecipate"

PAI #4 "Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili"

PAI #7 "Attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità"

PAI #13 "Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione"

PAI #14 "Esposizione ad armi controverse"

PAI #15 "Intensità di gas serra" (per emittenti governativi)

I suddetti indicatori sono stati considerati per il tramite:

- dell'assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra (PAI#4)
- dell'assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).(PAI #14)
- dell'ESG Score del prodotto fornito dall'infoprovder specializzato "MSCI ESG Research": la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (sia per emittenti governativi che corporate), la conservazione e ripristino della biodiversità e la parità di genere nell'organo amministrativo sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG.(PAI #3, #7, #13 e #15)
- dell'assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la conservazione e ripristino della biodiversità sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (PAI #3, #7 e #13)

Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di Investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BOTS 0 07/14/25	Governativi	14,28%	ITALIA
BOTS 0 11/14/25	Governativi	14,24%	ITALIA
BOTS 0 09/12/25	Governativi	7,26%	ITALIA
BOTS 0 05/14/25	Governativi	6,62%	ITALIA
BOTS 0 04/14/25	Governativi	4,08%	ITALIA
BOTS 0 03/14/25	Governativi	3,46%	ITALIA
BOTS 0 01/14/25	Governativi	3,44%	ITALIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



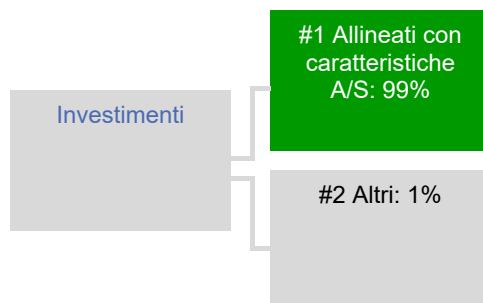
Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

99% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati

per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

1% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Industria	8,21%
Informatica	7,67%
Finanza	6,64%
Beni voluttuari	5,04%
Sanità	4,29%
Materiali	3,19%
Beni essenziali	2,95%
Servizi di comunicazione	2,91%
Servizi di pubblica utilità	1,38%

L'esposizione ad emittenti con riserve di combustibili fossili è pari a 0,7%.

Per gli investimenti in titoli obbligazionari governativi non è stato possibile indicare il settore economico di riferimento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono stati inclusi: (i) investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio. Per tali investimenti non sono state previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha previsto:

- l'esclusione di società operanti in alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

Inoltre, la politica di investimento del Gestore Delegato ha mirato ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Flessibile**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Flessibile (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

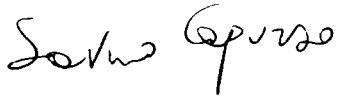
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

Poste Investo Sostenibile

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2024 una variazione pari al 5,40% rispetto ad un 8,96% del benchmark. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. Dall'analisi della performance per classi di attività e fattori di rischio, in termini assoluti emerge un contributo positivo sia dalla componente azionaria, che dalla componente obbligazionaria; apporto positivo dall'esposizione al dollaro Usa. Per quanto riguarda invece la performance relativa, ha impattato negativamente sulla performance la selezione titoli nell'azionario, in particolare tra i tecnologici, servizi di comunicazione e consumi discrezionali; gran parte della sottoperformance riguarda l'area americana e, nello specifico, il sottopeso sulle mega-cap Usa (tra tutte NVIDIA, poi Alphabet e Tesla). Contributo positivo, invece, dall'obbligazionario (nello specifico, il sovrappeso sui titoli societari); negativo il sottopeso sul dollaro Usa. Relativamente alla dinamica dei mercati nel 2024, i mercati azionari hanno evidenziato dinamiche positive. I corsi azionari sono stati sostenuti dai tagli dei tassi ufficiali da parte delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con l'Europa in coda. A livello settoriale, hanno performato meglio la tecnologia e le telecomunicazioni, mentre le materie di base e gli energetici hanno evidenziato debolezza. Negli USA mese dopo mese gli indici hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici. La dinamica degli indici americani è stata tuttavia ancora una volta molto concentrata, con le mega-cap tecnologiche che hanno fatto da traino, lasciando indietro il resto del mercato. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli americani, a fronte di un contesto di crescita più debole e frammentata. Dopo un avvio di anno favorevole, gli indici europei hanno evidenziato una certa debolezza. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell'esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia ove il Presidente Macron ha indetto a sorpresa elezioni legislative anticipate. Il recupero della prima metà di luglio è stato frenato dall'emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezioni di quest'ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti. Nel mese di agosto, dopo una fase iniziale di debolezza, gli indici europei hanno recuperato velocemente, in un contesto di ridimensionamento dei timori sulla crescita globale, attese di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e dati societari confortanti. La dinamica dei mercati azionari europei dell'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in scia ai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania, con l'annuncio di elezioni anticipate a febbraio, dopo che il parlamento tedesco ha accettato l'offerta del cancelliere Scholz di ritirare la fiducia, che in Francia, dove le difficoltà per l'approvazione della legge di bilancio hanno portato all'avvicendamento da Barnier a Bayrou alla carica di Primo Ministro) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell'inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia in un contesto di calo delle scorte e dell'interruzione del flusso residuo dalla Russia via Ucraina (ancora il 15% circa del fabbisogno del vecchio continente) dopo la scadenza dell'accordo alla fine dell'anno. I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a lungo termine indebolite (i.e. rendimenti in aumento) da dati economici superiori alle previsioni, da attese di peggioramenti dei conti pubblici e, nell'ultima parte dell'anno, dal riemergere delle preoccupazioni sull'inflazione, mentre le emissioni a breve sono state supportate (i.e. rendimenti in calo) dall'avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. I mercati obbligazionari a spread hanno beneficiato del restringimento del differenziale di interesse. Il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta alle attese via via crescenti di una Fed più cauta sulla politica monetaria e alla

resilienza dell'economia. Le quotazioni del dollaro contro euro sono passate da 1,10 a 1,03. Il fondo ha iniziato il primo semestre 2024 investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per un peso (valori comprensivi del rateo e percentuali calcolate sul patrimonio netto) pari a circa il 70,1% (di cui 45,8% governativo, 21,4% corporate Investment Grade e 2,9% corporate high yield); sovraesposizione ai titoli di Stato italiani e al debito societario investment grade europeo. Duration complessiva pari a 4,7 anni. Il peso della quota investita in strumenti finanziari di natura azionaria risultava pari a circa il 28,5%, in sottopeso rispetto al benchmark (circa il 30%); allocazione settoriale: sovrappeso sui comparti difensivi (farmaceutici e utility) e sottopeso sui ciclici (industriali e consumi discrezionali); sottopeso sulle mega-cap americane (valutazioni care). Durante il semestre, il fondo è stato investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per un peso medio pari a circa il 68,4% (64,2% il benchmark); in particolare, in media il 41,5% circa del fondo è stato investito in titoli governativi e assimilabili (46,1% il benchmark), il 26,9% in titoli societari (18,2% il benchmark). Il fondo è stato investito in strumenti finanziari di natura azionaria per un peso medio pari a circa il 30,3% (29,9% il benchmark); mediamente in sovrappeso su farmaceutici, finanziari e utility, in sottopeso su industriali, comunicazioni e materie prime. A fine semestre la componente azionaria si attesta al 31,3%; confermato il sovrappeso sui settori difensivi (e.g. farmaceutici e utility). Sottopeso sulle mega-cap americane (valutazioni molto care). La componente obbligazionaria si attesta a fine giugno al 65,0% (di cui 40,8% governativo, 20,1% corporate IG e 4,2% corporate high yield); confermate le posizioni sui titoli di Stato sia Usa che area Euro. Duration pari a 4,5 anni. Nel secondo semestre, il fondo è stato investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per un peso medio pari a circa il 68,0% (64,5% il benchmark); di cui, in media il 41,9% circa del fondo è stato investito in titoli governativi e assimilabili (46,3% il benchmark), il 25,5% in titoli societari (18,0% il benchmark). Il peso medio degli strumenti finanziari di natura azionaria è stato circa il 29,9% (in linea con il benchmark); sovrappeso medio su farmaceutici e utility, sottopeso su servizi di comunicazione, consumi discrezionali e industriali. A fine dicembre la componente azionaria si attesta al 29,8%, in sottopeso rispetto al benchmark (circa il 30%); allocazione settoriale: sovrappeso sul settore farmaceutico, marginale sovrappeso sulle utility; in leggero sottopeso finanziari e materie prime; sottopeso sulle mega-cap americane (valutazioni care). La componente obbligazionaria è pari a fine anno al 67,1% (di cui 45,9% governativo, 18,5% corporate Investment Grade e 2,7% corporate high yield); confermata la sovraesposizione ai titoli di Stato italiani e al debito societario investment grade europeo. Duration complessiva pari a 4,6 anni. Non sono presenti posizioni aperte in strumenti derivati o in fondi.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

¹ Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel “Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088”, allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l’esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L’attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all’esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un’analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d’investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l’elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2024, è emersa l’opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: ASML Holding NV, Danaher Corporation, Eli Lilly and Company, Iberdrola SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, Prysmian SpA, The Coca-Cola Company, The Home Depot, Inc., TotalEnergies SE e Visa Inc..

Linee strategiche

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un’inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell’incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull’inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l’inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati. Ciò sostiene una view positiva sulle azioni dei paesi sviluppati, soprattutto dei mercati USA (sostenuti da un’economia resiliente e dalle attese politiche domestiche di Trump); view costruttiva sull’Europa (gli incombenti rischi tariffari sono oramai scontati nei prezzi), ancora positiva sul Giappone e costruttiva sulla Cina (che presenta valutazioni attraenti e dovrebbe godere del supporto delle autorità politiche e monetarie). View positiva sulla duration, che funge da hedge in caso di deterioramento della crescita, ma con un approccio tattico date le incertezze sulle politiche fiscali e monetarie in USA ed Europa; preferenza per l’Italia vs Germania e per strategie favorevoli all’irripidimento (steepening) delle curve dei rendimenti. Credito: preferenza per il segmento IG, specie in Europa, che ha valutazioni attraenti e solidi fondamentali. Il debito Emergente dovrebbe beneficiare della robusta crescita dell’area e di banche centrali prudenti; da monitorare la forza del dollaro. Rischi: geopolitici, inflazione USA; per fronteggiare tali rischi esposizione all’oro e protezioni sulle borse USA. La gestione del portafoglio nel 2024 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito:
<https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2024, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe S

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	12.973.375,859	69.650.341	110.396.373	-40.746.032
BancoPosta Fondi SGR			9.901	- 9.901
Totale collocato	12.973.375,859	69.650.341	110.406.274	- 40.755.933

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 5.076 (di cui 3.086 PIC e 1.990 PAC).
 Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 101.150 (7 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 101.143 Poste -Italiane S.p.A.).

Classe G

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	9.178.597,114	45.228.019	84.006.338	-38.778.319
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	9.178.597,114	45.228.019	84.006.338	-38.778.319

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2024 è stato di 852 (di cui 844 PIC e 8 PAC).
 Al 30/12/2024 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 8.890 (1 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 8.889 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del Poste Investo Sostenibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	954.659.278	97,199	981.724.474	97,704
A1. Titoli di debito	648.812.352	66,059	695.681.737	69,236
A1.1 Titoli di Stato	428.304.370	43,608	450.448.369	44,830
A1.2 Altri	220.507.982	22,451	245.233.368	24,406
A2. Titoli di capitale	305.846.926	31,140	286.042.737	28,468
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			264.584	0,026
B1. Titoli di debito			264.584	0,026
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.073.959	0,313	271.515	0,027
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.420.000	0,246		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	653.959	0,067	271.515	0,027
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	16.987.618	1,730	14.711.620	1,463
F1. Liquidità disponibile	29.949.533	3,049	14.712.418	1,464
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	188.022.803	19,144	51.088.578	5,084
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-200.984.718	-20,463	-51.089.376	-5,085
G. ALTRE ATTIVITA'	7.443.082	0,758	7.826.057	0,780
G1. Ratei attivi	6.830.765	0,696	7.145.856	0,711
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	612.317	0,062	680.201	0,069
TOTALE ATTIVITA'	982.163.937	100,000	1.004.798.250	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.892.289	1.168.857
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.892.289	1.168.857
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	3.799.999	1.144.393
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.019.900	961.532
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	2.780.099	182.861
TOTALE PASSIVITA'	5.692.288	2.313.250
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	976.471.649	1.002.485.000
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. GOLD	339.205.242	358.302.477
Numero delle quote in circolazione – CL. GOLD	67.041.178,821	74.871.912,206
Valore unitario delle quote – CL. GOLD	5,060	4,786
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. SILVER	637.266.407	644.182.523
Numero delle quote in circolazione – CL. SILVER	115.774.055,286	123.362.716,656
Valore unitario delle quote – CL. SILVER	5,504	5,222

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe GOLD	9.178.597,114
Quote rimborsate – Classe GOLD	17.009.330,499
Quote emesse – Classe SILVER	12.973.375,859
Quote rimborsate – Classe SILVER	20.562.037,229

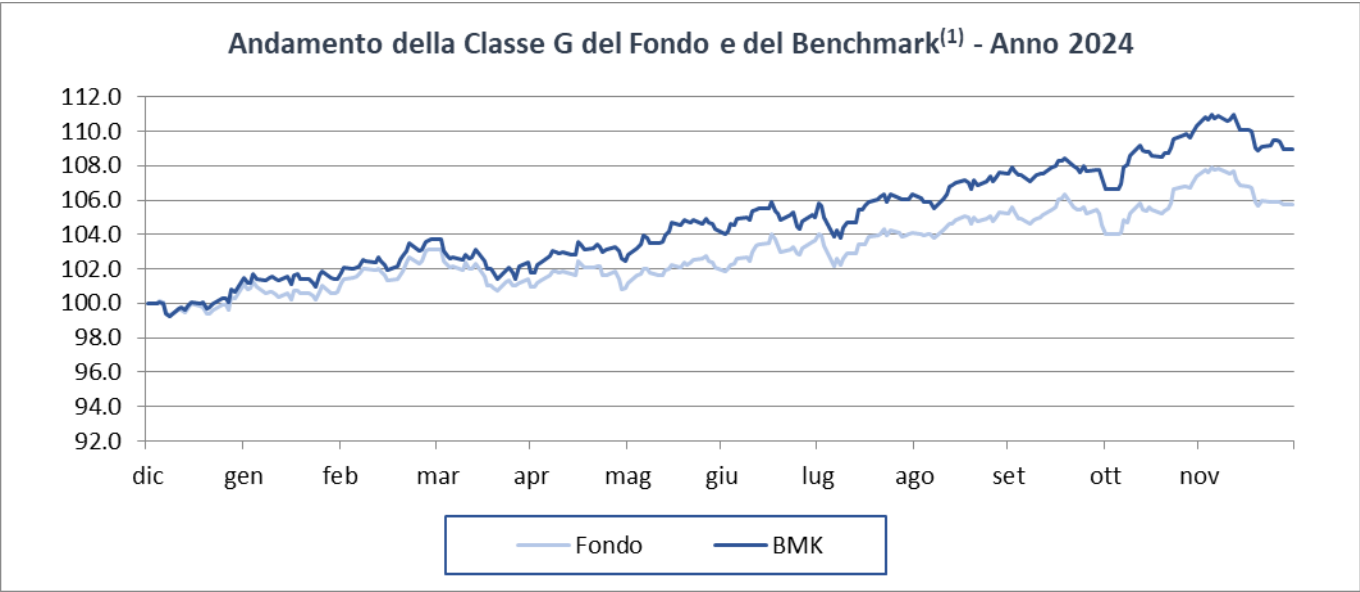
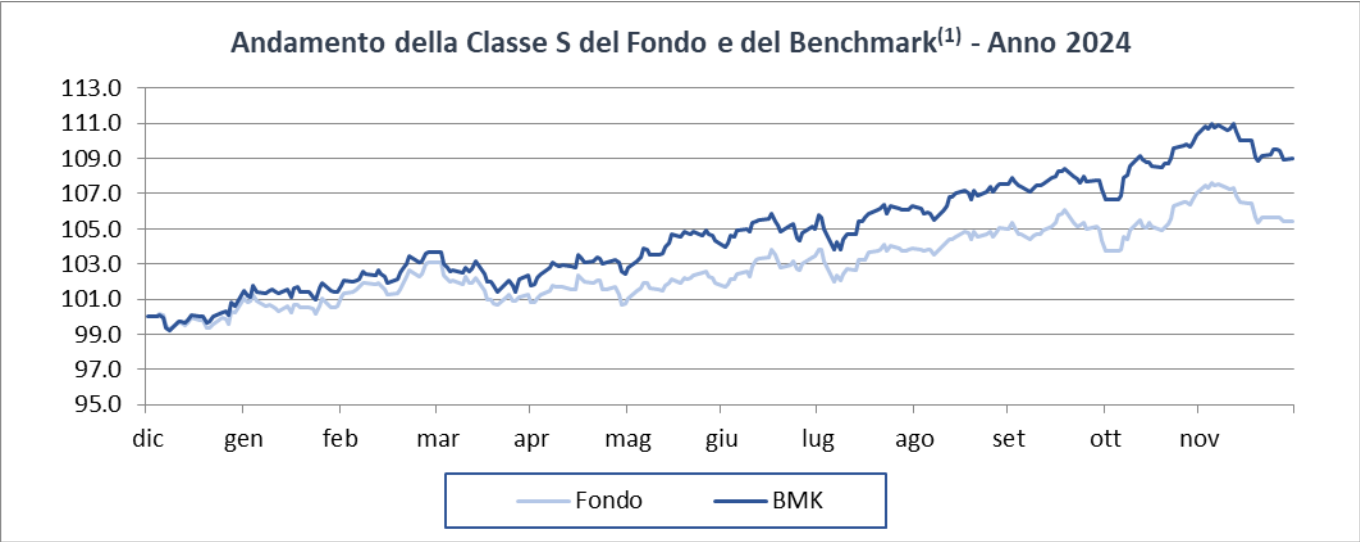
**Relazione di gestione del Poste Investo Sostenibile
SEZIONE REDDITUALE**

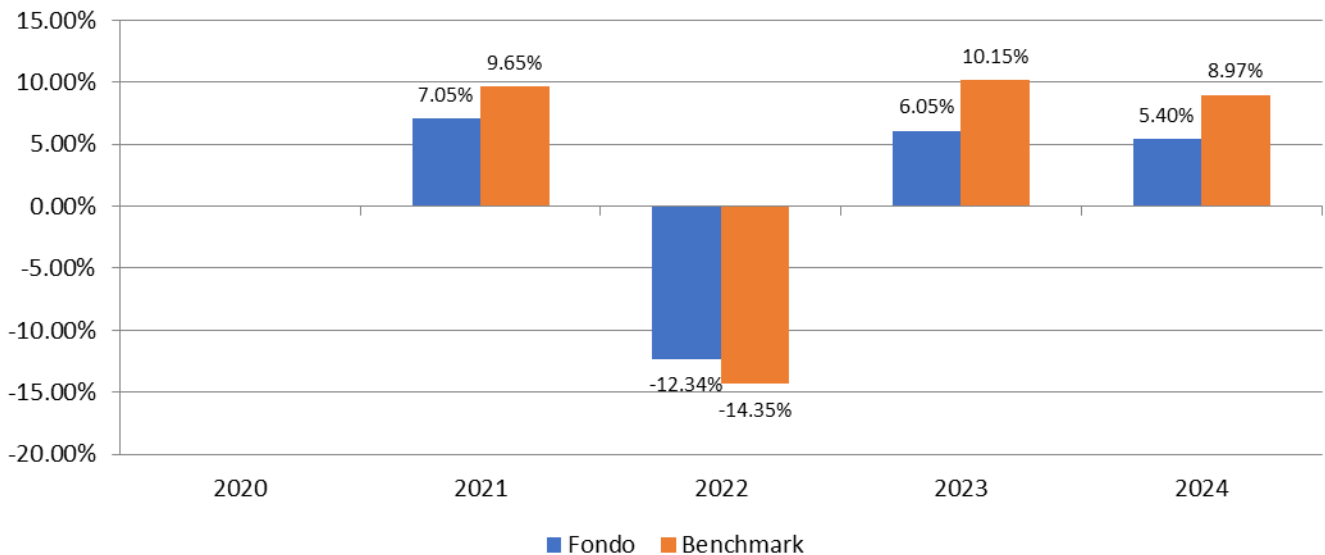
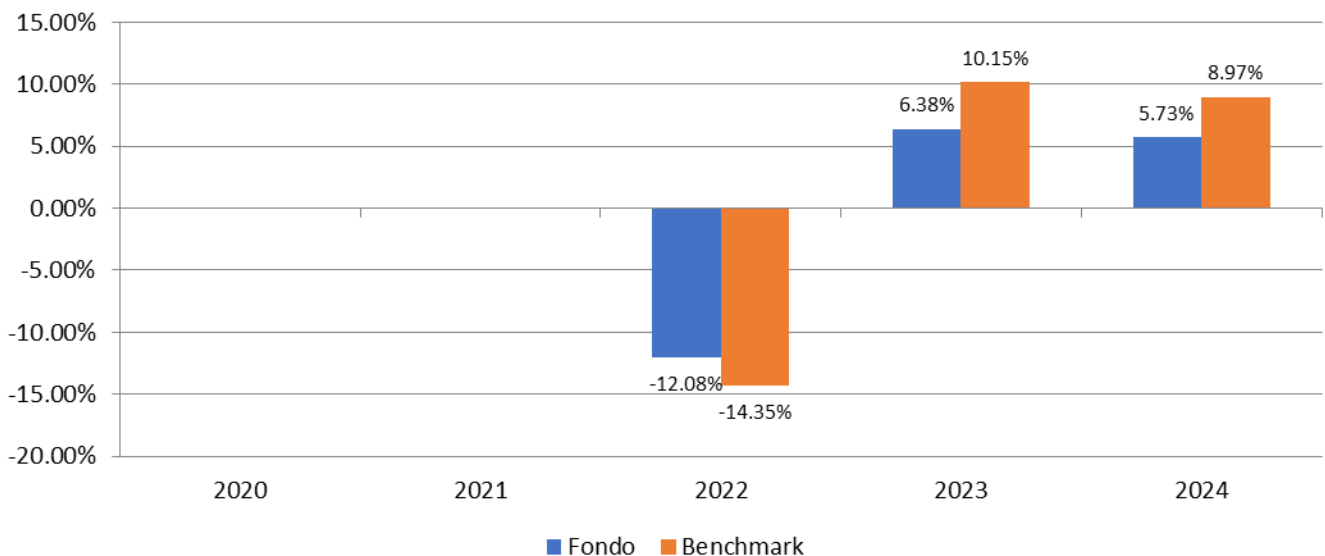
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	74.428.600		71.418.630	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	26.294.249		26.362.440	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	20.743.629		20.681.032	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	5.550.620		5.681.408	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	7.271.848		2.106.353	
A2.1 Titoli di debito	3.648.818		4.557.498	
A2.2 Titoli di capitale	3.623.030		-2.451.145	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	40.862.503		42.949.837	
A3.1 Titoli di debito	10.796.645		26.752.158	
A3.2 Titoli di capitale	30.065.858		16.197.679	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	74.428.600		71.418.630	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	19.030		13.199	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.464		14.807	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	7.464		14.807	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	11.566		399	
B2.1 Titoli di debito	11.566		399	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			-2.007	
B3.1 Titoli di debito			-2.007	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	19.030		13.199	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.397.632		-3.125.731	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-1.349.357		-3.057.126	
C1.1 Su strumenti quotati	-1.349.357		-3.057.126	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-48.275		-68.605	
C2.1 Su strumenti quotati	-48.275		-68.605	
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-9.138.030		46.195	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-9.935.146			
E1.1 Risultati realizzati	-7.393.478			
E1.2 Risultati non realizzati	-2.541.668			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	777.895		405.489	
E2.1 Risultati realizzati	777.895		273.444	
E2.2 Risultati non realizzati			132.045	
E3. LIQUIDITA'	19.221		-359.294	
E3.1 Risultati realizzati	-83.094		532.137	
E3.2 Risultati non realizzati	102.315		-891.431	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	225.193		92.469	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	225.193		92.469	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		64.137.161		68.444.762
G. ONERI FINANZIARI	-148		-12.650	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-148		-9	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-12.641	
Risultato netto della gestione di portafoglio		64.137.013		68.432.112
H. ONERI DI GESTIONE	-11.401.015		-11.241.746	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe GOLD	-7.724.799		-7.445.965	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe SILVER	-3.167.879		-3.222.720	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-209.078		-205.498	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-183.409		-180.296	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-4.143	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-115.850		-183.124	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	784.902		692.458	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	731.369		716.815	
I2. ALTRI RICAVI	56.915		22.624	
I3. ALTRI ONERI	-3.382		-46.981	
Risultato della gestione prima delle imposte		53.520.900		57.882.824
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe GOLD				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe SILVER				
Utile dell'esercizio		53.520.900		57.882.824
Utile dell'esercizio – Classe GOLD		19.681.084		21.569.710
Utile dell'esercizio – Classe SILVER		33.839.816		36.313.114

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Rendimento annuo della classe S del fondo e del benchmark⁽¹⁾**Rendimento annuo della classe G del fondo e del benchmark⁽¹⁾**

(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 27/01/2020.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe GOLD

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	4,792	4,518	5,123
Valore finale della quota	5,060	4,786	4,499
Valore massimo della quota	5,163	4,804	5,134
Valore minimo della quota	4,753	4,460	4,450

Classe SILVER

DESCRIZIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore iniziale della quota	5,229	4,945	5,624
Valore finale della quota	5,504	5,222	4,924
Valore massimo della quota	5,618	5,242	5,636
Valore minimo della quota	5,186	4,869	4,874

Classe S: Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,618) è stato raggiunto il 04 dicembre 2024, quello minimo (€ 5,186) il 05 gennaio 2024. il valore al 30 dicembre 2024 è € 5,504.

Classe G: Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,163) è stato raggiunto il 04 dicembre 2024, quello minimo (€ 4,753) il 05 gennaio 2024. il valore al 30 dicembre 2024 è € 4,060.

Le due classi di quote (“S” e “G”) si differenziano unicamente per le condizioni di accesso e per la misura della commissione di gestione posta a carico del fondo (0,90% su base annua per la Classe G e 1,20% su base annua per la Classe S). I partecipanti non possono scegliere quale classe di quote sottoscrivere: l’assegnazione della Classe G è riservata ai clienti che effettuano sottoscrizioni su Poste Investo Sostenibile per una somma complessiva, al netto di eventuali rimborsi, pari o superiore a € 25.000. Sotto qualsiasi altro punto di vista (ad esempio politica di investimento, composizione del portafoglio, modalità di partecipazione, costi, ecc.) non vi sono differenze tra le due Classi di quote.

L’andamento della quota nel 2024 è ascrivibile alla dinamica positiva delle obbligazioni e delle borse. I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato nel 2024 movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a breve supportate (e.g. rendimenti in calo) dall’avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. Nel segmento corporate, meglio le emissioni high yield che hanno beneficiato del più ampio restringimento degli spread. I mercati azionari globali hanno archiviato l’anno con performance positive. L’indice MSCI World Net Total Return ha registrato un rialzo del 26,6% in Euro nel 2024 con una elevata concentrazione, stante la percentuale non elevata di azioni che ha sovraperformato l’indice generale e un numero limitato di titoli che ha contribuito per metà al rialzo generale.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 4,7% quella del benchmark è stata pari a 5%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata dello 1,7%, inferiore al 2,1% del 2023 e all’2,0% del 2022.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia MonteCarlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 9,07%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023, della Relazione Semestrale al 28 giugno 2024 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	152.396.149	171.620.140	104.288.081	
- di altri enti pubblici				
- di banche	14.733.349	61.576.390	25.666.659	
- di altri	7.185.177	88.608.338	21.603.567	1.134.502
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.543.266	29.611.461	266.153.792	2.548.373
- con voto limitato				
- altri			5.990.034	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	175.857.941	351.416.329	423.702.133	3.682.875
- in percentuale del totale delle attività	17,905	35,779	43,140	0,375

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Guernsey e Jersey. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Hong Kong.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	176.157.131	350.398.799	426.968.846	1.134.502
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	176.157.131	350.398.799	426.968.846	1.134.502
- in percentuale del totale delle attività	17,936	35,676	43,471	0,116

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito quotati in Guernsey e Jersey.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	257.449.959	317.451.973
- titoli di Stato	66.062.816	91.672.618
- altri	191.387.143	225.779.355
Titoli di capitale:	151.731.688	165.778.165
Parti di OICR:		
Totale	409.181.647	483.230.138

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Australia		7.242.343	
Austria	7.631.974		
Belgio	7.893.091	1.267.423	
Canada	1.560.264	4.958.236	
Danimarca	4.319.643	3.323.968	
Finlandia	1.480.010	570.298	
Francia	86.649.698	10.708.614	
Germania	60.554.345	5.689.699	
Giappone	6.045.660	17.526.250	
Gran Bretagna	24.902.945	7.380.462	
Guernsey	582.127		
Hong Kong		415.398	
Irlanda	4.805.196	1.416.076	
Italia	174.314.675	1.842.457	
Jersey	552.375		
Lussemburgo	10.210.908		
Olanda	35.548.471	3.642.633	
Portogallo	97.708		
Sovranazionali	618.911		
Spagna	98.321.628	1.892.847	
Stati Uniti	119.049.438	232.190.187	
Svezia	3.673.285	800.713	
Svizzera		4.979.322	
Totale	648.812.352	305.846.926	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	9.004.713	11.575.263	
Assicurativo	7.114.819	3.910.690	
Bancario	101.976.398	41.062.461	
Chimico e idrocarburi	13.684.185	8.032.099	
Commercio	181.609	17.058.164	
Comunicazioni	12.793.095	28.602.906	
Diversi	6.840.485	12.584.084	
Elettronico	25.145.261	78.511.117	
Farmaceutico	2.459.573	46.093.032	
Finanziario	25.757.477	16.911.160	
Immobiliare - Edilizio	552.375	1.632.968	
Meccanico - Automobilistico	7.936.054	19.965.020	
Minerario e Metallurgico	2.802.627	6.272.525	
Sovranazionali	618.911		
Tessile	2.653.688	2.079.030	
Titoli di Stato	428.304.370		
Trasporti	986.712	11.556.407	
Totale	648.812.352	305.846.926	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		329.661
- titoli di Stato		
- altri		329.661
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		
Totale		329.661

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	4.912.994	25.355.442	97.762.606
Euro	12.485.364	85.776.868	406.415.316
Sterlina Inglese	1.160.450	8.051.353	6.891.959
Totale	18.558.808	119.183.663	511.069.881

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		653.959	
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	2.420.000		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			653.959		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			2.420.000		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			304.509.148		
- titoli			304.509.148		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			291.331.571		
- titoli di Stato			242.022.023		
- altri titoli di debito			40.482.188		
- titoli di capitale			8.827.360		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			666.789.139		
- titoli di Stato			144.406.861		
- altri titoli di debito			483.881.409		
- titoli di capitale			38.500.869		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	16.538.236
- Liquidità disponibile in divise estere	13.411.297
Totale	29.949.533
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	176.518.343
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	11.498.184
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	188.022.803
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-12.968.192
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-11.498.184
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-176.518.342
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-200.984.718
Totale posizione netta di liquidità	16.987.618

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	3.492.027
– Rateo su obbligazioni quotate	3.174.928
– Rateo su prestito titoli	24.358
– Rateo interessi attivi di c/c	139.452
Risparmio d'imposta	
Altre	
– Rateo plusvalenza forward da cambio	238.431
– Liquidità da ricevere su dividendi	339.552
– Liquidità da ricevere coupon	34.334
Totale	7.443.082

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
US TREASURY N/B 1.5% 20-15/02/2030	USD	47.500.000	39.760.172	4,048
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	35.000.000	30.420.972	3,097
SPANISH GOVT 5.75% 01-30/07/2032	EUR	20.000.000	23.999.137	2,443
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EUR	27.000.000	23.100.664	2,352
SPANISH GOVT 5.15% 13-31/10/2044	EUR	18.000.000	22.169.436	2,257
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	20.000.000	20.149.081	2,051
ITALY BTPS 4% 23-30/10/2031	EUR	19.000.000	20.111.227	2,048
MICROSOFT CORP	USD	48.627	19.900.976	2,026
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	20.000.000	19.893.761	2,026
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/08/2028	USD	21.000.000	19.245.596	1,960
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	19.600.000	18.765.529	1,911
ITALY BTPS 2.2% 17-01/06/2027	EUR	17.000.000	16.929.584	1,724
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	21.500.000	16.842.991	1,715
NVIDIA CORP	USD	121.776	16.129.264	1,642
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	20.000.000	16.128.128	1,642
DEUTSCHLAND REP 2.5% 24-15/08/2054	EUR	15.000.000	14.706.229	1,497
US TREASURY N/B 3.375% 18-15/11/2048	USD	19.000.000	14.351.127	1,461
ITALY BTPS 2% 18-01/02/2028	EUR	14.000.000	13.792.655	1,404
US TREASURY N/B 2.875% 22-15/05/2032	USD	15.000.000	13.005.154	1,324
CISCO SYSTEMS INC	USD	172.034	9.809.443	0,999
ITALY BTPS 4% 22-30/04/2035	EUR	9.000.000	9.456.104	0,963
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	8.800.000	9.364.123	0,953
WALT DISNEY CO/THE	USD	83.876	8.952.807	0,912
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	113.496	8.430.882	0,858
BANK OF AMERICA CORP	USD	197.286	8.345.290	0,850

MERCK & CO. INC.	USD	87.740	8.314.613	0,847
FRANCE O.A.T. 1.5% 19-25/05/2050	EUR	12.000.000	7.806.539	0,795
ITALY BTPS 4% 05-01/02/2037	EUR	7.000.000	7.311.174	0,744
KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN-W/I	USD	45.415	7.051.236	0,718
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	6.800.000	7.046.203	0,717
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	7.500.000	6.917.375	0,704
ABBOTT LABORATORIES	USD	61.321	6.663.464	0,678
HOME DEPOT INC	USD	17.747	6.657.882	0,678
JPMORGAN CHASE & CO	USD	28.151	6.490.147	0,661
INTERNATIONAL PAPER CO	USD	111.383	5.756.657	0,586
REGIONS FINANCIAL CORP	USD	245.611	5.598.147	0,570
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AUD	60.250	5.595.455	0,570
DANAHER CORP	USD	24.192	5.352.047	0,545
UNION PACIFIC CORP	USD	23.778	5.217.851	0,531
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	5.000.000	5.209.049	0,530
BROADCOM INC	USD	22.776	5.168.894	0,526
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	17.006	5.165.610	0,526
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	10.000.000	5.071.211	0,516
ROCKWELL AUTOMATION INC	USD	18.398	5.062.574	0,515
ELI LILLY & CO	USD	6.688	4.985.735	0,508
AGNICO EAGLE MINES LTD	USD	66.113	4.958.236	0,505
COMCAST CORP-CLASS A	USD	136.740	4.925.301	0,501
SPANISH GOVT 1.4% 18-30/04/2028	EUR	5.000.000	4.844.833	0,493
FRANCE O.A.T. 3% 24-25/06/2049	EUR	5.000.000	4.517.740	0,460
CASSA DEPOSITI E 3.625% 24-13/01/2030	EUR	4.100.000	4.181.371	0,426

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2025	818.510
Rimborsi	01/03/2025	706.270
Rimborsi	01/07/2025	367.509
Totale		1.892.289
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.892.289

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	45.386
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.735
– Rateo passivo calcolo quota	51.739
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe S	655.867
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe G	263.173
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	2.780.099
Totale	3.799.999

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto****Classe GOLD**

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	358.302.477	351.471.458	303.846.057
Incrementi: a) sottoscrizioni:	45.228.020	29.959.086	122.450.919
– sottoscrizioni singole	32.909.397	15.178.819	84.367.402
– piani di accumulo	1.890.619	1.737.562	1.705.600
– switch in entrata	10.428.004	13.042.705	36.377.917
b) risultato positivo della gestione	19.681.084		
Decrementi: a) rimborsi:	84.006.339	44.697.777	29.917.542
– riscatti	82.909.718	43.618.396	29.578.420
– piani di rimborso	59.848	71.316	62.250
– switch in uscita	1.036.773	1.008.065	276.872
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			44.907.976
Patrimonio netto a fine periodo	339.205.242	358.302.477	351.471.458
Numero totale quote in circolazione	67.041.178,821	74.871.912,206	78.121.464,360
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	388.903,767	387.511,813	407.575,120
% quote detenute da soggetti non residenti	0,580	0,518	0,522

Variazioni del patrimonio netto
Classe SILVER

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	644.182.523	597.117.094	545.671.588
Incrementi: a) sottoscrizioni:	69.650.341	82.709.847	199.447.940
- sottoscrizioni singole	23.502.382	22.126.005	126.693.765
- piani di accumulo	44.558.239	55.414.615	60.208.649
- switch in entrata	1.589.720	5.169.227	12.545.526
b) risultato positivo della gestione	33.839.816	36.313.114	
Decrementi: a) rimborsi:	110.406.273	71.957.532	70.800.865
- riscatti	99.115.793	59.970.008	37.703.200
- piani di rimborso	69.788	61.478	118.240
- switch in uscita	11.220.692	11.926.046	32.979.425
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			77.201.569
Patrimonio netto a fine periodo	637.266.407	644.182.523	597.117.094
Numero totale quote in circolazione	115.774.055,286	123.362.716,656	121.268.548,296
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	304.197,939	296.642,447	265.078,546
% quote detenute da soggetti non residenti	0,262	0,240	0,219

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	13.289.577	1,361
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

Attività				Passività			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	8.113.793		282.048	8.395.841			
Dollaro Canadese			190.345	190.345			
Franco Svizzero	4.281.586		-3.367.284	914.302			
Corona Danese	3.323.968		-113.196	3.210.772			
Euro	533.409.254		174.535.824	707.945.078		5.692.288	5.692.288
Sterlina Inglese	23.899.622		-14.844.757	9.054.865			
Yen Giapponese	17.526.250		374.198	17.900.448			
Dollaro Neozelandese			1.027.797	1.027.797			
Corona Svedese	800.713		-795.271	5.442			
Dollaro USA	366.378.051		-132.859.004	233.519.047			
Totale	957.733.237		24.430.700	982.163.937		5.692.288	5.692.288

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	3.648.818	797.107	10.796.645	8.361.238
- Titoli di capitale	3.623.030	2.282.565	30.065.858	10.481.791
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito	11.566	9.378		
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			-1.349.357	-48.275
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	48.770		
- su altri titoli di debito	163.420		
- su titoli di capitale	13.003		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-7.393.478	-2.541.668
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	777.895	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-83.094	102.315

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-148
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-148

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	10.893	1,116						
- provvigioni di base Cl. Gold	3.168	0,934						
- provvigioni di base Cl. Silver	7.725	1,212						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	209	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		-						
4) Compenso del Depositario (1)	184	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo		-						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,000						
- contributo vigilanza Consob	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	11.294	1,157						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	58		0,0018					
- su titoli azionari	58		0,0018					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	49	0,005						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	11.401	1,168						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le "Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR" definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2024 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2023. L'Assemblea dei Soci ha poi preso atto della suddetta Relazione nella seduta del 4 aprile 2024.

Nella seduta del 26 giugno 2024 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 14 giugno 2024), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Il processo di revisione della politica di remunerazione è improntato al miglioramento continuo, prevedendo per il 2024 interventi mirati, al fine di:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

In particolare, le Politiche 2024 confermano la focalizzazione sugli obiettivi di natura ESG nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e recepiscono quanto previsto negli Orientamenti ESMA35-43-3565 del 03/04/2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II, ove applicabili.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	96	6.759.862,92	2.700.026,27	9.459.889,19
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	91	6.372.528,31	2.480.994,10	8.853.522,41
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	21	2.711.977,56	1.879.818,47	4.591.796,03
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	403.539,80	172.859,43	576.399,23
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.534.409,21	1.388.654,39	2.923.063,60
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	6	774.028,55	318.304,65	1.092.333,20

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

Le remunerazioni fisse dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerate annuali e non in base all'effettiva permanenza sul ruolo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	731.369
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	22.768
- Proventi conti derivati	222
- Altri ricavi diversi	
- Penali positive CSDR	2.090
- Interessi attivi conto collaterale	31.835
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-2.970
- Commissioni deposito cash	-409
- Altri oneri diversi	-1
- Arrotondamenti	-2
Totale	784.902

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	385.689.505	8
Compravendita a termine	A	GBP	41.556.430	2
Compravendita a termine	A	CHF	6.368.780	2
Compravendita a termine	A	DKK	8.658.940	2
Compravendita a termine	A	JPY	335.000.000	1
Compravendita a termine	A	AUD	9.471.050	4
Compravendita a termine	A	SEK	21.793.370	2
Compravendita a termine	V	USD	334.633.030	6
Compravendita a termine	V	GBP	45.384.430	4
Compravendita a termine	V	CHF	7.087.780	3
Compravendita a termine	V	DKK	8.658.940	2
Compravendita a termine	V	AUD	3.384.050	2
Compravendita a termine	V	SEK	26.412.370	3

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	11.100.000	1
Compravendita a termine	A	AUD	1.650.000	1
Compravendita a termine	V	USD	153.896.280	1
Compravendita a termine	V	GBP	20.873.190	1
Compravendita a termine	V	CHF	3.572.810	2
Compravendita a termine	V	AUD	1.691.720	1
Compravendita a termine	V	SEK	10.895.440	1
Compravendita a termine	V	DKK	4.328.980	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			57.603		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 58,76%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	291,331,571	30.517%
TOTALE	291,331,571	30.517%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

ATTIVITA' IMPEGNATE		
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	291,331,571	29.835%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
NVIDIA CORP	45,523,937
KINGDOM OF SPAIN	40,001,839
ITALY GOV'T INT BOND	24,653,847
US TREASURY N/B	22,695,682
FINNISH GOVERNMENT	17,278,993
DEUTSCHE BANK AG	13,602,741
GENERALI	11,385,489
BARCLAYS BANK PLC	9,093,345
BLANK	8,987,605
UBS SWITZERLAND AG	6,591,752

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	31,224,615
- BNP PARIBAS	78,575,939
- HSBC BANK PLC	9,989,104
- JP MORGAN SECURITIES PLC	6,470,266
- NATIXIS	15,295,000
- MORGAN STANLEY & CO.	24,554,795
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	39,756,961
- SOCIETE' GENERALE	76,194,594
- STANDARD CHARTERED BANK	6,071,520
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	3,198,776

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	38.089%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.536%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	16.691%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0.125%							
Titoli di capitale	44.559%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0.118%							
Da uno a tre mesi	1.574%							
Da tre mesi a un anno	4.269%							
Oltre un anno	49.480%							
Scadenza aperta	44.559%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
AUD	0.055%							
CAD	0.171%							
CHF	6.600%							
DKK	1.945%							
EUR	45.454%							
GBP	6.792%							
HKD	1.684%							
JPY	2.870%							
PLN	0.125%							
SEK	1.151%							
SGD	0.983%							
TRY	0.046%							
USD	31.973%							
ZAR	0.148%							
ZMW	0.003%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	72.022%			
Regno Unito	27.978%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	26.971%			
Trilaterale	73.029%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell’ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	225,193			56,298	281,491	80.000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
POSTE INVESTO SOSTENIBILE classe S

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ SI

☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;	☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 34,08% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale;
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Poste Investo Sostenibile" ha rispettato caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo ha previsto l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza. Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World ESG Leaders, 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability, 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione diretta carbone^[1] pari a 0%;
 - Esposizione diretta tabacco^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi)

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

SGR): 100%.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nei periodi precedenti la prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione diretta carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): 84,46%.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

1. rispettare le migliori prassi ambientali e di governance; e
2. astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario del Gestore Delegato che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG del Gestore Delegato, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito del Gestore Delegato.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), il Gestore Delegato utilizza due filtri. Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della

società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

il Gestore Delegato comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della propria Politica di Investimento Responsabile. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, il Gestore Delegato ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde a un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating del Gestore Delegato.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Il Gestore Delegato comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della propria Politica di Investimento Responsabile. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione dettagliata:

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG del Gestore Delegato. Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del Gestore Delegato) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un

danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione Europea. Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, e con specifico riferimento alla quota di investimenti sostenibili, il prodotto ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1, degli RTS adottando le verifiche relative al principio DNSH così come illustrate nel paragrafo dedicato a cui si rimanda.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
US TSY 1.5% 02/30	Governativi	3,55%	Stati Uniti
DBR % 08/31	Governativi	2,69%	Germania
SPAIN 5.75% 07/32	Governativi	2,17%	Spagna
BTPS 0.95% 06/32 10Y	Governativi	2,05%	Italia
SPAIN 5.15% 10/44	Governativi	1,98%	Spagna
OAT 3% 05/33 OAT	Governativi	1,79%	Francia
BTPS 4% 10/31 8Y	Governativi	1,79%	Italia
BTPS 2.8% 12/28 10Y	Governativi	1,79%	Italia
MICROSOFT CORP	Informatica	1,75%	Stati Uniti
US TSY 2.875% 08/28	Governativi	1,73%	Stati Uniti

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
SPAIN 2.35% 7/33	Governativi	1,68%	Spagna
BTPS 2.2% 6/27	Governativi	1,50%	Italia
US TSY 0.625% 08/30	Governativi	1,50%	Stati Uniti
OAT 0% 05/32	Governativi	1,43%	Francia
NVIDIA CORP	Informatica	1,40%	Stati Uniti



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

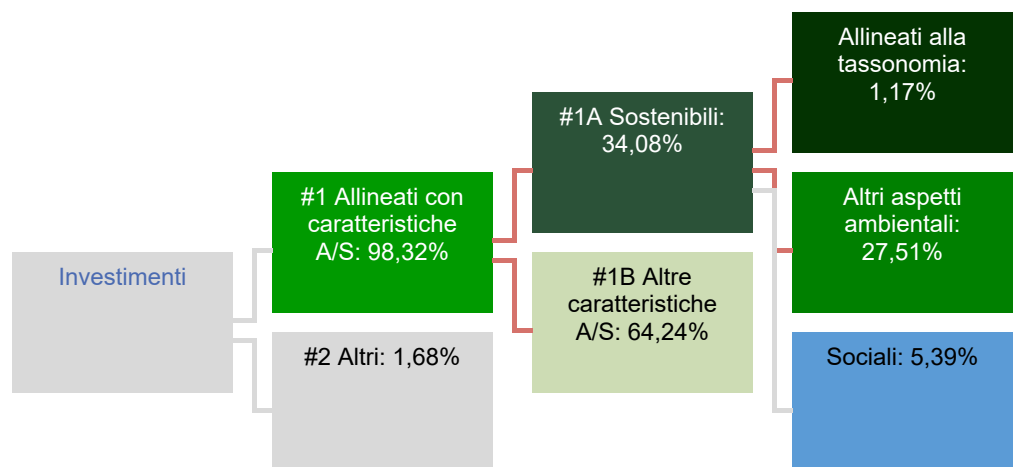
La quota degli investimenti in materia di sostenibilità è stata pari al 34,08%. Il prodotto ha effettuato investimenti con un obiettivo ambientale, ma in attività economiche che non sono ecosostenibili secondo la Tassonomia UE in quanto nel periodo non erano disponibili dati attendibili sulle attività ecosostenibili secondo la Tassonomia UE.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 98,32% investimenti #1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario; di cui:
 - 34,08% investimenti #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
 - 64,24% investimenti #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.
- 1,68% investimenti #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	38,2%
Finanza	16,7%
Informatica	7,5%
Sanità	3,8%
Beni voluttuari	3,3%
Industria	3,2%
Servizi di comunicazione	2,6%

Settore	Peso
Beni essenziali	2,5%
Energia	1,5%
Materiali	1,2%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato in media pari al 5,1%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile includono limiti alle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito l'1,17% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

Questo prodotto finanziario ha investito in attività collegate a gas fossile e/o energia nucleare conformi alla tassonomia europea^[3]?

☐ Sì:

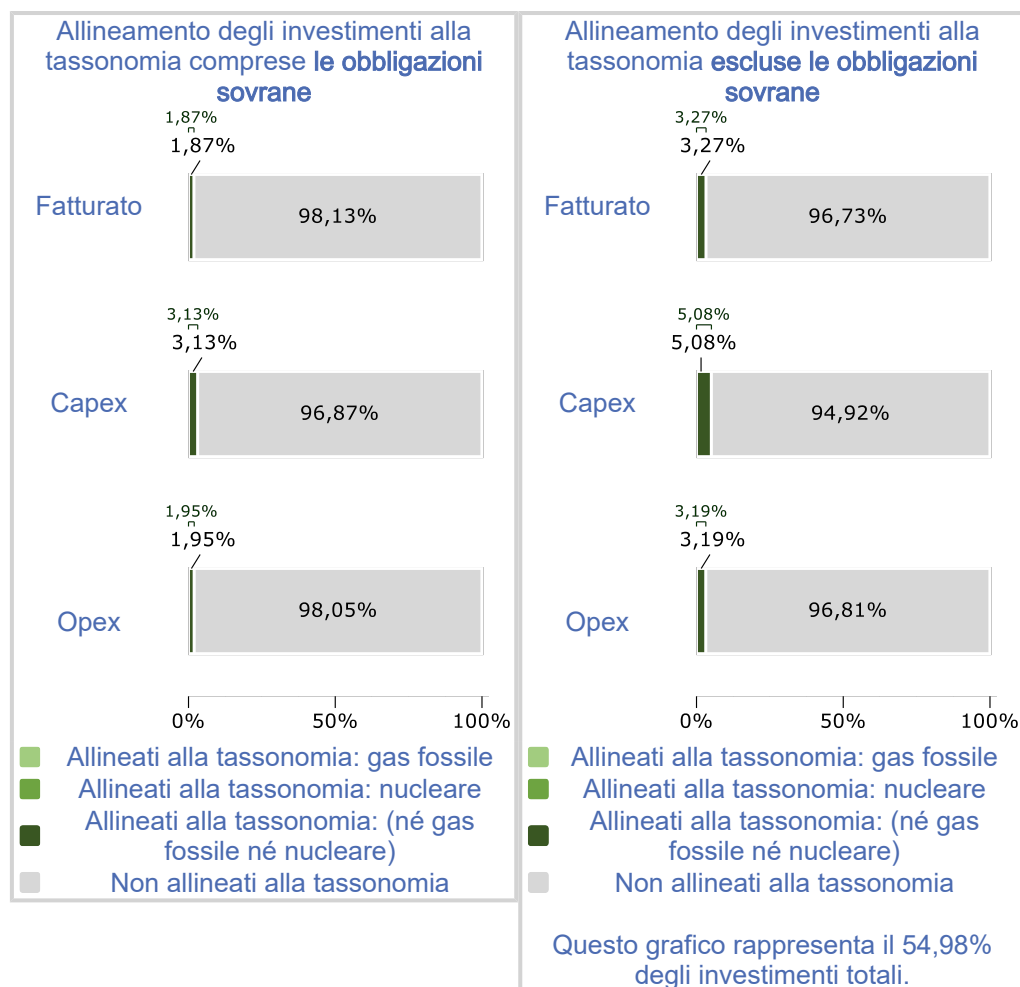
☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane * alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

[3]: Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'U.E. solo se contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - a tal proposito vedere la nota esplicativa a margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



(Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual era la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari allo 0,25% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari allo 0,64%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Alla fine del periodo precedente, la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era pari a 2,54%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era 27,51%.

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 5,39%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha realizzato:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.

- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad investire in titoli che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore delegato.

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli del Gestore Delegato, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo del Gestore Delegato, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano su base costante la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La Relazione annuale sull'impegno, disponibile sul sito del Gestore Delegato, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2024 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World ESG Leaders, 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability, 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability.

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

L'indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Applicazione della strategia di esclusione di società nei settori del carbone e del tabacco e della strategia di selezione positiva “best-in-class”, la quale mira ad investire in titoli che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2024
Poste Investo Sostenibile	5,40%
30% MSCI World ESG Leaders 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability	8,96%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2024
Poste Investo Sostenibile	5,40%
30% MSCI World 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate	6,97%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Poste Investo Sostenibile**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Poste Investo Sostenibile (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Roma, 14 marzo 2025

BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Appartenente al Gruppo Poste Italiane

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322

Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00